

RADIOCORRIERE

ANNO XLII - N. 30

25 - 31 LUGLIO 1965 L. 70



SANDRA MONDAINI, CORRADO E MARISA DEL FRATE NELLA «TROTTOLA» TELEVISIVA

Loro, Sandra Mondaini e Marisa Del Frate; lui, Corrado. Due «soubrettes» nel senso più attuale della parola, vale a dire cantanti e attrici e ballerine, brave e versatili quanto richiede uno spettacolo di varietà; ed un presentatore abile e garbato, collaudato ormai da decine di trasmissioni alla radio e alla TV, e capace anche lui di far di tutto, dall'imitazione allo «sketch». Tre nomi per «La trottola» una trasmissione che, divenuta popolare negli anni scorsi attraverso i microfoni della radio, è approdata ora sui teleschermi, e vi rimarrà per allietare le serate estive di chi è rimasto a casa e di chi si gode le vacanze sulle spiagge o in montagna (Foto Farabola)

dal 25 al 31 luglio

25 - Domenica - S. Giacomo apostolo

Altri santi: Cristoforo, Valentina vergine.

Il sole a Milano sorge alle 4,58 e tramonta alle 20; a Roma sorge alle 4,56 e tramonta alle 19,36; a Palermo sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,23.

Pensiero del giorno. Il sapere ha due estremi che si toccano: la pura ignoranza naturale, in cui si trovano tutti gli uomini nascondo; e l'altro estremo delle grandi anime, che avendo saputo tutto ciò che era umanamente possibile di sapere, confessano di non sapere niente.

26 - Lunedì - S. Anna

Altri santi: Olimpio e Giacinto martiri.

Il sole a Milano sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,39; a Roma sorge alle 4,57 e tramonta alle 19,34; a Palermo sorge alle 5,04 e tramonta alle 19,23.

Pensiero del giorno. La sovranità d'un uomo è nascosta nella scienza.

27 - Martedì - S. Celestino I papa

Altri santi: Pantaleone, Mauro vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5 e tramonta alle 19,38; a Roma sorge alle 4,58 e tramonta alle 19,34; a Palermo sorge alle 5,05 e tramonta alle 19,22.

Pensiero del giorno. Lo sciocco ha un gran vantaggio sull'uomo d'ingegno: egli è sempre contento di se stesso.

28 - Mercoledì - S. Nazario

Altri santi: Vittore I papa, Celso martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,37; a Roma sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,33; a Palermo sorge alle 5,06 e tramonta alle 19,21.

Pensiero del giorno. Ottimo è quel maestro che, poco insegnando, fa nascere nell'allievo una voglia grande d'imparare.

29 - Giovedì - S. Marta vergine

Altri santi: Beatrice martire, Lupo.

Il sole a Milano sorge alle 5,02 e tramonta alle 19,36; a Roma sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,32; a Palermo sorge alle 5,07 e tramonta alle 19,20.

Pensiero del giorno. Senza una grande abnegazione, senza un grande animo e senza poesia non si è un bravo soldato, non si è un buon prete, non si è maestro ed educatore degli uomini.

30 - Venerdì - S. Rufino martire

Altri santi: Giulitta martire, Orso vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,03 e tramonta alle 19,34; a Roma sorge alle 5,01 e tramonta alle 19,31; a Palermo sorge alle 5,08 e tramonta alle 19,19.

Pensiero del giorno. Ogni rivelazione di un segreto è colpa di chi l'ha confidato.

31 - Sabato - S. Ignazio confessore

Altri santi: Fabiano martire, Germano vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,05 e tramonta alle 19,33; a Roma sorge alle 5,02 e tramonta alle 19,30; a Palermo sorge alle 5,08 e tramonta alle 19,18.

Pensiero del giorno. La verità scoperta dall'intelligenza restano sterili. Solo il cuore è capace di fecondare i suoi sogni. Esso versa nella vita che ama; è il sentimento che getta il seme del bene nel mondo.

La nobile arte



«Dopo aver visto quel grossolano spettacolo di pugni che è stato l'incontro tra Rinaldi e Gumpert, trasmesso in cronaca diretta dalla televisione, ho ricordato con ironia una recente conversazione radiofonica di Giovanni Arterio, che parlava delle "nobili" origini del pugilato. Le cose sono davvero mutate! Se potete, pubblicate quel brano, che può essere istruttivo.» (Giacomo S. - Milano).

Lord George Byron, in una dedica del suo poema *Il corsaro al proprio maestro di pugilato, un certo Jack Johnson, paragonava l'arte dei pugni a quella di scrivere versi. «Allora, in Europa, la boxe venne definita apertamente come la "nobile arte della difesa personale". La boxe fu detta "nobile" perché a stabilire le prime regole ed a praticarla furono i nobili e gli appartenenti a certe classi privilegiate. Ancora oggi un incontro di pugilato si svolge con le regole stabilite nel 1886 dal marchese di Queensberry che si occupò tutta la vita di questo sport, soprattutto per distoglierlo dal professionismo, cioè dal suo sfruttamento come spettacolo. Le regole del combattimento (assalti di tre minuti con un minuto di intervallo; pugni ricoperti con guanti di cuoio; dimensioni del palco per l'incontro; compiti del terzo uomo sul ring, cioè l'arbitro; conteggio di dieci secondi prima di dichiarare perdente il pugile abbattuto; obblighi dei due avversari, ecc.), tutto ciò che oggi forma il codice sportivo, venne fissato da quel nobile inglese che contribuì efficacemente a far dichiarare illegali i combattimenti a pugni scoperti, generalmente praticati clandestinamente per alimentare la passione per le scommesse. Gli attuali tifosi del pugilato stupiranno nell'apprendere che uno dei colpi proibiti dal regolamento della "nobile arte" era quello diretto alla punta del mento, capace di provocare la perdita temporanea dei sensi. In pratica veniva eliminato il "knock-out" e bisogna dire che i pugili di quei tempi si attemnavano alle prescrizioni, se un combattimento a New Orleans, nel 1893, tra Bowen e Burke durò 110 rounds, e cioè 7 ore e 20 minuti. L'incontro tra Clay e Liston, invece, il più rapido nella storia degli scontri per il titolo mondiale dei pesi massimi, è durato un solo minuto.*

Parole straniere

«Non sono d'accordo con le vostre opinioni sulla lingua parlata. Io disapprovo la mania dilagante di adoperare termini esotici (e specialmente anglosassoni) a cui si assoggetta anche la Rai. Lasciamo pure questi termini alla ristretta categoria dei giovani vacui ed esibizionisti e delle persone snob. E' giusto sintetizzare ed organizzare la nostra lingua secondo le crescenti esigenze della moderna epoca, ma sempre adoperando termini nostrani, altrimenti finiremo davvero a parlare un'altra lingua» (Roberto Olivieri - Napoli).

La prudenza che ci guida nel rispondere alle questioni letterarie e linguistiche non evita tuttavia di essere frantesi e di suscitare interventi discorsivi. Le opinioni sono molteplici soprattutto quando si discute di parole che sono patrimonio comune e che quindi coinvolgono ciascuno di noi. A ciò si aggiunge la necessaria concisione delle nostre risposte che possono a volte apparire trop-

po recise. Sarebbe facile, comunque, rievocare il titolo che viene mosso, notando, nella lettera che pubblichiamo, l'uso di snob, che è termine di origine inglese: però snob è rapido, efficace, comprensibile. Possiamo così imbastire la nostra difesa. Ci sono parole che è impossibile sostituire. Il mondo è stato invaso da forme, oggetti, tecniche, abitudini, costumi originali, di cui non possiamo più fare a meno. E' sorta una nuova civiltà che si esprime con parole nuove. E le parole antiche, anche quando sembrano congrue, non esauriscono mai completamente i significati attuali. Il nostro Paese, rimasto un po' troppo a lungo ancorato a strutture antiquate, è stato improvvisamente coinvolto nel rapido processo di trasformazione, che ha provocato squilibri e convulsioni e ne ha alterato l'evoluzione linguistica, ostacolata anche, tra l'altro, dalle suggestioni dell'esotismo. Non serve tuttavia brontolare ed agitare le renni polverose dell'intransigenza nostalgica. Bis-

ogna piuttosto rinnovarsi interiormente senza rinnegare le misure tradizionali, bisogna riscoprire le nuove cose da dire, e insieme nasceranno parole nuove, parole nostre.

Fedeli di Vitorchiano

«Durante la telecronaca in occasione dell'arrivo a Roma del Presidente ciano Frei, il cronista noto che il benvenuto all'ospite era stato dato, con alcuni squilli di tromba, dai "Fedeli di Vitorchiano". Poiché non è la prima volta che li sento nominare, vorrei sapere chi sono questi "Fedeli" dall'appellativo tanto singolare» (Cecilia M. - Terni).

Vitorchiano è un piccolo paese quasi soltanto una fortezza, in provincia di Viterbo. Il borgo è di antica origine, ma la sua notorietà risale ad un privilegio del 1202 quando Vitorchiano fu riconosciuto alla Chiesa. Innocenzo III che curò la sistemazione territoriale del Patrimonio di San Pietro. Per le grandi prove di fedeltà, Vitorchiano fu elevato a feudo del Senato di Roma ed ottenne di poter inviare ogni anno dieci famigli al supremo magistrato di Roma. A questo privilegio furono apportate, nel corso dei secoli, alcune modifiche, ma ancora oggi, nel loro tradizionale costume, i "Fedeli di Vitorchiano" (o «del Campidoglio») prestano servizio di scorta al gonfalone della città nelle cerimonie.

Testimoni oculari

«Sono tanto curioso di sapere come faccia la Tv ad avere sempre pronti i film, quale che sia l'argomento ed anche se si tratta di argomenti storici remotissimi. E' mai possibile che taluni combattimenti furentissimi fossero subito filmati da operatori niente affatto preoccupati della guerra?» (Fausto di Ruocco - Monza).

La Rai possiede una vastissima cineteca da cui trae le immagini necessarie ad illustrare i vari servizi di carattere storico o giornalistico. Quando questa cineteca è insufficiente, si fa ricorso alle collezioni specializzate, alle biblioteche, per la documentazione grafica, alle numerose raccolte fotografiche, pubbliche e private. Di solito, la professione giornalistica si esercita, per così dire, su due piedi: l'attualità è un'impetuosa esigenza che costringe a rivestire immediatamente di immagini la notizia, a tradurla cioè nel linguaggio televisivo, perché il pubblico ne sia informato al più presto. Altre volte, invece, è possibile anticipare l'avvenimento: per l'elezione del Presidente della Repubblica, ad esempio, erano già pronte le biografie filmate dei probabili candidati. Se è necessario illustrare vicende anteriori all'intervento del cinema e della fotografia, oppure eventi di cui non esistono simili documenti, si ricorre a soluzioni grafiche, a disegni, a dipinti. Infine, quando è possibile senza turbare il tono dell'informazione, si ricorre a sequenze dei cosiddetti film storici. In quanto ai corrispondenti di guerra, essi operano realmente in prima linea, accanto ai fanti nelle trincee e sotto i bombardamenti, per dare testimonianza con la penna della immane tragedia della guerra. Alcuni di loro sono diventati famosi; altri sono rimasti uccisi. Restano tuttavia quelle incredibili immagini, che ci commuovono e ci fanno tremare.

ARIETE - Cercate di vincere la vostra natura indecisa e volubile, se volete raccogliere il beneficio dei vostri affari. Vi si presenteranno occasioni per una collaborazione; tuttavia aprite bene gli occhi e rendetevi conto della situazione. Giorni fausti 25 e 27.

TORO - Progressi sul lavoro. Siate più calmi e non lasciatevi travolgere dal nervosismo. Colloquio utile per affari o collaborazione. Non date ascolto agli amici, non sempre disinteressati. Azione nei giorni 26 e 30.

GEMELLI - Una severa vigilanza risolvirà in gran parte i vostri assilli; dovete cambiare abitudini e rivedere e ritoccare molti piani, affinché diano risultati concreti. Affermazione collegata al giudizio favorevole di una persona altolante. Giorni felici: 25, 27 e 29.

CANCRO - Viaggiate e osate senza incertezze e rimpianti. Siate pronti a riprendervi un'azione che condurrà certamente alla vittoria finale. Non dichiarate il vostro pensiero alla persona amata. Evitate i cortei. Siate più attenti all'ambiente che vi circonda. Decisioni nei giorni 28 e 31.

LEONE - Occorre più prudenza e spirito commerciale, se volete raggiungere i vostri scopi. Dovrete fare molti passi prima di trovare chi vi darà aiuto. Facilità nell'attuare un nuovo programma. Profumi di vanità nella sfera affettiva. Agite il giorno 31.

VERGINE - Vi chiederanno dei favori che sarà meglio fare. Invidie da accettare. Evitate la diffidenza, il nervosismo e l'insidiazione. Il momento è particolarmente felice sia per lo sfruttamento degli affari in corso, sia per le nuove imprese. Giorni favorevoli: 26 e 29.

BILANCIA - Siate irremovibili e non accettate per nessun motivo deliberazioni arbitrarie nei vostri confronti. Proponete da parte vostra una ponderazione. Tagliate corto con certi noiosi. Colloquio utile, dal quale scaturiranno azioni sicure. Agite nei giorni 27, 28 e 29.

SCORPIONE - Prudenza nelle questioni sentimentali e negli spostamenti. Agite con tatto e gentilezza, se volete ottenere quello che il cuore desidera. Rafforzamento delle posizioni sociali. Giorni utili: 26, 28 e 30.

SAGITTARIO - Ascoltate e seguite i consigli di un amico sincero. Nervosismo da controllare per non creare dei guai maggiori. L'incertezza non vi aiuterà e non faciliterà lo svolgimento di un piano importante. Sollecitate, e non accontentatevi di promesse. Buoni i giorni 27 e 31.

CAPRICORNO - Siate cauti nelle parole e in certi casi affrettate agli scritti. Vantaggi sul lavoro; comunque non adagiatevi sugli allori. Le ore di riposo debbono essere smentite. Inviti da accettare. Giorni favorevoli: 26 e 28.

ACQUARIO - Sappiate organizzare meglio i vostri affari, e risolvere le difficoltà. Non sbarglierete tattica se farete atto di sottomissione. Salute discreta, ma attenzione a qualche imprudenza. Giorni fausti: 27 e 30.

PESCI - Ci saranno delle lacune e dei silenzi strani su alcuni fatti che vi interessano. Lancerate un piano intelligente e pratico, ma cozzate contro la mediocrità di un superiore. Siate cauti e pazienti; otterrete il successo. Giorni favorevoli: 28, 29 e 31.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI ALLA RADIO E ALLA TV

Avviso agli abbonati alla radio o alla televisione che non hanno ancora effettuato il versamento della seconda rata semestrale o della terza rata trimestrale.

Radio 2ª rata semestrale L. 1250

3ª rata trimestrale L. 650

TV 2ª rata semestrale L. 6125

3ª rata trimestrale L. 3190

Ad evitare l'applicazione delle soprattasse erariali previste dalle disposizioni di legge, il versamento della 2ª rata semestrale e della 3ª rata trimestrale deve essere effettuato entro il 31 luglio.



**È
tempo
di
cambiare...**

**...è tempo di passare
ai moderni rasoi di precisione Gillette!**

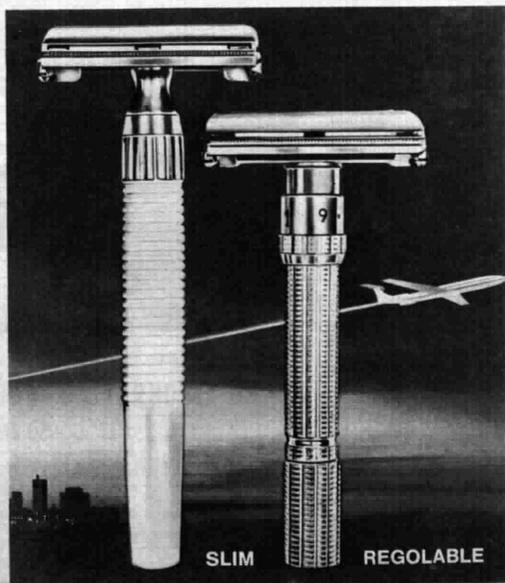
Anche i migliori rasoi invecchiano! Il vostro rasoio non risponde più ai requisiti di una rasatura di precisione. Confrontatelo con i due ultimi modelli di rasoi Gillette. A voi la scelta!

SLIM il rasoio "nuovo stile". Elegante, moderno, perfettamente bilanciato e dotato di un angolo di rasatura della massima efficienza. SLIM rende più precisa e confortevole la rasatura Gillette.

SLIM Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver, **L. 600.**

REGOLABLE il rasoio "su misura". Il suo meccanismo di regolazione permette di scegliere tra nove "toni di rasatura" quello più adatto per ogni tipo di barba, anche la più difficile.

REGOLABLE Gillette, in un elegante astuccio, con lame Silver, **L. 1.200.**



SLIM

REGOLABLE

Gillette®

solo Gillette ha la formula della rasatura perfetta!

di **STEFANO JACOMUZZI**

I balconi sporgenti

« Nella zona in cui abito il regolamento edilizio cittadino esige che gli edifici siano distanziati gli uni dagli altri di almeno dieci metri. Ora succede che un vicino sta erigendo una grande fabbrica, sul proprio suolo, in cemento armato lungo il lato destro del nostro condominio. Oggi come oggi (le distanze non si possono ancora misurare esattamente), i pilastri di sostegno dell'edificio del vicino distano appunto dieci metri dal muro perimetrale del fabbricato nostro. Ma il vicino, a partire dal primo piano e andando in su, sta costruendo l'ossatura dei futuri numerosissimi balconi, e si tratta di un'ossatura altrettanto perché si sporge all'infuori per almeno un metro e mezzo. Alla nostra osservazione, che con ciò si viola il regolamento edilizio, il vicino ha risposto arrogantemente due cose: primo, che già noi eravamo stati i primi a violare le distanze, avendo costruito a quattro metri (invece che a cinque metri) dal confine comune; secondo, che in ogni caso i balconi non fanno distanza, perché la distanza tra gli edifici si calcola tra i muri perimetrali. Come dobbiamo regolarci, avvocato? » (Ennio G. - Napoli).

Il primo argomento portato dal Suo vicino non vale. In sede di interpretazione dell'art. 371 cod. civ. è ormai universalmente ammesso che colui il quale costruisce per primo può farlo anche a distanza inferiore alla metà dal confine: vorrà dire che il vicino, costruendo per secondo, si farà idealmente risarcire, per quel tanto di cui dovrà arretrarsi in più sul proprio fondo, oppure estenderà la sua costruzione sino ad attuare una perfetta aderenza (o addirittura una comunione di muro) con l'edificio eretto per primo. Comunque, su questo argomento del così detto « diritto di prevenzione » tornerò a parlare più diffusamente in altra occasione. Quanto al secondo argomento, « mi sembra che il Suo vicino abbia egualmente torto. Indubbiamente la distanza tra edifici si misura, di regola, dall'uno all'altro muro, senza tener conto degli « sporti » (balconi, cariatidi o cornicioni che siano). Ma la giurisprudenza giustamente ritiene che questa regola valga soltanto se gli sporti non siano tali, per numero e per invadenza, da fare sì che l'edificio, nel suo complesso, venga oggettivamente ad essere come prolungato in avanti.

Nembo Kid

« Il mio ragazzo è accanito lettore delle avventure di un certo Nembo Kid, un individuo semisvestito, dotato di «ultrapoteri», che ne combina di tutti i colori. Sogna continuamente di imitare il grande Nembo. Non le sembra che coloro che mettono in circolazione questi racconti compiano il delitto di istigazione al delinquere? » (Alma G. - Napoli).

A prescindere che il buon Nembo Kid è semisvestito ed usa solitamente i suoi ultrapoteri a sollievo delle sofferenze delle vedove e degli orfani, le sue imprese non sono tali da poter essere riprodotte da persone normali. L'istigazione a delinquere se c'è, vale solo per soggetti dotati d'accessi di ultrapoteri. Suo figlio non si chiama, per caso, Batman? »



Una storia ed una enciclopedia monografica di tutti gli sport olimpionici, di quelli legati all'industria dei motori, e all'alpinismo. Un repertorio tecnico e una storia viva, umana e sociale della vicenda sportiva raccomandata finora alle fuggevoli cronache del giornalismo, esplorata anche nei suoi complessi legami con la storia degli stati e con la moderna civiltà di massa.

Alpinismo - Atletica leggera - Atletica pesante - Automobilismo - Base-ball - Bocce - Calcio - Canottaggio - Ciclismo - Equitazione - Ginnastica - Golf - Hockey (su ghiaccio, pista e prato) - Ippica - Motociclismo - Motonautica - Nuoto e tuffi - Pallacanestro - Pallanuoto - Pallavolo - Pattinaggio (ghiaccio e rotelle) - Pugilato - Rugby - Scherma - Sci e guidoslitta - Storia delle Olimpiadi - Tennis - Vela e sport marinareschi in genere.

Tre volumi di complessive pagine 2300 circa con 1700 illustrazioni. Rilegati, in elegante cofanetto L. 30.000



UNIONE TIPOGRAFICA - EDITRICE TORINESE

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO



Prego farmi avere in visione, senza impegno, opuscolo illustrativo: GLI SPORT

cognome _____
 nome _____
 indirizzo _____

Amplificatore stereo bicanale

« Recentemente ho costruito, copiandone lo schema da una rivista, un amplificatore stereo bicanale; di detto amplificatore un altoparlante funziona benissimo, mentre quello dei toni alti al massimo volume produce un suono flebile e distorto. Faccio notare che l'amplificatore, in mancanza di dischi stereofonici, funziona con quelli monofonici. Desidererei avere qualche consiglio in merito » (Sig. Franco Venturini - Mantova).

L'amplificatore che Ella descrive nella Sua lettera e del quale ha anche allegato lo schema, non è stereofonico. Infatti esso possiede un unico canale di amplificazione che alimenta i due altoparlanti. L'altoparlante di diametro maggiore è direttamente connesso al trasformatore di uscita ed è destinato a riprodurre le note basse e medie.

L'altoparlante più piccolo è connesso a questo trasformatore attraverso un condensatore di forte capacità e serve a riprodurre le frequenze più alte della gamma acustica. Infatti il condensatore offre una impedenza tanto più bassa quanto più alta è la frequenza del segnale che lo percorre; ne consegue che il suono emesso dall'altoparlante piccolo ha un forte contenuto di note alte e presenta quindi le caratteristiche da Lei descritte. In particolare l'energia sonora emessa da questo ultimo è molto più bassa di quella dell'altoparlante principale poiché il contenuto energetico della musica è concentrato sulle note basse e medie.

Registrazioni su nastro magnetico

« Avendo registrato su nastro magnetico delle composizioni di musica classica, desidererei sapere quanto tempo possono durare dette registra-

zioni senza alterarsi; premetto che nella conservazione dei nastri ho usato le normali precauzioni e cioè pulitura periodica a secco e deposito nelle scatole della Casa produttrice.

Gradirei inoltre sapere se sia opportuno, prima che dette registrazioni peggiorino, riprodurre su nastri nuovi utilizzando per questa operazione due registratori » (Sig. Carlo Andreoni - Forlì).

Una registrazione effettuata su nastro magnetico dura per un tempo praticamente illimitato. Registrazioni effettuate da oltre dieci anni sono oggi riproducibili fedelmente senza apparenti distorsioni.

La sconsigliamo di riversare le Sue registrazioni su nastro nuovo; andrebbe incontro a sicure perdite delle alte frequenze e ad aumento della distorsione e del rumore proprio di fondo. Solo magnetofoni ad alta fedeltà o professionali permettono di riversare produzioni originali. Continui pure ad osservare le precauzioni prescritte dalle Case produttrici del nastro magnetico; in aggiunta Le consigliamo di svolgere e riavvolgere almeno una volta all'anno i Suoi nastri: ciò per evitare che una lunga conservazione finisca per « stampare » (magnetica-mente s'intende) fra di loro le spire adiacenti. Accade infatti che un tratto di nastro fortemente magnetizzato venga a trovarsi adiacente ad un punto corrispondente ad una pausa; un eventuale stampaggio lo si noterebbe in riproduzione come una specie di eco anticipata o ritardata a basso livello.

Per quanto riguarda la Sua ultima domanda che non abbiamo riportato, siamo sapienti di non poter indicare su questa rivista, per ovvie ragioni, nomi di ditte o Case costruttrici di alcun genere.

e. c.

QUANTO COSTA L'ABBONAMENTO RADIO

PERIODO	RADIO		AUTORADIO				
			Auto con potenza fiscale non sup. a 26 HP		Auto con potenza fiscale superiore a 26 HP		
	Novo	Rinnovo	Novo	Rinnovo	Novo	Rinnovo	
da gennaio	a dicembre	2.450	3.400	2.950	2.950	7.450	7.450
	a giugno	1.250	2.200	1.750	1.750	6.250	6.250
	a marzo		1.600		1.150		5.650
da febbraio	a dicembre	2.300		2.800		7.300	
	a giugno	1.050		1.550		6.050	
da marzo	a dicembre	2.090		2.590		7.090	
	a giugno	840		1.340		5.840	
da aprile	a dicembre	1.880	1.900	2.380	1.900	6.880	1.900
	a giugno	630	650	1.130	650	5.630	650
da maggio	a dicembre	1.670		2.170		6.670	
	a giugno	420		920		5.420	
da giugno	a dicembre	1.460		1.960		6.460	
	a giugno	210		710		5.210	
da luglio	a dicembre	1.250	1.250	1.750	1.250	6.250	1.250
	a settembre		650		650		650
da agosto	a dicembre	1.050		1.550		6.050	
	a settembre	840		1.340		5.840	
da settembre	a dicembre	630	650	1.130	650	5.630	650
	a ottobre						
da novembre	a dicembre	420		920		5.420	
	a dicembre	210		710		5.210	

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Per l'abbonamento alla televisione vedere il «Radiocorriere» della settimana scorsa o di quella prossima.

Pensione per cani

« Possiedo un cane e un gatto ai quali sono molto affezionato. Tuttavia non posso portarmeli appresso durante il periodo delle ferie. Come posso fare? Esistono dei rifugi o pensionati presso i quali si possono collocare i nostri animali, in tutta sicurezza? » (Giorgio Vecchio - Torino).

Certamente signor Vecchio, esistono questi « pensionati » che sarebbe più giusto denominare « Grand Hotel per cani, gatti e animali vari » dati i comfort e le cure straordinarie di cui possono beneficiare i nostri amici a quattro zampe. Molto consigliabili sono quelli che hanno sede nella collina torinese, dove l'aria è più balsamica e più adatta ad un meritato riposo anche per i nostri animali che hanno fatto bravamente il loro dovere di guardiani o più semplicemente di amici fedeli durante tutto il lungo periodo invernale.

Solidarietà

Ho ricevuto diverse lettere di incoraggiamento e solidarietà per la signora Eugenia Forno di Torino (alla quale purtroppo non posso trasmetterle perché non ho il suo indirizzo) a proposito del suo gatto scomparso. Lettere commoventi, che riportano episodi personali simili a quello descritto sul *Radiocorriere-TV* n. 22, e che testimoniano una solidarietà nell'amore verso gli animali che va oltre la semplice simpatia per gli animali degli altri. La signora Fioretta Dusa di Trieste inoltre mi suggerisce alcuni consigli, frutto di esperienze personali per la tartaruga del signor Leo Poggi, che quest'anno all'uscita dal letargo si comporta in modo strano: non mangia e si muove pochissimo. Ecco i consigli della signora triestina: « Provi ad immergere la tartaruga nell'acqua tiepida bagnando le il dorso ripetutamente (naturalmente con la testa emersa). Al risveglio dal letargo la tartaruga ha molta sete; l'acqua che beve, secondo me, serve per purificare l'intestino dopo il lungo digiuno e forse per rendere nuovamente elastici i tessuti (specie la lingua) ».

Il signor Poggi può provare la « nuova cura » e riferirmi in merito?

Le tarantole

« Abito in un alloggio all'ultimo piano ed ho un terrazzo ricolmo di piante. In estate ogni anno avviene un'invasione di tarantole che mi entrano anche in casa. Io sono terrorizzato da questi rettili e non so come fare ad allontanarli o ad ucciderli. Mi aiuti Lei, altrimenti mi tocca stare con le finestre chiuse anche nel periodo della canicola » (Un abitante dell'Isola del Giglio).
Lei ha voluto mantenere l'incognito forse per il timo-

re del ridicolo nel dichiarare di aver paura delle tarantole? Comunque non c'è da vergognarsi: molte persone temono questi animaletti quasi fossero dei serpenti. E invece sono « cuchini » delle nostre graziose lucertole, assolutamente innocui per l'uomo. Sono utilissimi perché impareggiabili distruttori di mosche, zanzare, scarafaggi, tarme e altri insetti molesti e dannosi, tanto che nell'Africa settentrionale gli arabi li tengono in casa come animali domestici e li rispettano come « liberatori » dai suddetti insetti.

Non mi sento in coscienza, di suggerirle un sistema per uccidere i « gechi » (il nome tarantola è quello volgare e può facilmente essere confuso con quello del ragno delle Puglie), ma posso assicurarLe che sono esseri inoffensivi e che non possono in alcun modo arrecare danno alla Sua salute o alle cose.

Anzi. Se Lei si sforzerà di « osservarli » sotto un'altra visuale, converrà con me che sono animali simpatici ed utili, facilmente addomesticabili tanto da arrivare a prendere il cibo dalla mano dell'uomo.

Perché mai in questo nostro bel Paese, che dovrebbe essere il paradiso terrestre della natura, si deve solo pensare ad uccidere! Uccelli, cani, gatti, colombi, volpi, tassi, ricci, salamandre, rospi e tanti altri animali utili in Italia sono ingiustamente perseguitati e chi si azzarda a difenderli viene irriso, o per lo meno guardato con commiserazione.

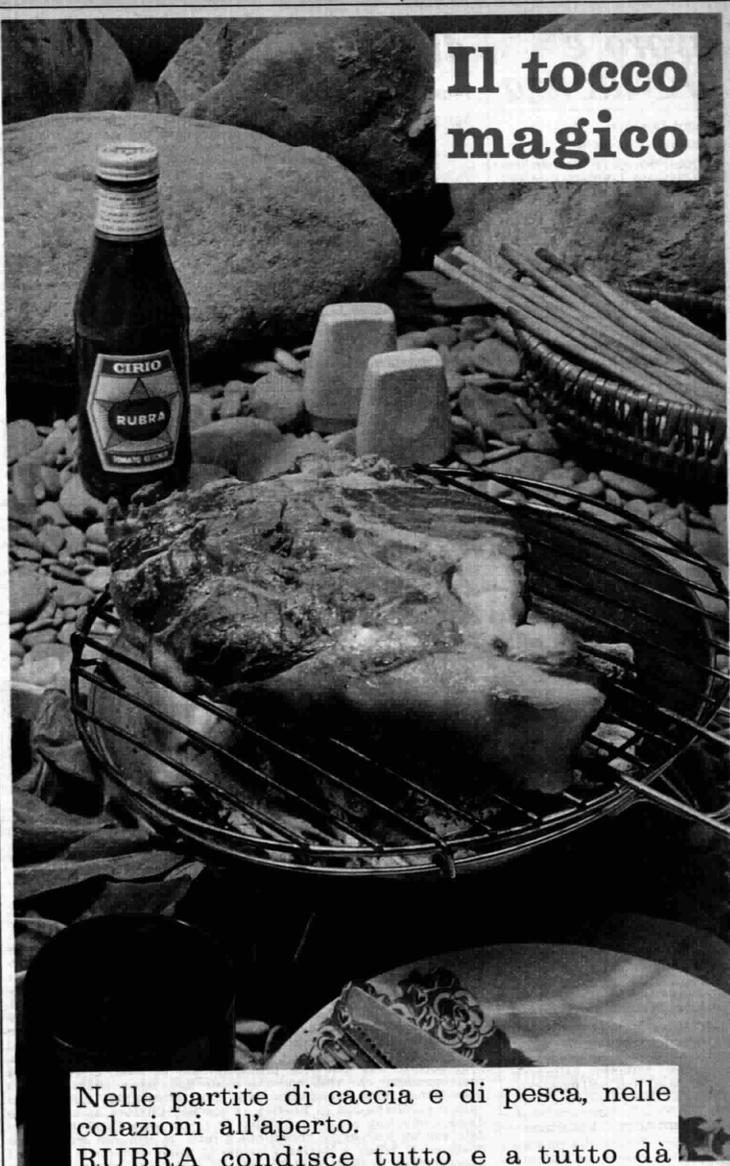
Un gabbiano in casa

Il signor Antonio Nucera che tiene in casa un gabbiano domestico è preoccupato per il pericolo della psittacosi che l'uccello potrebbe trasmettere ai suoi figlioli che vivono in molta domestichezza con il loro amico pennuto. Vogliamo tranquillizzarlo con le parole di uno scienziato, un'autorità in materia, il prof. Mario Girolami, direttore dell'Istituto di Malattie Tropicali dell'Università di Roma il quale così si esprime a proposito della criptococcosi dei piccioni trasmissibile all'uomo: « ... Non si possono quindi attribuire ai piccioni i casi di malattia che si riscontrano. Essi possono derivare da moltissime altre fonti: dal latte, dal sugo di certa frutta, dal suolo (tutto il suolo!), Pressappoco le stesse considerazioni debbono farsi nei riguardi delle altre malattie che vengono addebitate ai piccioni: la psittacosi, l'istoplasmosi, la toxoplasmosi, encefaliti virali, ecc., malattie d'altra parte relativamente rare... ».

Angelo Boglione

Indirizzare le domande al « Naturalista » - Radiocorriere-TV - corso Bramante 20 - Torino.

Il tocco magico



Nelle partite di caccia e di pesca, nelle colazioni all'aperto.

RUBRA condisce tutto e a tutto dà sapore e fragranza.

RUBRA migliora e completa il sapore della carne, del pesce, delle uova.

RUBRA

CIRIO

2488

DALMONTE

Da oggi e fino al 31 LUGLIO 1965, ogni etichetta di « CONDI-CIRIO » e di « PISELLI CIRIO » vale per DUE!

lavoro e previdenza

Assegni familiari e pensioni di guerra

«Quali novità ci sono in fatto di assegni familiari per chi percepisce la pensione di guerra? Le pensioni di guerra "indirette" sono ancora da considerarsi un reddito ai fini degli assegni familiari? Siamo in molte persone a desiderare, in proposito, un chiarimento» (Vera Baglioni - Piacenza).

La signora Baglioni ha a carico i genitori, che godono, entrambi, di pensione: la madre da parte della Previdenza sociale, il padre dal ministero del Tesoro (per la pensione di guerra). Queste due pensioni messe assieme superano le 33 mila lire mensili. Per cui, fino a qualche mese fa, la nostra lettrice e tutti coloro che si trovano nelle stesse condizioni non avevano diritto a percepire gli assegni familiari per i propri genitori. Ora, una nuova legge, pubblicata sulla «Gazzetta ufficiale», esclude dai redditi anche le pensioni di guerra indirette oltre alle pensioni dirette. In tal caso i genitori della nostra lettrice e tutti coloro che si trovano in queste condizioni, comprese le vedove dei caduti in guerra, potranno percepire gli assegni familiari. Anche se le pensioni di guerra, da sole o sommate ad altri redditi superino la somma di 8 mila lire mensili, trattandosi di due persone. Naturalmente gli assegni familiari vengono pagati dall'azienda nella quale il parente lavora. L'INPS provvederà poi per il rimborso al datore di lavoro. Dalla nuova legge derivano altri interessanti un altro grosso beneficio: quello di ottenere l'assistenza malattia da parte dell'INAM. L'istituto infatti garantisce tale assistenza anche ai pensionati di guerra purché essi godano degli assegni familiari. Poiché, in tal caso, per diritto, vengono iscritti sul libretto di assistenza malattia del familiare il quale percepisce gli assegni di cui abbiamo detto.

Pensione ai coltivatori diretti

«A causa di una infermità che mi perseguita da molti anni, mi dedico ai lavori di campagna soltanto invernali. Non posso coltivare e spero in una pensione. Mi sarà concessa? (Un coltivatore di Sant'Angelo Lodigiano).

Per avere diritto alla pensione, occorre che il richiedente si dedichi abitualmente alla coltivazione di un fondo o all'allevamento del bestiame. Sono esclusi da questo diritto i coltivatori diretti che compiono un lavoro inferiore alle 104 giornate all'anno. Lei non ci ha detto quante giornate di lavoro compie in un anno.

I lavoratori «familiari»

«Il mio Comune, agli effetti dei contributi per la pensione, mi ha iscritto come "familiare", mentre io esercito il mestiere di "giornaliero di campagna". Questo mi nuoce, domani, per la pensione?» (Giuseppe Bonifanti - Trezzo d'Adda).

Per «familiare» s'intende il lavoratore agricolo che partecipa con la compagine familiare alla mano d'opera che lavora sul fondo tenuto in propria partecipazione. Questi lavoratori, agli effetti dell'assicurazione, sono uguali ai «giornalieri di campagna». Quindi lei non avrà, ai fini dell'assicurazione, una assistenza diversa.

g. d. i.

dischi nuovi

Musiche alla TV



Il rilancio di Milva, che era già nell'aria per il logoramento progressivo del genere urlato, ha avuto una conferma con la popolarità della sua trasmissione televisiva *Milva canta*, nel corso della quale la cantante ha potuto presentare al pubblico le sue nuove canzoni e farlo partecipe dei suoi nuovi orientamenti di repertorio. Ora, dalla «show» la «Cetra», ha tratto due delle canzoni nuove di Milva e le ha incise in 45 giri. Sono *Come può lasciarmi* e *Devi decidere* due del nuovo stile della cantante, che dimostra la sensibilità artistica: ci si accorge che è alla ricerca di un repertorio adatto e che è ormai sulla strada buona per trovarlo.

Cantagiro

Al «Cantagiro» la «C.G.D.» si è fatta rappresentare da cinque cantanti: uno nel girone «A» e quattro nel girone «B». Nel primo ha gareggiato, senza però molta fortuna, Vittorio Inzaina, balzato alla notorietà al Festival di Castrocaro, e finalista a Sanremo. La canzone da lui interpretata, *Ti vedo dopo Messa* è incisa in 45 giri insieme a *Se non hai nessuno al mondo*, presentata dallo stesso Inzaina alla trasmissione televisiva «Za bum». Fra i giovani del girone «B», ha dimostrato buone doti Elisabetta Ponti, con *Non cercare la luna* (sul verso del disco, *Non Non pensiamoci più*); ha colpito invece particolarmente il pubblico dei più giovani Caterina Caselli con *Sono qui con voi* (sul verso del disco, *La ragazza del Piper*). Elio Alonge e Roberto Fulguri hanno rispettivamente presentato *Io non voglio la carota* (sul verso del 45 giri, *Io non cerco e d'addio*) e *Non piangere*, che ha sul verso *Ho toccato il cielo*.

Musica leggera

Richard Anthony non italiani lo conosciamo soltanto attraverso i suoi pezzi di maggiore successo, che, come *Cin-cin*, *Piangi o il treno* da gli hanno fatto toccare la vetta delle classifiche di vendita. Ma non è certo quella la sua miglior produzione, come dimostra un 33 giri (30 cm.) ed apparso in questi giorni in Italia che gli è stato dedicato dalla «Columbia». Richard Anthony non è solamente un urlatore, è un cantante completo, che sa esprimersi certo un compiutamente in zona neo-melodica. Basta ascoltare la sua interpretazione di *Il mio mondo* di Bindi o di alcune canzoni americane che fanno parte delle dodici incise sul microsclo. La sua interpretazione di *Ne me dis pas, di La corde au cou* o di *Les filles d'aujourd'hui* chiarisce, meglio di qualsiasi discorso, i motivi che stanno alla base della sua crescente popolarità.

Da tempo si attendeva l'apparizione di una nuova cantante che potesse contare sul piano internazionale. Ebbene, questa volta, ci siamo. La ragazza si chiama Brenda Lee, e, anziché salire rapidamente come una meteora nelle quotazioni, ha fatto una carriera lenta, migliorandosi ed affinandosi con lo studio. La «Brunswick» la presenta ora anche in Italia nel migliore dei modi con un 33 giri (30 cm. monocolore) e stereofonico che ci dà un'esatta misura della sua eccezionale qualità. Intitolato «Brenda canta le canzoni più popolari fra i giovani», il disco contiene una scelta di canzoni portate alla celebrità internazionale da vari urlatori e da vari complessi che essa canta a modo suo, senza snaturarle, ma imprimendo loro il marchio della sua personalità. Ebbene, chi vuol riconciliarsi con i «Beatles» o con Ray Charles, ascolti questo disco. *Can't buy me love* o *What'd I say* sono finalmente spiegate con un linguaggio accessibile a tutti: le armonie sono al loro posto ed il ritmo è perfetto, anche se sono scomparsi i rumori ossessionanti. E la voce di Brenda fa il resto: si piega, dritta, a tutte le inflessioni, espressiva, intonatissima. E quando la musica lo consente, nelle canzoni più lente e romantiche, una ricchezza di toni da lasciare davvero incantati.

Paola Neri, la cantante modenese scelta per la trasmissione televisiva *Mare contro mare* ha una voce personalissima. Ora la «Ariston» ha lasciato la sua interpretazione di due nuove canzoni, particolarmente adatte alle sue qualità canore che oscillano fra il melodico ed il drammatico. *T'amo più di lei* e *Pensa a me*, che Paola interpreta con una sicurezza inaspettata in una giovane come lei, alle sue prime prove. C'è da sperare che il disc non sia soltanto il abituale lavoro di montaggio in sala d'incisione.

Avevamo presentato i due microsclochi della «Kapp» dedicati alle canzoni degli anni '50. Ora interpretati dal pianista Roger Williams, notando l'alta qualità della produzione. Ora appaiono in Italia altri due album dedicati dalla «Kapp» alle canzoni degli anni trenta e degli anni cinquanta, forse ancora più interessanti del primo per le epoche cui si riferiscono. Le canzoni degli anni cinquanta, che dei quarantenni d'oggi non le ricorda? — fiorite intorno ai film-rivista che ci venivano da Hollywood, sono state arrangiate da David Rose, che dirige la grande orchestra che le interpreta. Alcuni titoli fra i ventiquattro presentati? *Night and day*, *Polvere di stelle*, *The continental*, *Il venditore di nocciuole*, *Begin the beguine*, *E gli angeli cantano*, *Stormy weather*. Non occorrono commenti. L'album dedicato agli anni cinquanta (anch'esso formato da due 33 giri da 30 centimetri) è stato affidato, per l'interpretazione al pianista Roger Williams che dirige con il suo piano

forte una grande, affiatata orchestra. Anche qui una scelta di titoli interessantissimi, fra i quali citiamo a caso *Blue tango*, *Vaya con Dios*, *Too young*, la canzone da film «Moulin Rouge», *Buonanotte Irene*, *Aprile in Portogallo*, *La vie en rose*, *Foglie d'autunno*. In totale quattro dischi di grandissimo interesse, indispensabili per chi voglia formarsi una discoteca completa di musica leggera.

Musiche da film



Ricordate la canzone che Katyna Ranieri cantava nel film «Una Rolls-Royce gialla»? Il pezzo di Ritz Ortolani, fra i candidati all'Oscar per il 1965, viene ora interpretato da Frank Sinatra, che appare in forma eccezionale. Il 45 giri della Reprise, «contiene un altro motivo assai orecchiabile, *I can't believe I'm losing her*. Un disco veramente ben fatto, con una canzone che si può ascoltare con diletto.

Gioielli classici

Se Wagner non avesse consacrato la sua attività all'opera avrebbe potuto affiancarsi ai grandi musicisti del pianoforte e forse superarli. L'ipotesi si può fare soltanto ora che la casa «Vox» ha pubblicato l'opera omnia per piano del «figlio di Sigfrido». Si tratta di due microsclochi contenenti le due Sonate, in la bemolle maggiore e in mi bemolle maggiore, e la Fantasia in fa diesis minore composte nel 1831; Züricher Vielliebchen Walzer dedicato alla sorella di Matilde Wesendonck e l'Album Sonata in la bemolle scritto per quest'ultima, entrambi del 1853; inoltre i due Albumblatt del 1861 di cui uno intitolato «Incontri con i cigni neri» e infine ancora un «foglio d'album» (1875) su temi del «Sigfrido». Se le sonate giovanili accusano l'influsso diretto dei romantici, soprattutto di Schubert e Schumann, le opere successive rivelano una personalità inquieta, desiderosa di uscire dagli schemi tradizionali. Soprattutto l'ultima, che è una specie di «Idillio di Sigfrido» per la tastiera, presenta passaggi cromatici e novità armoniche inconfondibilmente wagneriane. E' una delle integrali più interessanti dell'ultimo anno. Facciamo qui conoscenza con il giovane pianista tedesco Martin Galling, di temperamento forse troppo ottocentesco, ma adeguato a queste pagine.

La «RIFV-Westminster» ripresenta con qualche utile aggiornamento tecnico l'esecuzione integrale in quattro dischi della *Passione secondo San Matteo* di Bach diretta da Herman Scherchen. Dopo tante «Passioni» drammatiche e tormentate, eccone una immersa in un alone di misticismo, dove, sopra, è illuminata dalla figura di Gesù. Nella maggioranza dei casi i direttori si appoggiano su due elementi, i cori e l'evangelista, che ricevono il massimo rilievo.

Scherchen affianca ad essi il personaggio di Cristo, ponendolo in primo piano, favorito da una magistrale interpretazione del basso Rehfuss. A titolo di esempio citiamo il recitativo della seconda facciata, dove Gesù accenna al Regno del Padre: il solista si fonde con l'orchestra in un canto carico di melanconia e di promessa. Di questi passaggi, di queste prospettive inespugnabili, la «Passione» è tutta interessata ed è un merito del direttore averli sottolineati senza spezzare l'equilibrio dell'architettura musicale. Egli infatti mantiene ai cori la loro funzione fondamentale su un duplice piano, estatico (corali) o partecipante (interventi della folla), e accentua l'aspetto universale di questo «dramma della discesa senza confini». Tale carattere distingue la *Passione secondo San Matteo* da quella secondo San Giovanni, composta dieci anni prima: una serenità immensa che investe e supera il dolore. Ottimo il contributo delle voci femminili (Magda Laszlo e Roessel-Majdan), mentre Petre Munteanu, nella parte essenziale del narratore, resta un poco al di sotto delle aspettative.

Compositore di significato universale, Henry Purcell è conosciuto dai discofili quasi soltanto attraverso «Didone ed Enea», la breve opera che rappresenta una delle maggiori espressioni musicali del diciassettesimo secolo. Con vivo piacere viene quindi accolto un disco «Argo» (mono e stereo), intitolato *Music for the Chapel Royal* e contenente alcune delle pagine composte da Purcell nello stile, ornato e brillante, in auge sotto Carlo II. Si tratta di sei canti in forma di mottetti per solisti, coro e un numero limitato di strumenti. Particolarmente originale e potente quello sulle parole «Jehova, quam multi sunt hostes mei».

Helmut Walcha, il grande organista cieco, ha iniziato la registrazione per la «DGG» dell'opera rosa raccontata di Bach. Uno dei primi dischi disponibili in Italia comprende tre *Preludi e Fughe*, tra cui quello in mi bemolle maggiore tratto dalla Messa tedesca, e la *Fantasia e fuga* in sol minore. L'interpretazione è suggestiva. Nella multiforme ricerca, nel mutare continuo delle frasi e dei registri, nel mondo così ricco, mirabile e affascinante della musica bachiana si sente la tensione di un pensiero costantemente rivolto all'al di là.

Di al di là non si può parlare a proposito del poema sinfonico *Vita d'eroe* di Riccardo Strauss che la «Ace of Clubs» ripresenta sotto la guida di Clemens Krauss. Si tratta di un'opera riassuntiva delle esperienze musicali e terrene del compositore, giunto ad un punto cruciale della carriera: il passaggio quasi definitivo dal poema sinfonico all'opera. Non tutto di questo «prologo» raccontato orchestrale è oro colato, ma vi sono zone di chiara luce e, in fin dei conti, il filo narrativo, con i richiami ai poemi precedenti, è interessante. La direzione di Krauss, che fu uno dei migliori interpreti di Strauss, è un ulteriore elemento di attrazione.

HI. FI.



risponde il professor Cutolo

Il prof. Cutolo (il quale questa settimana nella nostra foto in «manchette» appare con la barba, che s'è fatta crescere per esigenze cinematografiche) risponde, con cadenza mensile, alle lettere cui non ha potuto dare evasione nelle sue conversazioni televisive, ed anche a quelle dei nostri lettori che gli porranno dei quesiti indirizzando direttamente a lui, presso la Casella postale 400, Torino.

Gli amici dell'uomo

Giovanna Romanelli, da Varese, trova ingiusto che al cane siano dedicate tante e tante parole di elogio; dal proverbiale «amico dell'uomo» ad altri aggettivi elogiativi, ed invece nessuno si occupi del gatto che forse è più amico dell'uomo che non il cane.

No, gentile amica, «amico dell'uomo» è il cane non il gatto (bellissimo animale e regalato da Dio ai viventi, sosteneva Maometto, per dar loro la gioia di possedere in cattività una piccola tigre), il quale ama, se mai, la casa, l'angolino, i mobili, le sue comodità, ma poco il padrone e se gli si accoccola in braccio stia sicura che lo fa solo perché gli piace godere il calore umano. Comunque, al gatto è stato persino dedicato un saggio dal medico Giovanni Raiberti che molto amava i felini e verso la fine del secolo scorso in una sua operetta (oggi ristampata a cura di Cesare Cossali) presenta il gatto a modello del comportamento umano. Nessuno ha difeso questo animale come lo ha fatto il Raiberti; persino la pigrizia egli ne esalta, perché afferma, umoristicamente, che l'ozio del gatto è un ozio filosofico e da



questo arriva a sostenere il paradosso che l'ozio non è il padre dei vizi, ma il figlio di tutte le virtù. In un monumento al Raiberti, che credo sia ancora nei Giardini Pubblici di Milano, il medico e scrittore è rappresentato con il suo caro felino vicino.

Sdegnato con Foscolo



ma grosso per chi non è napoletano o italiano. Ho visto (e ne avrà visti qualche volta anche lei) gli stranieri armarsi di coltello, tagliare gli spaghetti, ridurli a brandelli e poi mangiarli con il cucchiaino. La maniera tradizionale per gustarli è la seguente: attorcigliarne in punta alla forchetta tanti quanti entrino in un normale boccone. Nel girarli bisogna stare attenti a non lanciare la salsa in tutte le direzioni, come capita a chi non è pratico e muove troppo vorticosamente la forchetta. Ma, ripeto, usare il cucchiaino non è certo un uso scorretto. A noi napoletani non piace, come non piace ad un cinese vedere un europeo mangiare il riso con un cucchiaino, perché loro sostengono (Dio sa quanto a torto!) che sono molto più comodi i famosi bastoncini con i quali gli Orientali portano il cibo alla bocca.

Giuseppe Mario Barilla da Reggio Calabria, è sdegnato con il Foscolo il quale nei Sepolcri ha ricordato Dante e Petrarca e non Boccaccio.

Non si sdegni, caro amico; anche per i grandi, anche per i grandissimi, esiste una scala dei valori, e su questa scala, Dante e Petrarca sono molto più in alto che non il Boccaccio. Prendo spunto dalla sua lettera per ribadire ancora una volta un mio concetto: Gabriele D'Annunzio non è il mio poeta favorito, ma parto con la lancia in resta contro certi poetucoli i quali osano paragonare anzi, nelle loro follie, esaltare i loro informi balbettamenti nei confronti dei versi di un uomo che ha scritto, per citare solo due delle opere maggiori, La figlia di Jorio e Alcyone.

Cucchiaino e spaghetti

Joe G. Siligato, da Taormina (Messina), mi domanda se io, da buon napoletano, trovo «scorretto» usare il cucchiaino per mangiare gli spaghetti.

Intanto permetta che la invidi perché lei ha la fortuna di vivere in uno dei più bei posti del mondo dal quale manco, ahimé, da due o tre anni. In quanto agli spaghetti non è il caso di parlare di scorrettezza o correttezza.

Mangiarli costituisce un proble-

La «Gioconda»



Laura Stefani, da Firenze, non si spiega come mai un quadro tanto italiano come la «Gioconda» di Leonardo sia andato a finire al museo del Louvre a Parigi.

La risposta è molto facile: il quadro fu regolarmente comperato dal Re di Francia Francesco I assieme ad altre belle pitture di Leonardo tra le quali la «Vergine delle Rocce»; ma mentre per la «Vergine delle Rocce» sappiamo che esso fu

rifutato dai mercanti milanesi che l'avevano commissionato a Leonardo (ed a distanza di secoli possiamo dire che quelle brave persone non si dimostrarono molto esperte in materia d'arte) non sappiamo come mai il famoso ritratto muliebre non sia stato conservato da colui che lo commissionò. Del resto noi non conosciamo nemmeno chi sia la donna raffigurata. La tradizione dice trattarsi di una tale Luisa, moglie di un fantomatico Giocondo; ma la identificazione di quel soggetto non è stata mai seriamente definita.

La barzelletta

Giampiero Villa, da Monza (Milano), desidera l'etimologia del vocabolo «barzelletta».

Barzelletta trae da «bargella» che significa donna sfacciata, perché, come lei sa, in genere le barzellette sono sconce ed è un peccato perché se ne possono comporre di eccellenti e castigate. Vuole che gliene racconti una? Il Re Danao, dell'antica Grecia, aveva cinquanta figlie e ne fece sposare quarantove ai quarantove figli di suo fratello. Fu a questo punto che la cinquantesima Danaide ebbe il sospetto che a lei toccasse sposare un cugino.

Un'altra più moderna? Un tale a nome Giovanni si sente chiamare per strada: «Giovanni!». Si ferma, e la voce ripete: «Giovanni?». «Oh! Perbacco!» — mormora lui — «mi hanno richiamato» e si presenta al Distretto Militare dove lo spogliano nudo per la visita medica. Per un riguardo al pudore egli si copre con un giornale; ma un sottufficiale glielo strappa violentemente di mano. Allora Giovanni si riveste e se ne va dicendo: «Mi hanno scartato».

Il «Vomero» di Napoli

Melina Attena, da S. Giorgio a Cremano (Napoli), mi chiede l'etimologia della parola «vomero» che sta a indicare a Napoli la splendida collina che sovrasta la città.

E' un'etimologia difficile per la quale molti eruditi napoletani hanno battagliato tra di loro. Stiamocene a quella che, se pur con qualche dubbio, accetta Gino Doria nel suo delizioso volume Le strade di Napoli, edito a Napoli, molti anni fa, da Riccardo Ricciardi. Nei tempi antichi quella collina era abitata da contadini che possedevano bovi e «vomeri» ed andavano a lavorare dove erano chiamati. Quindi l'arnese agricolo avrebbe fornito, per antonomasia, la denominazione alla collina.

Discendenti di Dante



Rino De Rienzo, da Acerra (Napoli), vuol sapere se vivono ancora discendenti di Dante Alighieri.

Discendenti diretti non ve ne sono; esiste invece tuttora la famiglia Serego-Alighieri, che trae da una donna di quell'illustre cognome. Tanto illustre che il Conte Dante Serego-Alighieri, presentato un giorno a mia moglie la quale non ne aveva affermato bene il cognome, le precisò sorridendo e quasi scusandosi: «Mi chiamerei Dante Alighieri».

La scoperta di Micene

Carmine Frollo da Napoli, ha «sentito dire» che un archeologo tedesco dopo avere scoperto Troia, scoprì anche altre città interessantissime.

Ha «sentito dire» una cosa esatta. Questo archeologo è Heinrich Schliemann, il quale scoprì i resti dell'antica Micene, ed in essa trovò, non le tombe degli Atridi con le maschere d'oro, come abitualmente si crede, ma tombe ed ornamenti d'oro di un periodo precedente alla dominazione degli Atridi. La grande scoperta archeologica impressionò tra gli altri anche Gabriele D'Annunzio, e gli fornì lo spunto per la sua tragedia La città morta.

la settimana prossima

risponde **Lelio Luttazzi**



Paolo Brezzi

I34 Stato e Chiesa nell'Ottocento

lire 450



Dalla costituzione civile del clero al concordato napoleonico I riflessi della restaurazione nella politica ecclesiastica I cattolici liberali nei diversi paesi europei

Il neoguesimo, l'avvento di Pio IX, le rivoluzioni del '48 e del '49 La legislazione degli Stati europei in materia ecclesiastica La « Questione Romana » nel quadro delle relazioni tra Chiesa e Stato in Italia dal 1849 al 1871 Dal « Kulturkampf » al « Ralliement »

I cattolici e lo Stato italiano dal 1870 al 1900 Il pensiero di Leone XIII sullo Stato e la Società Bilancio di un secolo e prospettive per il nuovo Nota bibliografica

dello stesso autore

35 Aspetti di storia dei movimenti religiosi in Italia L. 200

A. M. Ghisalberti **5** Figure rappresentative del Risorgimento L. 150

A. M. Ghisalberti **20** L'Italia dal 1870 al 1915 (Fatti e figure) L. 250

Pietro Maria Toesca **112** I grandi libri del Risorgimento L. 250

Giacomo Perticone **114** La politica estera italiana dal 1861 al 1914 L. 400

Ferdinando Vegas **135** Le grandi linee della politica internazionale, da Sedan a oggi L. 300



edizioni rai radiotelevisione italiana

via Arsenale, 21 - Torino

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 42 - N. 30 - DAL 25 AL 31 LUGLIO 1965
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: GIGI CANE

sommario

L'incontro fra Saragat e De Gaulle per l'apertura del traffico del Bianco	9
L'uomo in automobile di Alfredo Todisco	11-12
Il dottor Schweitzer senza miti di Vittorio Di Giacomo	13
Invito alla radio e alla televisione di Giuseppe Lugato	14
L'esplosione che cambiò il mondo di Leandro Castellani	15
In « Mare contro mare » di fronte Genova e Trieste di Iug	16-17
Un pericolo biondo che si chiama Laura Storm di Mario Busiello	18-19
Teatro milanese sul video di Carlo Maria Pensa	20
Un viaggio nel Mar dei Caraibi di Giancarlo Santalmassi	21-22
La seconda stagione d'oro di Dario Niccodemi di Lucio Ridenti	22-23

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE

Domenica: « Mare contro mare »: Genova e Trieste - I Cara nel « Fornetto di Venezia » - Gli ospiti di « Chitarra amore mio »	36-37
Lunedì: Giulietta e Romeo - La conquista della terra in Olanda - « Canne al vento » di Grazia Deledda	40-41
Martedì: Clark Gable in « San Francisco » - 22 milioni di amici sparsi nel mondo - « Un'ora per voi » in edizione speciale	44-45
Mercoledì: « L'arca di Noè » di Luigi Santucci - « Almanacco »: la storia del giornale - Micro-festival con la Hardy e Bécaud	48-49
Giovedì: Avventure sopra e sotto i mari - La rubrica « Cordialmente » va in vacanza - Concerto del duo Accardo-Franceschini	52-53
Venerdì: « La Maestrina » di Niccodemi - Perry Mason: un libro da ottomila dollari - Viaggio nei Caraibi: seconda puntata	56-57
Sabato: Atletica: da Kiev l'incontro URSS-USA - Il diavolo zoppo - Le opere e i giorni di Michelangelo	60-61

RADIO

Musica-lexicon - Richter interprete di Grieg	24
L'orecchio di Dionisio - I fantasiosi - Capricci di Callot	25
Discoteche private - « B » come bellissima	26
Una stimolante satira dell'Ottocento	27

RUBRICHE

Ci scrivono	2
L'avvocato di tutti e il tecnico	4
Il naturalista	5
Lavoro e previdenza e Dischi nuovi	6
Risponde il professor Cutolo	7
Leggiamo insieme	28-29
Casa nostra - Circolo dei genitori	29
La donna e la casa	30-31-32-33-34-35
Personalità e scritture	33
Lingue estere alla radio: corso di tedesco	56
Qui i ragazzi	66-67

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21 -

Telefono 57 53

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telefono 69 75 61

Redazione romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

ESTERO: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2;

Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90;

Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

Publicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni

Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 -

Ufficio di Milano, piazza IV Novembre, 5 - Telefono 68 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2

Telefono 54 04 43

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

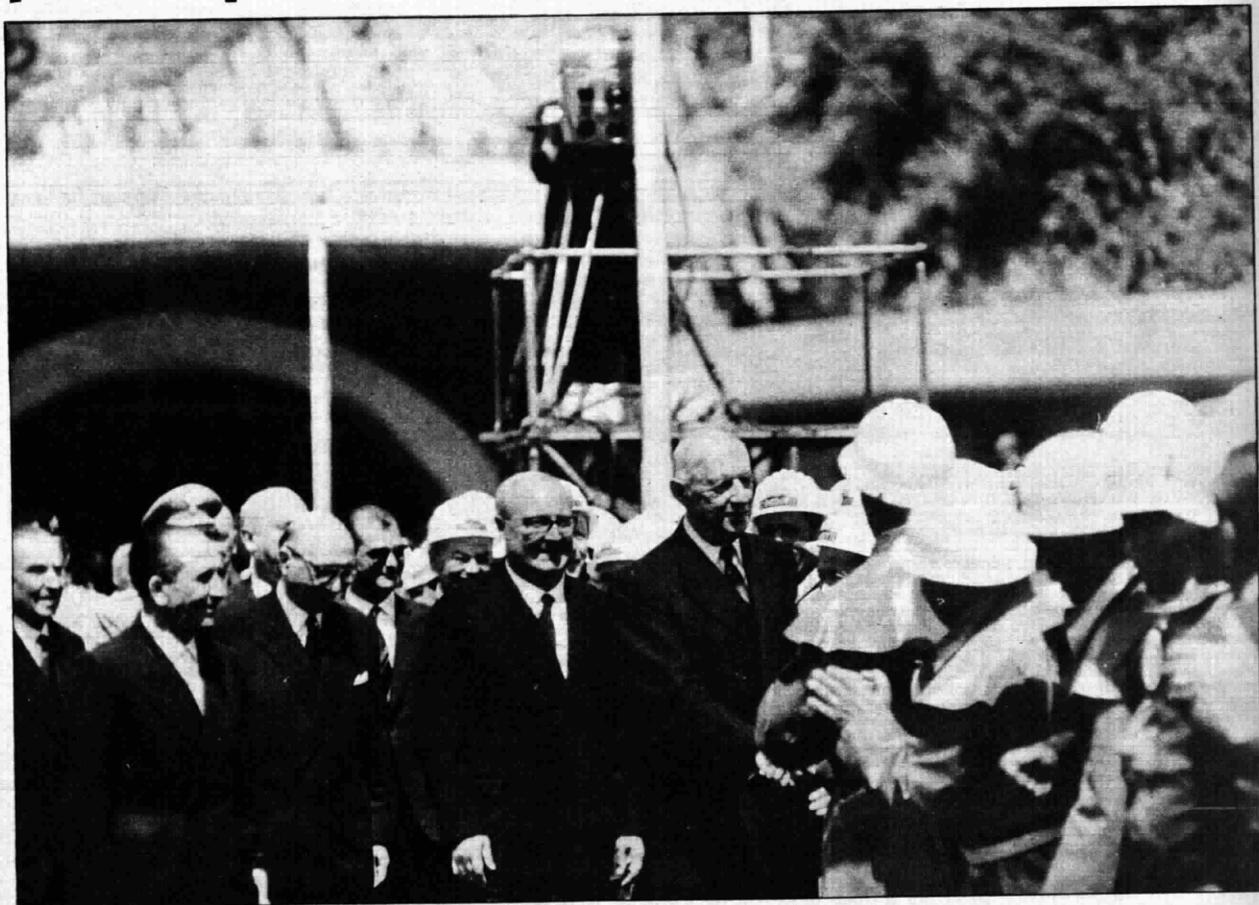
Questo periodico è controllato dalle



Istituto Accertamento Diffusione

Radio e TV all'inaugurazione della più lunga galleria autostradale del mondo

L'incontro fra Saragat e De Gaulle per l'apertura del traforo del Bianco



Le telecamere riprendono in Eurovisione il momento in cui Saragat e De Gaulle, usciti dalla galleria sul versante italiano, vengono festeggiati dai minatori

Venerdì 16 luglio il Presidente della Repubblica italiana Giuseppe Saragat, ed il Presidente della Repubblica francese, Charles De Gaulle, hanno ufficialmente inaugurato il traforo del Monte Bianco.

I due Capi di Stato si sono incontrati a Chamonix sul versante francese (dove Saragat era giunto percorrendo una prima volta il tunnel), ed insieme, su una macchina scoperta preceduta da corazzieri in motocicletta, hanno compiuto il percorso inaugurale.

All'uscita dal traforo, sul

versante italiano, Saragat e De Gaulle sono stati accolti da un reparto d'onore di alpini e da una banda musicale dell'esercito, da tutti i Sindaci e dalle autorità della Regione valdostana, da un folto gruppo di tecnici e minatori. Dopo l'esecuzione degli inni nazionali, i due Capi di Stato, festeggiati dalla folla con una spontanea, gioiosa dimostrazione che si è protratta a lungo, hanno preso posto nel palco allestito sul piazzale, insieme con le numerose autorità che li accompagnavano: fra gli altri i ministri italiani Fan-

fani, Mancini e Bo, i francesi Couve de Murville e Jacquet, l'ambasciatore di Francia a Roma e quello italiano a Parigi.

Subito dopo è stata scoperta una lapide (una analoga era stata scoperta a Chamonix) che ricorda l'avvenimento.

Infine, Saragat e De Gaulle hanno pronunciato i discorsi inaugurali, esaltando il significato dell'opera che unisce ancor più strettamente Italia e Francia, e insieme reca un importante contributo a più rapide ed intense comunicazioni fra i Paesi d'Europa. Saragat ha det-

to tra l'altro: « Questa galleria è più importante di qualsiasi alleanza ». De Gaulle ha replicato: « I due cugini si sono ritrovati e proclamano in questo modo la volontà di restare amici ».

Dopo la cerimonia, i due Capi di Stato hanno raggiunto la Villa Bagnara, a Courmayeur, per un incontro politico.

Il traforo del Monte Bianco, aperto al traffico da lunedì 19 luglio, è il più lungo tunnel autostradale del mondo: misura infatti km. 11,600, con una larghezza di carreggiata (a due corsie) di 7 metri. Es-

so permetterà più rapidi collegamenti, in ogni stagione, fra l'Italia, la Francia e tutti i Paesi dell'Europa Nord-Occidentale.

Allo storico avvenimento, radio e televisione hanno dedicato ampi servizi: il 15 luglio la TV, con un documentario di Bozzini e Azzezza, ha presentato l'imponente opera d'ingegneria realizzata in collaborazione da Italia e Francia. Il giorno successivo, è stata trasmessa in ripresa diretta (radio, e TV in Eurovisione) la cerimonia inaugurale. Altri servizi sono stati inseriti nei vari Telegiornali e Giornali radio.

Sul video quattro racconti che vanno dal Medio Evo alla Belle Epoque

Un amabile ritratto del Piemonte



I manieri valdostani hanno fatto da sfondo alla prima puntata di «I racconti del Piemonte». Ecco il severo castello di Fenis (Dal volume «Saint Vincent» di Willien e Bosi)

È naturalmente l'amore del loco natio che ci ha indotti — il regista Vladj Orenco, lo storico d'arte Marziano Bernardi ed il sottoscritto — a progettare questa serie di *Racconti del Piemonte*. Ma, intendiamoci, non un amore acritico, il desiderio di presentare la nostra regione come il sale della terra, o il gusto del « colore locale ». In frequenti chiacchierate amichevoli, ci eravamo trovati d'accordo su alcune considerazioni: per esempio, che il Piemonte, così impegnato nell'industrializzazione e « moderno », conserva negli ambienti e nel costume tante memorie vive del passato; che la nostra storia offre una galleria di personaggi straordinari, e per vari motivi pochissimo conosciuti fuori dei nostri confini, da una tragica eroina come la contessa di Challant ad un brigante quale Maino della Spinetta, una specie di Passaro Cortese passano; che il Piemonte è assai più fantasioso, drammatico e romantico di quanto non appaia dal solito cliché. Concordando con un giudizio caro a Mario Soldati, ci dicevamo che dalle cronache e dalla letteratura piemontese si potrebbero trarre venti film di prim'ordine, di cappa e spada o impegnati, in costume o intimisti, da far invidia a *Il rosso* e *Il nero*, *Piccolo mondo antico*, *Il Gattopardo*.

Una sera che si discorreva

di queste cose, l'amico Orenco — *unicuique suum*, il primo merito va riconosciuto all'uomo che osservare quali siano le straordinarie risorse del linguaggio televisivo; come la televisione consenta di accostare in modo del tutto nuovo romanzo e documentario, passato e presente, uomini e cose di tempi diversi; come possa fare del teatro senza attori e della narrativa senza introdurre i protagonisti in carne ed ossa.

Quattro secoli

Imboccata la strada di simili considerazioni, l'idea dei *Racconti piemontesi* è germinata quasi spontaneamente. Ognuno ha portato il suo contributo di ricordi letterari, suggestioni, proposte. Ci siamo fermati alla fine su quattro temi, lontani nel tempo e di vario interesse, che insieme raccontano con una libera coerenza la vita del Piemonte negli ultimi quattro secoli. Ma senza la minima intenzione di fare una lezione di storia. Non abbiamo detto il falso, di questo ci portiamo garantiti: fatti, date e nomi sono esatti; però la nostra intenzione era di offrire uno spettacolo, non di dedicarci alla scienza.

Siamo andati, in certo modo, a spasso per il Piemonte, sulle tracce di alcuni vecchi personaggi; su di essi

abbiamo raccolto ricordi, testimonianze, memorie autentiche e favole; abbiamo cercato gli ambienti in cui vissero, quello che è rimasto e ciò che è mutato; abbiamo voluto capire e cercato di indicare quanto del mondo antico sussiste nella realtà presente, spesso clamorosamente diversa. Per il passato non abbiamo nostalgia, perché giudichiamo sbagliati i rimpianti del « buon tempo antico », tanto più povero, duro ed ingiusto per la maggioranza degli uomini; ma simpatia e rispetto, e ci sembra che non siano sciupati.

Se il nostro intento fosse di far lezione di storia, diremmo d'aver voluto ricostruire nel primo racconto, dedicato a *La contessa di Challant*, il Piemonte tra la fine del Quattrocento ed il principio del Cinquecento, fra il tramonto del Medio Evo feudale (in Piemonte si protrasse più a lungo che in altre regioni d'Italia) ed il fulgore del Rinascimento. E questi elementi ci sono: la tragica vicenda di Bianca Maria ebbe per sfondo i castelli valdostani, forti e sinistri, i palazzi e le vigne del Monferrato marchionale, i tornei cavallereschi ed i fastosi ma spietati costumi dell'aristocrazia di corte e di guerra. Ma fu una domanda di interesse più « umano » ed immediato a suggerirci questo racconto: Bianca Maria di Challant, decapitata nel Castello Stor-

zesco di Milano dopo una breve vita di passioni tempestose ed infelici, sotto l'accusa di aver fatto uccidere da un giovane amante un amante abbandonato, era colpevole o innocente?

Il più antico e illustre dei biografi, il novelliere Matteo Bandello, la presenta come donna corrotta e perfida; il romantico Giacosa, in un dramma che strappò entusiasmi e lacrime ai nostri nonni, quasi l'assolve come vittima delle sue inquiete illusioni d'amore. Tra queste tesi opposte, abbiamo cercato di raggiungere la verità: almeno la « nostra » verità.

Il barone von Leutrum

Un fatto paradossale ci ha offerto la traccia del secondo racconto — che va in onda questa settimana — dedicato al Piemonte nella prima metà del '700. Ancora oggi, nella nostra regione tutt'altro che povera di allori guerreschi, cattolica e orgogliosa delle sue glorie, non c'è figura di condottiero più popolare del barone von Leutrum (*Baron Litrón* nell'alterazione dialettale), capitano di ventura tedesco e protestante, che combatté al servizio dei Savoia nel periodo più fulgido della storia militare piemontese, tra l'assedio di Torino (quello di Pietro Micca) e la battaglia dell'Assietta. Perché? per la canzone bellissima, tuttora viva, che ne ricorda la morte coraggiosa e serena? perché guidò la resistenza di Cuneo nel più difficile dei suoi innumerevoli assedi? o perché le sue virtù — fedeltà alla propria religione ed al sovrano liberamente scelto, valore, fermezza — colpirono la fantasia di un popolo capace di apprezzarle? Quest'ultima è, forse, la spiegazione più valida.

Anche per i non piemontesi quel mezzo secolo — del resto importante per la futura storia d'Italia — offre aspetti e problemi di largo interesse. Abbiamo voluto illustrare come si combatteva in quel tempo; come vivevano in mezzo a quel continuo passaggio di soldati amici e nemici la povera gente, i contadini; come si piangeva e ci si divertiva; ed anche ricordare che l'armata piemontese di allora fu il primo esempio in Italia di esercito nazionale, il nocciolo di quello che — diventato, di piemontese, italiano — ci diede l'Unità.

Una donna bellissima, celebre e discussa, Paolina Borghese, la sorella prediletta di Napoleone, dà il suo nome al titolo del nostro terzo racconto. Infatti tra le avventure della politica e dell'amore, la guerra di Hai-

ti e le galanti passioni di Parigi, i difficili rapporti con due mariti e la burrascosa fedeltà al grande ma severo fratello, Paolina fu anche governatrice del Piemonte, nei pochi anni tranquilli vissuti dalla regione tra lo scoppio della Rivoluzione francese e il ritorno dei Savoia dopo la disfatta di Bonaparte a Waterloo.

Quelli furono davvero venticinque anni di bufera. Congiure giacobine, repressioni monarchiche, effimere repubbliche democratiche; la conquista francese, la riconquista austriaca, l'invasione dei « cosacchi », la rivincita di Napoleone, l'annessione all'Impero; la resistenza dei contadini contro i francesi « scomunicati » e dei patrioti (pur amici della rivoluzione) contro il governo di Parigi; i giovani mandati a morire in Spagna e in Russia, troppe tasse e troppe guerre; ma insieme l'esaltante diffondersi di idee nuove, il crollo del vecchio mondo fossile, lo spirare di un'aria che sa già di Risorgimento. Un periodo appassionante: abbiamo fatto parlare, per ricordarlo nel modo più vivo, i pronipoti dei piemontesi che lo vissero e ne furono protagonisti.

Conclusione ad Acqui

Con il quarto racconto, l'atmosfera cambia: siamo in un tempo di pace, nei primi anni del Novecento dominati da Liberty e dalle audaci conquiste della tecnica, l'automobile, l'aereo, l'elettricità, dalle prime fortune dello sport e dall'emancipazione femminile. Allora, il « bel mondo » aveva nelle stazioni termali le sue Capri e le sue Saint-Tropez; Karlsbad e Baden-Baden erano gli alti luoghi della mondanità e del piacere; perciò abbiamo intitolato il racconto *Le acque della Belle Epoque*. Quel favoloso inizio di secolo, pur così vicino a noi, ci sembra forse più remoto del Settecento; ma siamo proprio convinti che il mondo dei nostri nonni sia del tutto scomparso? Soprattutto in provincia ne sentiamo ancora la presenza, e la ritroviamo con il gusto che si prova a sfogliare un album di fotografie di famiglia. Perciò abbiamo concluso ad Acqui, che della provincia piemontese raccoglie gli aspetti più vivi, il nostro vagabondaggio nello spazio e nel tempo.

Carlo Casalegno

La seconda puntata di *I racconti del Piemonte* va in onda martedì 27 luglio alle ore 22,30 sul Secondo Programma televisivo.



Sulle nostre strade, migliaia di veicoli s'affollano e s'incrociano ogni giorno, affidati ai « riflessi » di un uomo. Quello del « guidatore », dell'« uomo in automobile » è un personaggio nuovo, venuto alla ribalta negli ultimi trent'anni, col progressivo aumento della motorizzazione nel mondo. Gli atteggiamenti, le reazioni, i risvolti psicologici di questo « personaggio » saranno l'argomento, vario e socialmente interessante, della nuova serie di trasmissioni televisive

In controluce sul video un personaggio della vita d'oggi

L'UOMO IN AUTOMOBILE

Ing. Paolo Carlucci: rispetto delle disposizioni e prudenza



« Nella mia qualità di capo dell'Amministrazione statale che ha il compito di regolare l'ammissione alla circolazione dei veicoli e degli uomini che li devono condurre, sento il dovere di rivolgere un appello a tutti coloro che sono interessati al problema per ottenere un regolare svolgimento di questa attività motorizzata, senza spargimento di sangue. Innanzitutto deve essere tenuta da tutti presente la necessità di mantenere sempre in efficienza tutti i dispositivi di sicurezza e di segnalazione del loro autoveicolo, pensando che nessuno di essi è superfluo e che ognuno di essi assicura agli altri utenti della strada, la tempestiva comprensione delle loro intenzioni di compiere una determinata manovra. Inoltre gli automobilisti devono tener presente che la lunghezza del viaggio contribuisce, specie dopo i pasti, a rendere più lunghi i tempi di reazione, e che è necessario essere sempre freschi anche per evitare i colpi di sonno che spesso producono gli incidenti più gravi.

« Gli automobilisti infine debbono tener presente la necessità di essere molto prudenti nel guidare il loro autoveicolo, di non effettuare manovre azzardate, specie nei sorpassi e negli incroci, di tenere sempre la dovuta distanza di sicurezza da chi li precede, di rispettare in ogni momento tutte le regole prescritte dal Codice della strada, nessuna delle quali deve essere giudicata inutile ed eccessiva.

« Solo in questo modo essi contribuiranno a rendere più sicura nell'interesse proprio e delle loro famiglie e nell'interesse superiore della collettività la circolazione stradale, arginando così l'allarmante fenomeno dell'aumento degli incidenti che purtroppo proprio per l'indisciplina degli automobilisti seguitano ad avvenire lungo le strade e le autostrade della nostra Penisola ».

Ing. Paolo Carlucci
Direttore Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione

L'uomo al volante: ecco un personaggio nuovo, un protagonista della vita contemporanea che dobbiamo osservare un po' da vicino. Un mio amico filosofo, che esercita da circa quarant'anni la riflessione sul mondo ed ha al suo attivo un'opera di diciassette volumi per un complesso di cinquemila pagine fitte e meditate — alludo a Franco Lombardi, presidente della Società filosofica italiana — mi ha detto un giorno: « Eppure quando guido salta fuori il napoletano ». E voleva dire che, con tutte le astuzie possibili, cerca di passare davanti agli altri.

Il quadro della personalità

Io ho l'impressione che *L'uomo in automobile* — ecco il titolo di una trasmissione in tre puntate che appari-

ra da questa settimana sui teleschermi — sia qualcosa di profondamente differente dall'uomo a piedi. Come se il semplice fatto di impugnare il volante nell'abitacolo di un'autovettura, operasse persino nel cittadino più civile una specie di incantesimo, di sortilegio, di fascinazione che trasforma profondamente il quadro della personalità.

Un calamitoso primato

Un cambiamento, quasi sempre, in peggio, anche se con vari gradi e sfumature. In fin dei conti, ha sapore di paradosso il rilevare come l'uso di un mezzo che esprime con il suo alto tecnicismo l'enorme progresso dell'uomo, il lungo cammino percorso dalle sue origini, suscitati in chi lo pilota, molto spesso, atteggiamenti regressivi, reminiscenze di istinti primitivi. Il piede sull'acceleratore, l'uomo in automobile tende a dimenticarsi del freno dell'educazione e del civismo.

Il fenomeno non è soltanto « curioso ». Dal momento che l'uomo dell'automobile cresce sempre più, tende ad abbracciare la gran massa della popolazione, questo nuovo personaggio e l'atteggiamento che lo caratterizza implicano problemi di enorme rilevanza sociale, morale, psicologica, di costume.

Nelle tre puntate di cui, sulla traccia indicata dal regista Giorgio Ponti, io mi sono limitato a tradurre in linguaggio giornalistico e con

Prof. Mario Duni: ciò che non si vede può sempre accadere

« In ogni manifestazione della vita, l'uomo, per non creare pericoli né arrecare danni al prossimo, deve osservare le cosiddette "norme di comune prudenza", non identificabili in astratto, ma accertabili soltanto con riferimento alle condizioni concrete. Viceversa, in materia di circolazione, le situazioni stradali sono così tipiche e frequenti che al legislatore è stato agevole dettare per ciascuna di esse la norma di comportamento, e cioè codificare la comune prudenza. Basterebbe pertanto al fine della sicurezza, che i conducenti rispettassero il Codice della strada. Tuttavia se è facile la scrupolosa osservanza dei precetti rigidi — come ad esempio il dovere di arrestarsi allo stop — non poche sono le incertezze di fronte alle norme di comportamento cosiddette "elastiche", che il legislatore ha dovuto necessariamente porre nei numerosi casi in cui non è stato possibile stabilire esattamente obblighi e divieti. La più importante di queste norme è quella che impone di circolare sempre ad una velocità "non pericolosa". Ebbene, nell'applicazione delle norme elastiche gli utenti della strada debbono ricordare che la legge intende tutelare non soltanto la necessità della

sicurezza, ma anche le esigenze di un traffico quanto più possibile scorrevole e spedito. La circolazione indubbiamente costituisce un'attività pericolosa, sì che bisogna fare tutto il possibile per evitare danni al prossimo. Ma la prudenza richiesta non è quella "patologica" che paralizzerebbe il traffico, bensì quella maggiore oculatezza che l'uomo medio pone appunto nelle attività pericolose. Pertanto non si deve dimenticare che nei casi dubbi, le esigenze della sicurezza, attendendo al bene primario della vita e dell'integrità fisica della persona, prevalgono su quelle di un veloce traffico stradale.

« Concludendo, possiamo dire che il dovere più impegnativo del conducente è quello di operare una felice scelta del comportamento da tenere quando esso viene descritto elasticamente dalla legge, tenendo soprattutto conto in ogni istante anche di quello che non vede ma che probabilmente e prevedibilmente potrebbe accadere ».

Prof. Mario Duni

Presidente titolare della IV Sez. Pen. della Corte di Cassazione



poche aggiunte personali il commento parlato, gli italiani che guidano — e di riflesso anche quelli che non guidano — potranno un po' vedersi allo specchio. E vedersi allo specchio significa, per eccellenza, esercitare la « riflessione ». Dio sa se non ce n'è bisogno. Ricordiamoci che gli infortuni della strada registrano, secondo le statistiche dell'ACI, un morto ogni cinquantacinque

minuti, un ferito ogni due minuti e mezzo, un incidente ogni novanta secondi. E' questo un campo — un campo che non è improprio associare all'idea del campionario — nel quale noi italiani possiamo vantare un indiscusso per quanto calamitoso primato.

Ma intendiamoci: la trasmissione che tra poco splenderà dai teleschermi, non vuole essere una specie

di predica. Come già ebbe ad opinare Luigi Einaudi, le prediche hanno questo di particolare; che generalmente sono inutili. La serie *L'uomo in automobile* è soprattutto un romanzo: un romanzo a quattro ruote, in cui si rappresenta, a brevi quadri, la penetrazione via via sempre più massiccia dell'erede del cavallo nel tessuto della società moderna, e tutte le grandi trasformazioni socio-

psicologiche che ad essa si ricollegano. Fuori e dentro l'uomo. Nella campagna e nella città, nei rapporti degli individui fra loro e degli individui con se stessi.

Qui l'automobile non figura come un semplice mezzo di trasporto, ma come uno dei fattori che più profondamente contribuiscono a modificare e a condizionare la nostra vita in bene e in male. Il suo rapporto con l'uomo contemporaneo, in questa ampia panoramica corredata di un suggestivo materiale visivo, viene articolata in una gamma di significati e di aspetti.

L'automobile per gli italiani

L'automobile come prolungamento dell'io e dell'istinto di potenza. L'automobile come indicatore di status, o livello sociale che dir si voglia. L'automobile come mezzo di evasione e di liberazione dalle gerarchie costituite. Come fonte di nevrosi e come medicina della nevrosi. Come strumento di riduzione delle distanze sociali. Come oggetto di amore che va a scapito dell'amore del prossimo e come feticcio.

Una trasmissione direi, che riguarda da vicino tutti coloro che hanno rapporti più o meno diretti con i dieci milioni di automezzi che circolano attualmente nella Penisola.

Alfredo Todisco

IL MINISTRO DEL TURISMO ALLA FIERA DI ANCONA



il ministro del Turismo e Spettacolo, on. Achille Corona, durante la visita alla 25ª Fiera internazionale della pesca ad Ancona, si è soffermato ad osservare gli automezzi speciali esposti dalla RAI. Accompagnavano il ministro il condirettore centrale Affari generali della RAI, dott. Passante, ed altri dirigenti della Radiotelevisione Italiana

La prima puntata della serie *L'uomo in automobile* va in onda mercoledì 28 luglio, alle ore 22,30 sul Programma Nazionale televisivo.

Il dottor Schweitzer senza miti

Albert Schweitzer dal mito alla realtà: questo in sintesi il significato dell'incontro realizzato dalla televisione, a Lambaréné con il grande medico missionario.

Il mito aveva preso forma nel '52, col Premio Nobel per la pace. Schweitzer aveva già settantasette anni, ed era in Africa dal 1913. Ma fu la divulgazione delle vicende della sua vita e della sua opera, avvenuta in occasione del premio, a fare di lui una figura universale. Furono rievocati i suoi studi giovanili di teologia e filosofia e le ricerche storico-religiose; furono riascoltate, nella riproduzione discografica, le già famose esecuzioni di Bach all'organo. Ma fu soprattutto la sua leggenda africana, narrata nei particolari, a creare intorno al suo capo un'aureola tra di santo e di eroe.

«Shock» benefico

L'avventura dell'uomo, ricco di doti e di successo intellettuale, che abbandona il mondo civile per farsi medico missionario nella foresta equatoriale, e vivere il Vangelo tra i lebbrosi, era stata uno « shock » benefico per quei suoi contemporanei, portati negli anni del dopoguerra — tra la rievocazione d'un campo di sterminio e una descrizione di Hiroshima — a dubitare della natura superiore dell'essere umano. Quella figura di vecchio venerando, sepolto vivo a Lambaréné, rompeva molti schemi mentali, rivoluzionava molte idee fatte. Perciò, il suo Premio Nobel per la pace aveva fatto epoca.

Sono passati tredici anni da allora, e di cammino se n'è fatto. Il volto dell'Africa non è più un volto primitivo, ma quello d'un continente, che insegue i miti della civiltà industriale. Dove suonavano il tam-tam è giunto il servizio sociale. Ed anche il mito di Schweitzer ha cominciato a subire qualche incrinatura.

Nel regno africano

Non era mancato qualche giornalista curioso, che, trovata la strada del Gabon, visitasse tra un volo e l'altro il villaggio-ospedale di Schweitzer a Lambaréné, guardando e prendendo appunti: nella giusta direzione, anche se in fretta.

Di Schweitzer, si udì così dire che era un figlio del colonialismo, un paternalista autoritario, un medico retrogrado; e che, esempi come il suo, sono di freno più che di stimolo nella meraviglio-

sa corsa ascensionale dei popoli di colore.

La verità su Schweitzer, di qua dal mito, di là dalle insinuazioni: un compito informativo che s'imponeva. Lo ha assolto Sergio Zavoli, recandosi con l'«équipe» degli *Incontri* (la rubrica quindicinale curata da Pio De Berti Gambini) a visitare Schweitzer nel suo regno africano: a interrogare l'uomo, ma soprattutto a trarne, non poche immagini di maniera, ma forse la più distesa e imparziale documentazione che il giornalismo mondiale ne abbia sinora fatto.

Ciò imponeva a Zavoli e agli operatori Lazzaretti e Arisi-Rota un atteggiamento critico e spregiudicato, eppure attento a cogliere — in un clima demitizzato — i valori veri.

Ci sembra che abbiano colto nel segno, se d'ora in poi noi potremo più chiaramente distinguere tra l'aspetto tecnico-scientifico e quello spirituale dell'opera di Schweitzer.

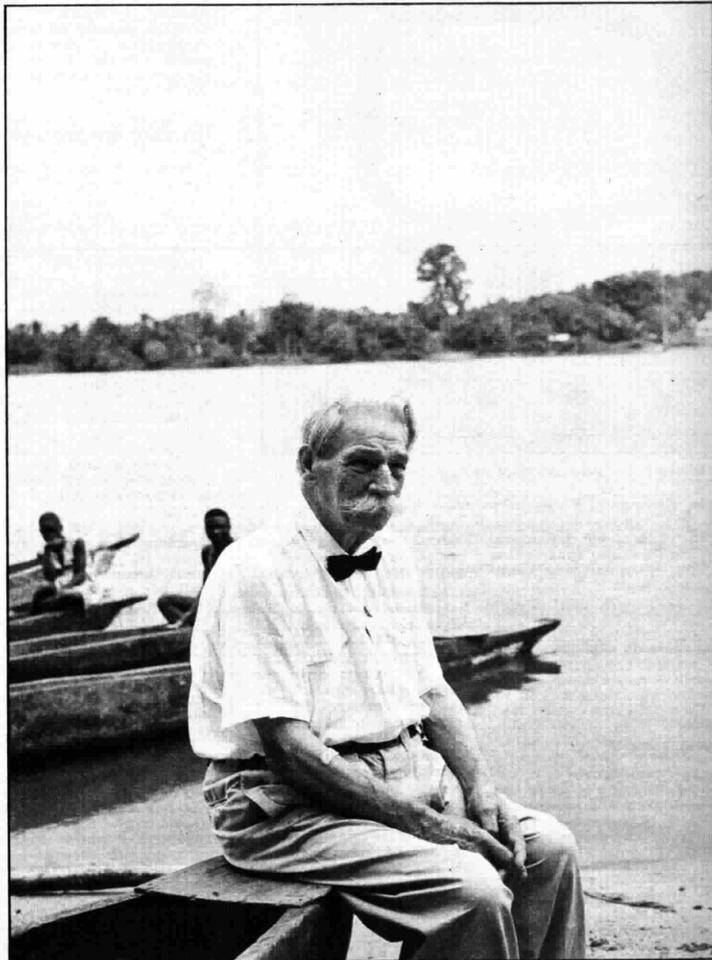
E' indubbio — lo vediamo — che l'ospedale di Lambaréné, paragonato a qualsiasi ospedale europeo e a molti africani, lasci più che perplessi sui criteri dell'impianco e dell'organizzazione tecnico-sanitari. Deficienti i servizi igienici, manca l'acqua, e la promiscuità sorprende, quando non provochi giudizi perentori di accusa. Eppure la possibilità per l'ammalato di avere con sé la famiglia, ricostituita all'interno del villaggio-ospedale, continua a rivelarsi psicologicamente utile ed efficace. Non per questo si muore, a Lambaréné, più che nel più moderno ed efficiente ospedale dell'Occidente.

Guarda all'anima

In più, Schweitzer guarda all'anima: la sua e quella dei suoi assistiti.

Il fatto è che, nella realtà di oggi, il novantenne Schweitzer — medico, si ricordi, oltre che teologo e musicista — è un paradosso scientifico. Né la sua personalità preponderante consente ai giovani medici, che tuttavia giungono da ogni parte del mondo, di modificare, se non impercettibilmente, lo stato delle cose.

Il giudizio su Schweitzer va trasferito su altri piani: quello storico, dove i suoi meriti di pioniere non possono essere cancellati; e quello spirituale, che è la sua vera grandezza. Grandezza dell'esempio nonostante gli errori, molti e gravi; e grandezza della fede nei valori, che i miti moderni della scienza e della tecnologia rischiano di rinnegare. Lo spiritualismo umanistico di



Il dottor Schweitzer ha novant'anni. La sua opera all'ospedale di Lambaréné è circondata di leggende. Il servizio di Sergio Zavoli tende a ristabilire, nei confronti del Premio Nobel, un giudizio sereno, senza aggiunte interpretative e senza cedere a suggestioni

Schweitzer, il suo evangelismo senza servizi igienici, può apparire ed essere un non-senso. Ma non è escluso, un giorno, lo «stregone» di Lambaréné possa essere riscoperto.

Abbiamo chiesto a Zavoli quali siano stati i criteri del suo servizio. Quelli della più scrupolosa imparzialità, ci ha risposto: Schweitzer come è, senza aggiunte interpretative e senza cedere a suggestioni di sorta. Di fronte ad una personalità come quella del medico missionario, di fronte all'alone romantico della scelta che decise il suo destino (con sul sfondo, per giunta, la mu-

sica di Bach), la tentazione era, nonostante tutto, di fare il monumento al vivo, di cadere nell'agiografia.

Zavoli si è mantenuto freddo, ha tirato dritto all'uomo, più che al personaggio, visto nella sua straordinaria dignità, ma senza colore e senza leggenda, e senza indulgenze. Qualcuno può pensare che quel modo secco e provocante di porre le domande a Schweitzer, quella maniera insistente e minuziosa di mostrare certe cose, rivelino un atteggiamento impetuoso: in fondo, dicono, si tratta d'un vecchio, di un uomo che è sopravvissuto a se stesso e al suo tempo.

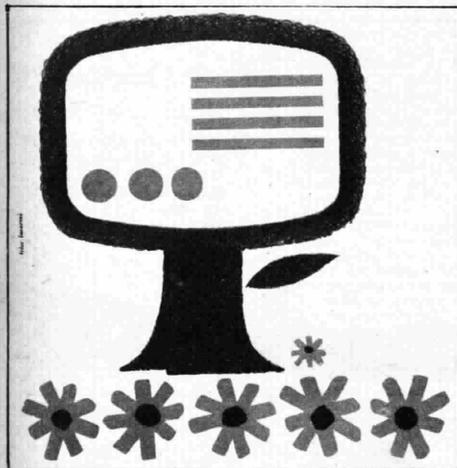
All'obiezione crediamo di poter rispondere, interpretando nel suo giusto senso lo scrupolo di verità dell'autore del servizio, che la statura morale di Albert Schweitzer, vista in una prospettiva storica, è tale da sopportare la messa a fuoco, anche se cruda e riducente, del suo attento ritrattista.

Vittorio Di Giacomo

L'incontro con il dottor Schweitzer va in onda domenica 25 luglio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Un concorso che interessa sette milioni di famiglie italiane

Invito alla radio e alla televisione



Questa volta il simbolo è un albero, ma disegnato in modo da sembrare anche un apparecchio radio. E' apparso su centinaia di migliaia di manifesti che, proprio in questi giorni, vengono affissi in moltissimi Comuni italiani, su cartoline, opuscoli e pieghevoli. E' il marchio che contraddistingue una nuova campagna di propaganda della RAI in favore della radio e della televisione. E ha, questo simbolo, un significato preciso: rammenta, subito, l'oggetto della «campagna», cioè l'apparecchio radio (e TV) e l'albero indica chiaramente le zone, il pubblico cui è destinato, in particolare le zone rurali, la gente dei campi.

Su scala nazionale

Un'iniziativa, dunque, che si svilupperà su scala nazionale: interessa aree del nostro Paese, ma che sono disseminate un po' dappertutto, nelle regioni del nord, al centro come al sud e nelle isole.

Questa è la novità rispetto ai vari piani di propaganda con lo stesso fine, che si sono susseguiti in questi ultimi anni. Si procedeva in passato in un modo che divenne quasi tradizionale: sul piano nazionale si rivolgeva un « invito » ad abbonarsi alla radio e alla televisione, ma lo si « sosteneva », questo invito, con tutta una serie di iniziative locali; esse si sviluppavano nelle zone caratterizzate da una bassa densità radiofonica e televisiva. In termini ancora più semplici ecco come si agiva: prima attraverso studi statistici, si individuavano le zone più povere di abbonati alla radio e alla televisione; poi, in quelle zone, si attuavano

RAI ha svolto una indagine. Eccone i risultati: quasi quattro milioni di famiglie sono prive di apparecchio radio; più del doppio, cioè quasi nove milioni, non hanno televisore.

Un dato sorprendente

Dunque il campo è ancora aperto: a favore della diffusione della radio e della televisione rimane molto da fare. E farlo è doveroso, per il significato che radio e televisione vanno sempre più marcatamente assumendo. Son strumenti di svago, devono e vogliono esserlo; ma sono anche strumenti informativi da cui sembra impossibile prescindere al giorno d'oggi; e strumenti di divulgazione culturale. Si può pensare ciò che si vuole del « mass media »: è certo comunque che fanno parte della realtà del mondo d'oggi, e in genere la loro diffusione s'accompagna a un immediato sviluppo sociale, a ogni livello.

L'indagine del Servizio Opinioni si è spinta più a fondo: ha cercato di individuare alcune categorie sociali per le quali l'indice di abbonati alla radio e alla televisione è inferiore alla media. Ed è uscito fuori un dato sorprendente: in Italia ci sono 3 milioni e 140 mila famiglie agricole; il 47,05 per cento non era ancora abbonato alla radio; il 92,35 non era abbonato alla televisione.

Così, si capisce la ragione essenziale di questa nuova campagna di propaganda che la RAI ha intrapreso decisa a compiersi il massimo sforzo. Ora vediamo come si articolerà il piano, denominato semplicemente *Invito alla radio e alla televisione*.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO

Concorso a premi riservato a tutti i nuovi abbonati alla radio o alla televisione del periodo 1° luglio - 30 ottobre 1965, residenti nei comuni rurali, semirurali e di tipo rurale (classificazione ISTAT - luglio 1963).

Premi in palio:

- 9 trattori Fiat 315 Nuova Serie Diamante
- 9 motocultivatori Pasquali 14 CV Diesel con attrezzature
- 9 motociclette Guzzi « Galletto »
- 27 macchine da cucire elettriche Borletti
- 5 milioni in gettoni d'oro per l'acquisto di una casa.

Date dei sorteggi: 10 agosto, 20 agosto, 30 agosto, 10 settembre, 20 settembre, 30 settembre, 11 ottobre, 20 ottobre, 30 ottobre.

12 novembre: sorteggio finale per l'assegnazione di 5 milioni in gettoni d'oro.

Trattori e motocultivatori verranno consegnati ai vincitori presso le Agenzie dei Consorzi Agrari Provinciali competenti per territorio. Le operazioni di sorteggio avranno luogo presso gli Uffici di Torino della Direzione Generale della RAI sotto il controllo di un funzionario dell'Amministrazione Finanziaria dello Stato.

I risultati dei sorteggi saranno pubblicati sul « Radiocorriere-TV » e comunicati agli interessati con lettera raccomandata.

Gli interessati possono richiedere alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Servizio Propaganda - Via del Babuino, 9 - Roma, copia del regolamento.

Ci si avvarrà di tutti i mezzi già collaudati su scala nazionale e locale: vanno dalle apposite trasmissioni della radio e della televisione, agli interventi costanti e massicci delle radiosquadre che organizzano nei vari centri interessanti manifestazioni di ogni genere, in collaborazione con gli enti locali, i rivenditori e via di seguito. Ci sarà, infine, un grande concorso a premi. Vi potranno partecipare tutti i nuovi abbonati alla radio e alla televisione degli oltre settemila Comuni classificati come rurali e semirurali. Vi saranno 9 sorteggi, dal 10 agosto al 30 ottobre. I premi in palio: trattori, motocultivatori, macchine da cucire, motociclette e un premio finale che consisterà in 5 milioni in gettoni d'oro.

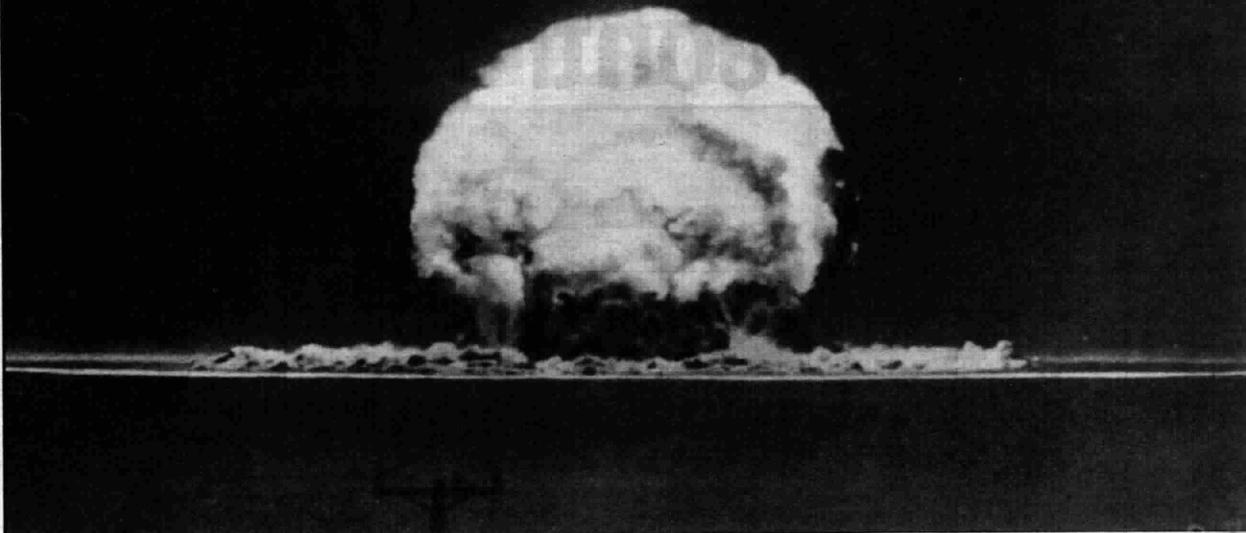
Oltre settemila, dicevamo, i Comuni interessati con cir-

ca 7 milioni di famiglie, pari al 50 per cento del totale nazionale: questi due dati indicano chiaramente la vastità e la portata dell'iniziativa che si porrà per buona parte dell'anno prossimo. E' ovvio che a questo punto è impossibile far dei pronostici circa la sua riuscita o meno. Ma ci sono alcuni elementi oggettivi che lasciano ben sperare. In primo luogo l'incremento del reddito agricolo: nel 1964, è stato del 4,3 per cento, più elevato di quello di altre categorie di lavoratori. Infine, la facilità con cui le famiglie agricole si possono individuare e raggiungere per una pubblicità capillare, attraverso i vari organismi statali, parastatali o di categoria che raggruppano gli agricoltori.

Giuseppe Lugato



Una delle prime manifestazioni promosse dalla RAI nel quadro dell'« Invito alla radio e alla televisione » è stata la Fiera della frutta nel comune di Giugliano, in Campania. L'iniziativa è particolarmente dedicata alle zone rurali



La prima atomica sperimentale esplose il 16 luglio 1945 ad Alamogordo. Ventuno giorni dopo, la bomba fu impiegata per la prima volta su Hiroshima

Vent'anni fa a Hiroshima veniva sganciata la prima bomba atomica

L'esplosione che cambiò il mondo

Venti anni fa, il 6 agosto 1945, la prima bomba atomica non sperimentale distruggeva Hiroshima. Era il tragico inizio di un'era di paure, di timori, di insopportabili tensioni, ed anche la sconcertante rivelazione di un potere nuovo in mano all'uomo, per il bene e per il male. «Oggi — scriveva François Mauriac dopo Hiroshima — il mondo sa che la materia potrà perire il giorno in cui un uomo, forse un solo uomo, l'avrà deciso nel suo cuore».

Ma quali avvenimenti, quale seguito di scoperte, quali e quante tappe di carattere scientifico, tecnico, militare, stavano dietro alla «decisione» di sganciare su Hiroshima la prima atomica non sperimentale?

Dietro la facciata

Dietro la terrificante visione di Hiroshima c'erano avvenimenti molteplici, di indole profondamente diversa fra loro: la scoperta della radioattività naturale compiuta, quasi per caso, un mattino del 1896, dal francese Henri Becquerel; un'intera vita di abnegazione e di sacrificio spesa dai coniugi Curie; la meravigliosa intuizione di Albert Einstein sull'equivalenza di materia ed energia; le costruzioni teoriche dell'inglese Rutherford e del danese Niels Bohr.

Alla fine del 1938, la fisica atomica poteva dirsi uscita dalla preistoria: la scoperta della scissione nucleare, compiuta dai tedeschi Hahn e Strassman, rivelava la chiave per la conquista dell'enorme energia dell'atomo. Ma nel 1938 la situazione politica mondiale aveva già condizionato in forme nuove il mondo della scienza: la maggior parte dei fisici atomici aveva dovuto abbandonare l'Europa a causa della persecuzione antisemita di Hitler e dell'intolleranza nazista. Così si era venuta formando in America una straordinaria concentrazione di cervelli. Quando gli scienziati esuli, messi sull'avviso dall'importantissima scoperta compiuta da Hahn e Strassman in Germania, avevano sospettato che Hitler potesse, in un domani più o meno prossimo, sfruttare a fini bellici la nuova strepitosa fonte di energia, nessuno di essi aveva dubitato per un solo istante del dovere di «fare qualcosa» per impedire tale terrificante prospettiva. Così il fior fiore della scienza europea si era mostrato disposto a «prevenire il pericolo», collaborando all'incremento delle ricerche atomiche sotto l'egida del governo americano, al fine di studiare l'eventuale sfruttamento bellico delle conquiste atomiche in anticipo su Hitler.

Il 16 luglio 1945, nel deserto di Alamogordo (Nuovo Messico) esplose la prima atomica sperimentale.

Il rapporto Franck

Dopo anni di lavoro, svolto in condizioni di assoluta segretezza e isolamento, gli scienziati assistevano finalmente alla sconcertante rivelazione della forza distruttiva dell'atomo, di cui la fisica era venuta lentamente e faticosamente carpando i segreti nel corso dei precedenti cinquant'anni. Il risultato doveva essere tale da sconcertare i più scettici, da lusingare e insieme atterrire i più refrattari: «Fu uno spettacolo commovente e solenne — ricorda Oppenheimer, il direttore di Los Alamos, il cosiddetto "padre della bomba atomica" — fu qualcosa per cui era giocoforza riconoscere che la vita non sarebbe più stata la medesima. Ricordo che mi venne in mente un testo sanscrito che diceva così: "Ora sono diventato compagno della morte, un distruttore di mondi"».

Già prima di Alamogordo si era discusso a lungo, in seno al Comitato politico-militare voluto da Truman e presieduto dal ministro della Guerra Stimson, sull'opportunità di impiegare la bomba atomica sul Giappo-

ne: anche alcuni fisici — fra cui Oppenheimer e Fermi — erano stati invitati ad esprimere ufficialmente il loro parere e avevano ritenuto giusto pronunciarsi per il sì. Al contrario, numerosi altri scienziati avevano cercato di far giungere sino ai responsabili e avevano ritenuto giusto pronunciarsi per il no. Si avvertiva da più parti che l'impiego di una atomica avrebbe modificato radicalmente la condotta e i metodi della guerra anche per il futuro, avrebbe seminato il panico nel mondo e precipitato le potenze, a partire dal giorno stesso in cui la guerra sarebbe cessata, in una nuova cieca e spasmodica «corsa al riarmo». Ma quante persone videro o ebbero modo di esaminare i rapporti degli scienziati contrari, prima della fatidica data del 6 agosto?

E' assai difficile oggi stabilire il peso esatto che ebbero sulla «decisione» le varie persone implicate nella vicenda: il capitolo delle «responsabilità» resta uno dei più ermetici e difficili della storia della bomba atomica, ed è proprio in merito a questo capitolo che il programma della serie *Cronache del ventesimo secolo* presenta un buon numero di

importanti, talora determinanti, testimonianze, ricostruendo i «sette giorni prima della bomba».

Il giorno dell'esplosione sperimentale di Alamogordo, il presidente degli Stati Uniti, a cui spetta la «decisione finale», siede alla conferenza di Potsdam con Churchill e Stalin. Ma le parole di Truman, più che chiudere il problema, aprono invece quello su retroscena, sulle indicazioni, sui «pareri motivati» che influenzarono la sua decisione. Lo stesso generale Groves, capo militare del progetto atomico, dichiarerà più tardi che la posizione di Truman fu quella di «un ragazzino a cavalcioni su una slitta»: il presidente non ebbe mai l'occasione di poter dire di sì. Avrebbe potuto dire di no, ma non lo fece.

Quando l'atomica fu lanciata su Hiroshima, chi fu il maggior responsabile di tale «decisione»? Per rispondere a questo interrogativo è necessario raccogliere e confrontare il maggior numero di testimonianze. Ecco perché la storia dei «sette giorni» può aiutarci a far luce.

Leandro Castellani

Prima di Hiroshima, per «Cronache del XX Secolo», va in onda sabato 31 luglio, alle ore 22.15 sul Programma Nazionale televisivo.

Questa settimana il gioco estivo da costa a costa si trasferisce a

In «Mare contro mare» di



La « Michelangelo », ammiraglia — con la gemella « Raffaello » — della flotta mercantile italiana. Il transatlantico, che è lungo 275 metri e stazza 43.000 tonnellate, si trasformerà in un grandioso palcoscenico galleggiante per ospitare questa settimana « Mare contro mare ». Genova contro Trieste, è il « match » in programma: e la « Michelangelo » accoglierà appunto i concorrenti della « città della Lanterna ». A Trieste, lo spettacolo si svolgerà invece a bordo della motonave « Africa ». Fra le novità di questa gara, un confronto fra due solisti di jazz, accompagnati dai rispettivi complessi, ed una esibizione « straordinaria » dei due presentatori, che si trasformeranno in cantanti: la Pampanini eseguirà « Trieste mia »; Aroldo Tleri, « Ma se ghe penso »

bordo di due modernissime navi: la «Michelangelo» e l'«Africa»

fronte Genova e Trieste

Ecceci alla puntata che s'annuncia la più suggestiva di *Mare contro mare*; perlomeno la più originale. Genova e Trieste le due città in lizza, che si contenderanno il *gran pavese d'oro*, l'alloro della vittoria di questa competizione televisiva.

Cornici d'eccezione

Cioè, i due porti più importanti del Tirreno e dell'Adriatico l'uno contro l'altro. Ma anche due città che sono, certamente, fra le più belle del nostro Paese, soprattutto per la loro posizione naturale: ambedue, cresciute in riva alle grandi insenature che ospitano appunto porto e cantieri navali, si estendono fin sulle pittoresche colline che le delimitano.

Ma stavolta la trasmissione avrà due cornici eccezionali. Palcoscenico e platea son stati allestiti su due transatlantici: la *Michelangelo*, cioè la regina della nostra flotta mercantile, a Genova; la motonave *Africa*, fra le più moderne e veloci, a Trieste. Il che assume un carattere di assoluta novità: è la prima volta che una trasmissione televisiva viene ambientata su una nave ed è chiaro che lo spettacolo che ne uscirà risulterà davvero affascinante. Il tutto si svolgerà sul ponte delle due navi, ma non mancheranno le occasioni per mostrare agli spettatori i saloni sfarzosi, i «night clubs», le piscine, insomma i luoghi più belli di quel mondo galleggiante che è un moderno transatlantico.

Uno scenario eccezionale, costituito anche da altre navi alla rada e dall'intero porto illuminato a giorno. La trasmissione in sé non si differenzia gran che dalle precedenti: è ovvio che la formula non può subire alcuna modifica. Dunque, anche stavolta i soliti due gruppi di giovani dell'una e dell'altra città che gareggeranno fra loro. Alla fine di ogni gara, a ciascun concorrente verrà assegnato un punteggio: la somma più alta darà la vittoria. Anche per quanto riguarda i generi delle gare, non ci sono novità se si esclude una competizione musicale fra due solisti di jazz che si esibiranno coi loro complessi.

Di scena il jazz

Verranno giudicati da due esperti: Adriano Mazzoletti che può addirittura considerarsi uno storico, o almeno uno storicista del jazz; e Carletto Loffredo ex contrabbassista della *Second Roman New Orleans*, e quindi ap-



Evi Rigano e Renato Turi nella «stanza dei bottoni» di «Mare contro mare». Son loro che, dallo Studio centrale, regolano lo svolgimento del gioco. Turi, presentatore-arbitro, è una notissima «voce» della radio e del doppiaggio

prezzato «leader» di molti complessi nostrani. Anche sul contenuto delle varie gare niente anticipazioni: possiamo dire soltanto che questa volta la gara sportiva consisterà in una esibizione di ginnastica artistica e si svolgerà a bordo della *Michelangelo*: il concorrente di Trieste dovrà così spostarsi a Genova. Un carattere di novità avrà invece la «caccia al tesoro».

Come è noto, si tratta, in un certo senso, della gara più originale: in uno spazio di tempo assai limitato i concorrenti dell'una e dell'altra città dovranno scoprire attraverso la soluzione di quiz e rebus, il nascondiglio del rispettivo «tesoro» e condurre quest'ultimo sul palcosce-

nico. Il tesoro altro non è che l'«ospite d'onore» dell'una e dell'altra città. Non si può dire nulla di più: soprattutto comprometterebbe seriamente l'esito della gara svelare l'identità del cantante, attore e via di seguito che ne è il protagonista.

Le canzoni

Trieste mia e *Ma se ghe penso* sono i titoli delle due canzoni-sigla di turno: non inedite dunque come è accaduto nelle puntate passate, ma vecchie canzoni che sono i simboli musicali più noti delle due città in gara. Altra novità è che non verranno interpretate dalle due cantanti fisse di *Mare con-*

tro mare, le modenesi Ambra Borelli e Paola Neri, ma dai presentatori Silvana Pampanini e Aroldo Tieri. Quando hanno proposto, a Silvana, di esibirsi come cantante, lei ha subito accettato con l'ottimismo che la caratterizza. Dice che una donna di spettacolo deve adattarsi a far di tutto, anzi, deve saperlo fare in modo eccellente.

Eppoi, non dimentichiamolo, lei, col canto, ci sa fare: prima di far l'attrice voleva diventare cantante lirica e frequentava il conservatorio. E' vero che son passati diversi anni, ma la passione le è rimasta ed è quella che conta. Tieri, invece, ha accolto la proposta con minor entusiasmo: anch'egli

è uomo di spettacolo e a *Mare contro mare* lo dimostra, dal momento che non si limita a fare il «buttafuori» della trasmissione. Ma, ecco, si considera un po' allergico al canto, dice di avere una voce tutt'altro che bella e in più d'esser stonato.

Ma lo hanno voluto a tutti i costi, così alla fine ha ceduto e da vari giorni sta provando e riprovando la sua *Ma se ghe penso*. In definitiva lo fa volentieri: per il bene del Tirreno, il suo mare.

lug.

Mare contro mare sarà trasmesso domenica 25 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Accanto al commissario Maigret e al tenente Sheridan, è nato nel campo

Un pericolo biondo che



Il commissario Ferretti (l'attore Stefano Sibaldi, a destra seduto dietro alla scrivania) è l'antagonista di Laura Storm. E' destinato ad esser sempre battuto in velocità nella soluzione degli enigmi dalla imprevedibile « detective »

realtà Laura Perrucchetti, ed è la redattrice « mondana » de *L'eco della notte*; cioè, cioè, che dovrebbe spigliare per i lettori del quotidiano fra i pettegolezzi che circolano su gentildonne e « play-boys » fra le pareti dei salotti « bene », o render conto dell'ultimo grido delle collezioni Schuberth o Christian Dior. Ma per la nostra si tratta di un mestiere troppo monotono e tranquillo, senza scosse o emozioni di sorta: non per niente ella ha sostituito al plebeo cognome indigeno quello più esotico e battagliero di Storm, che nel lessico inglese traduce i termini tempesta, uragano e altrettanti sinonimi di cataclismi meteorologici.

La sua ambizione di creatura dinamica e irrequieta è di gettare alle ortiche i panni che sin qui le ha costretto indosso il direttore del giornale — fra l'altro incautamente impegnatosi a immolarsi impalmandola per la vita — e cambiare decisamente colore ai « pezzi » da lei destinati alla rotativa: dal rosa chiaro della cronaca mondana, al giallo-nero del « reportage » a sensazione, ovvero dalle sciapie frivolezze della « café-society » ai crimini saporosi della « mala » internazionale di alto bordo da svelare e denunciare all'opinione pubblica.

Laura Storm, insomma, si sente matura per i grossi « colpi » giornalistici, attraverso i quali essa, che è na-

Se vi capita, dal 28 luglio in poi, di imbattervi in Lauretta Masiero, girate al largo o, se proprio non potete evitare l'incontro, state in guardia. Elargitele sorrisi, recitatele madrigali, offritele orchidee, ma non fatele, per nessuna ragione al mondo, saltare la mosca al naso: la sera del 27 la ex « padrona di Raggio di Luna », l'acclamata animatrice di una non dimenticata edizione di *Canzonissima*, lascia gli studi TV di Napoli e da quel momento è poco meno che un pericolo pubblico a piede libero, esperissima dei colpi più segreti e dei dettami più sottili della nobile arte del judo.

Un « piatto forte »

Per mesi, infatti, giorno dopo giorno, Lauretta ha fatto collezione di lividi e ammaccature, prendendo lezioni fra Milano e Napoli dalle più celebrate « cinture » della Penisola, onde calarsi alla perfezione nei panni della scatenata Laura Storm: le cui avventure costituiranno uno dei piatti forti della stagione televisiva.

Laura Storm si chiama in



Un altro personaggio la cui pazienza viene messa a dura prova è Steni, il direttore dell'« Eco della notte » (l'attore Aldo Giuffrè) eternamente coinvolto, suo malgrado, nelle avventurose vicende della sua vulcanica cronista mondana

dei «gialli» un nuovo personaggio televisivo cui darà vita Laetitia Masiero si chiama Laura Storm

ta col bernoccolo della investigatrice, intende appagare la sete della « detection » che la divora. Per questo smania, scalpita, manda in bestia il principale-anima gemella, e alla prima occasione che le capita si butta a capofitto, forte di un talento poliziesco dei più scaltriti e di una destrezza da « judoka » da far invidia agli assi del Sol Levante (nella prima sequenza delle sue avventure la vediamo addirittura atterrare il proprio maestro di judo che è — ironia degli omonimi — il più volte campione d'Italia e d'Europa Nicola Tempesta).

Quattro episodi

E' così che la giornalista terremoto prende a navigare fra intrighi e misteri con la disinvoltura di un incallito spericolato « policeman » aduso a schivare trabocchetti, insidie, colpi bassi graziosamente allestiti da « duri » e « gorilla » al fine di spedire nel mondo dei più, chi s'azzardi a ficcare il naso nelle loro faccende private.

In quattro episodi, corrispondenti ad altrettante puntate, la vulcanica Laura ci trascina a contatto di una tipologia oltremodo eterogenea di avventurieri; a somiglianza dei quali ella agisce secondo i canoni più tradizionali della letteratura poliziesca americana, o all'americana, del giallo « d'azione » che ha nel Mike Hammer di Spillane e nel Lemmy Caution di Cheyney i campioni più rappresentativi, come nella violenza a tutti i costi, nel linguaggio spregiudicato — pressoché uno « slang » —, negli eventi che si susseguono rapidi e vorticosi le sue componenti essenziali.

Qualunque però sia la sua estrazione un detective dilettante che si rispetti, deve sempre avere per antagonista (è nelle regole del gioco) un poliziotto « ufficiale », un professionista, magari Ispettore Capo della Squadra Omicidi, sistematicamente destinato a farsi « precedere » nella risoluzione del « caso » e a farsi sconfiggere con scorno dall'acume extra dell'eroe di turno, in pantaloni o in gonnella che sia.

Ai piedi di Laura Storm, a soccombere in pianta stabile è il commissario Ferretti, un tipo che preferirebbe di gran lunga tendere l'amo, anziché ai malviventi, alle trote innocenti di cui egli è appassionato quanto improduttivo pescatore.

Naturalmente non vi racconteremo per filo e per segno le molteplici avventure che prossimamente si snoderanno sul vostro televisore: a parte il fatto che sarebbe abbastanza difficile strin-



Laura Storm è l'attrice Laetitia Masiero. La parte della dinamica giornalista che si trasforma in « detective » le è stata cucita addosso dagli autori Leo Chiosso e Camillo Mastrocinque. Quest'ultimo è anche il regista della nuova serie

gere, in poche colonne di stampa, la ridda dei colpi di scena di cui sono gremite le circa cinque ore di trasmissione, c'è una vecchia norma del costume giornalistico che vieta a chi scrive di gialli di anticipare « come va a finire ».

Basterà dire che nel primo episodio (*Défilé per un delitto*) Laura riesce a far luce su un complicato rebus a base di furti di modelli e sparizioni di cadaveri; nel secondo, che ha per titolo *Diamanti a gogò*, la vediamo alle prese con una « gang » internazionale specializzata in colpi clamorosi su collezioni di diamanti e preziosi vari; in *Una bionda di troppo* — terza avventura della serie — sgomina con diabolica abilità una banda di fal-

sari e truffatori di società assicuratrici, risolvendo inoltre il mistero di un duplice delitto; per chiudere infine in bellezza col quarto ed ultimo episodio — enigmaticamente intitolato *Un cappotto di mogano per Joe* — nel « maquillage » di una calamitosa « Terry la bionda », che adopera il proprio fascino irresistibile onde consegnare alla giustizia un nutrito stock di oriundi « indesiderabili ».

Molti «esterni»

A cucire sulle misure precise della Masiero il personaggio di Laura Storm, che viene ad aggiungersi ad una galleria ormai rispettabile — da Sheridan a Perry Mason, da Maigret alla « impareg-

giabile Glynis » — dei detectives in 19 pollici, hanno provveduto gli autori, Leo Chiosso, paroliere affermato e autore di riviste che è qui alla prova più impegnativa della sua carriera, e Camillo Mastrocinque. Quest'ultimo ha firmato, colla sigla Mastro 5 (influenza dell'imperversante 007?), anche la regia del lavoro, nel quale ha messo a frutto la sua pluridecennale esperienza cinematografica traducendo in immagini un copione foltissimo di personaggi, di azioni a ritmo serrato, e « girando » in esterno o nei posti più imprevedibili — persino nel garage del Centro di Produzione di Napoli — molte sequenze difficilmente realizzabili in studio.

Comprimari fissi della pro-

tagonista di queste avventure sono Aldo Giuffré (Steni, il direttore del giornale), Oreste Lionello (un « paparazzo » spasmante di Laura), Stefano Sibaldi (il commissario Ferretti), Cristiano Minello (il figlio del commissario); e inoltre, a completare il « cast » delle quattro puntate, Mara Berni, Ivano Staccioli, Franco Scandurra, Armando Francioli, Rossella Spinelli, Brunella Bo-vo, Adriano Micantoni, Enrico Lazzareschi, Michele Malaspina, Carmen Scarpitta, Linda Sini, Enzo Turco, Franca Parise, Mimmo Billi, Thea Ghibaudi, Rino Genovese, Marta Darday, Tonia Schmitz, Elisa Mainardi, Gerardo Panipucci, Michele Borelli, Anti Ramazzini.

Mario Bustiello

Vedremo «L'Arca de Noè» di Santucci con la Compagnia del Gerolamo

Teatro milanese sul video



Paola Borboni (nella parte della cameriera Marietta) e Piero Mazzarella (che interpreta il personaggio di Panfilo Biffi) sono i protagonisti della commedia. «L'Arca de Noè» è di Luigi Santucci, che l'ha tratta da un suo fortunato romanzo, «Il velocifero»

Il teatro milanese non ha avuto, fino ad ora, molta fortuna alla televisione; non tanto — io credo — per la difficoltà del suo dialetto, quanto per la fragilità delle tradizioni cui è rimasto lungamente affidato. Più in là dei nomi di Edoardo Ferravilla (e, semmai, quelli dello Sbodio e del Carnaghi) tra gli interpreti, e di Carlo Bertolazzi tra gli autori, è raro che qualcuno sappia andare, anche se in realtà il panorama è assai meno desolato. E' un fatto che, conclusosi mezzo secolo fa l'irripetibile fenomeno ferravilliano, le fortune della scena ambrosiana sono poi sempre procedute stente e discontinue, fiorendo appena un poco per l'amorevole cura di un attore o di un direttore e poi tornando a spegnersi rapidamente. Eppure c'erano i germi che potevano dare frutti; bisognava ribentire, ritrovare un pubblico, ricreare un repertorio, rinverdire le leve artistiche. Otto anni di lavoro in questo senso, prima con l'appassionata direzione di Angelo Frattini, ed ora con quella puntigliosa e stimolante di

Carlo Colombo (cui si affianca Edgar Biraghi), hanno portato oggi la Compagnia del Teatro Stabile milanese ad una posizione di primo piano.

Milano che non muore

Tutti condizionati dalla grande avvedutezza e dai rigori di chi guida l'impresa, gli elementi che hanno determinato e, via via, rinfanciato questo successo, sono: innanzi tutto, l'aver trovato una sede ideale (per quanto ormai troppo angusta) nel glorioso, ottocentesco teatro Gerolamo, impavida testimonianza di una vecchia Milano che non muore; secondo, l'aver composto una Compagnia di rara omogeneità e di notevole livello qualitativo, senza rinunciare ad allargarne di volta in volta le basi; terzo, l'aver compreso che un teatro è vivo e si mantiene vivo se e in quanto è alimentato da opere nuove, ispirate al gusto e alle esigenze della società attuale.

L'Arca de Noè, in programma questa settimana sul

Teatro nel chiuso vernacolo originale del Bertolazzi, è chiaro che, nonostante le apparenti somiglianze formali, Paola Borboni non confuse affatto la prosa del Santucci con quella di un Molière o di un Anouilh: ha voluto soltanto regalarci una delle infinite battute che decorano sempre i suoi sapori discorsi.

Singolare scelta

E' tuttavia singolare che un'attrice come lei abbia tentato la carta del dialetto milanese: in primo luogo, perché essa, figlia di un impresario lirico di Perugia, è nata a Golese in provincia di Parma, e a Milano ha trascorso solamente gli anni dell'infanzia; e poi, soprattutto, perché la si è sempre sentita recitare nell'italiano più irreprensibile e squisito, unica che conosca fino all'esasperazione il dovere e il piacere di pronunciare ogni parola come comandano i puristi, Bruno Migliorini in testa.

Il primattore della Stabile milanese è Piero Mazzarella, che la televisione e il cinema hanno fatto apprezzare da tempo oltre la cerchia dei Navigli. Figlio d'arte, naturalmente, ma arrivato alle ribalte milanesi per via della mamma, Maria, giacché il padre, Rosario, è palermitano. Trenta, quarant'anni fa, i Mazzarella giravano l'Italia con una Compagnia drammatica che rappresentava tutti i «pezzi» più graditi alle semplici e attonee platee di provincia. Piero è nato nel 1928 durante uno di questi giri: a Caresana, presso Vercelli. Cominciò a recitare che aveva sette anni: era stato promosso alla terza elementare e come regalo domandò ai suoi genitori di partecipare a qualche spettacolo. Anche in seguito il ragazzo continuò a fare l'attore soltanto d'estate, sempre che si fosse comportato con buon profitto a scuola. Poi, come raggiunse l'età in cui poteva sbrigliarsi da solo, si gettò nel teatro con foga irresistibile. Mazzarella ha fatto tutta la trafila, cominciando dalla gavetta dell'avanspettacolo. E' con lui, premiato nel 1963 con la statuetta del «San Genesio» e l'anno scorso con la «Maschera d'oro», che il teatro milanese è entrato, come quello veneziano di Cesco Baseggio e quello napoletano di Eduardo De Filippo, nel grande arengo della scena nazionale. Mazzarella ha portato alla ribalta e reso popolare, in una infinita gamma di sfumature, un «carattere» ora gradasso, ora farfallone, ora carognesco, ora prepotente, ma sem-

pre animato, in fondo, da uno spirito generoso anche quando bada attentamente ai propri interessi, e da un cuore aperto anche quando l'infingardaggine fa di lui l'immagine contraria dell'attissimo milanese tradizionale.

E' quest'ultimo il caso di Panfilo Biffi, personaggio dell'Arca de Noè, scettico e neghittoso, impiantato nella casa del vecchio Lorinj farmacista, di cui ha sposato una figlia, e tutto preso non dal lavoro ma dalla mania di collezionare letti, d'ogni epoca e stile, meravigliosi simboli della sua sublime vocazione al riposo. Il centro della commedia, però, della quale raccontiamo la vicenda a pagina 49, è Marietta, la cameriera dei Lorini, che già nel romanzo del Santucci aveva una sua efficace, colorita baldanza. E Marietta l'interpreta Paola Borboni, la quale governa l'andamento drammatico dello spettacolo con una carica di burbanza e tenera umanità.

Mondo sconosciuto

Vorremmo poi ricordare e segnalare all'attenzione del pubblico gli altri attori che recitano nell'Arca de Noè: e fra di essi, in particolare, Giuliana Pogliani, oltre ad Elena Borgo, Carlo Montini, Rino Silveri, la giovane Marilena Possenti. C'è anche un ragazzino, Roberto Orsini, che fa la parte di un «Martinin», Stefano. Sapete chi sono, a Milano, i «Martinnitt»? (Per inciso, ecco una curiosità del dialetto: «Martinin» al singolare, «Martinnitt» al plurale). Sono gli orfanelli, assistiti e allevati da una benemerita istituzione. A un certo punto della commedia, Panfilo Biffi si rivolge al piccolo Stefano e lo chiama «Cinq Giornad». Sapete perché? Perché anche i «Martinnitt» parteciparono alle Cinque giornate del 1848, facendo i portarordini, correndo da una barricata all'altra...

Racconto queste cose soltanto per dare una fuggevole idea di quanto il milanese, non meno di altri dialetti, sia ricco, di colori, di riferimenti, di richiami, tutti legati a radici schiettamente popolari. L'Arca de Noè si inserisce in questo schema; ascoltandola, i non milanesi potranno forse scoprire un piccolo, delizioso mondo sconosciuto.

Carlo Maria Pensa

L'Arca de Noè va in onda mercoledì 28 luglio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.



Imbarcazioni di bambù sul Rio Grande, in Giamaica. Il documentario descrive i Caraibi senza abbellimenti oleografici, alla ricerca di spunti inconsueti

Un viaggio nel Mar dei Caraibi

Le chiamano « Le isole dello zucchero », ma, per secoli, hanno dato lo zucchero più amaro. Parliamo dei Caraibi, o dell'Arcipelago delle Antille, se volete: una manciata di isole gettate a ventaglio dalla Florida all'ingresso del Golfo di Maracaibo a dividere il Mar dei Caraibi e il Golfo del Messico dal resto dell'Oceano Atlantico. Sin dai tempi della scoperta di Colombo, sono state focolai di rivolta, oggetto di mire ambiziose da parte delle grandi potenze, banco di prova delle « perso-

nali » capacità di governo di dittatori.

Le Antille devono il loro nome a quello di un'isola ipotetica che i cartografi italiani dal XV al XVI secolo rappresentavano in mezzo all'Atlantico. La prima carta datata che ne indichi la posizione è quella di Battista Becario, del 1435: di forma triangolare, appare tra le « insule de novo reperte » molto a occidente delle Azorre. Il suo nome era Anteilha, ossia l'isola posta di rimpetto e di fronte.

Su quelle « isole scoperte

da poco », misero le mani spagnoli e inglesi, francesi e olandesi. Le Antille hanno conosciuto la dura schiavitù e l'ancor più duro riscatto da quello stato servile.

Un mondo da scoprire

Il destino ha voluto che le tre Repubbliche che furono tra le prime a conquistare l'indipendenza, siano oggi altrettanti poli di grave tensione internazionale.

La calda vita di San Domingo, la leggiamo ogni gior-

no sui giornali; e sull'altra metà dell'isola di Hispaniola, dove finisce la Repubblica dominicana, comincia il potere del dottor Duvalier, il negro padrone di Haiti. Cosa sia Cuba, infine, lo sanno tutti. Ma, per fortuna, le Antille non sono soltanto Cuba, Haiti e San Domingo, bensì anche un'altra miriade di isolette che, messe tutte insieme, saranno grandi sì e no quanto mezza Francia o due terzi dell'Italia, ma per le quali l'acqua invece d'essere come in ogni altra parte del mondo il naturale

mezzo di coesione e di diffusione della civiltà, costituisce la più invalicabile delle frontiere. Con la conseguenza che ciascuna di quelle isolette è un mondo a sé, completo, diverso dagli altri, tutto da scoprire.

E a « scoprirlo » è andato Alberto Pandolfi, il regista del documentario in tre puntate *Viaggio nel Mar dei Caraibi* che la televisione trasmette sul Programma Nazionale. Nella prima puntata sulla Martinica e Haiti, andata in onda la scorsa settimana, l'inchiesta compren-

deva alcune interessanti interviste, tra cui particolarmente vivace quella con Aimé Césaire.

Il celebre poeta negro, il più « impegnato » di tutte le Antille, ha fondato con Léopold Senghor, il Presidente della Repubblica senegalese imbevuto di umanesimo e romanità al punto di conoscere Orazio a memoria, « Négritude », un movimento nato a difesa della gente di colore, che intende radunare tutti i negri del mondo per condurli alla riscoperta della « gran madre Africa ». Un movimento sul quale non tutti sono d'accordo, e sul quale si è aperta una vivace e continua polemica.

L'isola di 007

« Non fate caso al colore della mia pelle: è il sole che l'ha bruciata »: è appena un verso di una poesia di Césaire ma già si comprendono i motivi della sua « protesta ». Per primo ha denunciato i pericoli della « laticification », come lui definisce lo sbiancamento della pelle profondamente desiderato da negri e mulatti; per primo ha detto a quelli come lui di non vergognarsi di essere negri, perché nessuna razza ha il monopolio dell'intelligenza o della bellezza.

L'inchiesta di Pandolfi ha soprattutto il merito di svelare ciò che non si trova sui giornali, negli almanacchi o nelle enciclopedie: dai piccoli cimiteri di pescatori, agli aquiloni dei bambini martinicani; dagli studenti dell'Università di Kingston, capitale della Giamaica, all'Isola Paradiso, scoperta dai turisti americani da quando Cuba non fa più per loro e dal famoso Agente 007 nel film *Licenza di uccidere*.

L'aspetto religioso vi è trattato con ricchezza di particolari: alle cerimonie « vudu » della prima puntata segue, nella seconda, un capitolo sui « Ras-Tafarian », strani personaggi politici che venerano come capo supremo di tutti i negri della terra il re d'Etiopia. Particolare ampiezza, nella terza puntata, è data ai rapporti tra i giovani e a quelli fra le razze, un altro aspetto, questo, addirittura sorprendente per gli europei. Trinidad, infatti, per la libertà con cui ragazzi e ragazze intessono i loro rapporti, è nota come la « Svezia dei Caraibi ». Tobago, invece, è l'isola alla quale, secondo gli appassionati di geografia, Daniel De Foe fece approdare Robinson Crusoe, il più celebre naufrago dei libri per ragazzi o il primo turista famoso delle Antille, come dicono gli indigeni. A Tobago, bianchi, negri, gialli e sanguemisti convivono pacificamente, senza intralciarsi, professando ciascuno le proprie religioni, mantenendo ciascuno le proprie naturali istintive abitudini: la chiamano l'ONU in miniatura.

Giancarlo Sartalmassi

Viaggio nel Mar dei Caraibi
va in onda venerdì 30 luglio,
alle ore 22.05 sul Secondo
Programma televisivo.

Questa settimana, per il ciclo dedicato al teatro italiano

La feconda stagione

L'Arte drammatica dei primi trent'anni del secolo ha goduto ineguagliabilmente di un grande seguito. E, questo, sia per la magnificenza di alcuni interpreti, non pochi davvero, sia per l'eccezionalità di alcuni autori il cui nome ha avuto larga eco nel mondo.

Diciamo Pirandello per tutti, come fatto eccezionale ed ancora irripetibile; ma altri autori hanno goduto ammirazione e successo oltre il merito professionale, anche per la loro spiccata personalità. Diciamo Dario Niccodemi, ed avremo glorificato un'epoca, esaltato un periodo fecondo della nostra scena di prosa, dipinto un personaggio davvero internazionale.

Un mirabile autore ed un uomo magnifico: questo Niccodemi. E non è poco. La natura gli aveva concesso tutto al suo primo affac-

ciarsi alla vita, con tanta generosità quanto fu poi crudele alla fine, nel concludere la sua povera esistenza, come vedremo.

Sarà bene, per incominciare, essere precisi con la anagrafe, visto che non esiste enciclopedia, dizionario o scheda d'archivio giornalistico, che dichiari esattamente la sua data di nascita. Noi siamo garantiti dal certificato del Comune di Livorno: 27 gennaio 1874. Suo padre, Antonio, aveva 30 anni ed era orfesco; sua madre, la casalinga Amalia Ceccherini, 29 anni.

In tre lingue

Dario era un bambino quando i genitori lo condussero a Buenos Aires, quindi i primi studi e le prime esperienze risentono di questa condizione. Ma la sua pas-

sione per il teatro è così viva che riesce ad assimilare dallo spagnolo come dall'italiano e dal francese: sono le tre lingue che poi, studiate e perfezionate, gli permetteranno di scrivere le sue commedie direttamente nella lingua delle tre nazioni.

Nel 1900, a 26 anni, aveva già scritto *Il dubbio supremo*; gliela recitò Teresina Mariani (la Elsa Merlini dell'epoca) in « tournée » a Buenos Aires. Il successo fu così vivo che anche le attrici spagnole crederono nelle sue possibilità di commediografo. Confortato da nuovi successi pensò all'Europa, e prima ancora che alla sua stessa patria di origine, si recò a Parigi che dell'Europa era sinonimo. Cinque anni di studio: nel 1904, scritta in francese *La rondine*, portò il copione a Gabrielle Réjane, in quel momento all'apice della celebrità. La commedia fu accettata, recitata, applaudita, e poiché Dario Niccodemi era uno splendido uomo, Réjane, che aveva 49 anni e Dario 31, si innamorò del giovane autore, divorziando dal marito, l'attore Porel, che la superava di 15 anni. Per Réjane, Niccodemi scrisse *Le Refuge*, *L'Aigrette*, *La Flamme*, *Suzeraine*, *Les Requins*, e quando l'attrice già sul piedistallo della gloria venne in Italia in « tournée », per recitare le commedie di un italiano « sconosciuto » ma già celebre in Francia e nel resto dell'Europa, Niccodemi ritrovò l'incanto del nostro cielo e vi rimase.

Veri trionfi

Tradusse quelle sue commedie e rinnovò i successi parigini dando a decine e decine di attrici italiane un nuovo repertorio da sostituire, ma non tanto data la somiglianza, alle commedie di Bernstein, Bataille, ecc. *I Pescicani*, *Il Rifugio* e *L'Aigrette* gli procurarono veri trionfi; con quest'ultima, Tina Di Lorenzo (con Febo Mari ed Armando Falconi, alla Stabile del Manzoni di Milano, diretta da Marco Praga) ottenne un esito grandioso e memorabile. Niccodemi si stabilì a Milano, in via Sant'Andrea, in una casa che fu detta da D'Annunzio che la frequentava, « segreta », certo perché non aveva nulla da invidiare alla dimora misteriosa di Andrea Sprelli eroe del *Piacere*. Abbiamo già detto che Dario era uomo bellissimo; aggiungerei che le sue maniere erano aristocratiche, la sua eleganza raffinatissima, il suo gusto nobilissimo, con quel

tanto di decadente necessario alle penombre del tempo.

Divenne ricco, naturalmente, ma la sua vera ricchezza fu l'ingegno, l'ardimento, la tenacia, la gioia calda ed espansiva del lavoro. Amò i libri quanto il palcoscenico e la casa segreta fu foderata di volumi; bibliotecario il giovanissimo Orio Vergani, per il quale Dario Niccodemi rappresentava l'immagine della sapienza e della gloria.

Anche la sua figura era singolare: alto, aitante, con un che di accigliato e fiero e timido insieme, irradiante simpatia con forza brusca e cordiale, riusciva a creare un suo modo ed un suo mondo, incantando col suo spirito, il linguaggio, la raffinatezza; il tutto su un piano ordinarissimo e con una vena misteriosa ed avventurosa sempre latente. Da tutto ciò, da questo se stesso, nasceva il suo teatro, i cui personaggi appartengono sempre alle più raffinate classi sociali e posseggono un'audacia psicologica e verbale tutta in fiore, con immagini aderenti, non soltanto allo spirito del tempo, ma ai desideri delle creature dei suoi giorni.

Cavalli di battaglia

Proverbiale la sua puntualità, generoso oltre misura: fu presidente della Società degli Autori con tale disinteresse da non percepire mai compenso e soprattutto rifiutare il rimborso delle spese di viaggi, necessari e frequenti.

I suoi successi non si contarono più: nel 1915 fece rappresentare *L'Ombra*, *La Piccina*, *Scampolo*, dando ad Irma Gramatica, Maria Melato e Dina Galli, in un solo momento, tre nuovi « cavalli di battaglia ». Sembrava un prodigio, era una festa, il teatro viveva in un continuo fuoco d'artificio, se si pensa agli autori che affermarono ed ingrandirono il loro nome in quegli anni, continuando poi fra le due guerre. E fra tutti, Pirandello.

L'anno successivo Ruggero Ruggeri recitò *Il Titano* e Dina Galli *La Maestrina*. Poiché questo ricordo di Niccodemi ci viene appunto dalla prossima trasmissione di *La Maestrina* che andrà in onda venerdì 30 luglio alla televisione, interpreti Ferzetti e la Lazzarini, noi che eravamo nella Compagnia Galli-Guasti-Bracci in quell'anno ed abbiamo conservato un diario di scena, possiamo dire con sincera esattezza dell'esito di quella prima rappresentazione, poiché altri in questo stesso



Dario Niccodemi era nato a Livorno nel 1874. Quand'era ancora bambino, i suoi genitori si trasferirono a Buenos Aires: e fu in Argentina, nel 1900, che egli ottenne il suo primo successo di commediografo, con « Il dubbio supremo ». Ritornato in Europa, Niccodemi si stabilì a Parigi, imponendosi presto all'attenzione del pubblico. Infine, venne in Italia, e vi si fermò. Le sue opere ottennero autentici trionfi. Egli stesso, nel 1921, decise di organizzare una Compagnia con Luigi Cimara prim'attore: e fu tra i pochi (allora) ad intuire la grandezza di Pirandello

dei primi trent'anni del '900, vedremo alla televisione «La Maestrina»

d'oro di Dario Niccodemi



Giulia Lazzarini (la maestrina) fra le sue piccole allieve, in una scena della commedia. E' la storia d'una giovane insegnante che nasconde un doloroso segreto: la perdita della figlia, nata anni prima da un amore disgraziato, e poi scomparsa. La ritroverà, e il suo avvenire si aprirà su orizzonti più sereni

giornale diranno della commedia.

Subito dopo aver assistito di dietro le quinte alla recita (era proibito agli attori della Compagnia che non prendevano parte allo spettacolo di assistervi dalla platea) scrivemmo: « Giovedì, 15 novembre 1917. Si recita *La Maestrina* tre atti di Dario Niccodemi, per la prima volta, al Teatro Valle di Roma. I primi due atti sono stati accolti da cinque acclamazioni. Un grande applauso a scena aperta alla Galli dopo il racconto delle sventure della maestrina, detto dalla Dina con arte stupenda. Nel finale del secondo atto, che è il momento altamente poetico del lavoro, quando Maria cerca d'indovinare quale tra le allieve che le stanno intorno sia la figlia e finisce poi con lo stringerle al seno, la Galli ha suscitato un ve-

ro entusiasmo. Questo è un successo personale memorabile della Dina ».

Un quadro «astratto»

Gli anni scorrono veloci per Niccodemi; più leggero sembra al pubblico il suo lavoro, maggior impegno egli vi pone, come a crearsi volontariamente delle difficoltà. Nel 1918 fa rappresentare da Zacconi *Prete Pero*, una anticonformistica visione della guerra appena terminata, e nello stesso anno Talli mette in scena *La volata*, Gandusio recita *Acidalia* (che scopre Renzo Ricci) mentre negli anni successivi, 1920 e '21 seguono *L'alba, il giorno e la notte* e *Le tre grazie*.

A questo punto decise di diventare capocomico: aveva 47 anni ed era nel pieno delle sue forze. Formò la

più bella e completa Compagnia di quegli anni tempestosi, col preciso intento di prendere posizione polemica contro la tradizione della scena italiana, affidando i due ruoli principali a Vera Vergani e Luigi Cimara, due giovani che avevano tutte le doti che egli stesso possedeva, dalla prestanza fisica alle aspirazioni artistiche. Una triade che si intese come una parola d'ordine. Esordirono al Teatro Valle di Roma con *Romeo e Giulietta*, il primo marinaro, 1921, ma Shakespeare non era che lo specchio mondanico, la cornice; Niccodemi mostrò subito il quadro che nascondeva dietro la schiena e voleva valorizzare. Era un quadro «astratto» come si direbbe oggi, e lo aveva dipinto Luigi Pirandello; anzi andava dipendendo una quantità, tra l'indifferenza e, peggio, gli in-

sulti delle platee. Niccodemi aveva capito le esigenze di un nuovo interesse artistico: vedeva lontano, individuando in Pirandello il nuovo messia del teatro. Rappresentò, fatto memorabile nel mondo, *Sei personaggi in cerca d'autore*; poi *Ciascuno a suo modo*.

Anni splendenti

Per la Compagnia furono quelli gli anni splendenti, sempre con la sua direzione; recitarono *Le due metà di Zorzi*, *Fuochi d'artificio* di Chiarelli, *L'Arciduca* di Borgese, ed in quanto agli stranieri, furono scelti nel fiore con acume e precisione di intenti: si conobbero opere davvero meritevoli di essere tradotte.

Né gli venne meno l'impegno come autore, anche se la vena andava inariden-

dosi: *La Casa segreta*; *La Madonna*; *Il Principe*; *La Fiamma* furono le sue ultime commedie e non ressero più all'antica effervescenza. Ma era già malato. Resisteva, si studiava, si controllava, ma non condusse sino alla fine la Compagnia (che durò nove anni): quando si vide infermo non si lasciò compiangere e si ritirò, certo consapevole della propria sorte. Ma forse non ne ebbe nemmeno la percezione: rimase inerte, con la mente intorbidita, rinunciando a vivere, muto, assorto, aspettando. Ma solo. La sua liberazione terrena venne il 24 settembre 1934.

Lucio Ridenti

La Maestrina di Dario Niccodemi va in onda venerdì 30 luglio, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Musica - lexicon

Felix Mendelssohn
Concerto per violino
e orchestra
in mi minore, op. 64

Composto a Berlino, negli stessi anni in cui Mendelssohn pensava all'Oratorio Elia, così profondamente vibrante di impegno religioso, il Concerto per violino e orchestra, che porta la data 1844, è intonato invece in una limpida atmosfera di lirismo strumentale, dove il violino solista — quasi in modo settecentesco — è l'incontrastato protagonista delle stupende pagine, fra le più belle ed « apollinee » uscite dalla fantasia del singolare musicista romantico. La immediatezza melodica, la chiarezza degli sviluppi tematici, la facilità con cui gli stessi temi principali si incidono nella fantasia dell'ascoltatore, senza tuttavia che la nobiltà della voce solista si attenui in alcun virtuosismo esteriormente ornamentale, hanno assicurato a questo Concerto un posto di primo piano fra le composizioni più popolari.

Per quel che concerne la scrittura violinistica, essa è un autentico capolavoro e richiama alla mente la bravura delle soluzioni tecniche mozartiane; in realtà Mendelssohn, durante la composizione del suo Concerto per violino, si servì molto dei consigli del celebre Fernand David, che egli aveva chiamato a Lipsia come primo violino nel 1836 e che negli anni successivi si era affermato come uno dei migliori violinisti e insegnanti della Germania.

I vari tempi del Concerto si susseguono l'uno all'altro, senza interruzione; di qui l'impressione di una vasta « romanza senza parole » che fin dall'inizio ha il suo centro propulsore nel lirismo del violino solista. All'Allegro, molto appassionato, la cui « cadenza » — scritta dallo stesso Mendelssohn — per la prima volta fa parte organica della composizione e non è affidata all'improvvisazione degli esecutori, segue un Andante in 6/8; di qui si passa all'Allegretto non troppo, brevissimo e quasi in forma di recitativo, che porta all'Allegro molto vivace finale.

Le edizioni discografiche sono innumerevoli basti ricordare quelle di « grandi » come Milstein, Francescatti, Oistrakh, Stern, Heifetz, Menuhin.

l. pin.

Il Concerto per violino e orchestra va in onda martedì, alle ore 17,25 sul Programma Nazionale.

Nel concerto per piano e orchestra diretto dall'ungherese Karl Melles

RICHTER INTERPRETE DI GRIEG



Il grande pianista russo Sviatoslav Richter eseguirà il « Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16 » di Grieg

Vi sono alcuni direttori d'orchestra che preferiscono il gesto della mano alla tradizionale bacchetta, ritenendolo più vivo e, soprattutto, più comunicativo. Otto Klemperer è senza dubbio il più famoso maestro che adottò questo metodo di singolare efficacia. Tra i suoi più qualificati allievi, che hanno fatto tesoro di così rara tecnica direttoriale, si distingue il trentottenne Karl Melles, al quale è affidato il concerto sinfonico di venerdì.

Karl Melles è ungherese. Dopo il 1956, l'Austria divenne sua patria di adozione. Quel momento segnò l'inizio della sua brillante carriera, con concerti a Vienna, a Graz, al Festival di Salisburgo, alla Radio del Lussemburgo e con acclamate « tournées » in Germania, Francia, Svizzera e Italia. Gli appassionati, e gli intenditori hanno già incominciato a collezionare le sue incisioni discografiche.

Tecnica impegnativa

Il concerto si apre con una delle opere di Edvard Grieg più popolari e preferite dal pubblico e dai pianisti: il Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 16, composto nell'estate del 1868 ed eseguito la prima volta il 3 aprile 1869 a Copenaghen nell'interpretazione del pianista e com-

positore norvegese Edmund Neupert, al quale è dedicata la partitura.

Labile distribuzione delle sonorità tra strumento solista e orchestra, nonché l'impegnativa tecnica assegnata al pianista (ci ricorda i tipici virtuosismi di Franz Liszt!) contraddistinguono il primo tempo *Allegro molto moderato*. L'Adagio, per il suo ampio respiro melodico e per l'ispirazione lirica di irresistibile richiamo nordico, è certamente il più suggestivo dei tre movimenti. Si riscontrano, infine, nell'ultimo *Allegro molto moderato e marcato*, un'inventiva spontanea ed un allettante carattere popolare. Il solista deve qui superare innumerevoli difficoltà di passaggi d'ottava, di arpeggi, di accordi ribattuti, ecc.

Ne sarà ora interprete il pianista russo Sviatoslav Richter, noto in tutto il mondo per le sue impareggiabili esecuzioni, soprattutto beethoveniane e brahmsiane, che hanno rivelato definitivamente la sua spiccata personalità. Richter, nato a Jitomir in Ucraina nel 1915, è vissuto fin dall'infanzia in un ambiente familiare molto musicale. Il padre lo obbligò a frequentare la scuola di musica; ma egli, dopo alcune lezioni, non ne volle più sapere. Più tardi, appassionati all'opera lirica, si dedicò con fervore a quel genere, riuscendo a diventare accompagnatore al

Teatro dell'Opera di Odesa. Poi gli venne la vocazione pianistica e decise di dedicarsi esclusivamente al pianoforte. Nel 1950 vinse il « Premio Stalin », nel 1955 venne nominato « artista del popolo », nel 1960 conseguì il « Premio Lenin ».

« Dal Nuovo Mondo »

Nella seconda parte la celebre *Sinfonia « Dal Nuovo Mondo »*, op. 95 di Antonin Dvorak, che, pur portando ancora il numero 5, sarebbe più esatto chiamare « nona », specialmente dopo la recente inclusione nel catalogo completo delle sue opere di altre quattro *sinfonie*, che precedono cronologicamente le cinque già conosciute.

Dvorak si era recato in America nel 1892 come direttore del Conservatorio di New York. Lo affascinarono subito le melodie nazionali americane. Attratto dal folklore indigeno, esaminò parecchie canzoni negre sottopostegli dal suo allievo Thacker Burleigh e dal critico musicale James Huneker. Ne scoprì la ricchezza dei ritmi sincopati e la fresca bellezza delle melodie, divenendo caloroso sostenitore della straordinaria importanza della musica negra. Avrebbe altresì desiderato che i compositori americani facessero uso di quei « tesori » popolari. Egli fu tra i primi a dar l'esempio,

creando la sua nona ed ultima *Sinfonia*, eseguita per la prima volta a New York, alla Carnegie Hall il 15 dicembre 1893.

La mente geniale di Dvorak, in poco più d'uno anno, aveva assimilato quel prezioso materiale tematico; non ebbe però bisogno di includere come tema di nessuno dei quattro tempi della *Sinfonia (Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo, molto vivace - Allegro con fuoco)* qualche motivo originale americano, bensì inventò delle melodie nello spirito autentico di quelle da lui stesso scoperte, ascoltate ed amate. Egli trasfuse tuttavia anche in queste pagine l'irresistibile desiderio della patria lontana, la Boemia, dei suoi boschi, delle sue fattorie. Dvorak non poteva dimenticare di essere — come era solito autodefinirsi — un « semplice musicista boemo ». Infatti, nel *Trio* del terzo movimento, sembra di trovarsi in una birreria boema, dove anche Franz Schubert — secondo una giusta osservazione di Longfellow — avrebbe potuto essere ospite. Nel *Finale* è evidente il contrasto tra il tema principale di carattere americano ed una canzone ceca.

Luigi Falt

Il concerto diretto da Karl Melles va in onda venerdì alle ore 21 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA SINFONICA E DA CAMERA

DOMENICA 13,25, Rete Tre - Un concerto, diretto da Antonio Pedrotti, dove figurano autori antichi e contemporanei: da Jo. Ch. Bach a Dallapiccola, da Haydn a Kodaly e Bartók.

21,20, Progr. Naz. - Alcuni *Lieder* di Brahms, vere gemme della letteratura cameristica dell'800 affidati a Bruna Rizzoli e a Renato Cesari. Al pianoforte, Antonio Beltrami.

LUNEDI' 12,55, Rete Tre - *Un'ora con Busoni*: il programma ci offre alcune pagine significative nella produzione dell'insigne compositore. Fra l'altro, i *Due Studi per il Doktor Faust*, la *Fantasia indiana* per pianoforte e orchestra e *Zigeunerlied*, una ballata per baritono e orchestra che reca il numero d'opera 55.

MARTEDI' 14, Rete Tre - Un « recital » da non perdere. Il violinista Zino Francescatti interpreta, oltre a musiche di Beethoven, Kreisler, Wieniawski, il *Poema* op. 25 di un raffinatissimo compositore francese, Ernest Chausson (1855-1899).

MERCOLEDI' 14, Rete Tre - Un concerto per i « fans » di Sviatoslav Richter. Il grande pianista russo in Mozart, Prokofiev, Liszt.

SABATO 13,55, Rete Tre - Il Quartetto Parrenin, un complesso strumentale noto soprattutto per le interpretazioni di musica contemporanea, esegue, fra l'altro, la *Suite lirica* di Berg. Il *Quartetto in do maggiore K. 631* per archi e flauto, di Mozart, è affidato, per la parte del flauto, a Severino Gazzelloni. 21,30, Terzo Progr. - Scaglia, alla guida dell'orchestra di Roma della RAI, in un concerto che comprende musiche di autori contemporanei. Di Flavio Testi (Firenze, 1923) i *Motetti per 4 voci e strumenti*; di Vincent Frohne, una composizione intitolata *Adam's Chains*; di Ezra Laderman, la *Sinfonia n. 1*. I solisti sono Liliana Poli, Maria Teresa Mandalari, Tommaso Frascati, James Loomis.

L'orecchio di Dionisio

Concerto del «Quartetto Bartok»

Un «Quartetto» beethoveniano, in programma questa settimana, offre l'occasione di soffermarsi brevemente su una forma musicale raffinatissima, prediletta da sommi compositori come Haydn, Mozart, Beethoven.

Ma non essendo musicista, Goethe, che in virtù del suo genio riusciva a cogliere di ogni cosa il significato sostanziale, scrisse una volta a Zelter, a proposito di un «Quartetto» di Haydn: «Sembra di sentire discutere fra loro, con intelligenza, quattro persone sagge». Giudizio quanto mai preciso, perché in effetti Haydn, creatore dello stile classico del «Quartetto», per primo riuscì ad armonizzare alla perfezione i quattro strumenti fra loro, togliendo al primo violino la sua tirannica preminenza sugli altri, dando alle quattro unità piena uguaglianza.

Dopo Haydn, Mozart, e poi Beethoven. «Se non avesse scritto altro, tranne i «Quartetti», Beethoven sarebbe ugualmente quello che è», dice il Rostand. «Essi costituiscono nell'insieme — aggiunge il critico francese — una sorta di microcosmo dove si sintetizzano il genio beethoveniano e anche l'evoluzione di esso. Tale microcosmo è necessario e sufficiente, come dicono i matematici».

La composizione in programma — in mi bemolle maggiore — reca il numero d'opera 127 e appartiene all'ultimo gruppo di «Quartetti» scritti fra il 1824 e il '26, quando già il musicista, ammalato, andava raccogliendo le velle della sua tribolata esistenza. Ne raccomandiamo l'ascolto a tutti i nostri lettori, appassionati di musica: e non soltanto per lo splendore dell'Adagio, per il soffio geniale che anima gli altri movimenti, ma perché chi voglia accostarsi alla musica nella sua più delicata essenza, scoprirà nel «Quartetto» una forma di rara armonia che oltre tutto esige dal compositore un supremo magistero stilistico. Proprio Beethoven, con l'umiltà del genio, aveva dichiarato molto tempo prima, all'epoca dei sei «Quartetti» op. 18: «Soltanto oggi incomincio a saper scrivere un «Quartetto». Contava, allora, quasi trent'anni ed era il 1798, l'anno della «Patetica».

Pamina

Il concerto del Quartetto Bartok sarà trasmesso giovedì alle ore 22,15 sul Programma Nazionale.

Un'opera di Gian Francesco Malipiero per gli ascoltatori del «Terzo»

I FANTASIOSI «CAPRICCI DI CALLOT»



Il compositore Gian Francesco Malipiero, in una fotografia che lo ritrae alla finestra del suo studio di Asolo

La «prima» dei *Capricci di Callot* di G. Francesco Malipiero ebbe luogo, sotto la guida di Mario Rossi, al Teatro (Reale) dell'Opera di Roma, il 24 ottobre 1942, cioè pochi mesi dopo che l'autore ne aveva terminato la partitura, e inaugurò una stagione di opere contemporanee che suscitò, allo stesso tempo interesse, stupore e, in certi ambienti, indignazione.

Un'audace iniziativa

Mi pare che valga la pena di ricordare, a titolo di lode, quell'iniziativa, ch'ebbe il suo «pendant» in un'analoga stagione della Scala, per sottolineare l'audacia dei promotori, e fra i primi Tullio Serafin, che nel periodo di maggior euforia dell'asse Roma-Berlino, portò a conoscenza del pubblico italiano, oltre a quella di Malipiero, un'opera che gli ideologi del nazismo consideravano corruttrice del buon costume musicale e perciò indegna d'apparire sulle scene del Terzo Reich e dei Paesi ad esso soggetti: parliamo del *Wozzeck* di Alban Berg, oggi ritenuto dai critici un «classico» della produzione melodrammatica di questo secolo.

Con i *Capricci di Callot*, Malipiero ritornava, dopo quella ch'egli stesso ha definito la parentesi lirica costituita dall'incontro con lo

ro essenza di ritmi musicali, ma fu Hoffmann a suggerirgli lo spettacolo teatrale, sotto la specie operistica anzi che ballettistica come in un primo tempo sembra ch'egli avesse pensato.

Con questa premessa, si può giustificare in qualche modo il sospetto del compianto Ferdinando Ballo, di una preesistenza della musica alla trama del libretto, scritto anch'esso dal compositore, sotto forma di episodi, appunti, illuminazioni, immagini musicali, che nello svolgimento dell'opera rivelano, nonostante l'ingenuità del montaggio, una decisa origine ed essenza autonoma.

Sottile commozione

Nell'ampio, arioso e polivoco quadro di un carnevale barocco romano, fra maschere e ciarlatani, cortei e baruffe, le due figure degli amanti non assumono funzioni di protagonisti, anche se dalla loro vicenda umana si può ricavare, nonostante una catarsi apparentemente positiva, il nucleo ch'è alla base della pessimistica concezione malipieriana del mondo: l'uomo è costretto a fingersi quale non è, deve travestirsi, mascherarsi se vuol raggiungere la meta desiderata. Nei rapporti tra Giacinta e Giglio s'insinua la vena lirica e patetica dell'opera, che dà luogo a momenti di sottile commozione, nei quali il tipico melodismo dell'autore si anima di una cantabilità suadente.

Ma non è da questi momenti che i *Capricci di Callot*, articolati in scene bizze e sino all'assurdo, traggono la loro suggestione e la validità di commedia mu-

sicale, che il pubblico romano dimostrò chiaramente di apprezzare nell'occasione ricordata. Essi sono pienamente godibili come una grande *féerie*, nella quale appaiono e scompaiono, quasi rapiti in un vento di follia, innumerevoli vestiti gonfi di aria, i cui fili sono tenuti da un burattinaio nascosto che non lascia loro quiete, e, non permettendo ripensamenti, li conduce sul filo della musica a credere in una inesistente verità.

Più che in altre occasioni analoghe Malipiero ha qui dimostrato la ricchezza della sua fantasia, in melodie, ritmi, timbri, in un discorso musicale, insomma, che tanto più accresce la sua efficacia quanto più è disgiunto dalle parole, come l'ascoltatore può facilmente riscontrare nelle molte pagine strumentali dell'opera: nel prologo, ad esempio, in cui sono presentate, in modi pertinenti a ciascuna, le otto maschere di Callot, uscite dalla gamba di un monumentale clavicembalo (si faccia particolare attenzione in questa scena al singolare contributo del pianoforte solo); nell'inizio del secondo atto, raffigurazione di una Roma in maschera, allucinata e magica, che, se fosse svuotata di personaggi, farebbe pensare allo squallore di una piazza di De Chirico; nell'intermezzo fra le due scene del terzo atto, che con la fantomatica danza funebre in morte di una bambola, prepara il clima spettrale delle ultime pagine dell'opera.

Guido M. Gatti

I *Capricci di Callot* sarà trasmessa domenica, alle ore 21,20 sul Terzo Programma.

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LIRICA

LUNEDI'

13,55, Rete Tre - *La vida breve*: l'opera del 1904-5 che segna la prima tappa importante nell'evoluzione artistica di De Falla. Il libretto di Carlos Fernandez Shaw narra la vicenda di Salud, un'orfana andalusia, ingannata dal fidanzato che l'abbandona per sposare una donna della sua condizione. Salud morirà disperata il giorno delle nozze di lui.

MERCOLEDI'

20,25, Progr. Naz. - Un'opera di Vieri Tosatti (Roma, 1920) nell'edizione del Festival spoletino di quest'anno, diretta da Edo de Waart: *Partita a pugni*. Fu rappresentata la prima volta alla «Fenice» di Venezia il 1953.

GIOVEDI'

11, Rete Tre - Anna Moffo, interprete verdiana. Pagine dai *Vesperi siciliani*, da *Ernani*, *Aida*, *Il Trovatore*, *Giovanna d'Arco*, *Otello*, *Un ballo in maschera*, *Simon Boccanegra*.

VENERDI'

14, Rete Tre - *I Capuleti e i Montecchi*, l'opera belliniana che narra l'immortale vicenda amorosa di Romeo e Giulietta, in un'edizione discografica diretta da Lorin Maazel. La prima rappresentazione avvenne alla «Fenice» di Venezia il marzo 1830 e suscitò nel pubblico entusiastici consensi.

Una nuova rubrica di «divagazioni» sull'estetica

«B» COME BELLISSIMA

Il titolo di questa nuova serie radiofonica, «B» come *bellissima*, potrebbe far pensare ad una rubrica di carattere estremamente leggero, magari ad una sequenza di «sketches» avventi per fulcro le avventure di una ragazza moderna sulla falsariga della letteratura da fo-

toromanzo. Ma, in questo caso, il titolo è decisamente traditore; e, come si sa bene, i titoli traditori sono i più stimolanti, in quanto riservano la sorpresa di tutto quello che da essi non ci si attendeva.

La rubrica, che avrà un ciclo di tredici settimane, ha

infatti una spinta ed una configurazione insolite, anzi coraggiose e proprio per questo interessanti. Ne sono autori il dottor Arpad Fischer, noto esperto di chirurgia estetica che vive da anni in Italia, e il giornalista Franco Brociani. Il dottor Fischer è poi anche uno dei protagonisti della trasmissione che ha la durata di venti minuti. La poco comune articolazione del programma rende difficile descriverlo se non in maniera assai approssimativa. Ogni puntata ha inizio con una specie di prologo; una conversazione tra il dottor Fischer, che in un certo senso impersona sé stesso, cioè un esperto di plastiche facciali, ed una interlocutrice, che poi è anche una sua cliente, l'attrice Vanna Polverosi.

sturi, per metterne a nudo i problemi, le incongruenze storiche e, naturalmente, le verità assolute.

Niente avventure fumettistiche, dunque, ma una serie di squarci, qualche volta veri e propri «flash backs» radiosceneggiati di un livello piuttosto impegnato. Michelangelo e Picasso, tanto per fare due esempi a caso fra i molti, vengono chiamati in causa personalmente con rievocazioni storiche atte a offrirci un punto di partenza per un discorso sugli eterni e sempre attualissimi problemi dell'estetica. Si potrebbe allora temere una trasmissione di mero carattere intellettuale, una sterile esercitazione su problemi antichi quanto insolubili. A quanto abbiamo avuto modo di appurare attraverso una scorsa ai testi, l'impegno degli argomenti non esclude una forma accessibile e spesso anche divertente, anche se, come abbiamo già accennato, al di fuori degli schemi ai quali siamo abituati.

L'eterno problema del bello

Il dialogo tra i due costituisce lo spunto per una serie di scene avventi più o meno un lato in comune: la bellezza come concetto antico, universale, mutevole nei tempi, vista attraverso la lente d'ingrandimento, o forse meglio sarebbe dire il bi-

«B» come *bellissima* contiene parecchia musica; questa non intesa come semplice ponte di passaggio tra le varie scene o come elemento di sottofondo, ma piuttosto quale parte integrante e costitutiva del programma: musica leggera, classica e di jazz, a seconda delle scene presentate e dell'argomento. Nei venti minuti di questa originale trasmissione verranno alla superficie numerosi problemi con i loro martellanti interrogativi.

La massima di Platone

La bellezza è effimera oppure è eterna? Rappresenta essa un elemento essenziale nella civiltà delle macchine, oppure, come osservava Teofilo Gautier, non serve a nulla ed è inutile, in quanto le cose utili, per loro stessa natura, sono brutte? O al contrario si deve prendere per buona la famosa massima attribuita, forse ingiustamente, a Platone, per cui il bello è lo splendore del vero?

Orbene, le puntate di «B» come *bellissima* non si pongono direttamente questi pesanti quesiti; ma certo li suggeriscono all'ascoltatore in una forma che vuole essere piacevole. Il pubblico attento dovrebbe trovare in questo programma ampia materia per riflettere: il che ci sembra un fatto positivo.

Renzo Nissim

«B» come *bellissima* va in onda il mercoledì alle ore 21.50 sul Secondo Programma.

Discoteche private

GRANDI VOCI
DI «LIRICI»
A 78 GIRI

L'ultimo appuntamento del mese di luglio, per Discoteche private, è in casa del signor Ettore Romagnoli di Milano, il quale per il programma dedicato alla sua collezione ha scelto i seguenti dischi:

— Fernando De Lucia, tenore - «Ah, non credevi tu» da «Mignon» di A. Thomas - Red G&T - GC 2-52518

— Amelita Galli-Curci, soprano - «Aria e variazioni» di Proch - Victrola 6784

— Giuseppe Taccani, tenore - «S'è spento il sol» da «Silvano» di P. Mascagni - Columbia D 12778

— Claudia Muzio, soprano - «Colombetta» di A. Buzzi - Peccia Columbia BOX 2501

— Dimitri Smirnov, tenore - «Giunto sul passo estremo» da «Mefistofele» di A. Boito - Voce del Padrone DB 582

— Conchita Supervia, mezzosoprano - «Recitativo e rondo» da «Italiana in Algeri» di G. Rossini - Odeon M 6047

— «Suite siciliana» di G. Marinuzzi - Orch. M° Bellizzi - Voce del Padrone S 10226

La gamma degli interessi del signor Romagnoli, in campo musicale, non è limitata al solo settore lirico, ma abbraccia anche altri campi come l'operetta, il sinfonico, la musica varia o di genere... Il che ha contribuito alla formazione di una raccolta completa nei suoi aspetti, anche se limitata nel numero: non più di duemila dischi a 78 giri, circa milletrecento microsolfi, e un centinaio di «ricostruzioni» di vecchie incisioni ristampate a 33 giri.

Tuttavia la sezione più interessante della collezione Romagnoli è costituita dal gruppo dei 78 giri «Lirici», di cui fanno parte — oltre quelle presentate nel corso della trasmissione — voci celebri come Miguel Fleta, Hippolito Lacro, Gabriella Besanzoni, Aristodemio Giorgini, Aurora Bua-des, Enrico Caruso... e ancora: Stabile, De Muro, Siracciari, Perille, Gigli, De Angelis, Masini, Mardones, Battistini.

Una raccolta, come è facile arguire, di grande interesse e che rivela nel suo ordinatore una profonda passione unita ad una sicura competenza.

g. m.

Discoteche private, incontro con i collezionisti, a cura di Gastone Mannozi, va in onda sul Secondo Nazionale ogni venerdì alle ore 17.25-18.



Il pittore Giorgio De Chirico a colloquio con il dottor Arpad Fischer (a destra) il noto esperto di chirurgia estetica, autore, con il giornalista Franco Brociani, della nuova serie radiofonica in programma sul Secondo

ALTRE TRASMISSIONI DI MUSICA LEGGERA E VARIETÀ

- DOMENICA** 13,45, Sec. Progr. - *Pensione Carletto*: Carlo Dapporto proprietario e inseriente di una singolare pensione per famiglie.
21,40, Sec. Progr. - *Musica per i vostri sogni*: Fred Bongusto presenta canzoni nuove e del passato in chiave «confidenziale».
- LUNEDI'** 9,35, Sec. Progr. - *Via, non drammatizziamo*: Il programma illustra i modi per superare, sorridendo, le contrarietà e i piccoli incidenti della vita quotidiana.
20, Sec. Progr. - *Di faccia e di profilo*: Le notizie viste sotto due aspetti: quello immediato della cronaca e quello, più sottile, di una bonaria divagazione di costume.
- MARTEDI'** 17,45, Sec. Progr. - *La boutique dell'antiquario*: La passione per le vecchie cose in un programma sui corsi e i ricorsi della moda.
20, Sec. Progr. - *Serata con Gorni Kramer*. Un programma musicale dedicato al popolare autore di canzoni. Nell'arco di un'ora saranno presentati tutti i suoi maggiori successi.
- MERCOLEDI'** 9,35, Sec. Progr. - *Settemari*: Settimanale di cronache e passatempi di stagione redatto da Lianella Carel e Antonio Lubrano.
20, Sec. Progr. - *Concerto di musica leggera*: Il recital che verrà presentato questa sera è stato effettuato da Tony Bennett, un cantante di origine italiana, alla Carnegie Hall.
- GIOVEDI'** 9,35, Sec. Progr. - *Vivere meglio*: Cento maniere per sfruttare meglio le proprie attitudini e le proprie energie, specialmente nel periodo delle vacanze.
20, Sec. Progr. - *Il canzoniere*: I protagonisti della musica leggera in un programma adatto a tutti i gusti.
- VENERDI'** 9,35, Sec. Progr. - *La storia del fascino*: Profili di attrici che in questo secolo si sono imposte come archetipi della bellezza.
22, Sec. Progr. - *L'angolo del jazz*: Nel programma di questa sera: Jazz dalla Francia: Maxim Saury e Claude Bolling; T Jazz Messengers e un ricordo di Charlie Christian.
- SABATO** 20, Sec. Progr. - *La farfalla con gli occhiali*: Nell'odierna puntata del «cabaret» radiofonico presentato da Ernesto Calindri verranno presentati Gilbert Bécaud, Nicola Arigliano e I Platters.

«Il caporale di settimana» del veneziano Paolo Fambri adattata per la radio da Squarzina

UNA STIMOLANTE SATIRA DELL'OTTOCENTO



Nanni Bertorelli è il caporale di settimana nella commedia di Fambri

«Un capolavoro, una farsa prolissa; una fotografia, una caricatura; una verità, una calunnia; un coraggio insegnamento, uno scandalo pericolosissimo, una satira civile, un libello. E in verità è un po' di tutto questo. Ma nessuno la disse una cosa mediocre». Queste son parole del commediografo Paolo Ferrari e sono riferite a una fra le più interessanti, singolari e stimolanti commedie italiane del secondo Ottocento: *Il caporale di settimana* del veneziano Paolo Fambri.

D'altra parte, se uno volesse parlare dell'autore, della sua vita, si troverebbe in una situazione d'imbarazzo simile a quella di chi tenta di definire con precisione la commedia. Fambri fu un patriota che prese parte attiva alla rivoluzione del 1848 e che soffrì anche la galera: ciò non toglie che — sia pure per brevissimo tempo — si fosse arruolato nell'esercito austriaco; Fambri si era laureato a Padova in ingegneria: ma subito dopo la laurea la sua attività principale fu quella di giornalista (fra l'altro con Ruggiero Bonghi, fu uno dei fondatori della *Stampa* di Torino); Fambri era andato entusiasticamente ad arruolarsi in Piemonte per la campagna del 1859: cinque anni dopo si dimetteva dall'esercito per aspri contrasti col Ministero della guerra.

«Il Voltaire delle Lagune»

Nominato deputato, si occupò attivamente della riforma dell'esercito (in questo senso fu attivissimo e portò alla questione un contributo di primo piano): contemporaneamente riprese ad interessarsi di opere d'ingegneria presentando anche un progetto di navigazione flu-

viale Venezia-Milano. Mise il naso nella filosofia, nella giurisprudenza del duello, nella critica letteraria, nell'economia politica, nella critica drammatica, portando in ogni argomento uno spirito pronto, vivace, mai «mediocre». Uomo grande e grosso, di eccezionale forza fisica — era detto «Molosso» —, aveva il gusto della satira violenta ed aggressiva (Carducci lo chiamò «il Voltaire delle Lagune»); va da sé che alcune delle sue commedie ebbero vita tutt'altro che facile con la censura e una, intitolata *Aretino*, venne addirittura soppressa.

Il caporale di settimana — che è unanimemente considerato il suo capolavoro — fu addirittura proibito, a Firenze, alla seconda replica: il prefetto vi aveva riscontrato un antimilitarismo virulento. Fu un equivoco, destinato a pesare a lungo sulla commedia e a far nascere una grossa polemica: ed è curioso che tale accusa fosse rivolta a chi con tanto zelo si andava occupando della riforma delle forze armate.

Situazioni da Commedia dell'Arte

In effetti Fambri, additando con fermezza le illogicità di certe regole della vita militare, non faceva altro che continuare, sulle tavole del palcoscenico, l'opera intrapresa dal banco del Parlamento. L'unica accusa che si può fare a Fambri è che il gusto della battuta satirica può avergli preso la mano; la sua è una commedia quasi corale, che si svolge tutta dentro una caserma e con un ritmo velocissimo, i suoi personaggi son quasi delle Maschere (c'è il soldato Batocio, il capitano Terremoto, il Dottore, il caporale Matamorro): la tentazione del lazzo era troppo forte per schiarla.

E infine, uno dei pregi della commedia è proprio questo, il felice incontro di un argomento polemico con l'indovinata ricreazione di personaggi e situazioni della Commedia dell'Arte: uno dei momenti teatralmente più efficaci, e cioè quello che vede il povero Caporale di settimana impegnato ad eseguire dieci ordini diversi e contrastanti, si richiama a pagine famose come ad esempio il vertiginoso gioco d'Arlecchino costretto a servire contemporaneamente due padroni.

Si consideri inoltre che, nell'esercito di allora il problema delle provenienze regionali e quello dell'unificazione interna fra truppe regolari e truppe volontarie erano all'ordine del giorno:

ciò che può apparir polemico potrebbe in fondo essere, come osservò Benedetto Croce, una «neutralità» che pone «innanzi allo spettatore formazioni mentali diverse, di diverse esperienze ed abitudini».

Rispetto al teatro, la com-

media però non è neutrale: si impegna anzi in una direzione precisa e con un estro ed un ingegno effettivamente rari per l'epoca. *Il caporale di settimana*, che sarà presentato questa settimana con la regia di Flaminio Bollini, è stato adattato

per i microfoni da Luigi Squarzina.

a. cam.

Il caporale di settimana andrà in onda martedì, alle ore 20,25 sul Programma Nazionale.

ALTRE TRASMISSIONI DI PROSA E CULTURALI

DOMENICA 15,45, Progr. Naz. - *Conosciamo i nostri Musei*, a cura di Antonio Bandera. La serie si chiude con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

17,10, Terzo Progr. - *Il sottotenente Tenente* di Pierre Gripari da un racconto di Jouri Tinjanov. Versione italiana di Casimira Zalewska Montesi. Compagnia di prosa di Firenze, regia di Carlo Di Stefano. La vita e la brillante carriera di un ufficiale inesistente, nato solo per ragioni burocratiche.

LUNEDI'

17,45, Secondo Progr. - *Gli impiegati* di Honoré de Balzac. Adattamento di Enrico Vaime. Compagnia di prosa di Torino, Musiche originali di Gino Negri. Regia di Giorgio Bandini. Quarta ed ultima puntata.

19, Terzo Progr. - Per il ciclo dedicato alle celebrazioni dantesche: *Dante nell'età romantica*. E' la riscoperta e la rivalutazione di Dante come vate d'Italia. L'angolazione critica coincideva con i fermenti e la lotta per il Risorgimento. Il testo è di Mario Sansone.

21,50, Terzo Progr. - *L'Europa tra le due guerre*: «Gli stati totalitari e il declino della Società delle Nazioni», di Margaret Lambert. L'argomento, che sarà svolto in due puntate, esamina nella prima la crisi determinatasi in seno alla Società delle Nazioni dalla guerra di Etiopia.

22,45, Terzo Progr. - «Orsa Minore»: *Il fiacre* di Arthur Adamov. Traduzione di Gian Domenico Giagni. Con Elena Da Venezia, Jone Morino, Ivo Garrani, Antonio Battistella. Regia di Gian Domenico Giagni. La paradossale e quasi «gialla» vicenda di due donne che vivono in un fiacre.

MARTEDI'

18,55, Terzo Progr. - *Ritrovamenti nello studio di Fidia*. E' la prima di quattro trasmissioni sulla Grecia di Cesare Brandi. Un excursus sulle tracce della Grecia antica, una scoperta poetica di valori universali.

MERCOLEDI'

21,30 (circa), Progr. Naz. - *Quattro secoli di epigrammi*, a cura di Ugo Chiarelli. L'epigramma è sempre stato fin dall'antichità la forma con cui i poeti hanno ventilato i costumi dei contemporanei, i difetti umani e si sono vendicati dei loro nemici, ritraendo nel contempo la vita con realistico vigore.

19, Terzo Progr. - *Bibliografie ragionate*: nuovi studi su Montaigne a cura di Liliana Magrini. L'autore degli *Essais*, la sua visione stoica della vita sono stati oggetto di approfondimenti critici, che meglio mettono in risalto la personalità e la severità delle sue riflessioni.

GIOVEDI'

17,45, Secondo Progr. - *Rosalinda*, libera riduzione di Nicola Manzari da *Mademoiselle de Maupin* di Théophile Gautier. Compagnia di prosa di Firenze con Edmonda Aldini, regia di Dante Raiteri. Il famosissimo racconto di Gautier che tante polemiche sollevò al suo apparire — più per la prefazione che per il contenuto — in un moderno adattamento radiofonico.

21,50, Terzo Progr. - *L'Europa tra le due guerre*: «Gli stati totalitari e il declino della Società delle Nazioni» di Margaret Lambert. La seconda parte indaga come la politica incerta dell'Inghilterra e della Francia di fronte a Mussolini prima e a Hitler poi abbia determinato una serie di fatti che annullavano l'intervento del consesso internazionale, riproponendo soluzioni di forza.

22,45, Terzo Progr. - *Da Sherlock Holmes all'Agente 007*. Il programma, realizzato dalla sezione italiana della BBC, attraverso la celebre figura dell'investigatore e quella moderna dell'eroe spregiudicato, presenta i miti di due epoche e le loro diverse implicazioni sociali.

VENEDI'

18, Progr. Naz. - *Ragazzi* di Maksim Gorkij, traduzione di Adriana Muggini Ajazzi. Compagnia di prosa di Torino, regia di Ernesto Cortese. Un lavoro che inclina al grottesco e che sfiora quasi certi toni cechoviani.

20,25, Progr. Naz. - *La battaglia di Waterloo*. Il fonomontaggio rievoca l'ultima battaglia di Napoleone, le sue alterne fasi e infine l'arrivo dei prussiani, che determinarono la sconfitta francese. E' stato realizzato dalla BBC. Autore del testo David Hutchinson.

21,20, Terzo Progr. - *Non dire nulla* di James Hanley. Traduzione di Amleto Micozzi. Con Lilla Brignone e Mario Feliciani. Regia di Flaminio Bollini. Un pensionante capita in mezzo a una strana famiglia: una vicenda di atmosfera sapientemente disegnata.

SABATO

20,25, Progr. Naz. - *Non ho avuto paura della montagna* del giapponese Yukio Doi, vincitore del Prix Italia '62. Musiche originali di Wataru Saitoh. Compagnia di prosa di Torino, regia di Giacomo Colli.

21,20, Terzo Progr. - *Piccola antologia poetica*: Poeti nordamericani degli anni '60 a cura di Alfredo Rizzardi. Questa settimana viene presentata una delle voci più vive della poesia d'oltre oceano: Robert Creeley.

pubblici segreti della Bellonci

Mondadori ha pubblicato in volume (*Pubblici segreti*) una scelta delle pagine di un diario che Maria Bellonci ha tenuto per sei anni — giugno '58, giugno '64 — sul settimanale « Il Punto », diretto da Vittorio Calvi, la cui giovane morte qui compiangiamo. Questo diario era una conversazione coi lettori, ma una conversazione assai intima, molto simile a un monologo detto in libertà, e perciò dunque simile a un diario.

La vita per Maria Bellonci è tante cose, e poche di esse, come in ogni persona intelligente, ne sono ripudiate o per qualche ragione escluse, ma la luce che carevolmente illumina fino ai recessi estremi e la luce della letteratura, divina luce anche se paia artificiale (forse non ci serve anche questa?). Artificiale vuol dire fabbricata da noi, scoperta ed esercizio tutto umano, ma essa, anche per questo, è parte della vita: soltanto, c'è chi ne usa e chi no. La Bellonci ne vive in piena commozione. La cultura, l'intelletto che guida, commentano, ravvivano qualunque cosa, una persona, un luogo, una pagina, un oggetto, un ricordo (nella Bellonci, così silenziosamente animatore, il ricordo del buon marito Goffredo), e il presente e il passato (specialmente il passato): tutto è di lei, presente, e, poiché accompagna in un ambiente di penetrazioni elette e, tranquille dall'ingegno, divenute anche serene, piacerà certamente ai lettori. Io non ho letto queste pagine sul settimanale (non so prestare attenzione a ciò che ha il colore dell'effimero, del peribile): leggendo oggi, radunata in parte, tutto il sapore intellettuale ne viene filtrato e la armoniosa meditazione.

La Bellonci mi perdonerà un sentimento che non è un giudizio: non amo i convegni dove ella si aggira con tanto agio, non amo i circoli letterari, le riunioni di salotti di cultura, ho poca frequentazione di letterati, non amo insomma il suo « mondo » sociale. Non l'amo per motivi che qui non interessano, come non interessano affatto il dire che vivo in Piemonte e aderendo a certe tradizioni, io, che non sono piemontese di nascita, ho imparato il silenzio, l'appartenza e in più un certo rigore che mi sembra poco comune nella vita letteraria (non dico che conti di più).

Però la sua comprensione con la quale la Bellonci parla dei suoi amici letterati mi riesce gradita, perché è paziente e gentile. E naturalmente perché acuta. (Sceglie un esempio solo proprio tra tanti. Di Moravia, anche ora dopo la lettura del suo ultimo romanzo *L'attenzione*, sarà banalmente

facile ripetere l'accusa di oscurità. Invece Moravia — e lo dice benissimo — per audace che sia, è sempre pulito... Quel tanto di puerile e cioè di scoperto e di oggettivamente curioso che esiste in lui, insieme col senso plastico della rappresentazione, lo rende immune da ogni specie di compiacimento»).

Ma dove Maria Bellonci eccelle è nella sua vecchia coltivata passione per i mondi antichi delle corti cinquecentesche e secentesche: Estensi, Gonzaga, Farnese, Visconti. (E' il caso di ricordare ch'essa è l'autrice di libri preziosi e fortunati come *Lucrezia Borgia, Segreti dei Gonzaga, Milano Viscontiana?*) E' il suo fatale richiamo. Come Euridice, tornerebbe sempre indietro. L'odore di una carta antica, il nome di un uomo che fu, il mistero di una donna tramontata da secoli, questo la riaccende di

colpo, le offre subito pretesti. E allora scrive pagine di alta bellezza. Quanto al presente, la Bellonci è annotatrice senza credere, come di chi sa che vedere e comprendere è tutt'uno e che solo una « vibrazione di verità » è la ragione prima di tentare di indagare e scrivere (e vivere).

Non sto a indicare le pagine più belle. Lo sono un po' tutte « le più belle ». E' un libro che si sfoglia a questo e a quel titolo, a ogni passo, ed è facile che si torni a rileggerlo. Che ci sia una grande maestria di stile, che l'autrice giustamente se ne compiacia, questo è chiaro. Talvolta è la trovata di un felice aggettivo, o avverbio (la voce « secolarmente calmo » di Alfonso Gaetani) — e forse la Bellonci distribuisce aggettivi e complimenti anche troppo gentili, con l'animo di padrona di casa, ai suoi amici ospiti — ma più spesso è la

pagina completa, studiata nel ritmo della sua naturalezza. Questa è letteratura, cioè coscienza delle lettere, del loro significato, del loro prestigio e uso: e certezza dell'esistenza di una scala di valori spirituali, e ferma fede in quei valori, la nobile, cara, tradizionale « religione delle lettere ».

Insisto nel credere che di questo libro godranno i lettori di gusto e le persone riflessive che amano rischiararsi l'anima nel chiaro palazzo dell'arte.

Ma c'è nella Bellonci un tratto di donna schietta e coraggiosa e democratica che mi piace anche di più e vorrei che piacesse: lo rilevo particolarmente a pag. 286, là dove ella scrive che l'uomo di cultura « anche se pienamente e coscienza di sé, è contrario ad un'opera ne proclama e ne favorisce la libertà d'espressione, magari soltanto perché l'opera ritrovi una verità opposta. Non teme la libertà: pensa che la censura debba essere un fatto morale di ciascun lettore ».

Franco Antonicelli

Ritratto

Da poco è uscito un libro — Vivaldi, di Remo Jaconi — che non mancherà d'interessare il cultore di musica, l'artista, il filologo e anche il curioso ricercatore di fatti di costume e di erudizione.

Al crescente impegno della cultura non soltanto italiana per l'opera del musicista veneziano, alle fatiche degli interpreti, corrispondono oggi in sede critica e biografica, indagini che hanno illustrato i più vibranti e appariscenti aspetti della figura e della musica del « Prete Rosso » — ma ininterfiorisce sempre più rigogliosa nel gusto del pubblico, la splendida stagione dell'arte vivaldiana, si avverte il bisogno di altre testimonianze da cui attendersi più utili e fecondi risultati per una conoscenza approfondita del posto originale e primario che Vivaldi occupa nella storia della musica.

Ora, il recentissimo volume di Giazzotto, pubblicato dalla « Nuova Accademia », non soltanto arricchisce la letteratura vivaldiana, ma si distingue da tutti gli altri contributi all'argomento per la singolare impostazione che ricostituisce modernamente, e in forma biografica, un intricato strato umano, come ancora non s'era fatto sino a qui, e attraverso la materialità dei fatti risale a una rigorosa indagine critica ove trova compimento e significato ciò che importa: il giudizio sull'opera.

L'autore si è impegnato in una ricerca, durata più anni, che ricrea mediante una varietà di notizie che invano si cercherebbero altrove, il tempo e i luoghi ove Vivaldi visse e operò; anzitutto la Venezia settecentesca con le sue abitudini ordinarie e straordinarie, con i suoi commerci morali e materiali, con le sue corruzioni, con le sue atmosfere, con la sua varia umanità illustrata, oscura ma, codesta, sempre ritratta nell'aspetto suo più vivo e sincero, attraverso uno studio che si giova di documenti di prima o di primissima mano, rintracciati pazientemente nelle polverose preziosità miniere degli epistolari privati, nei registri e nei quaderni d'archivio. Dalla ricostruzione fedele delle condizioni di vita, nella Venezia dell'epoca, da ogni particolare, rigorosamente ordinato, prendono spicco le circostanze materiali, intellettuali e morali che influirono su Vivaldi; e dalla folta vicenda dei fatti emergono gli avvenimenti ch'ebbero parte determinante nella sua esistenza di uomo e nella sua carriera di artista.

E anzi, va detto a questo proposito che qui non si tratta soltanto di chiarificanti puntualizzazioni, ma di scoperte confortate da inoppugnabili documenti, che finalmente gettano luce — più su certi paragrafi segreti della storia vivaldiana, su rapporti e sentimenti umani che legarono il musicista con altre preminenti figure del tempo: rapporti e sentimenti assai spesso intrighi e, per la verità, non tutti edificanti. Un'esistenza, quella di Vivaldi, travagliata da contraddizioni spirituali, con quel dramma della sua religiosità scossa dai turbamenti di un sacerdotismo non sentito, con quell'amore alle cose del mondo, che, però, non era la spensierata incuria del gaudente.

L. d. f.

Poesie d'amore italiane

Chi non conosce Alessandro Cutolo? Egli tiene oramai da un decennio (e qualcosa in più) una delle più seguite rubriche della televisione. Non solo la rubrica del prof. Cutolo lo ha più seguito, ma anche, si deve dire, fra le più utili, perché pochissimi saprebbero, come lui, riuscire al tempo stesso, simpatici e interessanti.

Il prof. Cutolo fa personaggio, come si direbbe in gergo, ossia possiede l'arte di entrare in comunicativa con la maggior parte degli spettatori cui si rivolge. E giacché tutti sanno che non v'è un grande effetto senza una grande causa (prof. Cutolo chi diceva questo?), bisogna dedurre che la causa di tanto favore popolare sia la grande umanità del nostro personaggio.

Ma non è tutto. Questo personaggio è anche uomo di grande cultura. Grande cultura significa — e qui ancora una volta potremmo chiedere il soccorso del Nostro per la citazione presa a prestito — saper leggere molto e dimenticare molto, conservando solo l'essenziale. Solo l'essenziale interessa: questa è una delle scoperte del giornalismo moderno.

Uomini di cultura non si diventa, si nasce per quel segreto svelato da Dante Alighieri che è alla base di un'Universo: « Amor che move il cielo e l'altre stelle ». Vi deve essere un trasporto imato per la cultura per diventare uomini di cul-

tura, perché alla fin fine scrivere non è come tirare la zappa. Tirano invece la zappa quelli che non sono uomini di cultura, ma semplici eruditi, operai pedanti dell'intelligenza.

Il discorso su Cutolo ci veniva a proposito scorrendo le pagine del suo ultimo libro edito dall'editore De Vecchi di Milano. Le più belle poesie d'amore della lirica italiana (pagine 396, lire 4.500).

E' un'antologia particolare, in cui Alessandro Cutolo ha potuto dare l'esatta misura del suo gusto. A Napoli, si sa, tutti sono un po' poeti, e tutti certamente apprezzano la poesia, nel significato vero della parola, quale commozione dell'animo che crea cose immortali. Il discorso è di Giorgio Alessandro Cutolo, riportando in questo suo compendio poetico che va da Cielo d'Alcamo a Eugenio Montale, versi che non sono semplici parole, e talvolta (come nei moderni) brutte parole, ma espressioni dell'animo che tutti possono intendere: come tutti, appunto, intendono la bellezza.

E' difficile fare la storia di cose recenti: è come camminare sulla brace ancora accesa. Nessun senso di misura può salvare dalle passioni che travolgono anche gli amici più pacati, quando se è stati protagonisti o testimoni di grandi eventi.

E tuttavia la narrazione di questi eventi, se è recata senza malizia — gli anglosassoni dicono con « candore » — accattiva l'interesse e la simpatia, come nel caso dell'ex Luogotenente del Re in Albania Francesco Jaconomi di San Savino, il quale ha scritto per l'editore Cappelli un volume che si intitola La politica dell'Italia in Albania (pag. 380, lire 3.200). E' la narrazione delle vicende che portarono all'occupazione italiana di quel territorio, e all'unione di due Paesi nella persona di re Vittorio Emanuele VIII (pur restandole le due corone distinte). Lo

Jaconomi è un sincero amico degli albanesi, ch'egli mai inganno, pur servendo gl'interessi del governo italiano d'allora. Nei limiti delle sue possibilità cercò, anzi, di correggere gli errori del regime, specie nella circostanza di aggressione fascista alla Grecia, mettendo in guardia Mussolini contro le difficoltà dell'impresa.

Il libro, molto documentato, procede spedito nella narrazione. Dalla lettura si ricava l'impressione che quale che sia l'attuale fase della politica albanese, il sentimento d'amicizia fra i due popoli fu, e presumibilmente ancora è, molto vivo, perché trae alimento dalla comunità di interessi e dall'aiuto che in ogni circostanza gli italiani hanno costantemente elargito agli albanesi, senza prevenzioni sciocinistiche e nazionalistiche; sicché anche l'occupazione dell'Albania operata dai fascisti non si risolse in quell'affermazione di imperialismo sopraffattore secondo cui era stata ideata.

Una Vita di Michelangelo di Bino Samminiatelli presenta l'editore Ganesi (pag. 202 lire 4.000). Si può dire che è stato scritto molto, in ogni tempo, eppure la sua complessa personalità — come certe sue statue — è sempre da scoprire: presenta sempre degli aspetti nuovi. E' questa una caratteristica del genio, di lievitare in eterno, offrendo agli uomini motivi di meditazione che sono diversi secondo i tempi. In certo senso il genio è perennemente attuale.

Bino Samminiatelli, col suo stile terso ed elegante, ci ha dato una biografia esemplare di Michelangelo, mettendo in luce aspetti sconosciuti della vita e dell'opera del maestro.

Sono infiniti gli spunti di riflessione che scaturiscono dalla lettura di questo libro. Il migliore forse che sia stato scritto su di un tema tanto difficile. Molte, bellissime illustrazioni arricchiscono il testo.

libri della settimana

Romanzo. Anne e Serge Gollon: « Angelica l'indomabile ». Questo volume è il quarto scritto dagli A. sulle avventure di Angelica, la Marchesa degli Angeli, il personaggio che ha incontrato tanta fortuna anche presso il pubblico cinematografico. Questa volta l'eroina della vicenda parte alla ricerca del primo marito, conte di Pevrac, che è riuscito a sfuggire alla condanna al rogo. (Ed. Garzanti, 492 pagine, 3.000 lire).

Viaggi. Saint-Paulien: « Ho visto vivere la Spagna ». L'A. ci offre una visione sintetica della Spagna. Attraverso questo volume (che prescinde da ogni considerazione politica) balza viva l'immagine di una terra che vive ed opera non già sulla eredità gloriosa del passato, ma da quel passato prendendo spunto per uno slancio verso l'avvenire, con fiducia e coraggio. (Ed. La Navicella, 211 pagine, 2.000 lire).

di Vivaldi

Su tali contraddizioni, la grande fiamma dell'azione creativa brucia tutte le scorie del vivere reale e quotidiano.

Gran merito di Remo Giazotto è di averci illuminato, con critica obbiettiva, sulla vera figura morale di Vivaldi, sul suo drammatico carattere umano, sul dualistico atteggiamento del suo spirito nei confronti del lavoro di creazione. Da una parte, la segreta officina della «Pieta» (l'Opuscolo veneziano dove le fanciulle orfane venivano raccolte e allevate a spese della città), in cui Vivaldi, nominato maestro di violino e di coro il 1703, è impegnato a scrivere opere «didattiche» per le sue allieve — talune dotatissime — sperimentando vie nuove e provando e riprovando, crea con «foga e furore», forme che dovrebbero corrispondere a ideali modelli di perfezione; dall'altra la fatica del sicuro artefice che plasma una materia musicale docile alle sollecitazioni dell'estro. Là un «otium ideale che è esercizio autonomo di una vocazione», qui un «negotium reale che è impegno di tipo professionale». Nel primo caso afferma materia musicale, nel secondo un «otium ideale che è esercizio autonomo di una vocazione», qui un «negotium reale che è impegno di tipo professionale». Nel primo caso afferma materia musicale, nel secondo un «otium ideale che è esercizio autonomo di una vocazione», qui un «negotium reale che è impegno di tipo professionale».

Quali siano i corollari di tale chiarificazione è detto nelle pagine che trattano un racconto storico, quanto mai convincente e preciso, della forma di Concerto, del suo svolgersi ed esaurirsi, e dei caratteri che essa conquistò fra le mani di un genio come Vivaldi.

Sia pure a ragione, merita un cenno anche la sagace indagine sui rapporti di Vivaldi con uno dei musicisti di maggior rilievo nel '700: Benedetto Marcello. Ecco finalmente dissodato il terreno entro cui affondavano le radici di un rigoroso censore del nobile Dilettante per il «professionista» Vivaldi, con la spiegazione di quali contrastanti interessi legassero entrambi i compositori al teatro veneziano S. Angelo.

Un luogo d'arte, questo, un rifugio farono le opere vivaldiane e che, più degli altri, diede da fare all'occhio tribunale degli Inquisitori di Stato (c'informa Giazotto che i «faccio fede» della censura datò il 1715 a 28 circa, riguardano S. Angelo assai più del S. Giovanni Crisostomo o del S. Moisè). Troppo lungo sarebbe raccontare qui come andarono le cose (e i veri motivi per i quali il Marcello scrisse il 1720 il famoso libello del *Teatro alla moda* ma basti a questo punto il volume di Remo Giazotto alle pagine in cui la vicenda è narrata sulla scorta di tangibili documenti.

Un ritratto in piena luce della figura vissuta e ideale di un compositore sommo che saggiamente nel nuovo studio geografico di Remo Giazotto. Costo libro stimolante ci avverrà di riappropriarci spesso, e sempre con profitto.

L. pad.

casa nostra-circolo dei genitori

Il primo viaggio da soli

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta, in onda domenica 4 luglio 1965 sul Programma Nazionale.

Moderatore: Giulio Nascimbene, giornalista - **Esperti:** professore Antonio Miotto, docente di Psicologia all'Università di Stato di Milano; sig. Sergio Marno, dell'Uff. relazioni pubbliche della BEA.

Nascimbene: «Ogni adulto ha un ricordo preciso legato al "primo" viaggio da solo». Direi che questo ricordo è spesso legato, più che ad un viaggio vero e proprio, al sogno, al desiderio del viaggio stesso. Per la generazione passata un viaggio da solo era qualcosa di ben diverso da quello che è per la gioventù dei nostri giorni. Andare da Milano a Roma apparteneva all'ordine dei premi per la laurea. Assai più facili e frequenti sono oggi gli spostamenti dei nostri ragazzi, per viaggi «ricreativi».

Giancarlo (anni 14): «L'anno scorso sono andato solo a Londra, in treno. All'arrivo non ho trovato la persona che doveva aspettarmi; me la sono cavata lo stesso; anzi, ero contento di questa esperienza, andando da quel marmoschino che pensavo per cambiar treno. La per lui ero indeciso sul da farsi, ma non mi sono mai pentito di avere intrapreso quel viaggio».

Sig. Sergio Marno: «Ricordo un bambino inglese di 11 anni, che viaggiava sul mio stesso aereo, diretto a Milano. Sul suo cappotto era attaccato un talloncino che lo indicava come "minore non accompagnato". Era al suo primo viaggio in aereo, per giunta da solo; ma si comportava come un viaggiatore navigato. Quando il comandante annunciò che, per le cattive condizioni atmosferiche, avremmo atterrato a Zurigo, anziché a Milano, chiesi al bambino che cosa ne pensasse di andare in una città diversa da quella prevista. Rispose, senza batter ciglio: "Non ho mai visto Zurigo". Questo comportamento è frutto dell'educazione che per lo più i ragazzi inglesi ricevono, esente da quel marmoschino che altre volte rende i figli più paurosi, incerti, incapaci di regolarsi da soli».

Giovanni: «Io a 14 anni sono andato solo a Roma con un amico. Essere in albergo da solo, avere un programma ogni giorno, disporre del mio tempo senza il controllo dei genitori, mi faceva sentire più uomo».

M. Antonietta: «Io sono andata sola in Francia a 18 anni per seguire un corso di danza. Il giorno precedente la partenza ero quasi pentita, ma salita

sul treno ero già sicura di aver fatto bene. All'arrivo ho cercato subito di parlar francese per impormi e darmi un atteggiamento disinvolto».

Adriana: «A 15 anni sono partita da sola per Cesenatico per seguire un corso istruttivo per colonia. In treno ero piuttosto incerta; poi mi sono detta che non era il caso di preoccuparmi, dato che avevo dei soldi ed ero in grado, se fosse stato necessario, di affrontare eventuali difficoltà».

Paquale: «Io avevo 10 anni quando venni nel Nord a cercar lavoro. Abitavo a Trinitapoli, in provincia di Foggia. I miei non potevano farmi studiare, perché non avevano soldi. Mi hanno messo sul treno e spedito a Milano. Alla stazione doveva esercer un mio cugino, invece non c'era. E così mi sono visto da solo senza sapere dove battere la testa. Avevo l'indirizzo, ma non conoscevo la città; non avevo mai preso né treni, né taxi, avevo viaggiato soltanto in bicicletta a Trinitapoli. Mi sono rivolto a un vigli di un ufficio ha indirizzato all'Ufficio Informazioni e da qui mi hanno fatto prendere un tram e sono arrivato a destinazione. Comunque ho avuto fiffa, ero così piccolo!».

Prof. Miotto: «Oggi i ragazzi, dal lato psicologico, maturano rapidamente. Questo è un elemento molto importante. Ricordino le mamme, quando pensano che il loro ragazzo a 12-14 anni sia ancora un bambino, che invece oggi non lo è più, che è già capace di affrontare situazioni difficili, anche imbarazzanti e sa cavarsela da solo. La sicurezza estrema, la certezza di sbrigharsi da soli che tutti i ragazzi presenti hanno dimostrato è segno di personalità e di maturità. Sono convinto che un genitore moderno deve preoccuparsi di dare una sicurezza emotiva ai figli. Per un ragazzo o una ragazza un viaggio da solo è una occasione per affermarsi, per maturare psicologicamente. E' sottinteso che i giovani non sono mandati allo sbaraglio, ma vigilati a distanza, attraverso organizzazioni di turismo giovanile o amici che li ospitano. I ragazzi presenti hanno insistito sulla loro soddisfazione nel sentirsi indipendenti, senza il controllo dei genitori». Lo hanno detto senza polemica, senza astio; ciò rispecchia il comune desiderio di mettere alla prova la propria capacità in situazioni nuove, imprevedute, anche difficili. Il "viaggio da solo" è una grossa prova che ogni genitore dovrebbe mettere in bilancio nella quotidiana scuola di esperienza che ha il dovere di dare ai figli per la loro sicurezza di domani».

Volete saperne di più?

Alla voce «TURISMO» l'enciclopedia italiana dà questa spiegazione: «Insieme di tutte le attività cui danno luogo il viaggio e il soggiorno non utilitari».

Il turismo è un fenomeno tipicamente moderno; anzi, se vogliamo essere più esatti, dell'ultimo cinquantennio. Non che l'antichità ignorasse il viaggio, ma le descrizioni di popoli e ambienti, di usi e costumi. Da Erodoto a Pausania nella letteratura greca, da Cesare a Tacito in quella latina, da Petrarca a Goethe nelle letterature moderne, le pagine che nascono dai viaggi sono tra le più interessanti e famose; ma il «turismo» vero e proprio come fenomeno sociale ed umano, destinato a trasformarsi in attività di imponenti dimensioni si è riflettuto ed occupato interi settori di economia, nella produzione e nell'industria, è fatto tipicamente moderno.

Il turismo è un potente mezzo e stimolo per effettuare esperienze, raccogliere conoscenze, dati, informazioni; vedere ambienti nuovi e forme di vita prima non conosciuti, rendersi conto delle costruzioni, delle opere d'arte, dell'economia e del costume.

Tutto questo costituisce una forma di educazione che pare inavvertita, in quanto è educazione occasionale, senza guida e intenzione diretta, senza controlli, senza valutazioni. Le ricerche moderne di psicologia e di pedagogia hanno dimostrato con quanta maggiore profondità siano determinanti della formazione individuale gli elementi che di solito non venivano presi in considerazione sul piano educativo strettamente inteso: l'ambiente sociale e familiare, le letture, gli spettacoli, gli interessi personali, il lavoro, le attività libere.

Che cosa è il Centro Italiano Viaggi Istruzione Studenti (CIVIS)?

Il CIVIS (Centro Italiano Viaggi Istruzione Studenti), costituito con Legge 23 luglio 1952, ha sede in Roma, via Michelangelo Caetani 32. Esso è posto sotto il controllo dei Ministri della Pubblica Istruzione e degli Affari Esteri. Il compito affidato al CIVIS è quello di occuparsi dei viaggi interregionali ed internazionali degli studenti italiani, a scopo formativo e culturale, e dei viaggi e dei soggiorni dello stesso genere, in Italia, degli studenti e professori stranieri.

L'attività del CIVIS si esplica attraverso due settori principali:

- settore Italia-Estero.
- settore Estero-Italia.

Il primo ha il compito di organizzare viaggi interregionali o all'estero su richiesta di singole scuole e di preparare il programma annuale di attività a favore degli studenti più meritevoli delle scuole medie superiori di tutta Italia.

Gli alunni vengono segnalati al CIVIS, in base alle modalità dell'apposito bando-concorso, dai presidi, in collaborazione con i provveditori agli studi, ed il premio consiste in un soggiorno all'estero della durata media di circa quindici giorni, sotto forma di viaggio, scambio o incontro internazionale.

Il secondo, il settore Estero-Italia, si occupa della ricezione ed assistenza agli studenti e professori stranieri in gita d'istruzione in Italia.

Che cosa è il Centro Turistico Giovanile (C.T.G.)?

Il Centro Turistico Giovanile (C.T.G.) è un'opera promossa dalla Gioventù Italiana di Azione Cattolica al fine di sviluppare, aiutare e guidare con intento educativo e senza scopo di lucro, il movimento turistico dei giovani per il loro perfezionamento fisico, morale, culturale e sociale.

Esso ha sede centrale in Roma, via Alberico II, 35. In tutta Italia vi sono Gruppi e Comitati zonali. Gli iscritti al C.T.G. sono circa 100.000. La tessera d'iscrizione costa L. 100.

Il C.T.G. promuove, sviluppa e coordina in sede nazionale, regionale e periferica, i gruppi turistici giovanili, le case per ferie, i campeggi e gli accampamenti, i viaggi, le gite e le escursioni, il turismo normale, gli scambi e i viaggi all'estero, le attività paraturistiche, ecc.

Che cosa è l'Associazione Alberghi della Gioventù (A.I.G.)?

L'A.I.G. ha lo scopo di creare, gestire e controllare gli alberghi per la gioventù, ostelli e centri simili, di tappa e di pernottamento, per contribuire al miglioramento morale, fisico e intellettuale della gioventù attraverso la pratica del turismo e dei viaggi individuali e di gruppo.

Gli ostelli esistono in 28 nazioni, lungo circuiti prestabiliti.

In Europa gli ostelli sono 6.000. Per poter frequentare gli ostelli del mondo occorre essere soci della propria Associazione nazionale. La tessera è riconosciuta in tutti gli ostelli del mondo.

La tessera si richiede, in Italia, al Comitato Regionale o Zonale competente; oppure alla Segreteria nazionale dell'A.I.G., via Guidubaldo dal Monte 24, Roma.

I soci sono divisi in tre categorie:

- «juniores», dai 10 ai 20 anni compiuti;
- «seniores», dai 20 ai 30 anni compiuti;
- «guide», oltre i 30 anni compiuti.

In tutto il mondo la vita degli ostelli è basata sul lavoro comune. Ogni «nomade» prepara il proprio letto e coopera cogli altri «nomadi» per la pulizia ed eventuali altri lavori, quale lavare le stoviglie.

Nei periodi delle vacanze, nei quali gli ostelli sono esauriti, è necessario prenotarsi scrivendo all'ostello.

E' regola internazionale che si deve lasciare l'ostello dopo tre notti, se altri chiedono alloggio.

Indirizzo della Segreteria Nazionale della ASSOCIAZIONE ITALIANA ALBERGHI PER LA GIOVENTÙ: via Guidubaldo dal Monte 24, Roma, tel. 879.086.

Sezione Viaggi per la Gioventù: Via Nazionale 172, Roma, tel. 63209. (Da: *Ulisse - Piccola Guida per il Turismo Giovanile - C.I.V.I.S. - Industria Grafica Moderna - Roma - L. 500.*)

Che cosa è la Worldfriends Italiana?

E' un'associazione internazionale con statuto U.N.E.S.C.O. Non ha carattere politico né scopo di lucro. E' nata in Italia 12 anni or sono. La presiede il conte Fabrizio Avogadro. Il Presidente Internazionale è il Ministro della Pubblica Istruzione danese perno. Helveg Petersen.

Raccoglie ormai migliaia di giovani, professori, studenti, uomini di cultura, professionisti, tecnici, lavoratori di ogni ceto sociale.

Promuove tutte quelle iniziative che favoriscono la comprensione internazionale, l'amicizia, la fraternità fra i popoli e la pace.

L'Associazione ha ormai realizzato centinaia di iniziative di scambi internazionali, convegni di studio, centri di amicizia, incontri scientifici, viaggi di istruzione in Europa, Asia, Africa e America. *Offre borse di studio per il soggiorno all'estero di giovani studenti.* Organizza corsi linguistici soprattutto durante le vacanze estive, in Francia, Spagna, Germania, Austria, Svizzera, Inghilterra e Stati Uniti d'America. Favorisce il soggiorno presso famiglie nei diversi Paesi europei e di America di studenti italiani.

Se sarete la vostra adesione all'Associazione, verrete informati tempestivamente a mezzo di bollettini e notiziari su tutte le iniziative di soggiorni e corsi di studio all'estero, di viaggi, incontri internazionali, manifestazioni varie la cui partecipazione vi verrà offerta a condizioni veramente eccezionali e vantaggiose.

Allargherete così il mondo delle vostre conoscenze e contribuirete al consolidamento dell'amicizia internazionale e della pace.

La quota annua di Associazione è di L. 1500 e potrà essere versata sul conto corrente 3/277 intestato all'Associazione Worldfriends Italiana Direzione Nazionale: Milano - Piazzale Cadorna 10 - Tel. 877.934.

Andiamocene al mare

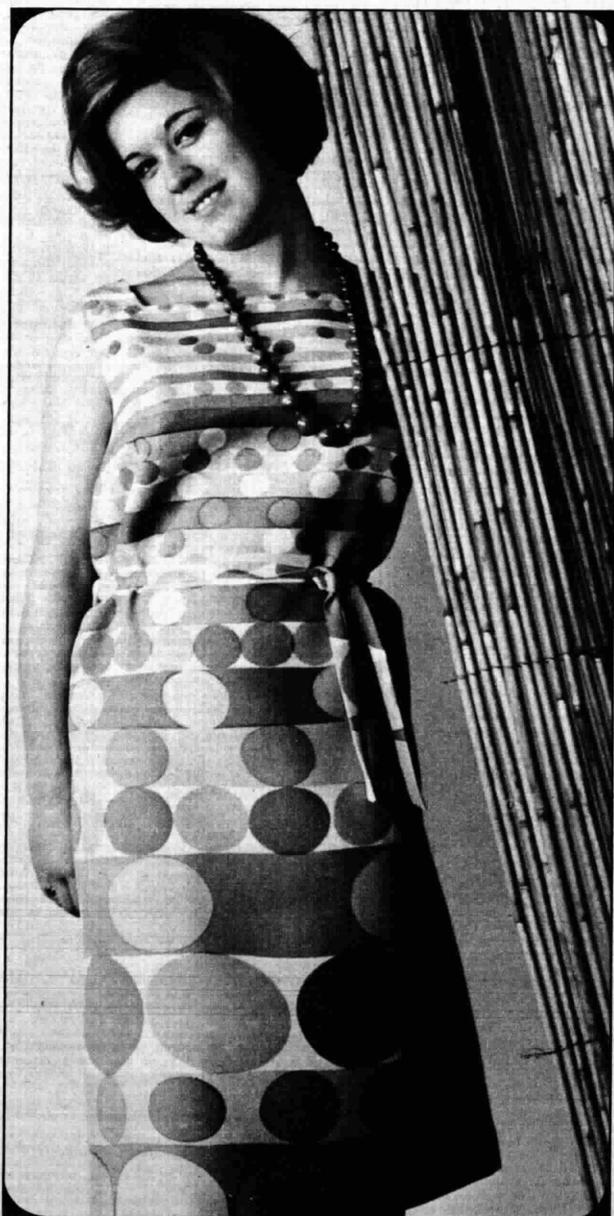
Donatella Moretti, ventunenne, perugina, diplomata all'Istituto Interpreti della sua città, si è improvvisamente imposta all'attenzione del pubblico nel 1962 quando, con la canzone L'abbraccio, vinse il girone B del primo Cantagiorno. Da quel momento entrò ufficialmente a far parte della ristretta rosa delle promesse sicure della musica leggera e si può a buon diritto affermare che non ha deluso le aspettative del pubblico. Le canzoni che ha lanciato in questi anni (ricordiamo Quando vedrete il mio caro amore, Ogni felicità, La legge dell'amore) sono composizioni singolari, nate dalla collaborazione piuttosto insolita di due gio-

vanissime ragazze: la stessa Donatella, che le canta, e Loredana Ognibene, allieva del Conservatorio di Bologna, che le scrive.

Al Cantagiorno di quest'anno Donatella ha concorso con la canzone Ti vedo uscire, di Zambrini-Migliacci-Enriquez. Ora che il Cantagiorno è terminato, Donatella si concederà qualche giorno di vacanza. Prima di partire ha accettato di indossare per le nostre lettrici alcuni semplici e praticissimi abiti confezionati.

Le confezioni Apem presentate in queste pagine si trovano in vendita in tutta Italia nei migliori negozi di abbigliamento.

cl. rs.



Gli abiti per il mare consentono bizzarrie di taglio e audacia di colori. A sinistra, tante righe irregolari bianche, azzurre, blu e rosa, interrotte da una grossa tasca, personalizzano il semplice sacchetto di cotone. A destra, palloncini colorati rallegrano l'abito in tela di fino a strisce, con larga scollatura

con Donatella Moretti

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette

che **Lisa Biondi**

ha preparato per voi
(dal 19 al 24-7)

Sapori con Calvé

INSALATA DI CIPOLLE E POMODORI - Tagliate a fette molto sottili e orizzontalmente una cipolla che disporrete sul fondo di una insalatiera (se la preferite meno piccante tenetela un po' a bagno) e copritela con 4 pomodori grossi tagliati a fette piuttosto alte. Coprigete con sale, pepe, basilico tritato, mescolato con 1 cucchiaino di olio e tenete per qualche ora al fresco. Servite l'insalata con maionese CALVÉ a parte.

POMODORI FIORITI - Mescolate insieme 300 gr. di pollo cotto dissotato e a pezzetti con 3 cucchiaini di maionese CALVÉ, 3 gambi di sedano a fettine, 1 uovo sodo tritato, 1 cucchiaino di cetriolini tritati e, se vi piace, anche un po' di cipolla. Mettete tutto in fresco o in frigorifero per qualche ora. Tagliate 4 pomodori grossi in 6 spicchi ognuno, senza staccarli sul fondo, allargateli delicatamente e disponeteli sui singoli piatti che avrete ricoperto con foglie di insalata. Riempite i pomodori con il composto preparato e su ognuno mettete una cucchiainata abbondante di maionese.

INSALATA PICCANTE DI MANZO - Tagliate a listarelle alcune fette di carne lessata fredda, mescolatela con un trito di cipolla, cetriolini, basilico e prezzemolo, poi condite con olio, aceto, sale e pepe. Unite a qualche cucchiainata di maionese CALVÉ un po' di senape e versate la salsa sulla carne, guarnite con capperi e tenete l'insalata così preparata al fresco prima di servire.

ROTOLI DI MORTABELLA - Spalmate con maionese CALVÉ alcune fette di mortadella di Bologna (o prosciutto cotto). Arrotolatele, disponetele in un piatto fondo e copritele con gelatina liquida. Guarnite il piatto con sottaceti e tenetele al fresco per qualche ora prima di servire.

PIRAMIDE ESTIVA - Su piatti individuali disponete alcune foglie d'insalata oppure della cicoria tritata finemente, appoggiate una fetta di arrosto o di bollito freddo, ponetele sopra una fetta di pomodoro e una sottilissima di cipolla, se quest'ultima vi piace. Coprigete con foglioline di basilico tritate e poi coprite con una cucchiainata abbondante di maionese CALVÉ, al centro della quale metterete un'oliva verde.

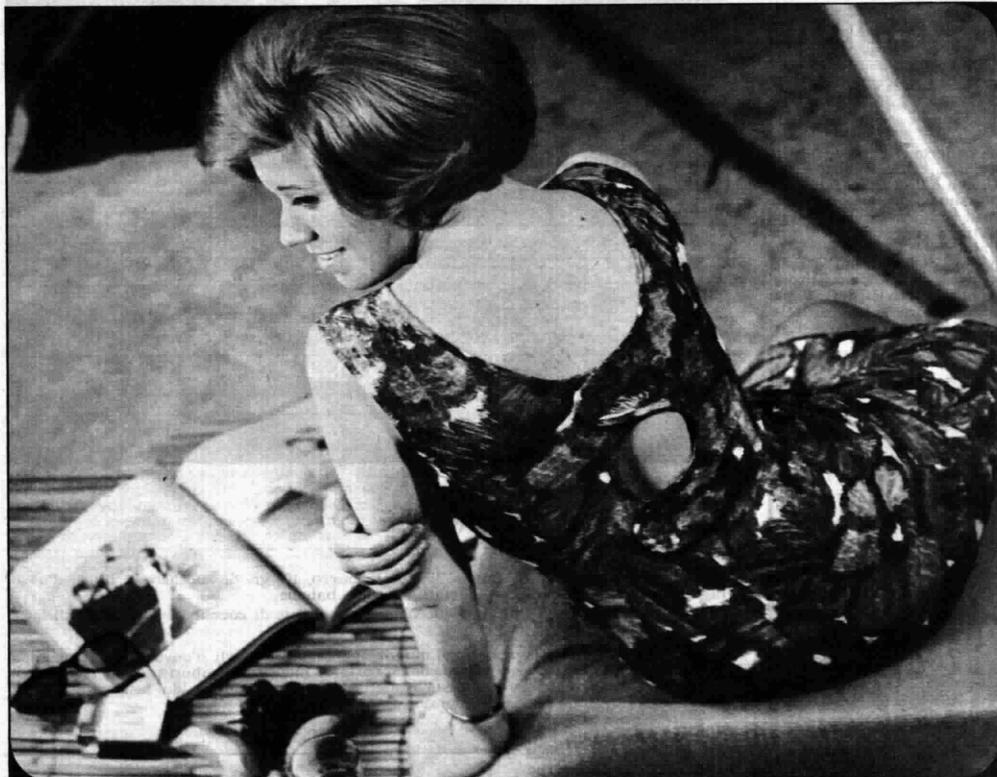
Buon appetito con Milkana

SPAGHETTINI CON SUGO AL MILKANA - In 80 gr. di burro o margarina vegetale fate imbrondire uno specchio d'aglio pentato, toglietelo e unitevi 250 gr. di pomodori pelati, il sale necessario e lasciate cuocere per circa 10 minuti. Prima di togliere il sugo dal fuoco mescolatevi 2 formaggini MILKANA GOLD spezzettati e appena si saranno sciolti versate il sugo su 400 gr. di spaghetti che avrete nel frattempo fatto lessare. Serviteli ben caldi.

GRATIS

altre ricette scrivendo al:
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.



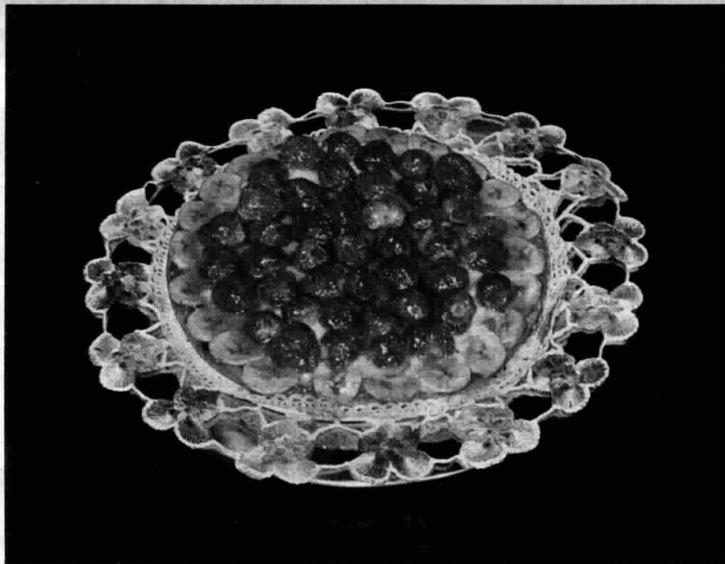
Tanti fiori in varie tonalità del blu e dell'azzurro rendono elegante questo abito, che è scollato sul dorso con un originale motivo di doppia allacciatura. E' appunto a questo motivo « nuovo » che è affidato l'effetto singolare del modello



Gli abiti più adatti per viaggiare sono pratici, inguicibili, di linea semplice e classica. A sinistra, « chemisier » in piqué color sabbia con spalline militari e bottoni dorati; a destra, « tailleur » in gabardine di cotone color coloniale

I dolci per l'estate suggeriti da Loredana Furno

Loredana Furno, giovane prima ballerina del Teatro Regio di Torino, coreografa, costumista, critico musicale, ha un unico autentico « hobby » che è il giardinaggio. Suo marito, il regista radiofonico Massimo Scaglione, sostiene che fra qualche anno la loro casa si sarà trasformata in una giungla impraticabile. Per dimostrare che in realtà è una saggia massala, ed anche per addolcire l'affettuosa polemica, Loredana ha voluto preparare due invitanti dessert estivi che, nonostante le iniziali riserve di Massimo, si sono rivelati ottimi. Proponendoli alle nostre lettrici, ricordiamo che questa « cuoca » d'eccezione comparirà presto sui teleschermi fra gli interpreti del balletto di Susanna Egri « Passo a sei all'italiana ».



CROSTATA DI FRAGOLE

Occorrente

Per la crostata: 250 gr. di farina, 100 gr. di burro, 100 gr. di zucchero, 2 tuorli d'uovo, fragole, marmellata di fragole, canditi, marsala, banane.

Per la crema: 1 tuorlo d'uovo, 1 cucchiaino abbondante di zucchero, 1 bicchiere di latte.

Esecuzione

Mescolare la farina e lo zucchero, quindi aggiungere i tuorli d'uovo e il burro; impastare molto rapidamente per evitare che la pasta si indurisca. Imburrare una teglia, spolverizzarla di farina, disporvi la pasta e metterla nel forno già caldo, lasciandola finché non abbia assunto un bel colore dorato.

Nel frattempo, preparare una crema sbattendo l'uovo con lo zucchero, aggiungendo il latte e facendo addensare il composto sul fuoco, portandolo lentamente ad ebollizione senza smettere di mescolare.

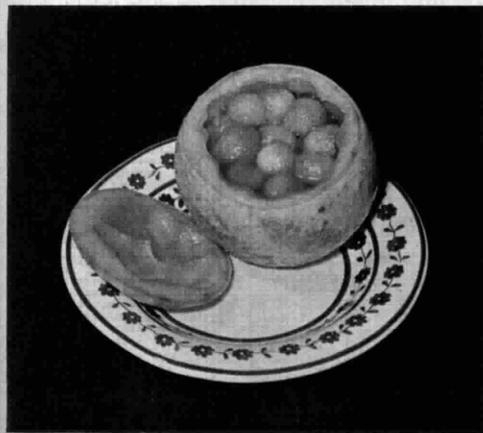
Spalmare la crostata (lasciata raffreddare) con la crema (pure fredda), indi ricoprirla con uno strato di fragole fra cui si disporranno pezzi di candito e fiocchetti di marmellata di fragole stemperata con vino marsala. Decorare infine il bordo esterno della crostata con fettine di banana. Lasciare il dolce in frigorifero fino al momento di servirlo.

COCKTAIL DI MELONE

Occorrente: un melone, zucchero, brandy.

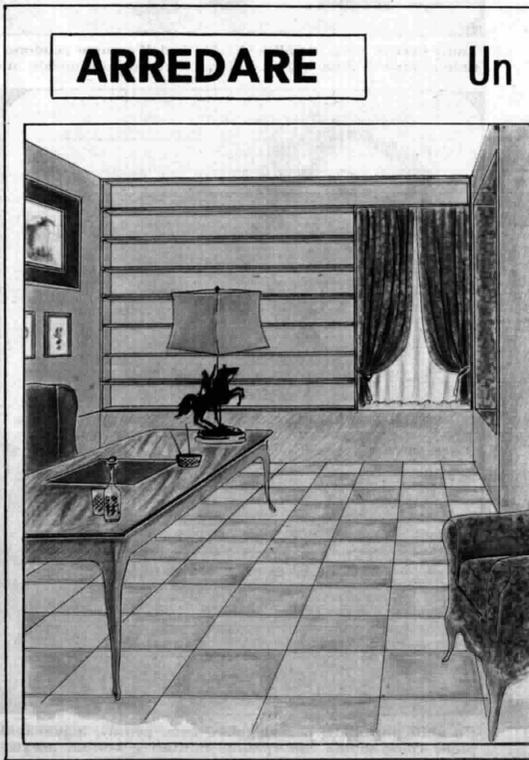
Esecuzione

Tagliare la parte superiore del melone e svuotare della polpa la parte inferiore con l'apposito rascietto tagliente a forma di cucchiaino tondo. Rimettere nella cavità del frutto le palline così ottenute e lasciarle macerare in zucchero e brandy (per quanto riguarda le dosi dello zucchero e del brandy, regolarsi secondo il gusto personale). Ricoprire il melone con il suo « coperchio » e lasciarlo per qualche ora in frigorifero.



ARREDARE

Un



VI PARLA UN MEDICO

Dal colloquio con Beniamino Tesaro e Franco Fegiz, nel quadro delle giornate medico-chirurgiche internazionali di Torino, trasmesso, alla radio, sul Programma Nazionale, lunedì 19 luglio alle ore 17,55.

L' autorità dello Stato del Mississippi riceveranno due anni fa una singolare richiesta da parte dei chirurghi dell'ospedale universitario: l'autorizzazione ad eseguire il trapianto d'un polmone in un condannato a morte. Era questi un uomo di 58 anni il quale, in attesa dell'esecuzione, era stato ricoverato in ospedale per gravi disturbi polmonari. Dopo approfonditi esami la diagnosi fu severa: tumore maligno bronchiale. Ecco quindi sorgere l'idea di trapiantare, al posto del polmone canceroso, un altro polmone.

Bisogna a questo punto spiegare che i chirurghi dell'ospedale, capitanati da James Hardy, avevano da tempo affrontato il problema del trapianto polmonare. Essi avevano già eseguito 657 trapianti di polmone nei cani e in altri animali, rendendosi conto della possibilità tecnica dell'operazione. La questione dei trapianti di organi ha però anche un altro aspetto: una volta effettuato il trapianto, l'attaccamento successivo urta contro un ostacolo fondamentale, la ribellione dell'organi-

simo che reagisce con anticorpi contro l'intollerabile « corpo estraneo ». Ciò era avvenuto anche nei cani: ottimo esito dell'operazione, ma degenerazione del polmone trapiantato in un periodo medio di 30 giorni.

Naturalmente ciò sarebbe accaduto anche per il polmone umano: lo si poteva prevedere, anche se un'operazione del genere non era mai stata tentata. Si poteva tuttavia cercare di rimandare il più possibile questa evenienza ricorrendo alla somministrazione continua di particolari farmaci come l'azatioprina, il prednisone, l'actinomicina C che si oppongono alla formazione di anticorpi, come insegna l'esperienza sui trapianti renali, effettuati ormai a centinaia nell'uomo. Insomma, la situazione era chiara: si sarebbe riusciti a fare il trapianto, ma l'attaccamento sarebbe stato molto probabilmente transitorio. Era dunque un semplice esperimento senza speranza? Effettivamente era così, ma esistevano le giustificazioni di questo procedimento, a prima vista poco ortodosso. In primo luogo, come si è detto, il trapianto aveva una sua logica: asportato il polmone ammalato era necessario dare un aiuto al polmone rimasto. Secondo, il polmone da asportare era il sinistro, e i trapianti (nei

cani) riescono meglio a sinistra. Terzo, il paziente voleva essere operato. Quarto, egli era un condannato a morte per un delitto per il quale non esistevano possibilità di grazia. Quinto, era perfettamente a conoscenza che la probabilità d'un attacco del polmone trapiantato era tenuissima.

L'11 giugno del 1963 fu ricoverato nell'ospedale un individuo che morì dopo pochi minuti per infarto cardiaco. Poteva essere il donatore del polmone da trapiantare, e infatti lo fu, con il consenso dei familiari. Il polmone trapiantato funzionò a dovere, come speciali esami del sangue e della respirazione dimostrarono. Nei giorni successivi vennero somministrati i farmaci sopra ricordati, allo scopo di attenuare la reazione immunitaria contro il trapianto.

Risultato completo, dunque. Successo assoluto dal punto di vista tecnico. La storia della medicina ha ormai il suo primo trapianto polmonare da uomo a uomo. Il seguito? Il paziente morì diciotto giorni dopo l'intervento. Ma, si badi, sarebbe troppo facile la solita ironia: « l'operazione è riuscita ma il malato è morto ». La causa della morte fu un'insufficienza dei reni, già esistente prima dell'intervento, ma lo studio microscopico del polmone trapiantato dimostrò che si era mantenuto in buone condizioni.

James Hardy, il chirurgo al quale va il merito di questo primo trapianto di polmone nell'uomo, ha partecipato alle recenti riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino, ed ha riferito i suoi studi al Simposio di patologia respiratoria.

Si possono trarre alcune conclusioni dal caso di Hardy. Primo, il polmone trapiantato funziona. Secondo, nei diciotto giorni intercorrenti fra l'operazione e il decesso non erano ancora comparsi nel polmone segni di degenerazione. Ciò naturalmente non esclude che tale degenerazione, nonostante tutte le precauzioni, non sarebbe comparsa più tardi. Ma l'insieme dei risultati incoraggia a proseguire per la via aperta dai chirurghi americani.

Il trapianto degli organi occupa ormai un posto importante in medicina, prevalentemente in fase ancora sperimentale, ma anche con qualche applicazione pratica. Virtualmente, dal punto di vista tecnico, è possibile il trapianto di qualsiasi organo, cuore compreso. Rimane soltanto da eliminare il fondamentale ostacolo della reazione immunitaria, cioè della ripulsa del trapianto da parte dell'organismo: è il problema che i biologi stanno tentando di risolvere, con prospettive incoraggianti.

Dottor Benassi

I trapianti del polmone

personalità e scrittura

della mia felicità -
fede non ho niente

Egidio - Fra due bravi ragazzi (come loro dimostrano di essere dalle grafie in esame) nasce facilmente l'amore e l'accordo. Semplice e pratico lei, emotiva e poetica la sua fidanzata hanno di che completarsi vicendevolmente senza produrre urti e dissensi. Entrambi volenterosi di contribuire al bene comune sapranno eliminare facilmente le divergenze di abitudini e d'idee che raramente mancano fra due persone venute da ambienti diversi, e non ancora totalmente immedesimate nelle esigenze reciproche. Lei ha mentalità di tipo scientifico senza voli della fantasia; la ragazza volge invece al verso artistico; così non mancheranno fra loro gli argomenti e gli interessi di vario tipo. Malgrado queste favorevoli premesse è consigliabile per ora il mantenersi sulla base di una buona amicizia, mancando nell'uno e nell'altro la necessaria maturità per costruire una famiglia di solide prospettive. Per adesso non vedono tanto più in là di un'attraente amoroza, ma frequentandosi ulteriormente dovranno porsi dei problemi molto seri e prepararsi alle gravose responsabilità che sempre si affiancano al lato piacevole di un legame duraturo. Lei ha tendenza a seguire il binario normale degli individui onesti, senza pretese di andare oltre i propri limiti; tende a progredire sul piano sociale a ragionevolmente. Da parte femminile c'è la migliore disposizione alla comprensione ed all'adattamento.

stato, sto facendo lo stato

Anna Maria universitaria - Sarebbe fin troppo facile non vi fosse mai alcun prezzo da pagare al bene che la vita ci offre, e che mai una conquista comportasse qualche rinuncia. Lei ha avuto in dono l'amore, sia appagando le aspirazioni della sua femminilità e programmando un futuro che la prospettiva di benefici materiali e materiali. Dichiarò infatti che avrebbe tutto per essere felice; senonché... Ed ecco la tentazione dell'indipendenza, le ambizioni di successi intellettuali e professionali, il timore di una specie di mutilazione della sua personalità con l'evento matrimoniale. E' l'eterno dualismo della nostra umanità incontenibile. Nel caso di una scelta lei può sentirsi particolarmente combattuta da forze opposte. Lo si rileva dalla scrittura contenente molteplici segni di una prepotente vitalità di corpo e di spirito che, appunto in quanto tale, sentirebbe di poter tutto realizzare, senza nulla perdere di ciò che già è andata costruendo. Ma vede signorina, non è che qualcosa le vieti di fare questo e quello. E' lei stessa che sta cambiando col maturare del suo essere verso orientamenti sicuri. Nella scrittura non c'è più l'inquietudine effervescenza dell'immatura giovinezza così che, malgrado certi rimpianti, lei è ormai nella fase della trasformazione lenta ma vigorosa che porta alla stabilità.

sei sottoposti alla prova. Spero

Maurizio P. - « Sottoposta alla prova » la sua grafia da esito positivo esaminata in tutti i particolari, anche se nell'aspetto complessivo appare alquanto modesta, senza segni di eccezionale rilievo. Non per scarsità di facilità individuali ma, probabilmente, per influenze d'educazione e d'ambiente lei rimane legata a tradizioni e formalismi che pregiudicano una più libera esplicitazione della personalità ed una più ampia visione d'orizzonte. Non deve preoccuparsi eccessivamente di certi dualismi della sua natura. E chi non li ha? Siamo creature umane esposte a molteplici tentazioni; buon per chi può difendersene restando radicato a sani principi morali. Si convinca che l'essenza del suo essere è buona, onesta, fedele a leggi interiori, propensa a sentimenti sinceri e duraturi. Qualche sporadico fenomeno contrario illustra il transitorio e superficiale che non la porterà mai ad estreme conseguenze. La scrittura stretta e secca di forme rivela un passato di privazioni, di sacrifici, di aridi doveri, povero di soddisfazioni spirituali e materiali. L'amore talvolta ne risente rendendola irritabile, depresso, pessimista. Il suo animo anella alla comprensione, all'amore, alla famiglia, all'intimità affettuosa.

stise tutto e l'altro

Una napoletana - Tipo « emotivo immaginativo-sensuale e sentimentale » va soggetta naturalmente alla malinconia, tende a fantasticare, coltiva desideri esagerati e contrasta illusioni e inamora facilmente cedendo al bisbetico affettivo ed alla calda femminilità. E' intelligente ma pigra, perciò sfugge d'istinto, o per considerazioni di comodo, alla realtà impegnativa; la volontà, poco esercitata, è troppo debole per aiutarla a realizzare e perseverare. Come tutti i timidi, o che si credono tali, assume atteggiamenti spavaldi od orgogliosi, passando facilmente dalla scontentezza all'esaltazione, dall'espansività all'apatia. Ama la compagnia e teme la solitudine ma non sa conservare a lungo le amicizie, e si ritira dai rapporti sociali appena si accorge di dover qualcosa sacrificare della sua tranquillità agli altri. L'effervescenza delle aspirazioni ambiziose rimane fine a se stessa mancando in lei ogni coraggio per iniziative efficaci che richiederebbero un giusto senso di responsabilità. Escluso dunque ogni slancio combattivo per carriere o professioni, avrà piuttosto progetti matrimoniali, cogliendo di preferenza l'occasione favorevole per una vita piacevole, di largo benessere e di molto sentimento.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » - Rubrica grafologica, corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

piccolo studio-soggiorno

« Proprio di fronte alla porta d'ingresso del mio alloggio, vi è una stanza di modeste dimensioni, passaggio obbligato per entrare nel soggiorno e nella camera da pranzo. La casa è antica e molto bella; vi è l'inconveniente che molte stanze sono poste d'infilata, senza la possibilità di renderle indipendenti. Cosa posso fare di questo secondo ingresso? »

Così mi scrive un lettore. Tra le varie soluzioni, ho pensato che la migliore sia quella di ambientare la stanza a studio-soggiorno. Mi pare, infatti, che uno studio abbia quel tanto di impersonale che lo rende perfettamente adatto allo scopo.

La parete di fondo, prospiciente la porta d'ingresso, è completamente rivestita di scaffali che incorporano la finestra. La parte inferiore è chiusa da sportelli a circa 80 centimetri dal suolo e si prolunga, in forma di « boiserie », sulle altre pareti. La parete di destra è interamente rivestita in legno; al centro, una vasta apertura rettangolare immette nel soggiorno. Ai lati di questa apertura si aprono due nicchie, pure rettangolari, in cui sono disposti vasi, soprammobili, oggetti d'arte.

Le tende abbracciate della finestra, la rivestitura interna delle nicchie, sono in damasco di seta verde smeraldo e dello stesso tessuto è ricoperta la poltrona barocca, sistemata in un angolo.

Un grande tavolo del '700, dal piano dipinto a finto marmo, una poltrona a schienale alto, ricoperta in cuoio verde, sistemati sul lato sinistro della stanza, rappresentano la parte « ufficiale » dell'ambiente; la parete sovrastante è tappezzata in seta e adorna di quadri di varie epoche. L'illuminazione del tavolo è fornita da una lampada ricavata da un gruppo in porcellana di Sassonia, con paralume in seta color fragola.

Il pavimento è in marmo a riquadri in due toni di « beige ».

Achille Molteni

Allegre e variopinte le



Righe di tutti i colori per le allegre bluse di filo con l'inconfondibile particolare dell'estate 1965: il largo collo ad anello rovesciato

Nei prossimi mesi Orietta Berti, la prima classificata alle finali di *Un disco per l'estate*, non potrà probabilmente riposare molto. Dopo la vittoria di Saint Vincent le sono infatti piovute da tutte le parti proposte di lavoro e quindi sarà impegnata ad allietare le vacanze degli altri, cantando nei ritrovi alla moda delle più note località di villeggiatura. Poiché il suo guardaroba, per adattarsi sia al clima marino che a quello montano, dovrà essere piuttosto vario, Orietta ha deciso di « puntare » su una serie di magliette di lana e di cotone che offrono il vantaggio di tenere poco posto nelle valigie e di non richiedere frequenti stирature. Oltre tutto, indossate « a rotazione » su una sola semplice gonna o sui pantaloni, possono creare una serie quasi infinita di completi pratici, eleganti e sempre nuovi.

(I modelli presentati sono della boutique Vidor di Torino)



maglie estive di Orietta Berti



La blusetta a righe bianche e rosa è realizzata in una nuova fibra sintetica, adatta per le giornate più calde: l'«astrasil»



Disegni indiani e tinte insolite per la leggera e calda maglietta di cashmere da indossare in montagna



GIACCA BIANCA E NERA ALL'UNCINETTO

Occorrente: 3 etti di lana nera; 2 etti di lana bianca a tre fili; 1 uncinetto n. 3.

Punti impiegati:

Maglia alta: un gettato, entrare con l'uncinetto in una maglia, ritirare il filo, con un gettato chiudere 2 m. sull'uncinetto e con un altro gettato chiudere le due maglie rimanenti sull'uncinetto.

Maglia bassa: entrare con l'uncinetto in una maglia, ritirare il filo, con un gettato chiudere 2 m. sull'uncinetto.

Catenelle volanti: sono maglie catenelle eseguite nel corso del lavoro senza entrare in nessuna maglia del giro precedente.

Punto gambero: punto basso eseguito da sinistra a destra.

Esecuzione

Lavorare 5 p. catenella con lana nera e chiuderli con un'altra catenella. Puntando l'uncinetto nell'anello così ottenuto lavorare per 4 volte 3 m. alte seguite da 1 catenella volante; unire l'ultima catenella volante alla prima maglia alta. Puntare l'uncinetto nel buco formato da una delle catenelle volanti e lavorare nello stesso buco, con lana bianca, 3 m. alte seguite da due catenelle volanti; ripetere il lavoro nei 4 buchi formati dalle quattro catenelle volanti del giro precedente, unendo l'ultima catenella alla prima m. alta lavorata. Bordare il quadrato così ottenuto con 3 giri di m. bassa, il primo lavorato con lana bianca, gli altri due con lana nera (negli angoli lavorare due m. puntando l'uncinetto nella stessa catenella).

Eseguire in questo modo 112 quadrati e unirli con l'ago o con l'uncinetto, disponendoli secondo lo schema indicato. Rifinire tutti gli orli con due giri di maglia bassa e uno di punto gambero. Attaccare al collo due cordoncini, uno bianco e uno nero, finiti con un ponpon.

**Concorso per Violino di fila
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **VIOLINO DI FILA**
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 14 agosto 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

**Concorso per Vibrafono - Xilofono
presso l'Orchestra di Musica Leggera
del Centro di Produzione TV
di Roma della Radiotelevisione Italiana**

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **VIBRAFONO - XILOFONO**
presso l'Orchestra di Musica Leggera del Centro di Produzione TV di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

**Concorso per Tamburo e ogni altro strumento a
percussione presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **TAMBURO E OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE**, esclusi quelli a tastiera
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1926;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 24 luglio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino 9, Roma, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione.

Il 27° Concorso musicale di Ginevra, 1965

Per il 27° Concorso Internazionale di esecuzione musicale, che si terrà al Conservatorio di Ginevra dal 18 settembre al 2 ottobre 1965, è stata formata una giuria composta di 41 eminenti artisti di vari paesi: 8 membri dalla Francia, 7 dalla Svizzera, 6 dall'Italia, 4 dall'Austria, 3 dal Belgio, 2 dalla Germania, Inghilterra, Paesi Bassi, URSS ed USA, ed 1 dalla Cecoslovacchia, Grecia e Portogallo. Figurano pure dei rappresentanti della Radiodiffusione-Televisione svizzera.

Alla Segreteria del Concorso sono già pervenute 800 domande da diversi paesi, che dimostrano il forte interesse da parte della gioventù musicale per questo Concorso.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11-12 Dalla Cappella del Seminario Arcivescovile di Bologna

SANTA MESSA

concelebrata da S. Em. il Cardinale Giacomo Lerario Arcivescovo di Bologna e dai suoi collaboratori Mons. Arnaldo Fraccaroli e Don Ernesto Vecchi

Al sacro rito, celebrato in occasione della festa di S. Giacomo, prendono parte i giovani dell'Opera della Madonna della Fiducia fondata dal Cardinale Lerario

Ripresa televisiva di Carlo Baima

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,45 a) IL CARISSIMO BILLY

L'incantevole maestra
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.TV

Int.: Barbara Billingsley, Hug Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

b) ALVIN

Spettacolo di cartoni animati
Seconda serie
Distr.: C.B.S.

c) IL GRANDE AIRONE BIANCO

Documentario della Hungaro Film

Pomeriggio alla TV

19 — BIBLIOTECA DI STUDIO UNO

Spettacolo musicale realizzato da Antonello Falgui e Guido Sacerdote

Il fornaretto di Venezia con

il Quartetto Cetra, Gianni Agus, Maurizio Arena, Carlo Campanini, Gloria Christian, Lello Luttazzi, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini, Gino Ravazzini, Grazia Maria Spina, Mario Valdemarin, Raimondo Vianello, Enrico Viarisio

Orchestra diretta da Bruno Canfora

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di Folco

Regia di Antonello Falgui

Ribalta accesa

20,10 TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Olà - Eno - Tintal - Signal - Balsamo Sloan - Punt e Mes Carpano)

SEGNALE ORARIO

ARCOBALENO

(Alberto VO 5 - Ezzo Autotrazione - Idriz - Agfa Foto - Bebbè Galbani - Motta)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Timor - (2) Riello Bruciatori - (3) Olio di semi OIO - (4) Pirelli Sapsa - (5) Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelvisione - 2) Bruno Bozzetto - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli - 5) Adriatica Film

21 — Trieste: da bordo della Nave Africa

Genova: da bordo della Nave Michelangelo

Silvana Pampanini e Aroldo Tieri presentano:

MARE CONTRO MARE

Giochi d'estate da costa a costa

guidati da Renato Turi
Testi di Antonio Amurri e Lianella Carel

Consulenza per i giochi di G. Aldo Rossi

Quarta serata

NAVE AFRICA - NAVE MICHELANGELO

Coreografie di Elena Sedlak e Paolo Golzino

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Marcella Curti Gialdino, Lino Procacci, Romolo Siena

22,15 AFRICA SELVAGGIA

Un viaggio nel Parco Nazionale dell'Uganda di Stanley Joseph

22,35 LA DOMENICA

SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

della notte

«MARE CONTRO

nazionale: ore 21

Quarta puntata di *Mare contro mare*, la competizione fra città dell'Adriatico e del Tirreno presentata da Silvana Pampanini e Aroldo Tieri. «Match» in programma: Genova contro Trieste. E due teatri di gara eccezionali: la *Michelangelo* e la *motonave Africa*. Cioè, la trasmissione, nell'una e nell'altra città, si svolgerà a bordo delle due navi: la regina della flotta mercantile italiana a Genova; una delle motonavi più moderne e veloci, a Trieste. Sicché, in quello scenario, il ponte delle navi e il porto illuminato sullo sfondo, assisteremo certamente a uno spettacolo inedito e suggestivo. Questa, dunque, la novità di maggior rilievo prevista per la trasmissione di stasera. La for-

I CETRA NEL



Tata Giacobetti che impersona il «Fornaretto»

GLI OSPITI DI

secondo: ore 22

Prosegue, con la terza puntata, l'omaggio che la TV sta rendendo in queste settimane alla chitarra, sotto la guida di Raffaele Meloni. Meloni è fra i registi più giovani della nostra televisione: nato nel '32, si diplomò attore presso l'Accademia di arte drammatica, alla quale dopo qualche anno ritornò per seguire i corsi di regia. Ha sin qui diretto per i teleschermi una decina di commedie e vari programmi musicali, fra i quali *Dizionario di musica leggera* e *I capostipiti*. Confessa che *Chitarra amore mio* è la trasmissione che ha avuto più piacere di realizzare, impostandone la regia sulla ricerca di un ritmo il più possibile significativo e funzionale all'interno del materiale musicale a disposizione; secondo, dato nella sua fatica dall'entusiasmo di tutti i collaboratori, che ha consentito di produrre otto puntate di circa un'ora ciascuna nello spazio di tempo previsto in partenza per sei. La «locandina» di stasera annuncia, fra l'altro, il cantautore chitarrista Lino Toffolo, in arrivo da Venezia, il quale propone un «melange» composto da *L'imbruggio*, *El tacchetto*, *I chierichetti*, *Vin nero*.

RESTANO POCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

MARE»: GENOVA E TRIESTE

mula, invece, rimane immutabile: fa parte delle regole del gioco. Ci saranno, come sempre, cinque rappresentanti dell'una e dell'altra città che si misureranno in tutt'una serie di gare, dai quiz culturali a una competizione musicale, jazzistica in particolare. Gli ospiti, che sono un segreto per via della caccia al tesoro, e le canzoni, che interromperanno qua e là la tensione delle varie gare. A proposito di canzoni — e questa è la seconda novità della trasmissione — i due presentatori, Tieni e la Pampanini, si sostituiranno questa volta alle due cantanti fisse della trasmissione: Ambra Borelli e Paola Neri: saranno loro a interpretare le canzoni ispirate alle due città: *Ma se ghe penso* per Genova e *Trieste mia* per il grande porto dell'Adriatico.



Aroldo Tieni canta da Genova « Ma se ghe penso »

«FORNARETTO DI VENEZIA»

nazionale: ore 19

Ritorna il Quartetto Cetra, con una delle garbate parodie di testi « popolari » inserite nella serie *Biblioteca di Studio Uno*. E poiché si tratta « quasi » di un teloromanzo (sia pure in chiave umoristica, e intessuto di ritornelli famosi), riassumiamo brevemente la trama. Siamo a Venezia, nell'anno 1507: nei pressi dell'abitazione del patrizio Lorenzo Barbo, membro del Consiglio dei Dieci (impersonato da Virgilio Savona), viene scoperto il cadavere di messer Alvise Guaro (Lello Luttazzi), noto dongiovanni, il quale, dopo aver attentato alla virtù della sorella di un giovane fornaio, Pietro Tasca (Tata Giacobetti), sembra avesse anche circuito la di lui promessa sposa, cameriera dei Barbo (Sandra Mondaini). Dell'omicidio è incolpato dunque l'innocente fornaretto, il quale viene condannato alla pena capitale: e solo ad esecuzione avvenuta si viene a sapere che autore del delitto è lo stesso Lorenzo Barbo il quale, avendo avuto la certezza di una relazione tra sua moglie Clemenza (Lucia Mannucci) e Alvise, si era vendicato col favore delle tenebre. Naturalmente, anche nel « cast » di questa puntata della *Biblioteca*, figurano insieme con i Cetra, attori molto popolari: come Lauretta Masiero, Enrico Viarismo (nei panni del Doge), Maurizio Arena, Carlo Campanini, Raimondo Vianello (impegnato in una doppia parte di pittore: Tiziano e insieme il Tintoretto). Presentatrice della vicenda, come sempre, Grazia Maria Spina.

«CHITARRA AMORE MIO»



Lino Toffolo (a sinistra), il cantautore veneziano ospite stasera della trasmissione. Qui appare con Arnoldo Foà

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Poenghi Lombardo - Vetril - Maggiora - Talco Mira)

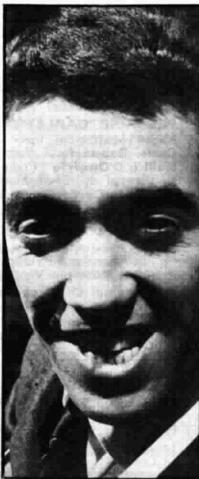
21,15
INCONTRI

a cura di Pio De Berti Gambini
« Le grand docteur »: Albert Schweitzer di Sergio Zavoli

22 —
CHITARRA
AMORE MIO

con Franco Cerri e Mario Gangi

Testi di Leone Mancini
Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Scene di Giuliano Tullio
Regia di Raffaele Meloni



Franco Cerri, fra i più noti chitarristi italiani, appare in ogni puntata di « Chitarra amore mio »

programmi svizzeri

- 17,30 PIPPO E IL TEMPO LIBERO. Disegni animati di Walt Disney
- 18,15 LA PISTOLA D'ACCIAIO. Telefilm in versione italiana della serie « Le avventure di Cheyenne Bill » interpretato da Clint Walker
- 20 TELEGIORNALE.
- 20,15 VOLTO NELLA PULLA. Lungometraggio in versione italiana interpretato da Andy Griffith, Patricia Neal e Anthony Francosa. Regia di Ella Kazan
- 21,45 ANNA FRANK. Documentario della serie « Aria del XX Secolo », realizzato dalla CBS
- 22,10 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

DEKA

LA REGINA DELLE BILANCE

da lire 2950 a lire 4750
piatto pesabambini lire 1200

OROLOGI SVIZZERI

di grandi ma. che e per ogni esigenza garantiti 10 anni SENZA ANTICIPO L. 500

rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

FOTO-CINE BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

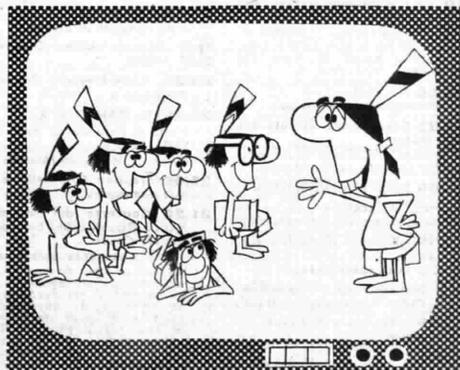
Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantezza vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillantina, rinforza i capelli rendendoli lucidi, morbidi, giovanili. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi.

In vendita nelle profumerie e farmacie.

Questa sera, in Carosello



RIELLO

presenta

I PROBLEMINI di UNCA - DUNCA

e vi ricorda ROBBY, il nuovo gruppo termico brevettato per il riscaldamento e la produzione continua di acqua calda in ogni stagione dell'anno.

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 * Musiche del mattino
 Prima parte
7.10 Almanacco - Previsioni del tempo
7.15 * Musiche del mattino
 Seconda parte
7.35 (Motta)
 Ritrattini a matita
7.40 Culto evangelico
8 — Segn. or. - Giorn. radio
 Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteorologico
8.30 Vita nei campi
9 — Musica sacra
 Cooper: *Gloria in excelsis*, motetto (Complesso vocale Philippe Caillard dir. da Philippe Caillard); Bach: *Corale «Nun danket alle Gott»* (org. Helmut Wachta); Palestrina: *Stabat Mater* per otto voci a doppio coro (The Choir of King's College dir. da David Willcock)

RESTANO POCCHI GIORNI per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

9.30 SANTA MESSA
 in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi

10.15 Dal mondo cattolico
10.30 Trasmissioni per le Forze Armate
 E tu biondina... - Rivista di Carlo Faro, con Lauro Gazzolo - Regia di Dino De Palma
11.10 (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
 a cura di Luciana Della Seta
11.50 Famiglia in Germania
11.50 Parla il programmatista
12 — * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bottoni)
 Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Oro Pilla Brandy)
*** VOCI CONTRO VOCI**
 Pallavicini-Mescoli: *Amore scusami*; Amendola-Gagliardi: *Ti credo*; Gibson: *I can't stop lovin' you*; Del Monaco-Soffici: *Grazie caldo sole*; Donaglie: *Caldo*; Jourdan-Pace-Canfora: *Servizi quotidiani*; Mecchia-Pes-Fontana: *Il mondo*; Tenco: *Tu non hai capito niente*; Amurri-Ferrio: *Tutta musica*

14 — Musica operistica
 Cherubini: *Mede*; Sinfonia: Rimski-Korsakov: *Il Gallo d'oro*; Introduzione e Corteo nuziale; Wagner: *Il Crepuscolo degli Dei*; *Viaggio di Sigfrido* sul Reno
14.30 AVVENTURA A MONTACANTO
 Un programma con il Quartetto Cetra
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Cori da tutto il mondo
 Un programma musicale di Enzo Bonagura

15.45 Conosciamo i nostri Musei
 a cura di Antonio Bandiera
VI ed ultima - Il Museo Archeologico Nazionale di Napoli

16 — Musica in piazza
16.30 CARNET D'ESTATE
 Appunti di stagione redati da Pippo Baudo

17.15 ARTE DI TOSCANINI
 a cura di Mario Labroca
 Quarantaduesima trasmissione Fidelity

Opera in due atti di Giuseppe Sonnleithner dalla «Leonora» di Bouilly
 Musica di Ludwig van Beethoven
 Florestano Jan Peerce
 Leonora Rose Bampton
 Don Pizarro Nicola Moscona
 Rocco Sidor Belarsky
 Marcelina Eleanor Steber
 Jacquino Joseph Laderoute
 Direttore Arturo Toscanini
 Orchestra e Coro della National Broadcasting Corporation
 Maestro del Coro Peter Wilkowsky
 Interventi di Anita Colombo e Tedi Dal Monte raccolti da Virgilio Boccardi

19.30 La giornata sportiva
 Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetta)
 Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...

20.25 IL PARODISTA
 Fatti e personaggi visti da Gaio Fratini
 Regia di Riccardo Mantoni

21.05 Stephan Grappelli e il suo complesso
21.20 Concerto del soprano Bruna Rizzoli e del baritone Renato Cesari

Pianista Antonio Beltrami
 Brahms: a) *Ober die See*, op. 69 n. 7; b) *Salome* op. 69 n. 8; c) *Im Garten am Seegestade*, op. 70 n. 1; d) *Abendregen*, op. 70 n. 4; e) *In die Beren*, op. 84 n. 3; f) *Es Ring der Reif*, op. 106 n. 3; g) *An die Stolz*, op. 107 n. 1 (Bruna Rizzoli, sopr.); Brahms: a) *Ach, wende diesen Blick*, op. 57 n. 3; b) *Mondschein*, op. 85 n. 2; c) *Über die Heide*, op. 86 n. 4; d) *Todesszene*, op. 86 n. 6; e) *Mein Herz ist schauer*, op. 94 n. 3; f) *Sapphische Ode*, op. 94 n. 4; g) *O Komme, holde Sommernacht*, op. 53 n. 4; h) *Erinnerung*, op. 58 n. 2 (Renato Cesari, bar.)

22.05 Il libro più bello del mondo
 Trasmissione a cura di Monsignor Gianfranco Nalli

22.20 Musica da ballo
23 — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Ippica: *Dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma a Gran Premio Lido di Roma* - Radiocronista: Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — Voci d'italiani all'estero
 Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
8.40 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmatista del Secondo
9 — (Omo)
 Il giornale delle donne
 Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Abbiamo trasmesso
 Prima parte

10.25 (Simmenthal)
 La chiave del successo
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni)
 Abbiamo trasmesso
 Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 * Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

12.10-12.30 (Dash)
 I dischi della settimana
L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:

13 (A. Gazoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 10' (Coca-Cola)
 20' (Galbani)
 25' (Palmolive)

Si fa per ridere
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
13.45 (Mira Lanza)

PENSIONE CARLETO
 Radio-vacanze al mare con Carlo Dapporto - Testi di Nelli e D'Onofrio - Complesso diretto da Elvio Monti - Regia di Carlo Di Stefano

14 — * Canzoni di casa nostra
14.30 UN PO' PIU' PIANO
 Motivi e consigli di stagione di Massimo Ventriglia
 Regia di Massimo Ventriglia

15 — Cosimo Di Ceglie e il suo complesso
15.15 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE

15.45 IL CLACSON
 Musiche e notizie per gli automobilisti, di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

16.30 * Le orchestre della domenica
 Tra le ore 16.30 e le ore 17
Da Pescara: Ciclismo «Trofeo Matteotti»
 Radiocronaca di Enrico Ameri

17 — (Esso Standard Italiana)
*** MUSICA E SPORT**
 Nel corso del programma:
 Pescara: *Ciclismo «Trofeo Matteotti»*
 Servizio speciale di Enrico Ameri

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali

19,30 Segn. or. - Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — Incontro con l'opera
 a cura di Franco Soprano
 Seconda trasmissione

21 — Archi in parata
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Fred Bongusto presenta
MUSICA PER I VOSTRI SOGNI

22 — POLTRONISSIMA
 Controtipico del mondo dello spettacolo, a cura di Mino Deletti - Regia di Arturo Zanini

22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE
 (Stazioni a M. F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti
 Direttore Istvan Kertesz:
 Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Calma di mare e felice viaggio:
 ouverture op. 27 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

Tenore Gianni Raimondi:
 Giacomo Meyerbeer: *L'Africana*:
 «O Paradiso»; Giacomo
 Puccini: *La Bohème*; «Che gelida manina»; Ambroise Thomas:
Mignon: «Ah, non credevi tu» (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. da Alfredo Simonetto)

Flautista Hubert Barwahser:
 Franz Schubert: *Variazioni su «Troek'ne Blumen»*, op. 160 (Felix De Nobel, pf.)
 Soprano Elfriede Trötschel:
 Peter Iljich Ciaikovski: *Eugen*

Overture (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

12.30 Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti
 Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 94 in sol maggiore «Il colubello*, Vivaldi assai - Andante - Minuetto - Allegro di molto (Orch. Sinf. di Napoli della RAI); Johann Christian Bach: *Concerto in re maggiore per flauto traverso obbligato e orchestra*; Allegro con brio - Adagio - Rondò (sop. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Torino della RAI); Luigi Dallapiccola: *Tartiniuna II* per violino e orchestra Pastorale - Tempo di Bourrée - Intermezzo - Presto, leggerissimo - Variazioni (soll. Sandro Materassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI); Zoltan Kodaly: *Sera d'estate* (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Bela Bartók: *Suite n. 2*, op. 4 (Versione zingari - Comodo - Allegro scherzando - Andate - Comodo (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15.10 Musica da camera
 Johannes Brahms: *Trio in mi bemolle maggiore op. 40*, per pianoforte, violino e corno; Andante, Poco più animato - Al-Scherzo - Adagio mesto - Allegretto (Rudolf Serkin, pf.; Michael Tree, vl.; Myron Bloom, cr.)

15.45 Musiche di ispirazione popolare
 Maurice Ravel: *Cinq Mélodies populaires grecques*; Le reveil de la mariée - La-bas vers l'Eglise - Quel galant - Chanson des cueilleuses de lentilles - Tout gal (Dietrich Fischer Dieskau, bar.; Karl Engel, pf.); Antiochos Evangelatos: *Variazioni e Fuga su un tema popolare greco* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Antiochos Evangelatos)



Carlo Dapporto, protagonista della trasmissione « Pensione Carletto » che il Secondo Progr. trasmette alle 13,45

Olegni; Scena della lettera; Anton Dvorak: *La Rusalka*; «Du lieber Mond» (Orch. del Filarmonico di Monaco dir. da Robert Heger)
 Direttore Georges Sebastian:
 Jules Massenet: *Thais*; Balletto (Orch. del Teatro dell'Opéra di Parigi)
 Basso Otto Edelmann:
 Richard Wagner: *La Walkiria*: «Addio di Wotan» e «Incantesimo del fuoco» (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Georg Solti)
 Pianista Rudolf Firkusny:
 Bohuslav Martinu: *Concerto «Incantation»* per pianoforte e orchestra; Allegro - Poco moderato (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)
 Mezzosoprano Ebe Stignani:
 Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*: «Che farò senza Euridice?» (Orch. Sinf. della RAI, dir. da Arturo Toscanini)
 Vito Giuseppe Rossini:
Semiramide: «Ah, quel giorno ognor rammento» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Argeo Quadri); Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: *Canzone del velo* (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. da Argeo Quadri - Maestro del Coro Roberto Benaglio)

Direttore Louis Frémaux:
 Benjamin Britten: *Variazioni e Fuga su un tema di Johann Sebastian Bach*: *The Young Person's Guide to the Orchestra* (Orch. Naz. dell'Opéra di Montecarlo)

12 — Musiche per organo
 François Roberday: *Fughe e Capricci «Manosque»*; Fuga 2^a e Capriccio sullo Stabat Mater; Fuga 3^a e Capriccio sullo stesso soggetto; Fuga 12^a (org. Michel Chapuis); Johann Sebastian Bach: *Alla breve*, *In re maggiore* (org. Helmut Wachta); Franz Liszt: *Preliudio e Fuga sul nome S.A.C.H.* (org. Gaston Litze)

12.30 Un'ora con Hector Berlioz
 Benvenuto Cellini, ouvert. op. 23 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Jean Fournet)
 Te Deum, op. 25, per tenore, doppio coro, orchestra e organo; Te Deum - Tibi omnes Angeli - Dignare, Domine - Tu, Christe, rex gloriae - Te, ergo, quaesumus - Iudex crederis (Alexander Young, ten.); Denis Vaughan, org. (The Royal Philharmonic Ch. e «London Philharmonic Choir» e «Dulwich College Boys Choir» dir. Thomas Beecham - Maestro dei Cori Frederick Jackson)

13.25 Concerto sinfonico diretto da Antonio Pedrotti
 Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 94 in sol maggiore «Il colubello*, Vivaldi assai - Andante - Minuetto - Allegro di molto (Orch. Sinf. di Napoli della RAI); Johann Christian Bach: *Concerto in re maggiore per flauto traverso obbligato e orchestra*; Allegro con brio - Adagio - Rondò (sop. Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Torino della RAI); Luigi Dallapiccola: *Tartiniuna II* per violino e orchestra Pastorale - Tempo di Bourrée - Intermezzo - Presto, leggerissimo - Variazioni (soll. Sandro Materassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI); Zoltan Kodaly: *Sera d'estate* (Orch. Sinf. di Roma della RAI); Bela Bartók: *Suite n. 2*, op. 4 (Versione zingari - Comodo - Allegro scherzando - Andate - Comodo (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

15.10 Musica da camera
 Johannes Brahms: *Trio in mi bemolle maggiore op. 40*, per pianoforte, violino e corno; Andante, Poco più animato - Al-Scherzo - Adagio mesto - Allegretto (Rudolf Serkin, pf.; Michael Tree, vl.; Myron Bloom, cr.)

15.45 Musiche di ispirazione popolare
 Maurice Ravel: *Cinq Mélodies populaires grecques*; Le reveil de la mariée - La-bas vers l'Eglise - Quel galant - Chanson des cueilleuses de lentilles - Tout gal (Dietrich Fischer Dieskau, bar.; Karl Engel, pf.); Antiochos Evangelatos: *Variazioni e Fuga su un tema popolare greco* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Antiochos Evangelatos)

16.30 Alexander Scriabin

Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Poema divino »; Coni-Ritti - Fassionio Gato divino (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Artur Rodzinski)

17.10 IL SOTTOTENENTE TENENTE

Commedia in tre atti di Pierre Gripari da un racconto di Jouri Tinjanov
Versione italiana di Casimira Zaleska Montesi
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
La madre di Dunia

Nella Bonora
Dunia Anna Maria Sanetti
L'aiutante di campo del Ziar
Adolfo Geri
Il sottotenente Popov
Dante Biagioli

Il sergente
Giampiero Becherelli
L'anziano Carlo Ratti
La recluta Gigi Reider
Il capitano, poi diventato tenente Corrado Gaipa

Lo zar Giorgio Piemonti
Una sentinella Aldo Massaso
Il generale Medico
Corrado De Cristoforo

Il generale Cesare Bettarini
La madre della ragazza
Renata Negri
La ragazza
Giuliana Corbellini

Regia di Carlo Di Stefano

19 — André Jolivet

Concerto per flauto e orchestra d'archi: Andante cantabile - Allegro - Scherzando - Largo, allegro, risoluto. « Ant. Jean-Claude Masc. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo

19.15 La Rassegna Filosofa

a cura di Nicola Abbagnano
Nietzsche e la « Gaia scienza »

19.30 * Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro moderato - Scherzo - Andante cantabile con moto - Allegro moderato (Emil Gilels, pf.; Leonid Kogan, vl.; Mstislav Rostropovich, vc.); Sergei Prokofiev (1891-1953): Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso (pf., Yuri Boukoff)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338: Allegro vivace - Andante molto - Allegro vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Rafael Kubelick)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 La lirica alla Radio

I CAPRICCI DI CALLOT

Commedia in un prologo, tre atti e cinque quadri
Musica di Gian Francesco Malpiero

Giocinta Emma Tegani
Claudio Ferrando Ferrari
La vecchia Beatrix
Jolanda Gardino

Il Principe travestito da ciarlatano Saturno Merletti
Il poeta Il plico Mario Carlin
Colo vecchio
Una maschera Ugo Montagna

Direttore Nino Sangone
Orch. di Milano della RAI

Tutti i programmi precedenti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza da Roma (100,9 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 945 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Musica, dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Panoramica del mondo del jazz - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare: un programma di canzoni - 2,06 Musica di Bruno Canfora - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Cantata Johnny Dorelli - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Musica distensiva - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena.

ABRUZZI E MOLISE

12.30-13 Vechie e nuove musiche (Pescare 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e staz. MF II della Regione).

CALABRIA

12.30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II della Regione)

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,17 International and Short News - 7,17-7,25 Music for relaxed listening - 7,25-7,50 Religious program (Napoli 3).

SARDEGNA

8,30 Musica caratteristica (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Costellazione sarda - 12,05 Girondino di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa e cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agraria regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 Incontri dello Spirito, trasmissione musicale del Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musica per orch. d'archi - 11,10-11,25 polca triestina - Orchestra diretta da Alberto Cassamassa (Trieste 1)

12 I programmi della settimana, indì Giradisco (Trieste 1).

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Reg.).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli Italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 14-14,30 « El calcio » - Giornale del bordo parlato - Intervista a Lino Carpentieri e Mariano Ferrara - Anno IV - n. 4 - Compagnia di prosa di Trieste dell'Insieme. « In via » italiani con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Regione).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7250 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 Santa Messa in Rito Latino, in collegamento RAI, con breve omelia di P. Ferdinando Batazzi, 11,50 Nassa nedelja s Kristsom, 14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,30 Orizzonti Cristiani: Radiosenza - Pensiero della sera, 20,15 Parole Pontificale, 20,30 Discografia di Musica Religiosa: Cori ed organi degli Stati Uniti, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Cristo in vanguardia, programma missionale, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
(Kc/s 863 - m. 347;
Kc/s 1277 - m. 235)

16 « Le Hulla », commedia musicale in quattro atti di Marcel Samuël-Rousseau, diretta da Albert Wolff, 17,45 Concerto diretto da Pietro Argenta, Solista: Lew Vassenko. Weber: « Oberon », ouverture; Schubert: Tre Improvvisi; Beethoven: Concerto n. 5 « Imperatore » per pianoforte e orchestra, 18,50 Dischi, 19,30 Notiziario, 19,40 Dischi, 20 Vacanze nell'America latina: « Argentina », a cura di Ben Krun e Philippe Soupault, 21 « Peter Ibbelsson », di Georges du Maurier, Adattamento di Raymond Queneau, 22,24 Concerto dell'Orchestra da camera Gérard Cartigny, con la partecipazione del violoncellista Jean Starke, diretta da Gérard Cartigny, François Francœur: Ouverture per « La Served padrona » di Pergolesi; Joseph Haydn: Concerto per violoncello e orchestra in do maggiore: Mi-

chel Haydn: Divertimento in re maggiore, 23,30 Dischi classici richiesti dagli ascoltatori, presentati da Denise Chantal.

GERMANIA

AMBURGO
(Kc/s 971 - m. 309)
16,05 Dischi di musica leggera e da ballo - 16,45 Radiorchestra diretta da Alfred Hause: Musica leggera e danze, 17,30 Musica varia per archi, diretta da Kurt Wege, 18 un capolavoro: Concerto inciso sul maggiore per pianoforte e orchestra (Radiorchestra sinfonica diretta da Hans Schmidt-Isserstedt con la partecipazione della pianista Monique Haas), 18,20 Concerto di Lieder, Maurice Ravel: Histories naturelles su poesie di Jules Renard, (Gérard Souzyz, baritone; al pianoforte Sebastian Peschko), 19 Notiziario, 19,30 Carlo Holz suonare tre pezzi di Fux, 19,40 Autoritratto musicale di Walter Berry a cura di Josef Müller-Martin e di Hanes Reinhardt. Registrazioni di musiche di Brahms, Mozart, Offenbach, Liebermann-Walfer, Loewe e Schubert, 21,30 Notiziario, 22 Danze, 22,30 Un po' di sciocchezze con Peter Frankenfeld e « compli » di 23 Dischi per concittadini a cura di Michael Naur, 0,15 Jazz e musica simile, 1,05 Musica fino al mattino.

SVIZZERA

MONTECENERI
(Kc/s 557 - m. 539)

15,15 Sport e musica, 17,15 Le donne nella popera: « Su giù di cam - » di Sergio Massaro, 18,15 Interpretazioni della clavicembala Isolda Ahlgrim, J. S. Bach: « La clavicembala » in re, 19,15 Interpretazioni di Preludi e fughe: 1) n. 1 in do maggiore; 2) n. 2 in do minore; 3) n. 3 in do minore; 4) n. 4 in re minore; 19,40 Giornata sportiva, 19 Orchestra della Société des Concerts del Conservatorio di Parigi diretta da Jacques Deschênes; Chopin: « Le Silfidi », musica da balletto; 1) Valzer op. 70, n. 1; 2) Mazurka op. 67, n. 3; 3) Grand Valse op. 34, n. 3; 4) Polka mazurkiana e Giornale sonoro della domenica, 20 Passerella di canzoni presentate da Giovanni Bertini, 20,30 « O di uno o di nessuno », tre atti di Luigi Pirandello, 22 Melodie e ritmi, 22,30 Notiziario, 22,40 Rilicambio la Divina Commedia, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

FILODIFFUSIONE

I programmi stereofonici sottofondati sono trasmessi soprattutto anche via radio e degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (8,20) Sonate romantiche
J. BRAHMS: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte - vl. G. De Vito, pf. E. Fischer
8,50 (17,20) Musiche concertate
J. C. BACH: Sinfonia concertante in do maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra - fl. S. Gazzelloni, ob. S. Cantore, vl. G. Mottazoli, vc. G. Selmi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia; D. MÜNHAUD: Sinfonia concertante per tromba, cor, fagotto, contrabbasso e orchestra - tr. B. Cadoppi, cr. G. Lipetti, fg. G. Graglia, vl. W. Benzi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. l'Autore
9 (18) Musiche di Francesco Manfredini (rielaborazioni di Napoleone Annovazzi)
Sinfonia pastorale « Per il SS. Natale » in re maggiore - Sinfonia n. 9 in do maggiore - Sinfonia n. 10 in mi minore - Sinfonia n. 11 in la maggiore - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. N. Annovazzi
9,35 (18,35) Complessi per pianoforte e archi
J. BRAHMS: Quartetto in la maggiore op. 26 - pf. C. Curzon, vl. J. Roisman, vla. B. Kroyt, vc. M. Schneider, P. L. CLAROWSKI: Trio in la minore op. 90 - Trio di Budapest; pf. G. van Renesse, vl. N. Roth, vc. G. Roth
11 (20) Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
Ruy Blas ouverture op. 95 (da V. Hugo) - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. C. Schütt - Offertorio in si bemolle maggiore per archi - Compl. Strum. di Roma della RAI - Christus, oratorio incompiuto op. 97, per tenore, coro e orchestra - sol. H. Handt.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 al 31 luglio dall'1 al 7 agosto dall'8 al 14 agosto dal 15 al 21 agosto

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Venezia
Bari - Firenze - Bologna
Palermo - Cagliari - Trieste

Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Ass. « A. Scarlatti » di Napoli dir. F. Caracciolo, M° del Coro E. Gubitosi
12,05 (21,05) Concerto sinfonico: Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi
H. BELOUX: Carnevale Romano, ouverture op. 9 - dir. J. Martinon; C. SAINT-SAËNS: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 per pianoforte e orchestra - sol. E. Gilels, dir. A. Cluytens; G. CHARENTIER: Impressions d'Italie, suite - vla. J. Balout, vc. R. Cordier, dir. A. Wolff; V. TOMMASINI: Le donne di duon amore suite dal balletto su musiche di D. Scarlatti - dir. R. Désormière; S. PROCOFIEV: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica » - dir. E. Ansermet
13,45-15 (22,45-24) Musiche cameristiche di Carl von Weber
Tre piccoli pezzi facili dall'op. 3 per pianoforte a quattro mani - Tre pezzi dall'op. 10, per pianoforte a quattro mani - duo pf. U. De Margherita-M. Caporali - 13 Lieder - sopr. I. Joachim, pf. H. Boschi - Quartetto in si minore op. 18 per pianoforte a quattro mani - Quartetto « Viotti » di Torino: pf. L. Giarella, vl. V. Brun, vla. C. Pozzi, vc. G. Petrini

15,30-16,30 Musica sinfonica in radio stereofonia
L. VAN BEETHOVEN: Ouverture in do maggiore op. 115 (per l'onomatopoeia dell'Imperatore) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux; K. SIBELIUS: Sinfonia concertante per violino, viola e orchestra (Cadenza di M. Cervera) - vl. M. Cervera, vla. L. Sagrati, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella; A. KACHATURIAN: Concerto per violoncello e orchestra - vc. R. De Sarau, dir. G. Sini, di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Musica, dolce musica
7,45 (13,45-19,45) Luna park: breve giostra di motivi
King: Bon marché; Margolis-Beretta: Gli amici di ieri; Millett; Valentino; Savona-Gia-

cobetti: La bràtata di Lazy Boy; King-Goldini: Hey, girl; Joliva: De dietro; Un don d'indi; Baretto: Et Watuzzi; Stilman-Mancini-Bertini: Amo solo te; Wallel-Jouluz: A flor de amor; Soffici-Mogol: Un caffè; Steriata: Pilder's rag

8,15 (14,15-20,15) Panoramica nel mondo del jazz
8,39 (14,39-20,39) Melodie moderne
9,03 (15,03-21,03) Cantare è un poco sognare
9,27 (15,27-21,27) Musiche di Bouleaux Bryant
9,51 (15,51-21,51) Canzoni napoletane
10,15 (16,15-22,15) Firmamento musicale
10,39 (16,39-22,39) Complessi caratteristici
11,03 (17,03-23,03) Canta Carmen Villani De Angelis-Monti-Arduini: L'amore che mi cambi d'aria; Bach-David-Testa-Mogol: The love of a boy; Minghetti-Alvini: La nostra strada; De Angelis-Beretta: 'Tho volò tanto bene; Stanley-Mogol-Monti-Arduini: Come and get it; Ina-Monti-Alvini: Un don per noi; Hines-Carpenter-Pallesi-Dunlap: You can depend on me; Heywood-Perotti-Calibi: Canadian sunset; De Angelis-Monti-Arduini: Confrontazioni
11,27 (17,27-23,27) Musica senza passaporto Zambini-Modugno-Cour: Lettera di un soldato; Bindì-Lindogor: Riviera; Cardile: L'amore è partito; Marchetti: Fascination; Ferrari-Pallavicini-Amurri: Prima o poi; Soricelli: No questa non è; Rita-Wing: La dolce vita; Angiolini-Calibi: Le colline sono in fiore
11,51 (17,51-23,51) Musica distensiva
12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza
12,39 (18,39-01,39) Concertino

Il «Giornale Radio Telefonico» esteso anche a Modena

Dal 24 luglio è entrato in funzione nella città di Modena il servizio «Giornale Radio Telefonico».

Com'è noto detto servizio risulta da tempo in funzione nelle città di Ancona, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Milano, Napoli, Padova, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Vicenza.

Gli utenti telefonici della città di Modena formando con il disco combinatorio il n. 190 si collegheranno ad un dispositivo magnetofonico a ciclo chiuso che ripete in continuità un breve notiziario della durata di 2'30" e che riporta fedelmente le ultime informazioni.

Il funzionamento dell'apparecchiatura è ciclico nel senso che al termine di ogni notiziario lo stesso riprende immediatamente dall'inizio in modo che l'utente che si sia inserito in qualsiasi momento può ascoltare l'intero servizio.

Il notiziario viene cambiato sette volte al giorno nei giorni feriali e precisamente alle 6,30, 10,45, 13,45, 15,45, 18,45, 20,30, 24 ed otto volte la domenica e precisamente alle 6,30, 11,45, 13,45, 17,15 (solamente da ottobre a marzo), 18,15, 19,15, 20,30, 24.

Da notare che il servizio funziona ininterrottamente per tutte le 24 ore e perciò in qualsiasi ora — anche notturna — si possono conoscere le ultime notizie.

Il nuovo impianto di Modena è stato realizzato in collaborazione fra la RAI e la Società Telefonica Concessionaria SIP.

2° Concorso Gastronomico dedicato al Brandy Italiano

L'Istituto Nazionale per la Tutela del Brandy Italiano, Roma, via Mentana 2/B, tel. 480.700-487.412, bandisce il II Concorso per la pubblicazione, sulla stampa italiana, di ricette originali che abbiano tra gli ingredienti di base

IL BRANDY ITALIANO

Il concorso si divide in due categorie:
a) il Brandy in cucina;
b) un cocktail al Brandy per l'estate.

Il Concorso è riservato:

agli esperti collaboratori di rubriche specializzate della stampa italiana, ai barmen, ai giornalisti e pubblicitari in genere, anche in collaborazione con personalità del cinema, del teatro e dello sport.

Per partecipare al Concorso è sufficiente inviare alla Segreteria del Concorso, presso l'Istituto Nazionale per la Tutela del Brandy Italiano, tre copie del giornale che avrà pubblicato la ricetta o le ricette, unitamente ad una lettera che contenga nome, cognome ed indirizzo del concorrente. I concorrenti possono partecipare con più ricette ciascuno, purché pubblicate sulla stampa italiana nel periodo dal 15 giugno al 15 ottobre 1965.

La partecipazione al Concorso è libera e gratuita. Le ricette devono pervenire alla Segreteria del Concorso entro il 31 ottobre 1965.

Una apposita Commissione, presieduta dal Direttore dell'Istituto e composta da noti esperti, provvederà ad un primo esame delle ricette concorrenti; quelle selezionate e finaliste verranno successivamente sottoposte all'esame definitivo dei componenti la Commissione e di un gruppo di giornalisti, nel corso di una serata di degustazione che si terrà all'Hotel dei Congressi in Roma, in data da destinare. La Commissione premierà le ricette che avranno superato tutte le prove.

Le decisioni della Commissione sono insindacabili. L'Istituto Nazionale per la Tutela del Brandy Italiano mette a disposizione i seguenti premi: premio «Il Brandy in cucina» - L. 200.000; premio «Un Cocktail al Brandy per l'estate» - L. 200.000.

L'Istituto, inoltre, premierà, con l'assegnazione di diplomi e medaglie d'oro, i giornali che avranno pubblicato le ricette vincitrici.

Messi a disposizione da Ditte italiane produttrici di Brandy, a tutti i finalisti verranno offerti premi, diplomi e confezioni speciali di Brandy.

Verranno premiati anche i giornali che avranno pubblicato le ricette finaliste.

Le ricette premiate, unitamente a quelle segnalate dalla Commissione Giudicatrice, verranno raccolte e pubblicate in uno dei «Quaderni del Brandy Italiano».

La premiazione avverrà nel corso di una Festa del Brandy che si terrà a Roma, all'Hotel Cavalieri Hilton, in data da destinare.

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) ATLETICA LEGGERA

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.D.A.L. (Federazione Italiana di Atletica Leggera)

Decima puntata

Invito all'atletica

Presenta Giorgio Oberweger

Testo e regia di Bruno Benneck

b) I MICHAELS IN AFRICA Come si rifornisce uno Zoo

Prod.: George Michael

c) AVVENTURE IN ELICOTTERO

La capanna dell'eremita

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Sandra Spence

Ribalta accessa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Biancofà - Invernizzi Milione - Caramelle Dufour - Polaroid - Olio Bertolli - Gulf Italiana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Alka Seltzer - Lavatrice Costar - Sapone Palmolive - Rosso Antico - Pasta Barilla - Meraklon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

MANCANO 5 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



I ponti, frequentissimi in Olanda (questo collega Dutch a Kempen), assicurano le comunicazioni, sopra la vasta rete di canali che solca il Paese. All'Olanda è dedicata la serie «La conquista della terra», di Gras e Craveri

CAROSELLO

(1) BP Italiana - (2) Alemagna - (3) Neocid - (4) Doppio brodo Star - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Ciuffini - 2) Unionfilm - 3) Organizzazione Pagot - 4) Sloghan Film - 5) Roberto Gavioli

SERATA BIS

Rassegna di spettacoli di maggior successo

21 — CANNE AL VENTO

Di Grazia Deledda
Riduzione televisiva di Gian Paolo Callegari
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Donario Mico Cundari

Zuannantonio Guiccardo Nicotra

Elias Gino Minerinni

Maria Addolorata Rita Livesi

Kallina Cesarina Gheraldi

Donna Ruth Miranda Campa

Donna Ester Lida Ferro

Grixenda José Greci

Natolia Olga Gherardi

Efix Carlo d'Angelo

Giacinto Franco Interlenghi

Maddalena Gin Mamo

Bainging Paola Barbara

Prete Paskale Camillo Pilotto

Donna Noemi Cosetta Greco

Zia Pottò Laura Carl

Milese Diego Michelotti

Don Predu Roldano Lupi

Pacciana Tina Perna

Stefana Vera Pescarolo

Assunta Anna Maria Aveta

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Gaia Romanini

Regia di Mario Landi

22 — LA CONQUISTA DELLA TERRA

Un'inchiesta in Olanda di Enrico Gras e Mario Craveri

Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Leslie Howard, indimenticabile Romeo nel film diretto da George Cukor

LA CONQUISTA

nazionale: ore 22

Continua l'inchiesta di Enrico Gras e Mario Craveri sull'Olanda, sulla realtà sociale, economica e politica di questo Paese fra i più progrediti d'Europa. La vita olandese — lo vedremo in questa seconda puntata — è tutto un susseguirsi di progetti, di terre conquistate all'acqua, di grandiosi studi a lunga scadenza per sopravvivere, per trarre, anzi, il meglio dalla situazione. Così è nata l'agricoltura-modello, l'avanzatissima urbanistica, la marcata attenzione alle questioni social-

«CANNE AL

nazionale: ore 21

Lia, una delle quattro figlie del nobile Pintor, è fuggita da Galte, piccolo paese sardo, per seguire e sposare l'uomo che ama. Il padre, che cercava di impedire la fuga, è morto in circostanze misteriose. Venticinque anni dopo Giacinto, figlio di Lia, rimasto orfano, ritorna nel villaggio dove ancora vivono le tre sorelle della madre. In casa è sola a riceverlo Noemi, la più giovane delle tre zie, che rimane profondamente turbata dal suo arrivo, e decide di allontanarlo subito, facendolo accompagnare dal vecchio servitore Efix alla festa di un vicino santuario dove si trovano le sorelle. Qui il giovane non soltanto conquista le zie ed i maggiori del paese con la sua innata carica di simpatia, ma getta lo scompiglio fra le ragazze, facendo innamorare Grixenda, una giovane di modeste condizioni, e Natolia, impetuosa servetta di un commerciante. Giacinto le illude entrambe, e per figurare degnamente fra la gente del paese comincia a spendere ingenti somme, che si fa prestare dall'usuraia Kallina, vantando crediti inesistenti. Finita la festa, Giacinto ritorna al villaggio con le zie: trascura Grixenda, e invece si vede assai spesso con Natolia.

GIULIETTA E ROMEO

secondo: ore 21,15

La tragedia shakespeariana degli sfortunati amanti veronesi è stata portata più volte sullo schermo. Il film di questa sera porta la data del 1936 e rappresenta uno degli sforzi più impegnativi compiuti dall'industria di Hollywood. Sotto l'esperta guida di George Cukor, un imponente gruppo di attori ha dato vita a un film che pur travisando, talvolta, per le sue cadenze spettacolari, la poesia del testo si raccomanda ancora oggi come saggio di recitazione. Leslie Howard, soprattutto, è un Romeo indimenticabile. Appassionato e insieme meditativo, egli rende alla perfezione — nonostante che avesse allora quarantatré anni — i cangianti stati d'animo del giovanissimo Montecchi. Ma anche John Barrymore, alla fine della sua prestigiosa carriera, conferisce alla figura di Mercuzio tutto il fascino « barocco » dell'originale. La storia è così nota che basterà accennarla. I Montecchi e i Capuleti — le due più importanti famiglie di Verona — sono divise da una sorda inimicizia. Avviene che Romeo Montecchi s'innamori, riamato, di Giulietta Capuleti e che riesca segretamente a sposarla. Bandito Romeo da Verona per aver ucciso in duello Tebaldo, nipote di Madonna Capuleti (il quale a sua volta aveva ucciso Mercuzio, amico di Romeo), Giulietta è costretta dal padre a sposare il conte Paride. Per sottrarsi alle nozze, su consiglio di frate Lorenzo, la giovinetta prende un narcotico che dovrebbe farla sembrare morta per quarantotto ore. Romeo, giunto di nascosto a Verona, credendo che Giulietta sia morta davvero si uccide sulla tomba di lei. Giulietta destandosi dal sonno vede che Romeo è morto e si toglie a sua volta la vita.

DELLA TERRA IN OLANDA

li. C'è per esempio un piano di sistemazione idraulica, il « Piano Delta », che prevede addirittura modifiche sostanziali al corso del Reno, della Mosa, della Schelda; l'hanno definito una « riforma » della geografia europea. Per la sua attuazione ci vorranno venticinque anni, la ricostruzione del porto di Rotterdam, e la spesa di duemiladuecento milioni di fiorini. E prima, nei decenni passati, i piani si sono moltiplicati; d'altra parte, la popolazione si è sottoposta a tutta una serie di privazioni. Sigarette, tessuti ed alcuni gene-

ri alimentari sono stati razionati fino al '50; fino al '51 era razionato il caffè. Ma in quegli anni sono state gettate le basi della prosperità del Paese: i piani per l'edilizia privata sono stati portati avanti al ritmo di cinquantacinquemila alloggi l'anno, con sovvenzioni del trenta per cento ai costruttori. Sono dati che fanno riflettere, e che indicano chiaramente le ragioni del successo olandese, i segreti di uno sviluppo ordinato e non affannoso, ma destinato a coinvolgere nei suoi benefici futuri tutta quanta la popolazione.

VENTO» DI GRAZIA DELEDDA



Cosetta Greco e Carlo d'Angelo (Donna Noemi ed Efix), fra i protagonisti del meraviglioso « Canne al vento »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Bertelli - Candy - Oleobittz - Ente Fiuggi)

21,15

GIULIETTA E ROMEO

Film - Regia di George Cukor

Prod.: M.G.M.

Int.: Norma Shearer, Leslie Howard

23,15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbene

Redattori Giancarlo Buzzi,

Eneo Fabiani, Sergio Minussi

Regia di Enzo Convalli



Nella trasposizione cinematografica del dramma shakespeariano, Norma Shearer interpreta il personaggio di Giulietta

programmi svizzeri

19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo

19,30 RIBELLE E' PERMESSO. Comiche d'altri tempi con Billy Beven in « Musicista fallito » e in « Ballo mascherato »

19,55 TELESPOT

20 TELEGIORNALE

20,15 TELESPOT

20,20 OBIETTIVO SPORT. Fatti, cronache, avvenimenti nazionali e cautions a cura del servizio sportivo della TSI

20,40 TELESPOT

20,45 LA GRANDE GUERRA (23). Rivocazione del primo conflitto mondiale a cura della BBC. Redazione italiana di Giancarlo Meola

21,10 CAROSSELLO D'ESTATE. Canzoni in vacanza con Sacha Distel e Petula Clark a Knokke-le-Zoute

22,30 SECONDI. Gioco televisivo a premi della Televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Mattiovani

22,35 INFORMAZIONE NOTTE. L'ultima notizia e replica del Telegiornale

O NEOCID O MOSCHE



Non la clava di Fred ma l'astuzia di Wilma risolverà il problema

Ne avrete conferma questa sera nel "Carosello"

"GLI ANTENATI"

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

• da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovalige, registratori

GARANZIA 5 ANNI

• ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO quota minima 600 lire mensili

• SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO

• PROVA GRATUITA A DOMICILIO

• richiedeteci senza impegno ricco

CATALOGO GRATUITO

DITTA BAGNINI

Piazza di Spagna 137 - ROMA

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

•••••

dalla collana

LA SPIGA

TEATRO TEDESCO DELL'ETA' ROMANTICA

presentato da

BONAVENTURA TECCHI

SECONDA EDIZIONE

è un volume in edizione di lusso con numerose tavole fuori testo

L. 7.500



edizioni rai

radiotelevisione italiana

Via Arsenale, 21 - Torino

ROYAL DEPILATORY SPRAY



Il più moderno ritrovato scientifico nel campo dei depilatori. E' una delicata schiuma che rapidamente elimina tutti i peli superflui e contemporaneamente è un tonificante della pelle. In vendita in Italia nelle farmacie e profumerie o direttamente alla

FOMEPIC

via Gran S. Bernardo, 20
Telef. 34 86 37 - Milano

DIFFUSI DALLE VOLGARII
E NOCIVE IMITAZIONI

26 luglio LUNEDÌ

RAI NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco
 * Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
Ritirafini a matita
 Le Borse in Italia e all'estero
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
*** Il nostro buongiorno**
8.45 (Chlorodont)
*** Interradio**
9.05 Nicola D'Amico: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori
9.10 Pagine di musica
 Schumann: Manfredi, ouverture op. 115; Mussorgski: Una notte sul Monte Catone (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Carlo Maria Giulini)
9.40 Mario Tedeschi: Viaggio fra quattro parenti
9.45 (Dieterba)
*** Canzoni, canzoni**
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Verdi: La Traviata: «Libiamo nei lieti campi»; Bellini: Norma: «He, sul colle, o Druidi»; Rossini: Tancredi: Sinfonia
- MANCANO 5 GIORNI** al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.
- 10.30** L'altalena
 Settimanale delle vacanze per gli alunni del ciclo della Scuola Elementare. Regia di Ruggero Winter
11 — (Milkana)
 Passeggiare nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 Franz Schubert
 Valse sentimental op. 50 (duo pf. Dario De Rosa, Maurreen Jones)
11.45 (Formaggio Preadalino)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Aragoni)
 Gli amici della 12
12.20 * Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Ecco)
 * NUOVE LEVE
13.55-14 Giorno per giorno
 14-14,55 Trasmissioni regionali
 14 * Gazzettini regionali a per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14,25 * Gazzettino regionale a per la Basilicata
 14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.

- 15.15** Due amici, una canzone
 Cantano Georges Guetary, Sylvia Clément, Félix Marten, Rachel, Henry Genès
15.30 (Bluebell)
 Album discografico
15.45 Quadrante economico
16 — Programma per i ragazzi
 Libertà va cercando
 Simon Bolivar
 a cura di Giuseppe Aldo Rossi - Regia di Nini Perno
16.30 Wolfgang Amadeus Mozart
 Quartetto in mi bemolle maggiore K. 428 (Quartetto Parrenini: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, v.t.; Denis Marton, v.l.; Pierre Penassou, v.c.) (Registraz. effett. il 23-1-1965 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della musica») **17** — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Ribalta d'oltreoceano
17.55 Vi parla un medico
 Le giornate medico-chirurgiche internazionali di Torino a cura di Luigi Gioffré
 V i tumori della tiroide a bassa malignità
 Colloquio con Luigi Biancalana
18.05 Panorama italiano
18.45 Fantasia leggera
19.05 Itinerari musicali
 Un programma di Dino De Palma
19.30 * Motivi in giestra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio
 Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 Gli «Impegnatissimi»
 (Replca dal Secondo Progr.)
21.15 MUSICHE DI MAYR E P. A. e P. C. GUGLIELMI
 dirette da LUIGI COLONNA con la partecipazione del soprano Alberta Valentini, del mezzosoprano Rosina Cavicchioli e del basso Paolo Pedani
 Mayr: Ginevra di Scozia; Corrier, ch'hai tu?; P. A. Guglielmi: 1) «Un soave genti campanello»; 2) «Galeotto, furbiacchiotto»; Mayr: Zelicke; Aria di Zelicke; P. C. Guglielmi: 1) «Al tuo valor s'appella»; 2) «Mi sento dir per strada»; Mayr: Il fanatico per la musica; P. A. Guglielmi: «La morte di Cleopatra: Senza il caro amato bene; Mayr: Ginevra di Scozia; «Dove son io»; P. C. Guglielmi: Dalle convenienze teatri; «Oh, cara d'amore»; Mayr: 1) Lodotiska, duetto; 2) «La rosa bianca e la rosa rossa»; Cavatina
 Revisione delle musiche di Rate Furlan - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
22.30 L'APPRODO
 Settimanale radiofonico di lettere ed arti
 Angela Bianchini: «Un umorista inglese in Calabria» - Pier Luigi Bacchini: Poesie, presentate da Carlo Bellocchi - Note e rassegne: Roberto Tassi, Rassegna d'arte; Pont-Aven e Nalis; Umberto Alinari, Rassegne di filologia classica; Si possono tradurre gli «Amoretti» di Ovidio?
23 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO - PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Ono)
VIA, NON DRAMMATIZZIAMO
 Piccola scuola dell'ottimismo
 Testi di Franco Moccagatta
 Presentano Lilliana Feldman e Daniele Piombi
 Regia di Pino Gilloli
DISCO VOLANTE
 Incontri e musiche all'aeroporto, di Mario Salinelli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Le nuove canzoni italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 — Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Vi.Di.Bi.)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Crescendo di voci
 12,20-13 Trasmissioni regionali
 12,20 * Gazzettini regionali a per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12,30 * Gazzettini regionali a per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12,40 * Gazzettini regionali a per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DEL 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Falqui)
 Tre tastiere
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giornale radio - Listino Borsa Milano
14.45 (Dischi Ricordi)
 Tavolozza musicale
15 — Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (RI-FI Record)
 Selezione discografica
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 15.35** Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Soprano Kirsten Flagstad
 J.S. Bach: «Jesus bleibet meine Freude», Mottetto dalla Cantata n. 147 (Orch. Filarmonica di Londra dir. da Adrian Boult); Gluck: Alcete; «Ah, mia vita, mio ben» (Orch. e Coro dir. da Jerant Jones); Schubert: «Hörst du», op. 38 n. 1 (Orch. Sinf. di Londra dir. da Oivin Fieldstad); Wagner: Lohengrin: «Sola nei miei prim'anni» (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Hans Knappertsbusch)
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Sentimentali ma non troppo
 — Sempre in voga
 — I favoriti
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Allegre fisarmoniche
16.50 Concerto operistico
 Mezzosoprano Ebe Stignani - Basso Nicola Rossi Lemeni
 Verdi: 1) La Traviata, Preludio atto 3; 2) Nabucco: «Veni, o Levita»; Gluck: Orfeo ed Euridice: «Che puro ciel»; Verdi: 1) Ernani: «Che mal veggio!»; 2) Il Trovatore: «Condotta all'era in ceppi»; Mozart: Le Nozze di Figaro: «Non più andrai»; Cilea: Adriana Lecouvreur: «O vagabonda stella»; Weber: Il Franco cacciatore: Aria di Gaspard; Mascagni: Cavalleria rusticana: «Vol lo sapete o mamma»
 Orchestra Sinf. di Milano della RAI dir. da Angelo Queiro
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosaltato
GLI IMPIEGATI
 Romanzo di Honoré de Balzac
 Riduzione e adattamento radiofonico di Enrico Valme
 della RAI
 Quarta ed ultima puntata
 Gli impiegati:
 Fleury Natalie Peretti
 Vimeux Renzo Lora
 Pheillon Vigilio Cottaroli
 Poirot Sandro Rocchi
 Bixiou Nanni Bertorelli
 Il ministro Giulio Oppi
 De Lupeaux, segretario generale Franco Alipreste
 Celestina Rabourdin Olga Fagnano
 Saverio Rabourdin capo sezione Gino Mavara
 Elisabetta Baudoyer Enza Soldi
 Isidoro Baudoyer Franco Passatore
 Gobsck, usurario Checco Rissone
 Lorenzo, l'usciere Bob Marchese
 Un altro usciere Franco Vaccaro
 Un impiegato Gastone Ciampini
 Musiche originali di Gino Negri
 Regia di Giorgio Bandini
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — DI FACCIA E DI PROFILO
 Divagazioni della sera di Maurizio Costanzo - Presentano Carla Del Poggio e Arnold Tieri
 Regia di Federico Sanguigni
21 — Le grandi orchestre di musica leggera

- 21.30** Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Cavalcata della canzone americana
 di Giancarlo Testoni
22.15 Wolmer Beltrami e il suo cordevox
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. D.O. Le 17 anche stazioni a onda media)
10 — Musica sacra
 William Byrd: Messa a quattro voci: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro «Fleet Street» dir. da T. B. Lawrence); Goffredo Petrassi: Salmo IX per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini)
11 — Sonate romantiche
 Franz Schubert: Sonata in re maggiore op. 53 per pianoforte: Allegro vivace; Con moto - Scherzo - Rondò (pf. Clifford Curzon); Robert Schumann: Sonata in re maggiore op. 12 per violino e pianoforte: Alquanto lento, Vivace - Molto vivace - Leggero, semplice; «Sole e Haerdt»; «Lied»; Antonio Beltrami, pf.)
12.05 César Franck
 Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Andante
 Sinf. di Torino della RAI dir. da Charles Münch
12.45 Piccoli complessi
 Georg Philipp Telemann: Sonata in re maggiore per flauto, oboe e clavicembalo: Largo - Vivace - Andante - Allegro (Burghard Schaeffer, fl.; Lothar Koch, oboe, Kari Krebe, clav.)
12.55 Un'ora con Ferruccio Busoni
 Ouverture giocosa op. 38 (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Enrico Caraceni); Lied des Mephistopheles, su testo di Goethe, da Zwi Gussak; Concerto per flauto, baritono e orchestra; Zigeunerlied, ballata op. 35 per baritono e orchestra (sol. Renato Cesari); Due Studi per il Piano della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi; Fantasia indiana op. 44, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. Armando Renzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI diretta da Arthur Schnitger); «Lied»; «Il Doktor Faust», op. 51; Sarabanda - Cortège (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Frederick Praetorius)
13.55 LA VIDA BREVE
 Drama lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw
 Musica di Manuel de Falla
 Salud Victoria De Los Angeles
 Abuela Rosario Gomez
 Carmela Josefina Puigrech
 1º Vendir. Carmen Gombau
 2º Vendir. Agustina Turullis
 3º Vendir. Pedro Pizarro
 Pablo Citulo
 Lo Zio Sarvaor Emilio Payà
 Il Cantante José Sminora
 Miguel Fernandez Sabaudina
 Una voce Miguel Pujol
 La voce di un fabbro
 Orchestra Cantafina
 Orch. Sinf. dell'Opera di Barcellona e Coro «Capilla Classica Polifonica» dir. da Ernest Halffter
 M° del Coro Enrique Ribó
15.05 Recital della pianista Margaret Barton
 Johann Sebastian Bach: Partita in si bemolle maggiore; Preludio - Allemanda Corrente - Sarabanda - Minuetto I - Minuetto II; Giga; Robert Schumann: Carmina; Valzer - Preludio - Pierrot - Arlecchino - Valzer noble - Eusebio Florestano - Coquette - Replica - Papons A.S.C.H. - S.C.H.A. - Chiarina - Chopin - Estrella - Riconoscenza - Pantalone e Colombine - Valzer tedesco - Paganini - Confessione - Passeggiata - Marcia della lega di Davide contro i Filisti; Maurice Ravel: Ondine, da «Gaspard de la nuit»; Alborada del gracioso, da «Mirlons»

16 — Trascrizioni e rielaborazioni

Mauro Giuliani: Concerto op. 50 per chitarra archi e timpani (Rielaborazione di Enrico Porrino); Allegro - Andantino - Siciliana (Alla Polaca) (chitarra) Gangi Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ennio Porrino; Jean-François Poulenc: Histoire de Babar le petit éléphant su testo di Jean de Brunhoff, per voce recitante e orchestra (orchestrazione di Jean Francauk) (voce recit. Rod Tasia - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Franco Caracciolo)

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17.15 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Aram Kaciaturian
Concerto in re bemolle maggiore per pianoforte e orchestra - Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (sol. Yuri Boukouf - Orchestra Sinfonica Olandese dir. da Willem van Oort)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replca del Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura tedesca a cura di Marianello Marinelli

18.45 Costanzo Porta
Missa Ducais a voi (Tracery, di Siro Cisalino - Lassus) - Musikskretz di Monaco di Baviera dir. da Bernard Byerle

19 — Celebrazioni dantesche
Dante nell'età romantica di Mario Sansone

19.30 * Concerto di ogni sera
George Friedrich Haendel (1685-1759): *Berencio, ouverture* (Orch. da camera Boyd Neel dir. da Boyd Neel); Frédéric Chopin (1810-1849): *Concerto n. 1 in mi minore op. 11 per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - risulato - Romanza - Rondò - Sott. Maurizio Pollini - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Paul Kleckli*; Bela Bartók (1881-1945): *Due Ritratti op. 5; Andante - Presto (Rudolf Schulz, vl. sol.)* - Orch. Sinf. della RIAS di Berlino dir. da Ferenc Fricsay

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Paul Hindemith
Kammermusik n. 3 op. 36 per violoncello e dieci strumenti; Menestoso e forte - Allegro moderato - Allegro gio - Andante molto tranquillo - Allegro moderato - Galò ma sempre comodo (sol. Siegfried Palm - Kammerensemble) di Darmstadt dir. da Bruno Maderna

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Dimitri Kabalevski
Pezzi per bambini op. 27; Studio - Vecchia danza - Scherzino - Toccata - Scherzino - Scherzo - Danza di guerra - Anni marcetta - Novella - Danza - Frammento drammatico - Piccolo valzer - La caccia - Di notte sul fiume - I bambini di neve - Canzone della culla - Studio - Racconto di fate - Studio - Uno strano tipo - Il cavaliere (pf. Eliane Marzeddu)

21.50 L'Europa tra le due guerre
X. Gli stati totalitari e il declino della Società delle Nazioni di Margaret Lambert (1*)

22.25 Max Pierre Dubois
Suite francese: Prelude - Sarabande - Courante - Gavotte I - Gavotte II - Bourrée - Menuet - Gigue (sopr. Georges Gourdet)

22.45 Orsa Minor

IL FIACRE
Radiodramma di Arthur Adamov
Traduzione di Gian Domenico Giagni
Clotilde Elena Da Venezia
Jeanne Jone Morino
Annette Rina Franchetti
Il cocchiere

Antonio Battistella
Il medico Ivo Garrani
L'infermiere
Quinto Parmegiani
L'infermiere Maria Teresa Rovere
Il guardiano Renato Cominetti

Regia di Gian Domenico Giagni

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,8 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 960 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Fantasia musicale - 24 Le grandi orchestre da ballo - 0,36 Successi d'oltreoceano - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microscopio - 2,06 Appuntamento con l'Autore: Burt Bacharach - 2,36 Motivi italiani e stranieri - 3,06 Selezione di operette - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Nostalgia di Napoli - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cambiamo insieme - 5,36 Incontro con Mina - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione su IIV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti
Dir. e clav. Thurston Dart; bs. Boris Christoff; sax. Georges Gourdet; sopr. Antonietta Stella; pf. György Cziffra; dir. Lovro von Matacic; msopr. Jennie Tourel; Quartetto Strauss: vl. U. Strauss e H. Hoever, vla. K. Graus, vc. E. Strauss; dir. Bruno Maderna

10,25 (19,25) Musiche per organo
G. M. TRABACI: Tre ricercari del settimo tono, con du. Fughe; dell'ottavo tono, sopra "Ruogero", con tre Fughe; del decimo tono, tre trasportato, con una Fuga sola - org. D. Celada; P. HINDEMITH: Sonata n. 1 - org. I. FUSER

10,55 (19,55) Un'ora con Frédéric Chopin
Dodici studi op. 25 - pf. A. Brailowski - Cinque melodie polacche, dall'op. 74 post. - pf. A. Bachleda, pf. K. Klimowicz - Sonata in si bemolle minore op. 35 - pf. W. Malcuizinsky

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Alceo Galliera
J. BRAHMS: Overture tragica op. 81; G. BRIZET: Suite sinfonica dall'opera "Carmen"; M. RAVEL: *Dauni e Cloe*, suite n. 2 dal balletto; P. I. CHAIKOVSKI: *Roméo e Giulietta*, ouverture fantasia; O. RAVININ: *La Bottega fantastique*, balletto su temi di Rossini; P. I. CHAIKOVSKI: poema sinfonico; I pini di Villa Borghese, Fini presso una Catacomba, I pini del Giaricolo, I pini della Via Appia - Orch. Philharmonia di Londra

13,50 (22,50)
R. SCHUMANN: *Quartetto in la maggiore op. 41 n. 3* per archi - Quartetto Italiano; vl. F. Boriani e E. Pegrefri, vla. P. Farulli, vc. F. Rossi

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7.10-7.50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Italian Customs, Traditions and Folk Stories; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12.25 Jerry Mulligan e il suo complesso - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzino sardo - 14.15 Incontri sotto il campanile di Goncoscodina - Goncoscodina: Mensas, Maria, Baresa, Turri, Baradelli, Figù, coordinati da Marcello Seleni (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Olivieri e la sua orchestra - 19.45 Gazzino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Reg.)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, indì Giradisico (Trieste 1)

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, letterarie e spettacoli a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II Regione).

13.15 Orchestra diretta da Gianni Saffred - Repertorio '65 - Canzoni di Romanelli '65 - Gruden, Russo, Erlach, Casamassima, Brosolo e Bidoli - 13.35 L'amico dei

fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti - 13.45 Profili di musicisti: Luigi Dallapiccola e di Carlo de Incontrera - 14.15 « Il circolo triestino del jazz presenta... » - Testo di Furio Del Rossi e Lucio D'Ambrosi - 14.40-14.55 Patrimonio culturale della Regione a cura di Giovanni Conelli - Quarta trasmissione: « Le biblioteche » (Trieste 1, Gorizia 1 e Stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia dall'estero - Cronache locali - 14.45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Panorama sportivo - Il quadrerno d'italiano - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indì Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e staz. MF I della Reg.)

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 The Field Near and Far. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Dialoghi della Fede: Dio e civiltà » a cura di Titta Zarra - « Instancanee sul cinema » di Giacinto Pensatori della sera. 20.15 Opera chinois et propagande. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21.15 Transmissions estere. 21.30 Attualna Vprasanja. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA-CULTURA

15.10 Concerto dell'organista Lilian Capponi, Andrea A. da Montona: Quattro Frottole; Francesco Squitieri da Parenzo; Ricercare VII, Aria alla francese; Giovanni Gabrieli: Toccata del II tono; Ricercare; Canzona; La spirante; Frottole III; Toccata VII; Toccata IV; Canzona; Domenico Zipoli: Postcomunicazione; Alessandro Scarlatti: Fuga del I tono, 16.10 - Scritti sul teatro, di Pierre Desvaves; 16.30 Le belle ore della fotografia: Anno 1965. Manuel de Falla: Il capello a tre punte; Concerto per clavicembalo; Musica da Camera; Note di Michel Hofmann; 18.30 Le grandi conferenze: «Aldous Huxley o il migliore dei mondi d'oggi », a cura del prof. Raymond Les Vergnes.

19 L'arte vocale, presentata da Colette Desormière - Betty Johns, 19.30 Notiziario. « 19.40 Dischi. 20 Concerto diretto da George Sebastian; Mozart; Sinfonia n. 40 in sol minore. K. 550; Richard Strauss: « Don Giovanni »; Czalkowsky: Quarta sinfonia in fa minore, op. 36; 21.40 Omaggio ad André Messiaen; Sinfonia di Siproiti, con le testimonianze di Maurice Genevoix, accademico di Francia, Jacques Suffel e Delaunay e con la partecipazione di Emmanuelle Yve e Thérèse Marney, socie della Comédie Française, 23 Dischi.

GERMANIA

16.05 Peter Weiffach al pianoforte. Clalkowsky: Dumka; Selber: Tre canzoni popolari ungheresi; Dvovrak: Sei silvete, 17.30 Musica leggera. 19.10 Notiziario. 19.30 Concerto sinfonico del Radio-Sinfonieorchester da Hans Schmidt-Isserstedt con i solisti: Bernhard Hamann, violinista; Siegfried Palm, violoncello; Manfred Zeitel, oboe; Alfred Franke, gajogo; Haydn: Sinfonia concertante in si bemolle maggiore, op. 34 per violino, violoncello, oboe; Gajogo e orchestra; Franz Beber: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore; R. Strauss: « Till Eulenspiegel » in forma di rondò, op. 28; 20.35 Scena e musica da films. 21.15 Canzone e canzoni di successo interpretate da Hildegard Kraus, 19.10 Notiziario. 22.10 Concerto di musica lirica. Radioteatro: Valzer dei dollari da « La Principessa dei dollari » e Passaggiata in paese dall'opera. 23 Varietà musicale. 0.20 Piccola melodie. 1.05 Musica fino al mattino da Berlino.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale delle 16. 16.10 Liszt (orchestrazione: Adolf Borsch); Rapsodia ungherese n. 2 in do minore, diretta da Herbert von Karajan; Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore, op. 98; 16.45 Tempo di chitarra. Klumpfer: 17 Melodie da Colonia. 17.30 Solisti della Svizzera italiana. 18 Ronda di rimi. 18.15 Vie e piazze celebri di Ginevra. « Segni di Trastevere », a cura di Gianfranco Pancani. 18.45 Appuntamento con la cultura. 19 A tempo di chitarra. 19.15 Notiziario. 19.45 Polche e mazurche. 20 Gli indiani d'America. 20.30 Orchestra Radica. 20.55 Michael Tippett: « child of our time » (Un figlio del nostro tempo), oratorio in tre parti per soli, coro e orchestra, diretto da Edwin Loss; solisti: Charles Funderburg, Meditz-Petroski; contralto Martha Thomson; tenore Herbert Handt; basso James Loos; 22.10 Rilegiamo la nostra cultura. 22.30 Notiziario. 22.35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 23-23.15 Musiche di fine giornata

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

14.25-15 (23,25-24) Musiche di ispirazione popolare

ANONIMI: Canti popolari spagnoli - sopr. A. Tuccari, chit. M. Gangi, A. Haim; Set danze israeliane - pf. V. Lengyel; E. Grecc: Danza norvegese in sol minore op. 35 n. 3 - Orch. Sinf. di Stato dell'URSS, dir. N. Anassov

15.30-16,30 Musica da camera in radiostereofonia

G. F. HANDEL: Suite n. 6 in fa diesis mi - G. HANDEL: clava. A. Heiller; C. MONTVERDI: Chione d'oro, canzonetta a due voci, concertata « con dei violini » (a cura di G. F. Malpiero) - vl. A. Gramigna e A. Pocaterra, vc. G. Ferrari, clav. A. Bersono, Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; J. S. BACH: Sarabanda in do minore per violoncello solo - vc. M. Rostopovich; W. A. MOZART: *Il flauto magico*, magg. per pianoforte, clarinetto e viola K. 488 « Kogelstaff trio » - Mem. dell'ottetto di Vienna; pf. W. Panofsky; cl. A. Boskovsky; la pf. B. Boskovsky; F. SCHUBERT: Moment musical op. 94 n. 1 in do maggiore (moderato) - pf. J. Domus; A. VIVALDI: Concerto in la minore (rev. M. Dupré) - org. M. Durulé

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Fantasia musicale
7,45 (13,45-19,45) Le grandi orchestre da ballo
8,15 (14,15-20,15) Successi d'oltreoceano
De Paul: l'Ill remember aprili; Zaret-Noorth

Unchained melody; Jobim: Desafinado; Caymmi: Rosa Morena; Fontana: Time on my hands; Adamson-Hughes: Where are you; Guizlar: Guadalajara

8,39 (14,39-20,39) Istantanee musicali

9,03 (15,03-21,03) Giro del mondo in microscopio
Evans: Lady of Spain; Suesdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Strauss: Dorfsschwalben aus Osterreich; Hadjidakis: The phedra in color; Villedieu; El color; Piano Giazberg: Grands boulevards; Rainger: Blue Hawaii

9,27 (15,27-21,27) Appuntamento con l'autore: Gianni Meccia

9,51 (15,51-21,51) Motivi italiani e stranieri

10,15 (16,15-22,15) Selezione di operette

10,39 (16,39-22,39) Grandi melodie di tutti i tempi

11,03 (17,03-23,03) Nostalgia di Napoli
Verde-Modugno: Resta cu' mme; De Curtis: Torna Surriento; Toti: Marechiaro; Fiorenza: Gratie; Palomba-Aliotti: O Giazberg; Bonagura-Conte: Dice a gente

11,27 (17,27-23,27) Sogniamo in musica

11,51 (17,51-23,51) Ciogliamo insieme

12,15 (18,15-01,15) Incontro con Mina
Chiosso-Luttazzi: Stanza ieri; Palavicini-Buffoli: Valentino vale; Martelli-Testa: So che non è così; De Oliveira-Calabrese-Johim: Dinah; Montano-Spotti: Le tue mani; Chiosso-Luttazzi: Bum ah!; Piano Giazberg: Paoli; Il cielo in una stanza; Testa-Soffici: Un buco nella sabbia; Nisa-Bindi: E' vero; 12,39 (18,39-01,39) Concertino

BRUNO GHIBAUDI

il treno in casa

una guida intelligente per gli appassionati di modellismo ferroviario

3 libri riccamente illustrati

L. 1.800

ANGELO BOGLIONE
GIANCARLO FERRARO CARO

piccoli animali grandi amici

curiosità, notizie, informazioni in un libro che si presenta come un album riccamente illustrato

L. 3.200

AURELIO C. ROBOTTI

le vie dello spazio

una piacevole lettura su fatti e problemi di attualità scientifica

L. 1.800

VERI
EDIZIONI RAI

radiotelevisione italiana

TV

MARTEDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

- 18,30 a) CONCERTINO**
Fantasia di musiche e pupazzi
Presenta Gianna Lucchini
Animazioni di Federico Giolli
Regia di Maria Maddalena Yon
- b) ALBUM TV**
Varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto
Collaborazione di Sergio Dionisi
Realizzazione di Marcella Maschietto
- c) IL PRODE ETTORE**
Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.
— Il kalumet della pace
— Bombo, baby-sitter
— Il piccolo guerriero indiano
— L'amico del dragone
— Storia di pirati

Ribalta accesa

- 20 — TELEGIORNALE**
SPORT
TIC-TAC
(Tortellini Bertagni - Durban's - Maurocaffè - Frigoriferi Indesit - Telerie Bassetti - Digestivo Antonetto)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO

(Orno - Pepsi-Cola - Locatelli - Vidal Profumi - Società del Plasmon - Olio Dante)

PREVISIONI DEL TEMPO

- 20,30**
TELEGIORNALE
della sera
CAROSELLO
(1) Maggiora Biscotti - (2) L'Oreal Paris - (3) Yoga Massalombarda - (4) Shell Italiana - (5) Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Studio K - 3) Brunetto del Vita - 4) Ultravision Cinematografica - 5) Ondatelema

- 21 — DIFENDIAMO L'ESTATE**
IV - 22 milioni di amici
Inchiesta di Giulio Morelli

- 21,15 UN RE A HOLLYWOOD**
Rassegna retrospettiva dedicata a Clark Gable a cura di Gian Luigi Rondi con la partecipazione di Alida Valli

SAN FRANCISCO
Film - Regia di Van Dyke Prod.: M.G.M.
Int.: Clark Gable, Jeanette MacDonald

- 23,10**
TELEGIORNALE
della notte

CLARK GABLE

nazionale: ore 21,15

Secondo appuntamento, questa sera, con Clark Gable. Il film, del 1936, è *San Francisco*, uno dei più celebri della sua carriera, dove l'attore ha come partners la bionda e canora Jeannette MacDonald, reduce dal successo de *La vedova allegra*, e il già affermato Spencer Tracy. L'azione del film è collocata alla vigilia del terribile terremoto di San Francisco del 1906. È la storia di un giovanotto, proprietario di un locale notturno, che si dimostra privo di ogni scrupolo e si protesta privo di ogni fede, nonostante che un sacerdote cattolico, suo amico fin dall'infanzia, abbia cercato in tutti i

22 MILIONI DI

nazionale: ore 21

L'Italia ha milioni di amici sparsi in ogni parte del mondo. Sono i turisti, che ogni anno, con il loro apporto valutario, recano un contributo notevole alla nostra economia. Amici, dunque, che vanno trattati bene, con riguardo, sia per invogliarli a rimanere di più, sia per indurli a portare con sé altri amici. Al riguardo, cifre degne di approfondito esame sono state recentemente pubblicate dall'ISTAT, con la collaborazione del Ministero del Turismo e dell'ENIT, integrate da una indagine Doxa effettuata nel periodo 15 giugno-15 settembre 1964. Innanzitutto, come previsto e temuto, gli arrivi di stranieri sono diminuiti dell'1,1 per cento, e le presenze del 2,9. Tuttavia, nonostante nel '64 sia

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse aereali.



Secondo appuntamento con Clark Gable, stasera, in uno dei film più famosi della sua carriera: « San Francisco »

«UN'ORA PER

secondo: ore 21,15

Sabato 10 luglio, per un'ora e trenta — quindici minuti in più di quanto previsto — le tre emittenti televisive svizzere hanno parlato italiano. Dalla Kongresshaus di Zurigo andava in onda, alle 21, una edizione speciale di *Un'ora per voi*, la trasmissione dedicata agli italiani che lavorano in Svizzera e che da due anni, ormai, riscuote un successo che non è dovuto soltanto a ragioni sentimentali. Di fronte a una platea di oltre un migliaio di italiani circa, molti dei quali erano con la fidanzata o la moglie svizzera, Corrado e Mascia Cantoni hanno presentato i vari cantanti, tutti nomi ben noti della musica leggera: da Miranda Martino, che da cinquantadue settimane ripete la sigla della trasmissione, — una canzone ormai popolarissima in tutta la Confederazione Elvetica — a Tony Dallara, da Wilma De Angelis alla rivelazione di Un

IN «SAN FRANCISCO»

modi di metterlo sulla buona strada.

Accade un giorno che egli s'innamora seriamente di una bella cantante che è capitata nel suo locale. Quando il direttore dell'opera, dopo averla sentita, la richiede per il suo teatro, incurante dell'avvenire della ragazza, egli si rifiuta di cederla. Ma il terremoto, che all'improvviso distrugge la città, separa i due giovani. L'avventuriero sembra trasformato dalla tragedia. Ritrovata la donna che ama tra i pochi superstiti del disastro, sente ritornare la fede e rivolge a Dio la sua prima preghiera di ringraziamento. Al trionfale successo del film molto contribuirono le scene realistiche, per l'epoca, del terremoto, e l'accattivante motivo di una canzonetta.



Jeannette Mac Donald, l'attrice e cantante recentemente scomparsa. La vedremo al fianco di Gable

AMICI SPARSI NEL MONDO

no giunti meno stranieri, per di più rimasti nel nostro Paese meno del solito, gli 8.222.000 turisti giunti l'anno scorso nei nostri alberghi hanno speso di più, tanto da consentire un introito valutario superiore dell'11 per cento a quello del '63. «Amici» che dunque sono anche buoni clienti. Per trattarli meglio, sarà bene dare uno sguardo alle lamentele formulate nel modulo distribuito alla frontiera. Oltre il 10 per cento si è dichiarato insoddisfatto dei nostri prezzi. Il fenomeno quest'anno dovrebbe diminuire, per la scomparsa delle sigle «S.Q.» e «S.G.» dalle liste delle trattorie, per i prezzi « tutto compreso », da quest'anno attuati anche sui vagoni-ristorante delle nostre Ferrovie, i menu turistici e i prezzi fissi.

Le altre lamentele più frequenti sono: servizi igienici inadeguati o introvabili (1,5 per cento), cattive abitudini di guida degli italiani (1 per cento), rumori nelle strade, nelle città, negli alberghi e sulle spiagge (1,9 per cento), scarsa pulizia nelle città, sulle spiagge, nelle acque dei laghi e del mare (1,1 per cento), furti, imbrogli e truffe (0,7 per cento) e infine i cosiddetti «pappagalli» (0,3 per cento). Questo dei turisti stranieri è il tema della puntata di questa sera della serie *Difendiamo l'estate*. Argomento di indiscutibile interesse; un argomento pienamente in armonia con lo spirito della trasmissione, perché l'estate italiana è un patrimonio che vale la pena di difendere anche da questo punto di vista.

VOI» IN EDIZIONE SPECIALE

disco per l'estate Paola Bertoni, a Marisa Brando e a «Le Amiche», accompagnati dalla Orchestra diretta da Riccardo Vantellini.

Il tutto, intervallato da divertenti «sketches», e reso più interessante dall'abilità e dalla prontezza di Corrado nello intrecciare un dialogo improvvisato con il pubblico raccogliendo, al volo, un'esclamazione o una battuta, lanciandosi persino in acrobazie linguistiche, coadiuvato dalla simpatica — e veramente poliglotta — Mascia Cantoni, l'annunciatrice svizzera.

La trasmissione era tanto piaciuta ai nostri connazionali che, dopo la fine della ripresa televisiva, il pubblico è rimasto in teatro per un'altra ora e mezza, fino a mezzanotte, costringendo cantanti e presentatori a ripetuti bis. Le repliche sono state concesse volentieri dai nostri artisti, commossi da tanto entusiasmo.



Miranda Martino partecipa all'edizione speciale dello spettacolo realizzato dalla RAI in collaborazione con la TV svizzera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Motta - Camay - Superin - Setticcia Grey - Manetti & Roberts)

21,15 Dalla sala degli spettacoli del Palazzo dei Congressi di Zurigo

Corrado e Mascia Cantoni presentano

UN'ORA PER VOI

Edizione speciale conclusiva del primo ciclo di trasmissioni dedicate ai lavoratori italiani in Svizzera realizzate dalla RAI Radiotelevisione Italiana in collaborazione con la Televisione Svizzera

Partecipano: Miranda Martino, Tony Dallara, Wilma De Angelis, «Le Amiche», Marisa Brando, Paola Bertoni

Testi di Paolini e Silvestri Orchestra diretta da Riccardo Vantellini

Regia di Marco Blaser

22,30 I RACCONTI DEL PIEDMONT

Il «Guerra sulle Alpi» di Baròn Litròn

a cura di Carlo Casalegno Consulenza di Marziano Bernardi

Regia di Vlady Orengo



Mascia Cantoni presenta, con Corrado, «Un'ora per voi», la trasmissione dedicata ai lavoratori italiani in Svizzera

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo
- 19,30 DISegni ANIMATI
- 19,40 CINEMATOMOBILE. La storia dell'automobile attraverso il cinema. Documentari filmati raccolti da Jean-Jacques Sirex. 1° episodio: «L'automobile e il lavoro»
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 SPEDIZIONE NELL'OCEANO INDIANO: LE ISOLE NICOBAR. Documentario di alta sottomarina realizzato da Hans Hass
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 MERIDIANA. Mensile d'informazione culturale a cura di Sergio Giusti
- 21,35 IL RITORNO DI NAPOLEONE DALL'ELBA. Telefilm in versione italiana della serie «C'era un'isola»
- 22 PIACERE DELLA MUSICA. Concerto per pianoforte n. 2 di Camille Saint-Saëns. Solista: Jacqueline Eymor
- 22,20 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del telegiornale

È LA DURATA CHE CONTA



L. 410.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMAE CARRARA. Visitate. A. rta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorrete spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/30 inviando L. 250 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMAE - CARRARA

Chiedete saggi gratuiti de

«LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

Le vostre gengive sono delicate, dolgono facilmente?

Aronal

è il dentifricio di cui avete bisogno

IN TUTTE LE FARMACIE Stab. Farm. GABA - Svizzera



italcima

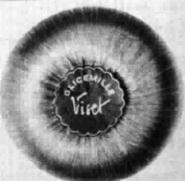
il cioccolato che piace

AMICI DELLA PELLE

CREMA GLICEMILLE - la crema per la pelle dal delizioso "bouquet" di rapida penetrazione, particolarmente adatta per seppierature, arrossamenti, ecc., ottima come antisolare, ideale per mantenere belle le mani.

SAPONE GLICEMILLE - il sapone che dura di più, ricco di schiuma cremosa gradevolmente profumata, adatto anche per la pelle delicata dei bambini.

GLICEMILLE



SONO PRODOTTI RUMIANCA

27 luglio MARTEDI

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino
 Al termine:
 (Motta)
Ritirarti a matita.
 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'AN.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
6.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio
9.05 Ferdinando Cislaghi: E' nato un bambino
9.10 Fogli d'album
 Tartini: Sonata in sol minore «Il trillo del diavolo»; Gravé, Allegro assai (Alfredo Campoli, vl.); George Malcolm, pf.); Beethoven: 12 Variazioni su un tema russo op. 51 (pf. George Cziffra); Debussy: La Suite Bergamasque; Clair de lune (arp. Marcel Grandjany); Poulenc: Dall'op. Sonate per oboe e pianoforte; Scherzo (Pierre Pierlot, ob.); Jacques Février, pf.)
9.40 Sergio Minussi: Da una pagina all'altra

MANCANO 4 GIORNI al termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

- 9.45** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni
 Segn. or. - Giorn. radio
10.05 * Antologia operistica
 Bellini: Norma; «Meccò all'altar di Venere»; Rossini: Semiramide; «Ah, quel giorno ognor rammento»; Gounod: Romeo e Giulietta; «Ange adorabile»; Puccini: Tosca; «Benedicita armonia»
10.30 Melodie italiane
 11 - (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Cantl e danze del popolo italiano
11.30 Melodie e romanze
 Anonimo (Trascuri di Geni Sederò); «Amuri, amuri»; Denza; «Si tuon l'astice compris»; Fauré; «Après un rêve»; Lara; Granada
11.45 (Sagra Idriz)
 Musica per archi
 Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Vecchia Romagna Bunt)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Vi.D.I.B.)
 * CORIANDOI
13.55-14 Giorno per giorno

- 14-15.55** Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
14.55 Il tempo sui mari italiani
 15 - Segn. or. - Giorn. radio
 Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Musiche da film
15.30 (Durium)
 Un quarto d'ora di novità
15.45 Quadrante economico
 16 - Progr. per i ragazzi
 Ti ho meritato?
 Romanzo di Gian Francesco Luzi - Secondo episodio
 Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriere del disco: musica da camera
 a cura di Riccardo Allorto
 17 - Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Dalla Reggia di Capodimonte
 Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO diretto da MASSIMO PRADELLE
 con la partecipazione del violinista Ivan Stravau (1° premio Praga Primavera 1964)
 Geminiani: Concerto grosso op. 3 n. 2 in sol minore per orchestra d'archi e cembalo; a) Largo e staccato - Allegro, b) Adagio, c) Allegro; Mendelssohn: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra; a) Allegro molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto molto vivace, Dall'apocalisse: Piccola musica notturna per orchestra; Cherubini: Sinfonia in re maggiore; Largo-allegro, b) Larghetto cantabile, c) Scherzo (allegro assai), d) Finale (allegro vivace assai)
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI
18.50 Biologia dell'invecchiamento
 Colloquio con Giulio Macca-carò, a cura di Carlo Verde II. - Significato biologico dell'invecchiamento
19.10 Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
 Segn. or. - Giornale radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 IL CAPORALE DI SETTIMANA
 Tre atti di Paolo Fambri
 Riduzione e adattamento di Luigi Squarzina
 Compagnia di Prosa di Torino della RAI
 Capitano Terremoto
 Giulio Oppi
 Giovanni, caporale di settimana
 Nanni Bertorelli
 Tenente Giberba
 Franco Passatore
 Batocio, tamburo Gino Masarò
 Dottore Nadale Peretti
 Cappellano Renzo Lori
 Furiere Alberto Ricca
 Sergente di guardia Paolo Faggi
 Caporale di guardia Franco Alpestre

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 - (Creme Caramel Royal)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 - IL GIOVAGONE
 Varietà a ruota libera di Francesco Luzi
 Regia di Manfredo Matteoli
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Le nuove canzoni italiane
 11 - Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneipp)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 - Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Oggi in musica
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzillo)
 Il mandarino ottimista
 10' (Talco Felice Azurra Paglieri)
 Tre complessi, tre Paesi
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media delle valute
 45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Listino Borsa di Milano
14.45 (Leonsolco)
 Cocktail musicale

- Minima, loro figlia
 Ivana Erbetta
 Un incognito Iginio Bonazzi
 L'Autore Natale Peretti
 Regia di Flaminio Bollini
22.20 Musica da ballo
23 - Segn. or. - Giorn. radio
 - Prev. tempo - Boll. meteor.
 - I progr. di domani - Buonanotte

- 15** - Momento musicale
15.15 (Italmusica)
 Girandola di canzoni
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi:
 Tenore Beniamino Gigli
 Verdi: Aida; «Celeste Aida»; Donizetti: Lucia di Lammermoor; «Fra poco a me ricovero»; Cilea: L'Arlesiana; «E' la solita storia del pastore»; Massenet: Manon; «Ah, di spar vision»; Ponchielli: La Gioconda; «Clelio e mar»
16 - (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 - Delicatamente
 - Cambiano gli interpreti
 - Capriccio napoletano
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Cori di ieri e di oggi
16.50 Fonte viva
 Canti popolari italiani
17 - L'inventario delle curiosità
 Rassegna discografica di Tullio Formosa
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radioslotto
LA BOUTIQUE DELL'ANTIQUARIO
 Vetrina musicale delle mode di ieri e delle manie di oggi di Castaldo e Torti
 Regia di Pino Gillio
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - SERATA CON GORNI
KRAMER
 Un programma musicale di Nelli e Vinti
21 - Tempo di danza
 di Edoardo Micucci
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 * Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 I grandi del jazz
22.20-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 10** - Wilhelm Friedmann
 Bach
 Concerto a due cembali concertanti; Allegro moderato
 Andante - Presto (pianisti Luciano Petazzoni e Mario Morpurgo)
10.10 Antologia musicale:
 Compositori nord e sudamericani
 Stephen Foster: Quattro Canti popolari americani; O Susanna (Song during Gold Rush)
 - Come all you, fair and tender ladies (Appalachian Folk Song)
 - The Arkansas Traveler (Arkansas Folk Song)
 - Younger than Spring Time,

- from Broadway Musical South-Pacific (Martha Steward, soprano Smith)
 - Singers of Northampton dir. da Iva Dee Hiatt); George Gershwin: Un Americano a Parigi (Orch. Sinfonia Rossini della RAI dir. da Artur Rodzinski); Da Porgy and Bess: Introduzione «Summertime» - «A Woman is sometimes thing» - «Bess, you are my woman» - «I love you, Porgy» - «There's a boat that's leavin' in» - «Oh Bess, oh where's my Bess» - «Oh Lawd, I'm on my way» (Leontine Price, Barbara Webb, Bernice Hall e Martha Steward, sopr.); Miriam Burton, msopr.; Robert Henson e John Bubbles, ten.; William Warfield, bar. Orchestra e Coro RCA Victor dir. da Skitch Henderson); Aaron Copland; El Salon Mexico (Orch. Filarmica di New York dir. da Leonard Bernstein); Ten American Songsters (The Southern Dance); The Dodger - Long time ago - Simple Gifts - I bought me a cat (The Bluegrass Quartet); Zion's Walls - The Golden Willow Tree - At the River - Chig-a-ring-chaw (William Warfield, bar.; Robert Henson, ten.; Columbia dir. dall'Autore); Charles Ives: Three Places in New England; Il San Gaetano; Verdi di Boston: Il Campo del generale Putnam a Redding, Connecticut - Il fiume Housatonic a Stockbridge (Orchestra dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo dir. da René Leibowitz); Vasco Lorenzo Fernandez, ten.; danza afro-brasiliana (pf. Helena Lorenzo Fernandez); Manuel Ponce: Concerto del Sur, per chitarra e orchestra; Allegretto - Andante - Allegro moderato e festivo (sig. Andante) Segno (Orchestra Sinfonica of the Air) dir. da Enrique Jorda; Heltor Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 5 per soprano e otto violoncelli; Lira - Danza (Marni Nixon, sopr.); «Concert Arts Collective Ensemble»; Robert Slatkin; Carlos Chavez: Tocata per strumenti a percussione; Allegro sempre giusto - Largo - Allegro (una pecora marziale (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)
13 - Un'ora con Sergej Prokofiev
 Quartetto n. 1 in si minore op. 50 per archi; Allegro - Andante molto tranquillo, Vivace - Andante scherzoso; Endres: Heinz Endres e Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruf, zembalo; Versky, cantata op. 78 per mezzosoprano, coro e orchestra: La Russia si sciolta il giorno mongolo; Capriccio Alexander Nevsky e Crociati a Pskov - Sorgi, popolo russo! - La battaglia sul ghiaccio - Il campo di battaglia - L'entrata di Alexander Nevsky in Pskov (sig. Irene Compagnone - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. da Artur Rodzinski - MO del Coro Nino Antonellini)
14 - Recital del violinista Zino Francescatti
 Ludwig van Beethoven: Sonata in la minore op. 52; Presto - Andante scherzoso, Più allegretto - Allegro molto (Robert Casadesu, pf.); Ernest Chausson: Poème op. 25 (Richard Weitach, pf.); Concerto in re maggiore op. 21 per violino, piano e quartetto d'archi; Calmo - Siciliana - Grave - Molto animato (Robert Casadesu, pf.); Quartetto Guleit, Daniel Guleit, Bernard Robbins, vl.; Emanuel Vardi, vl.; Bernard Hellwig, vc.; Fritz Kreisler: Liebesleid; Lieberfreud; Henri Wieniawski, Souvenir de Moscou, op. 6 (Arthur Balsam, pf.)
15.30 Musica a programma
 Richard Strauss: Sinfonia domestica, op. 53. Comodone (Tema del marito, Tema della moglie, Tema del bambino) - Scherzo e giochi, La gioia del focolare, La sera) - Ninna Nanna (Suona l'orologio) - Adagio (Notte, intimità e scherzaggini amorosi) - Intermzzo (Sogni e preoccupazioni, Suonano le sette del mattino) - Finale (Il risveglio) - Tema del bambino (Riconciliazione e lieto fine) (Orch. Sächsische Staatskapelle di Dresda diretta da

Franz Konwitschny); Ivanov Ivanoff; Suite cantata, op. 10 (Orch. Filarmónica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)

16.40 Momenti musicali

Frédéric Chopin: Cinque mazurche polacche; Isamu Mizuki: «Gidle lub Dumka Poset - Dwojaki koniec (Alina Bolechowak, sopr.); Sergiuz Nadgryzowski.

17 — Place de l'Etoile

Istantanea della Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Lady Jane Grey
Conversazione di Gloria Maggioletto

17.45 Arnold Schoenberg
Variazioni op. 31 per orchestra (Orch. Sinf. dir. da Robert Craft)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica da Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Nello Ponente
Arte e Resistenza in Europa

18.45 Tommaso Albinoni
Sonata per violino e pianoforte (revis. di Johann Sebastian Bach): Grave - Allegro - Adagio - Allegro (André Gertler, vl.; Diane Andersen, pf.)

18.55 Viaggio in Grecia di Cesare Brandi
I - Ritrovamenti nello studio di Fidia

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera
Anton Bruckner (1824-1896): Overture in sol minore (Orch. Filarmónica «Hague» dir. da Willem van Otterloo); Max Bruch (1838-1920): Kol Nidrei, op. 47, per violoncello e orchestra (sol. Pierre Fournier - Orch. del Concerto Lamoureux dir. da Jean Martinon); Richard Wagner (1813-1883): Sinfonia in do maggiore: Sostenuto e maestoso - Andante molto troppo - Allegro assai - Allegro molto (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. da Gerhard Pfilger)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Zoltan Kodaly
Nove Pezzi (pf. Klara Franck Konrad)

21 — Il Giornale del Terzo

22.20 Ritratti di musicisti francesi contemporanei
VI. Raymond Loucheur (2°) a cura di Serge Kaufmann e Bernard Latour
Raymond Loucheur: Quatre pièces per quintetto (Quintetto «M. Cl. Jamet»): Dal «Concerto per violino e orchestra»: terzo movimento (sol. Devy Zellia - Orch. Nazionale dell'O.R.T.F. dir. da Pierre-Michel Le Conte); Concertino per tromba e orchestra (sol. Maurice André - Orch. Filarmónica dell'O.R.T.F. dir. da Louis De Froment); Hop Frog (Orch. Naz. dell'O.R.T.F. dir. da Manuel Rosenthal) (Programma scaterolo con la O.R.T.F.)

22.15 Il vestito nuovo
Racconto di Virginia Woolf
Traduzione di Desideria Pasolini
Lettura

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Cornelius Cardew: February Pieces; Earle Brown: Four Systems; Michael von Biel: From «Book for three» (pf. Cornelius Cardew) (Registraz. eff. del 30 aprile 1968); Teatro delle Arti in Roma in occasione delle manifestazioni di musica contemporanea «Nuova conoscenza»

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,5 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,5 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 13,00-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s, 6660 pari a m. 4950 e su kc/s, 9515 pari a m. 2153.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 i dischi del collezionista - 24 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 0,36 Successi e novità musicali - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro: un programma di melodie napoletane - 4,06 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica operettistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta pf. voce acustica, abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA
7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Oc-

currences; Music by request - 7,20-7,30 International and Sport News - 7,30-7,50 notiziario delle più importanti Italian cities; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA
12.20 Costellazione sarda - 12,25 Motivi e canzoni di ieri e di oggi - 12,30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Parata d'orchestra - 14,35 Selezione da opere (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,50 Complessi vocali - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRUII-VENEZIA GIULIA
7.15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,20 I programmi del pomeriggio - ind. Girasole (Trieste 1)

12,20 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Come un juke-box i dischi dei nostri ragazzi - 13,35 Terza rassegna di prosa «Città di Pordenone» - Gruppo Arte Drammatica ENAL O. Calabrese - di Macerata Scena del «Fino di Partita» - due tempi di Samuel Beckett - traduzione di Carlo Fruttero con gli attori Paolo Pignatelli, Ugo Giannagiol, Anna Petracchi, Sandro Pignatelli e da «Una gru al tramonto» - atto unico di Junji Kiraudo - traduzione di Mario Teti con gli attori Franca Petracchi, Paolo Pignatelli - Regia di Ugo Giannagiol - Prima serata di Renucci - 14,15 Giovani concertisti: pianista Roberto Endres: vl. H. Endres e J. Rottenfusser, vl. F. Ruf, vc. A. Schmidt.

11 (20) Un'ora con Claude Debussy
Fantasia per pianoforte e orchestra - sol. F. Jacquot, Orch. Sinf. Filarmónica di Londra - From Images, per orchestra - London Symphony Orch., dir. P. Monteux

12 (21) Concerto sinfonico: Solista Ida Haendel
W. A. MOZART: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Roma - RICCIARDI Scaglia: A. Tosti: Concerto in la minore op. 48 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Cellini

13,30-15 (20-22,30-24)
F. SCHUBERT: Lazzarus, o La Festa della Resurrezione cantata pasquale di A. H. Niemeyer, per soli, coro e orchestra (V. Simeoni - L. Di Stefano, M. G. Piccillo)

15,30-16,30 Musica leggera in radio-stereofonia
«Club dei chitarristi»
«Recital di Patti Page»

Pianoforte e orchestra - sol. P. Nero, orch. M. Gold

Suonano le orchestre dirette da M. Albam, R. Marino e The Eric Rogers Chorale

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) I dischi del collezionista
7,45 (13,45-19,45) Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera

berta Lanieri - Claude Debussy: Due prelude; a) «Danseuses de Delphes» - b) «Les Herces» - all. Françoise et Maurice Raevé; «Jeux d'eau»; Salvatore Allegre: Due danze a) «Le fanciulle sabbie»; b) «Gli uomini lupi»; 14,35 - 14,55 Dai Festival della Regione 1964: Grando, Malfalco e Pradamano - Orchestra di Sardegna - Russo - Cantano: Enzo Italia, Hilda Mauri, Valerio Pastorichio, Eddie Pinzani e Albion Tessarin (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione)

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di altra frontiera Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Colonna sonora: Musiche di fine rivista - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3)

19,30 Oggi alla Regione ind. Segnamo - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 19,15 Topic of the Week, 19,30 Orizzonti Cristiani, Notiziario - «Avvenire della musica sacra: La situazione in Francia» di Jean Bellard - Lettere d'Oltretorina - Pensiero della sera, 20,15 REGARD sur les missions, 20,45 Helmut und Weltmission, 21 Santo Rosario, 22 «Trasmissioni estere», 21,45 La parola del Papa, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE
19 Colloqui con Eve Francis - Incontri con Paul Claudel - 19,30 Nanou: Notiziario - 19,40 Chopin: Valzer in re bemolle maggiore; Valzer in la minore; Valzer in mi minore (solista: Agnelle Buhner - Orch. Sinf. Filarmónica «Zigeuner» - Liedern (Complesso corale dei madrigalisti dell'O.R.T.F.)

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filidifusione
dal 25 al 31 luglio
dalla 1 al 7 agosto
dall'11 al 14 agosto
dal 15 al 21 agosto

diretto da Jean-Paul Kreder); Mendelssohn: Otello, op. 20, per quattro violini; Concerto per orchestra (Solisti: Quartetto Parronin e Quartetto Margand), 21,14 Dischi. 21,25 L'età d'oro della musica spagnola a cura di Mildred Clay, «A Criso crocifisso» con Jean Tournat, 21,52 Dischi. 22 Harold's Portny presenta: «Pierre Seghers», 23 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO
19,25 Serafa di danza, 20,30 Un'op. di cabaret con Heide Müller, 21 Musica da ballo concertato, 21,30 Notiziario, 22 Organi del Barocco nella Germania settentrionale, il piccolo organo della St. Jacobikirche di Lubeca, Suona Johannes Brenneke; Isaac Communion e Tractus; Brühns: Preludio e fuga in mi minore, 23 Musica all'italiana, Clara Rossa: Ouverture dell'opera «L'italiana a Londra»; Recl: Due canzoni italiane; Martucci: Gavotta e Jig; Respighi: Concerto in la minore per pianoforte, 23,30 Musica Casella: Serenata per orchestra, (Radiochiesa diretta da Walter Furlan, ch. Organo), 23,30 Margot Guillaume, soprano; Ekart Besch, pianoforte).

SVIZZERA
MONTENEVERI
16,45 Concerto diretto da Wal-Berg. Solista: pianista Robert Aubert, Emmanuel Chabrier (elab. Wal-Berg): «Bourrée fantasque»; Wal-Berg: «Passaggi medici»; L. Vieux: Concerto; orchestra: Claude Debussy (elab. Wal-Berg): Due pezzi per pianoforte e orchestra; a) La fille aux cheveux bleus (in b) Clair de lune; Wal-Berg: «Musique sur la ville»; «Les yeux noirs» folclore russo; Franca Liazzi (elab. Wal-Berg): «Memento Valdo» nuova versione per pianoforte e orchestra; Wal-Berg: «Arcobaleno», folclore russo; Wal-Berg: «Parisiense», suite da balletto; B. Cantano: Four Freshmen - 18,15 Microfono di Londra: «La sorella di Papirina»; Rita Tushingham - 18,30 Inno alla musica. Appuntamento con la cultura, 19 Reg Owen e la sua orchestra, 19,15 Notiziario, 19,45 Temi per sassofono, 20 Gli ultimi piaci americani a cura di Piero Del Giudice, 20,30 Brahms: Intermezzo op. 117, n. 2 per pianoforte, eseguito da Marcello Sisti; Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte, eseguita da Nap De Klijn e Liesbeth Ruumke, 21 Con sette note, 22 Rini, 23 Inno alla musica. «Commedia, 22,35 Invito al ballo, 23-23,15 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Nastro - Bagnoli - Bologna
Bari - Firenze - Venezia
Palermo - Cagliari - Trieste

FILEDIFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche
J. S. BACH: Suite inglese n. 6 in re minore - J. W. Bachhaus: «Schwermur: Improvisation in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 - pf. C. Curzon; A. CASSELLA: A la manière de... R. Wagner, G. Faure, J. Brahms, C. Debussy, R. Strauss, C. Franck, M. Borodin, V. D'Indy, E. Chabrier, M. Ravel - pf. H. Fazzari

9 (18) Pagine da opere di Giacomo Puccini
Le Villi: a) Tregenda - Orch. del Teatro Comunale di Bologna, dir. A. Basile; b) «Se come voi piccina io fossi», a. sopr. L. Albanese, Orch. Sinf. RCA Victor, dir. P. Ferrer - A. Manon Lescaut: «Tu, tu, amore», - P. R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco, Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. A. Erede - La Bohème: a) «Che gelida manina», ten. G. Di Stefano, Orch. RCA Victor, dir. R. Cellini; b) «Dunque è proprio finita» (Quartetto) - sopr. L. Albanese e P. Munsel, ten. G. Di Stefano, bar. L. Warren, Orch. RCA Victor, dir. R. Cellini - Madama Butterfly: a) «Un bel dì vedremo» - sopr. V. De Los Angeles, A. Mozzari: Quintetto in re minore (G. G. Santini); b) Intermezzo atto 3 - Columbia Symphony Orchestra, dir. T. Schippers - Il Tobarro: «Hai ben ragione» - sopr. M. De Lucia, Orch. Sinf. Filarmónica Ghione - Suor Angelica: «Senza mamma» - sopr. M. Olivero, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mannino - Gianni Schicchi - Firenze: «Come un abbero fiorito» - ten. G. Di Stefano, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto - Turandot: «C'era negli occhi tuoi» (Finale dell'Opera) - sopr. I. Borikh, ten. M. Del Monaco, Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. A. Erede

10 (19) Complessi per archi
F. A. BONPORT: Sonata in sol minore op. 1 n. 3 per due violini e violoncello obbligati - vl. A. Redditi e M. Ceradini-Vaccelli, vc. R. Caruana; W. A. MOZART: Quintetto in re maggiore K. 593 - Quartetto Griller: vl. S. Griller e J. O'Brien, vl. P. Burton, vc. C. Hamilton, altn. G. W. Primrose, S. Bironi: Quintetto in si minore op. 30 - Quartetto Endres: vl. H. Endres e J. Rottenfusser, vl. F. Ruf, vc. A. Schmidt.

11 (20) Un'ora con Claude Debussy
Fantasia per pianoforte e orchestra - sol. F. Jacquot, Orch. Sinf. Filarmónica di Londra - From Images, per orchestra - London Symphony Orch., dir. P. Monteux

12 (21) Concerto sinfonico: Solista Ida Haendel
W. A. MOZART: Concerto in la maggiore K. 219 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Roma - RICCIARDI Scaglia: A. Tosti: Concerto in la minore op. 48 per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Cellini

13,30-15 (20-22,30-24)
F. SCHUBERT: Lazzarus, o La Festa della Resurrezione cantata pasquale di A. H. Niemeyer, per soli, coro e orchestra (V. Simeoni - L. Di Stefano, M. G. Piccillo)

15,30-16,30 Musica leggera in radio-stereofonia
«Club dei chitarristi»
«Recital di Patti Page»
Pianoforte e orchestra - sol. P. Nero, orch. M. Gold

Suonano le orchestre dirette da M. Albam, R. Marino e The Eric Rogers Chorale

7,45 (13,45-20,15) Successi e novità musicali
Simoni-Ferrara: La domenica; Leuzzi: Peter Brown; Jurgens-Macchi-Calvi; L'appuntamento; Tomblato-Ferrio; Luccati-Tirini; Cantini-Cappetta; Conicatti-Rodati; Sca: Carillon; Aloisi-Fidenco; Ridi-Ridi; Di Paola-Taccani; Dimmi; Verde-De Martino: Che giorno quel giorno; Bardotti-Morris: Se mi vuoi bene ancora

8,39 (14,39-20,39) Colonna sonora
9,03 (15,03-21,03) Divagazioni musicali
9,27 (15,27-21,27) Made in Italy: canzoni italiane all'estero
Bradtk-Meccia: Il pultover; Vallade-Salvet-Righi: Il mulino sul fiume; Mogol-Donida: Una, due, tant; Hello-Schisa: A Venezia in carrozella; Grolli-D. Crescenzo-Vian: Luna rossa; Cour-Mazzocco: Cipria di sole; Calles-Bardi-Rossi: Nun è peccato; Lattuada-Tuuli-Lua-Valli: Il mare nel cassetto

9,51 (15,51-21,51) Fantasia cromatica
10,15 (16,15-22,15) Complessi d'archi
10,39 (16,39-22,39) Marechiaro: un programma di melodie napoletane

11,03 (17,03-23,03) Musica per tutte le ore
Marquina: España Cant; Pugliese-Rendine: Tu vent'anni de mare; Morina: Tu vno; Molao; Mogol-Aznavor: La pia bella; McHugh: I can't give you anything but love; Migliacci-Zambini: La giacchina da te; Donaldson: You're driving me crazy!

11,27 (17,27-23,27) Orchestre e musica
11,51 (17,51-23,51) Musica operettistica
Ranzato: Il paese dei campanelli; Fantasia; Coaquitr: Les pieds noces; «Des qu'il ne passa quelque chose»; Kalman: La principessa della carria; Veneri-Sullivan: Quo v'è; When I first put this uniform; Lopez: Visa pour l'amour; «Encore de la musique»; Lehar; Paganini; «Bella Italia»; «Pietro» Addio ginocchia; «Va, va, va non ti posso credere»

12,15 (18,15-30,15) Voci alla ribalta
12,39 (18,39-0,39) Concertino

ECCOLO I... È ARRIVATO DAGLI U. S. A.!!!

FOOT-KART

LA TAVOLETTA VOLANTE DOTATA DI STERZO
FOOT-KART! IL DIVERTIMENTO DELL'ESTATE!



Moplen®

Carrozzeria IN MOPLEN della MONTESHELL PETROCHIMICA

Con FOOT-KART si scende sulle discese, scivolando veloci, velocissimi, come sugli sci... E si compiono divertenti evoluzioni con la stessa tecnica dello "slalom".
Facendosi trainare, si possono compiere sul FOOT-KART tutte le divertenti evoluzioni dello sci-acquatico!!!...

FOOT-KART è costruito in Italia dalla Soc. BIEMME Quarto Inferiore (Bologna), detentrica dell'Oscar del Commercio. Il "Mercurio" d'oro 1965...

QUESTA SERA IN TV

Doria

UNA NOVITA' DORIA
IL WAFER CHE HA
QUALCOSA DI PIU'
PERCHE'
HA QUALCOSA
DI MEGLIO



2 sole cialde
e tanta
squisita
crema in più

TV

MERCOLE

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,15 CAPITANI CORAGGIOSI

Film - Regia di Victor Fleming
Prod.: M.G.M.
Int.: Freddie Bartolomew, Spencer Tracy

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT
TIC-TAC

(Cinzanosoda - Doria Biscotti - Shampoo Mira - Succhi di frutta G6 - Cucine Ariston - Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Algida - Frullatore Go-Go - Burro Milione - Nescafé - Rimmel Cosmetics - Marathon Italiana Petroli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Dash - (2) Terme S.

Pellegrino - (3) Ferrero
Industria Dolciaria - (4)
Olio di semi Gaslini - (5)
Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Studio Rossi
- 2) T.C.A. - 3) Dora Film -
4) Organizzazione Pagot - 5)
Roberto Gavioli

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia
umanità a cura di Paolo
Gonnelli e Nicola Adelfi
Realizzazione di Pier Paolo
Ruggerini

22 — MICROFESTIVAL

Spettacolo musicale con
Brigitte Bardot e le
Gemelle Kessler

Orchestra diretta da Frank
Pourcel

Realizzazione di Gianni
Proia

**22,30 L'UOMO IN AUTO-
MOBILE**

Usi e costumi, comporta-
menti e passione

Testo di Alfredo Todisco
Realizzazione di Giorgio
Ponti

Prima puntata

23 —

TELEGIORNALE

della notte

FRA 3 GIORNI scade il termine utile per
rinnovare gli abbonamenti
semestrali alla radio e alla televisione senza
incorrere nelle soprattasse erariali.



Gilbert Bécaud è ospite stasera del «Microfestival», lo spettacolo che si impernia su Brigitte Bardot e le Kessler

«L'ARCA DE



Giuliana Pogliani (Betta)
in una scena della com-
media di Luigi Santucci

«ALMANACCO»:

nazionale: ore 21

In qualunque momento della nostra giornata c'è gente che lavora, a volte freneticamente, a volte rischiando la vita, per farci sapere che cosa succede nel mondo. Quando vediamo il risultato di tanto impegno, una decina di pagine stampate, difficilmente immaginiamo che cosa c'è dietro di entusiasmo e di fatica, quale possente macchina abbia dovuto muoversi con precisione e tempestività per portare in ogni Paese notizie raccolte in tutte le parti del mondo. Leggiamo di una battaglia improvvisa in un imprevisto angolo della terra, la cronaca minuziosa di una esplosione scientifica, i dettagli di una sciagura, lo sbocciare di una nuova isola sul mare, e troviamo notizie che tutte queste informazioni abbiano potuto farsi carta stampata nel giro di una notte, che qualcuno si sia trovato lì, sul posto, a vedere e controllare per noi, che nessun punto della terra sfug-

MICROFESTIVAL

nazionale: ore 22

Giunti alla quarta puntata del *Microfestival*, possiamo dire che Brigitte Bardot è diventata un po' la nostra buona amica del mercoledì sera: una canzone, un balletto, qualche accordo di chitarra l'hanno senza dubbio avvicinata a noi per una via più diretta anche se meno impegnata di quella del cinema. Anche in questa puntata la multiforme BB e le internazionali gemelle Kessler costituiranno, come del resto fanno fede i titoli di testa del programma, il fulcro della trasmissione; ma saranno spalleggiate da altri nomi di primissimo piano, quali Françoise Hardy e Gilbert Bécaud. La

NOË» DI LUIGI SANTUCCI

secondo: ore 21,15

Luigi Santucci ha tratto *L'Arca de Noë* dal suo romanzo *Il velocifero*, uno dei più consistenti successi editoriali di questi ultimi cinque anni, favorevolmente accolto dal pubblico e dalla critica che l'ha considerato un esempio abbastanza importante della moderna narrativa di ispirazione cattolica. Chi ha letto il romanzo, ritroverà appena accennate le sue prospettive nella commedia che se da un lato anima più vivamente certi personaggi, dall'altro non ne ha (e non ne poteva avere) il respiro e le dimensioni. Non è, anzi, senza una precisa ragione, che il Santucci ha definito *L'Arca de Noë* «scene di vita milanese», a significarne, se non la frammentarietà, la precisa misura d'uno scorcio dell'epoca (i primi anni del secolo) in cui si svolge la vicenda. Il motivo centrale della commedia, che distende la sua trama nella casa del farmacista Lorini, ex-garibaldino, è quello della cameriera Marietta, fantesca fedelissima e irreprensibile, che vince una bella somma al lotto e subito vien fatta segno delle attenzioni del Reginaldo «Bellommi», il garzone di farmacia, il quale riesce a sposarla. Costui, poi, non solo è disonesto con quella donna sprovveduta, ma anche truffaldino con i Lorini ai quali, approfittando dell'arteriosclerosi del vecchio capofamiglia, ruberebbe la farmacia, se non fosse proprio la Marietta a sventare il piano. Altre figure (e non pochi animali: sennò, perché si intitolerebbe *L'Arca de Noë?*) danno movimento e sostanza alla commedia: il Panfilo Biffi, olimpico sfaccendato che ha preso in moglie Betta, figlia del Lorini; la sorella di questa, Ermelinda, una pinzochera piena di premure zoofile; la Silvia, graziosa figliola di Panfilo e Betta, una brava ragazza che insegue il suo piccolo sogno d'amore; e Stefanino, figlio — senza padre — d'una nipote della Marietta, la quale lo alleva come proprio. Occorre dire che ogni cosa, alla fine, si sistemerà per il meglio? Luigi Santucci s'è proposto di lasciar tutti soddisfatti. E ci è riuscito.

LA STORIA DEL GIORNALE

ga alla rete fitta dell'informazione, all'occhio mobile e attento del giornale. *Almanacco* intende rievocare alcuni momenti della storia del giornalismo moderno e in particolare di quello italiano. Non si andrà tanto indietro nel tempo, quando la diffusione delle notizie era, solo affidata a trovatori e banditori, o quando si vendevano a Venezia, sul Ponte di Rialto, foglietti di informazione manoscritti (portavano le notizie di scoperte geografiche, cronache di mercanti; costavano una «gazzetta», moneta del valore di due soldi, dalla quale questi giornali rudimentali presero il nome), ma si parlerà soltanto del giornale quotidiano stampato. I primi quotidiani apparvero in Inghilterra all'inizio del 1700: si chiamavano «The Daily Courant» e «Evening Post». Subito questo nuovo mezzo di informazione, di discussione e di polemica, interessò gli uomini di cultura del tempo. De Foë, Swift, Addi-

son, pubblicarono violenti e articolati di fondo «antigovernativi». Essendo stata abolita la censura, il governo cercò di ricorrere all'arma delle tasse per rendere proibitivo il costo del giornale; alcuni editori furono travolti, altri riuscirono a finanziarsi facendo appello alle inserzioni pubblicitarie a pagamento. La stampa libera vinceva la sua prima grande battaglia. Nel 1814 una macchina a vapore apparve nella tipografia del «Times» che sarebbe diventato uno dei più autorevoli giornali del mondo. La prima rotativa fu messa in opera a Filadelfia nel 1846, e nove anni dopo a Baltimora entrava in funzione la linotype. Ora era possibile stampare quotidiani a grande tiratura e a costo bassissimo, raggiungere tutti gli strati sociali: il giornale diventava uno strumento poderoso e delicato, non solo di informazione, ma di orientamento culturale e politico.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Stock 84 - Olio spray Elianto - Alka Seltzer - Zampoli & Brogi)

21,15 L'ARCA DE NOË

Due tempi di Luigi Santucci

(Interpretata dalla «Compagnia Stabile del Teatro Milanese» diretta da C. Colombo e E. Biraghi)

Musiche di Fiorenzo Carpi
Personaggi ed interpreti:
Camillo Lorini Carlo Montini
Ermelinda Elena Borgo
Betta Giuliana Pogliani
Panfilo Biffi

Piero Mazzarella
Silvia Marilena Possenti
Marietta Paola Borboni
Reginaldo, detto «Bellommi» Rino Silveri
Stefanino Roberto Orsini
Scene e arredamento di Ludovico Muratori
Costumi di Enrico Job
Regia teatrale di Filippo Crivelli
Regia televisiva di Alberto Gagliardelli



Marilena Possenti e Silvia nell'«Arca de Noë»



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBARDONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

CON LA HARDY E BÉCAUD

lonlina Françoise giungerà sul nostro schermo televisivo attraverso un suo riuscito numero del programma *Variétés* della TV francese. Molti conoscono già le caratteristiche di questa cantante parigina, una delle giovani iniziatrici di quello stile intimo e un po' malizioso che ha fatto in questi ultimi tempi tanti proseliti anche qui in Italia. Di Gilbert Bécaud hanno avuto occasione di occuparsi diffusamente le cronache della musica leggera a proposito del suo giro artistico nell'Unione Sovietica avvenuto qualche mese fa, una «tournee» che gli ha riservato un successo davvero superiore ad ogni aspettativa. Le canzoni più popolari e più recenti di

Bécaud sono *Nathalie, T'est venu de loin* e *L'orange*. Egli è noto per essere un personaggio multiforme: infatti non è soltanto un cantante raffinatissimo che è riuscito a inserire nella tradizione della canzone francese un'impronta moderna e spesso di intonazione jazzistica, ma anche un buon pianista (qualche volta si accompagna da sé) con ambizioni musicali classiche, avendo scritto persino un'opera lirica. In questa occasione Bécaud ci canterà *Le Bateau blanc*. Un virtuosismo del vibratone, una «jam session» e alcune coreografie musicali tratte dalla trasmissione francese *Do-re-mi* completeranno la mezz'ora di varietà.

programmi svizzeri

- 19,25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi del mondo.
- 19,30 BRACCOPALDO SHOW. Disegni animati.
- 19,55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20,15 TELESPOT
- 20,20 I PERICOLI DELLA STRADA. Una inchiesta di Rinaldo Giambenini
- 20,40 TELESPOT
- 20,45 LOTTA CONTRO L'URAGANO. Documentario della serie «Disastri».
- 21,35 MASTRO DON GESUALDO. Romanzo sceneggiato, di Giovanni Verga, adattato da Ernesto Guida e Giacomo Vaccari. Personaggi ed interpreti: Don Gesualdo Motta, Enrico Maria Salerno, Donna Bianca Trao, Lydia Alfonsi; Il Canonicò Don Lupi, Turi Ferro; Deodatta, France Parisi; Don Diego Trao, Sergio Tofano; Don Ferdinando Trao, Romeo Costa. Musiche di Luciano Chialli. Regia di Giacomo Vaccari. 2ª puntata.
- 22,45 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e rubrica del Telegiornale

NOTTI A MOSCA

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

L'ARANGIATA



la conoscono tutti

28 luglio

MERCLEDÌ

NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
 Ritrattini a matita
8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
 * Interradio
9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo
9.10 Pagine di musica
 Anonimo (Rev. Hermann Scherchen); Danze Elisabethine (antiche danze inglesi a cura di Hermann Scherchen); Francaix; Sinfonia a Allegretto, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ugo Rappalò)
9.40 Angelo Eglington: Le divagazioni del naturalista

FRA TRE GIORNI
 scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

- 9.45** (Dieterba)
 * Canzoni, canzoni
10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Verdi: Un Ballo in maschera; *Teco lo sto a domand; Faust; *Tu che fai l'addormentata; Puccini: Tosca; *Ora stammi a sentir*
10.30 Vita all'aperto
 Settimanale delle vacanze per gli alunni del II ciclo della Scuola Elementare
 Regia di Ruggero Winter
11 - (Milkana)
 Passeggiare nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
 Itinerari italiani
11.30 Frédéric Chopin
 Otto preludi: a) in fa diesis minore, b) in si maggiore, c) in mi minore, d) in sol maggiore, e) in mi bemolle maggiore, f) in sol minore, g) in do minore, h) in si bemolle minore (pf. Nicolai Orloff)
11.45 (Formaggio Prealpin)
 Musica per archi
12 - Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arignoni)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
 Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Industria Italiana Birra)
 * I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
13.55-14 Giorno per giorno

- 14.14.55** Trasmissioni regionali
 14 «Gazzettini regionali»: per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
 14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Strumenti in vacanza
15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)
 Parata di successi
15.45 Quadrante economico
16 - Programma per i piccoli
 Dudo della Casina Rossa - Nel giardino di re Iriario
 Radioscena di Maria Luisa Bari - Regia di A. M. Romagnoli
16.30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani Zanetti: Sonata per pianoforte: a) Inculto, b) Galmo, c) Agitato; Pochettini: a) Marcetta, b) Reverie, c) Bagatella (pf. Luis Negro); Zanetti: Quartetto per violino, viola, violoncello e pianoforte: a) Lento, b) Moderato, c) Lento, d) Tosto, e) Con impeto (Armando Gramigna, vl.; Ugo Cassiano, vl.; Giuseppe Petri, vc.; Alberto Bersono, pf.)
17 - Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Poesia italiana nella musica europea
 a cura di Guido Baggiani
 Seconda trasmissione
 Dante, Liszt e Verdi
 Liszt: Dalla Sinfonia per la «Divina Commedia», per soprano, coro femminile e orchestra: Primo tempo; Verdi: Laudi alla Vergine Maria
18 - Belgosgaro
 «Le opere di Dio» di Giuseppe Bertò a cura di Giancarlo Vigorelli
18.15 Tasteria
18.35 Una cartolina da Napoli
 Album di melodie famose scelte e illustrate da Giovanni Sarno
 A Marechiaro c'è una finestra
 Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi
19.05 Carmen Cavallaro al pianoforte
19.15 Il giornale di bordo
 Il mare, le navi, gli uomini del mare
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosop
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
 Il paese del bel canto
20.25 La lirica alla Radio
 LA SERVA PADRONA
 Opera comica in due atti
 Riduzione da un testo di Jacopo Angelo Nelli
 Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
 Serpina: Angelica Tuccari
 Ubertò: Sesto Bruscanini
 Direttore Alfredo Simonetto
 Orch. Sinf. della RAI
 IL SEGRETO DI SUSANNA
 Opera in un atto di Enrico Goliciani
 Musica di ERMANNONE WOLF FERRARI
 Il conte Gii Giuseppe Valdeno
 La contessa Susanna
 Elena Rizzieri
 Direttore Angelo Questa
 Orch. Sinf. della RAI

PARTITA A PUGNI
 Dramma da concerto in una introduzione e tre «rounds» di Luciano Cosianni
 Musica di VIERI TOSATTI
 Primo puggio Antonio Pietrini
 Secondo puggio
 Mario Basola jr.
 L'arbitro Vittorio Moschella
 Direttore Edo de Waart
 Orch. Filarm. Coro del Teatro «G. Verdi» di Trieste
 M° del Coro Giorgio Kirschner
 (Edizione Ricordi)
 (Registraz. effettuata il 10 luglio 1965 dal Teatro Nuovo di

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - *Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 - (Invernizzi)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 - SETTEMARI
 - Settimanale di cronache di stagione di Lianella Carel e Antonio Lubrano
 Regia di Enzo De Pasquale
 - MUSIC-HALL
 Un programma musicale di Giorgio Zinzi
 Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Le nuove canzoni italiane
11 - Il mondo di lei
11.05 (Stimmenthal)
 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
 - Buonomore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Vi.Di.Bi.)
 Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzone
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 Tema in 10
12.20-13 Trasmissioni regionali
 12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
 12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
13 - RAPPRESENTAMENTO DELLE 13
 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
 03' (G. B. Pezzoli)
 Il mandarino ottimista
 10' (Vidal Profumi)
 Tre successi di ieri
 20' (Galbani)
 Si fa per ridere
 25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 - Media delle valute
 45' (Stimmenthal)
 La chiave del successo
 50' (Dash)
 Il disco del giorno
 55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

- Spoleto in occasione dell'VIII Festival dei Due Mondi») Negli intervalli:
 1) * Quattro secoli di epigrammi a cura di Ugo Chiarelli
 I - Freccie letterarie - Difetti umani
 2) La nuova archeologia
 Schubert: Sonata in re maggiore op. post.; Allegro - Andantino - Scherzo (Allegro vivace) - Rondeau (Allegretto) (pf. André Krust); Sergej Rachmaninov: Sette Preludi dall'op. 32; in do maggiore - in si bemolle minore - in si maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in fa minore - in fa maggiore (pf. Moura Lympny)
22.30 Musica da ballo
23 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonotte
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Borsa di Milano
14.45 (Vis Radio)
 Dischi in vetrina
15 - Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
15.15 (Dischi Carosello)
 Motivi scelti per voi
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Peter Maag
 Schubert; Sinfonia n. 8 in si minore e «Incompiuta» (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
16 - (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 - Spensieratamente
 - Un po' di nostalgia
 - Giro di valzer
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dischi dell'ultima ora
17 - LA BANCARELLA DEL DISCO
 Un programma musicale di Lea Calabresi
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO, piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosalone
 ROTOCALCO MUSICALE di Adriano Mazzeolli e Luigi Grillo
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario
 Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - Concerto di musica leggera
 partecipano le orchestre di Richard Audrey, Angel «Poch» Gatti, Paul Weston, Les Baxter; i cantanti Bing Crosby, Frank Sinatra, Tony Bennett; i complessi Santo e Johnny, Mil-Combo ed il pianista Roger Williams
 - Canzoni senza parole
 Me Cartney: A hell's day's night; Bre: La passe a mille temps; Bertocchi; Chihuahua; Kampfer; Danke shoen
 - I molti volti di una canzone
 Al Dubin-Harry Warren: September in the rain
 - Recital
 Tony Bennett alla Carnegie Hall
21 - Turismo del soleone di Ermete Grifani
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Una voce nella sera
 Nicola Arigliano
21.50 B COME BELLISSIMA
 Piccoli appunti di estetica di Arpad Fischer e Franco Brocani
 Regia di Enzo De Pasquale
22.10 Musica nella sera
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

- 10** - Musiche pianistiche
 Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in la minore K. 511 (pf. Arthur Balsani); Franz Schubert: Sonata in re maggiore op. post.; Allegro - Andantino - Scherzo (Allegro vivace) - Rondeau (Allegretto) (pf. André Krust); Sergej Rachmaninov: Sette Preludi dall'op. 32; in do maggiore - in si bemolle minore - in si maggiore - in mi minore - in sol maggiore - in fa minore - in fa maggiore (pf. Moura Lympny)
11.05 Dalle Radio estere: Programma scambio con la O.R.T.F. «Laureats de l'année»: Direttore Jacques Moutmann
 Hector Berlioz: Concerto romano; ouverture op. 9; Richard Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 (Orch. Nazionale)
11.35 Musiche di Vincenzo D'Indy
 Sinfonia in si bemolle maggiore op. 37 (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Lorin Maazel); Intermezzi sinfonici op. 42 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz André)
12.30 Alexander Borodin
 Quartetto n. 2 in re maggiore: (Quartetto Endes: Heinz Endres, Josef Rottenfusser, uli; Frenz Rur, vl.; Adolf Schmidt, vc.)
13 - Un'ora con Franz Joseph Haydn
 Concerto in do maggiore per organo e orchestra (sol. Anton Heiler - Orch. Stabile di Vienna dir. da Hans Glimberg); La Tempesta, per soli, coro e orchestra (Graziella Scutti, sopr.; Maria Teresa Pignorini, sopr.; Gaspare Pace, ten.; Salvatore Catania, bss. Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Mario Rossi - M° del Coro Ruggero Maghini); Sinfonia n. 101 in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Otto Klemperer)
14 - Concerto sinfonico: Solista Sviatoslav Richter
 Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra (Orch. Filarmonica di Varsavia dir. da Stanislaw Wislocki); Sergej Prokofiev: Concerto in si minore op. 55 per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. da Kyriil Kondrascin); Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. da Kyriil Kondrascin)
15.40 Franco Mannino
 La Streppe di Davide; sinfonia drammatica in quattro tempi, su testo di Vittorio Viviani, per soli, coro e orchestra
 Davide: Carlo Metciani
 Nathan: Raffaele Arié
 Giona: Amedeo Berdini
 Annone: Luigi Bertoldi
 Assale: Walter Alberti
 Thamar: Orietta Moscucci
 Besabea: Rina Corsi
 (Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Luciano Rodada - M° del Coro Giulio Bertola)
16.30 Rapsodie
 Charles Martin Loeffler: Due Rapsodie, per oboe, viola e pianoforte; L'Etang - La Cornemuse (Harold Gombosi, oboe; Milton Katims, vl.; Dimitri Mitropoulos, pf.)
17 - Università Internazionale
 - Guglielmo Marconi (da New York)
 Hugh Dick: Il primo libro inglese sull'Italia
17.10 Sergel Rachmaninov
 Sinfonia n. 2 in mi minore op. 27 (Orch. Filarmonica di Leningrado dir. da Kurt Sanderling)
18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
 (Replica dal Progr. Nazionale)

leggete il volume di
SALVATORE BONO

I CORSARI BARBARESCHI

prefazione di
RENZO DE FELICE
L. 3.000

Un quadro di storia mediterranea in un libro di alto interesse storico che ha il fascino e la suggestione del più fantasioso romanzo d'avventure



edizioni rai
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

PELI SUPERFLUI

(IPERTRICOSI)

Depilazione definitiva * Cure ormoniche
G.E.M. (Gabinetto d'Estetica medica)
Cure dimagranti - Massaggi estetici
Cousperose

Piccole varicosità delle gambe
Milano, V. delle Asole, 4 - Tel. 873.959
Torino, P. S. Carlo, 197 - Tel. 553.703
Genova, V. Granello, 5/2 - Tel. 581.729
Padova, V. Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
Napoli, Via Roma, 393 - Tel. 324.868
Bari, Corso Cavour, 201 - Tel. 32.838
Roma, Via Sestina, 149 - Tel. 465.008
Succ.: ASTI-CASALE-ALESSANDRIA-
SAVONA - A. P. 3/3879/S
Dott. ANNOVATI

Rimedio efficace per PIEDI brucianti

Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell. Questa acqua ossigenata e meravigliosamente efficace libera i vostri piedi dal bruciore e dal prurito. I calli e i duroni, ammorbiditi, si estirpano più facilmente. Saltrati Rodell: un sollievo per i vostri piedi doloranti. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.



TV

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi a cura di Aldo Novelli
Realizzazione di Gianfranco Manganella

19,30 QUATTROSTAGIONI

Settimanale della produzione agricola e dei consumi alimentari a cura di Carlo Fuscagni

Consulenza tecnica di Giovanni Visco

Realizzazione di Piero Schiavappa

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Girni Gastronomo - Essog - Acqua Sangenini - Milkana - Dizan - Fratelli Brancchi Distillerie)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cynar - Insetticida Getto - Pneumatici Pirelli - Sugoro Altea - Naonis - Saponetta Mira)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Manetti & Roberts - (2) Simmenthal - (3) Tannara - (4) Permaflez - (5) Stock 84

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Errefilm - 3) Paul Film - 4) Unionfilm - 5) Cinetelvisione

21 — IL SEGRETO DEL SIGNOR HOLLANDER

Racconto sceneggiato - Regia di William A. Graham
Int.: Charles Ruggles, Bruce Dern, Joan Blackman

21,50 PENELOPE

Settimanale della donna a cura di Ottavio Jemma con la collaborazione di Luciana Giambuzzi

Presenta Margherita Guzzinati

Realizzazione di Gian Domenico Giagni

22,35 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del duo Salvatore Accardo e Loredana Franceschini

Tartini: *Sonata in sol minore - Il Trillo del diavolo*; De Sarasate: a) *Romanza andalusa* op. 22, b) *Zapateado* op. 23; Paganini: *Cantabile*; Bazzini: *La ridda dei folletti*, op. 25

Ripresa televisiva di Alberto Gagliardelli

23,10

TELEGIORNALE

della notte

RICORDATE che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.



Margherita Guzzinati, la presentatrice di «Penelope», con Ottavio Jemma, che cura la nuova trasmissione

GIOVEDÌ 29

AVVENTURE SOPRA E SOTTO

secondo: ore 22,40

Se oggi, tra i subacquei, è venuta di moda la cosiddetta «caccia al cocco» che trasforma in autentici pirati di anfore individui onesti ed educati nella loro vita terrestre, l'archeologia sottomarina è una cosa estremamente seria, così come ci ricorda il giornalista e subacqueo Gianni Roghi, narratore di questa puntata. E Albenga, la ridente cittadina ligure, può considerarsi la capitale di questo mondo di relitti sommersi, e per il suo Museo Navale Romano, veramente unico nel suo genere, e per la presenza di quel «Centro di Archeologia sottomarina» fondato e diretto dal grande specialista prof. Nino Lamboglia.

La storia dell'archeologia subacquea è abbastanza recente, e Victor de Sanctis, autore del film, ha potuto raccogliere alcuni episodi che si potrebbero definire «storici», come il primo ritrovamento in Costa Azzurra, il primo «pillage» clandestino, il primo recupero effettuato con rigore scientifico e mezzi tecnici adeguati dai reparti della Marina Francese, per finire ai lavori dell'Elba, di Albenga e di Spargi, vanto dei ricercatori italiani, ai quali gli stessi De Sanctis e Roghi presero parte.

Ma anche in questo strano mondo di gente che cerca orme del passato sul fondo dei mari non mancano vicende curiose, umoristiche, come quella capitata a un gruppo di torinesi, partiti con armi e bagagli verso l'estremità della Penisola, verso Crotone, per recuperare una favolosa ancora d'argento massiccio dell'epoca fenicia...

Così, attraverso le immagini, sfilano i personaggi più noti di questo capitolo romanzesco dell'avventura subacquea dell'uomo, da Lamboglia a Roghi, a Taitz, a Cousteau, impegnati a salvare dalla distruzione e dai cupidigii degli uomini quanto il mare ha conservato intatto per migliaia di anni.

LA RUBRICA «CORDIALMENTE»

secondo: ore 21,15

Un «ragazzo di vita» ha scritto a *Cordialmente*. La sua storia ha il valore di un documento d'ambiente, non romanzato. Silvio C. non ha mai conosciuto una vera famiglia. E' cresciuto, affidato a se stesso, nel cerchio di casupole che formano la borgata Gordiani di Roma. Ha imparato una sola legge, quella primordiale della sopravvivenza che richiede buoni pugni per farsi largo ed essere rispettati. Gli hanno affibbiato il nomignolo di «cinque minestre», perché era sempre affamato e la minestra

è il cibo che si può ottenere più facilmente.

Un giorno un amico l'ha portato in una palestra di boxe di Trastevere. E' salito sul ring per provare, e l'allenatore gli ha offerto di fare dei veri incontri. «Quando cercavo lavoro», scrive Silvio «mi domandavano delle carte, delle referenze che non avevo prestate. Sul ring mi hanno chiesto soltanto di picchiare sodo». Gli incontri da dilettante accrescono la sua fama di «duro» nel quartiere, gli procurano, indirettamente, qualche particina nel cinema. Ma soprattutto, può mangiare a sazietà.

CONCERTO DEL DUO ACCARDO

nazionale: ore 22,35

Il giovane violinista Salvatore Accardo, di cui andrà in onda stasera un concerto con la collaborazione della pianista Loredana Franceschini, ha iniziato lo studio del violino all'età di sei anni, sotto la guida di Luigi D'Ambrosio, diplomandosi presso il Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli nel giugno del 1956. In quello stesso anno, Salvatore Accardo vinceva il Concorso Internazionale di Ginevra; otteneva così il primo e ambito riconoscimento della sua tecnica e della sua musicalità. Ha poi conseguito il Premio dell'Accademia Chigiana 1957, il Trofeo Primavera della RAI 1958 e il Primo Premio assoluto al Concorso Internazionale «Niccolò Paganini» 1958. Oltre ad aver inciso parecchi dischi, egli ha effettuato «tournées» in tutta l'Europa. Degni di nota i successi riportati a Ginevra, a Londra, a Madrid, a Parigi, al Festival dei due Mondi di Spoleto ed al Festival di Siviglia.

Il celeberrimo *Trillo del diavolo* di Giuseppe Tartini apre il programma. Si dice che questo *Sonata*, i cui titoli sono: *La galletta affettuosa*, *Allegro mo-*

derato, *Andante maestoso* e *Allegro assai* si susseguono senza interruzione, sia stata composta in una notte del 1713. Tartini, dopo aver visto, in sogno, il diavolo e avergli prestato il proprio strumento, avrebbe ascoltato dal medesimo un «assolo» meraviglioso. Svegliatosi, afferrò il violino, ma non riuscì a ripetere la musica udita nel sogno. E lui stesso raccontò: «Allora mi sedetti a tavolino per scrivere quanto mi era rimasto nella memoria e senza dubbio scrissi la migliore fra le mie opere. Le diedi il nome di *Sonata del Trillo del diavolo*».

Seguono la *Romanza andalusa* op. 22, n. 1 e *Zapateado* op. 23, n. 2, che sono rispettivamente la terza e la sesta delle *Danze spagnole* per violino e pianoforte di Pablo De Sarasate, e un *Cantabile* di Niccolò Paganini. Conclude il concerto la *Ridda dei folletti* di Antonio Bazzini. Nato a Brescia nel 1818 e morto a Milano nel 1897, il Bazzini fu ammirato sia come compositore che come violinista da Robert Schumann, che gli dedicò un «medaglietta» letteraria nella famosa rivista *Neue Zeitschrift für Musik*.

I MARI



Due oggetti antichi tratti dal mare: l'anello d'una catena ed una lampada

VA IN VACANZA

Come un amico l'aveva portato al ring, un altro amico lo introduce a Villa A., una istituzione benefica che raccoglie i giovani e li abitua a vivere serenamente in comunità. Nel nuovo ambiente, Silvio matura un cambiamento radicale di vita. La sua lunga lettera termina così con un interrogativo, che ha già quasi il valore di una scelta: «Devo continuare a picchiare o a farmi picchiare, oppure posso aspirare anch'io a una vita più normale?». Cordialmente presenterà l'esperienza di Silvio C. Con questo numero, la rubrica saluta il suo pubblico e dà il suo prossimo appuntamento in autunno.

-FRANCESCHINI



Il giovane violinista Salvatore Accardo che suona nel concerto di stasera

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Innocenti - Amaro Cora - Lux Sapone - RioTuttapolpa)

21,15 CORDIALMENTE
Settimanale di corrispondenza e dialogo con il pubblico a cura di Vittorio Bonicelli
con la collaborazione di Bartolo Ciccardini e Franco Simongini
Presenta Enza Sampò
Realizzazione di Salvatore Nocita

22 — SERATA DEL FOLKLORE FRIULANO
organizzata dal «Fogolar Furlan»
Ripresa di parte dello spettacolo
Presenta Nevio Ferraro
Ripresa televisiva di Marcella Curti Gialdino
(Ripresa effettuata dal Teatro Verde dell'EUR in Roma)

22,40 AVVENTURE SOPRA E SOTTO I MARI
III - Uno scafandro per Clio
Regia di Victor de Sanctis



Marcella Curti Gialdino ha curato la ripresa dello spettacolo di folklore

programmi svizzeri

- 19,25 **INFORMAZIONE SERA**. Notizie brevi del mondo
19,30 **LA PROVA DI FIDUCIA**. Telefilm in versione italiana della serie «Il magnifico King»
19,55 **TELESPOT**
20 **TELEGIORNALE**
20,15 **TELESPOT**
20,20 **GLI ENIGMI DEL MARI MORTO**. Documentario della serie «Avventure»
20,40 **TELESPOT**
20,45 **IO E I MIEI TRE FIGLI**. Racconto sceneggiato con Fred Mac Murray (il padre), William Frawley (il nonno), Tim Considine (Mike), Don Grady (Robbie) e Stanley Livingston (Chlo)
21,10 **DIARIO D'EUROPA**. Trasmissione d'informazione internazionale realizzata in collaborazione fra le reti televisive europee
22,10 **Da Lugano: JAZZ STAR: «CANNONBALL»**. Concerto del sestetto di Julian Cannonball Adderley. Ripresa effettuata il 24 marzo 1965 all'auditorium massimo della RSI. Regia di Marco Blasler
22,30 **INFORMAZIONE NOTTE**. Ultime notizie e realtà del Telegiornale

**BEVETE GIOIA
BEVETE SANO
...A PASTO E
FUORI PASTO!**

Frizzina da NUOVA VITA all'acqua, quell'acqua di rubinetto che giunge da fiumi, laghi, sottosuolo, filtrata, pulita ma, proprio per ciò, priva di "vita", di sali.

Bisogna mineralizzarla con Frizzina perchè l'organismo ha bisogno di quei sali!

Frizzina, bolle microscopiche, deliziosamente effervescenti, una cascata di gioia in gola, un bere che innamora!



regali! PER I BELLISSIMI REGALI TROVERETE QUESTI PUNTI
STAR

- | | | | | | |
|---------|------------------------|-------|--------------------|-------|--------------------|
| 2 | DOPPIO BRODO STAR | 3 | MINISTRE STAR | 3 | RAVIOLI STAR |
| 1-2-3 | MARGARINA FOGLIA D'ORO | 2-3-4 | TE STAR | 2-5 | SOTTILETTE KRAFT |
| 1-2-3-6 | SUCCHI DI FRUTTA GO' | 3 | FRIZZINA | 2-3-6 | MAYONNAISE KRAFT |
| 2-3-4 | ANANAS HAWAIIANO DOLE | 3 | BUDINO STAR | 5 | FORMAGGIO RAMEK |
| 2-4 | GRAN RAGU STAR | 3 | PISELLI STAR | 6 | PANETTO RAMEK |
| 2-4 | GRAN SUGO STAR | 3 | POMODORO STAR | 6 | FORMAGGIO PARADISO |
| 6 | OLIO DI SEMI OLITA | 3 | PELATI STAR | | |
| 4 | CAMOMILLA SOGNI D'ORO | 2-3 | CORNED BEEF EXETER | | |

29 luglio GIOVEDÌ

RAI NAZIONALE

- 6.30** Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
 Al termine: (Motta)
 Ritrattini a matita
8 — Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collabor. con l'AN.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
 * Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi)
 * Interradio
 a) Suona Errol Garner Porter: You do something to me; Rodgers; I didn't know what time it was; Brooks: Some of these days
 b) Canta Allain Barrière Barrière: 1) Plus je t'aime; 2) Elle était si jolie
9.05 Edoardo Calderà: Alle origini delle cose
9.10 Fogli d'album
 Beethoven: Sette Variazioni su «Bei Männern» da «Il flauto magico» di Mozart (Pierre Fournier, cc.; Friedrich Gulda, dir.); Mendelssohn: Rondò in re maggiore K. 250 (Isaac Stern, vl.; Alexander Zakin, pf.); Albeniz: Asturias (chit. Cato Mantel Diaz); Liszt: Valse Improvment (pf. Arthur Rubinstein)

RICORDATE che il 31 luglio è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

- 9.40** La fiera delle vanità
 Maria Pezzi: Conclusioni sulla moda italiana
9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
 * Canzoni, canzoni
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Hérold: Zampa; Overture; Massenet: Thais; Balletto; Mascagni: Iris; Inno dei soie
10.30 Transistor
 Settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
 Regia di Nini Perno
11 — (Gradina)
 Passeggiate nel tempo
11.15 Aria di casa nostra
 Canti e danze del popolo italiano
11.30 Francesco Barsanti
 Concerto grosso n. 4 in re maggiore per due corni, timpani, archi e cembalo: Allegro - Adagio - Minuetto (Orch. da camera dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. da Pierre Colomb)
11.45 (Sagra Idriz)
 Musica per archi
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti e Roberts)
 Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
 Negli interv. com. commerciali

- 12.55** (Vecchia Romagna Bucori)
 Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
 Carillon
 Zig-Zag
13.25 (Sali Andrews)
 * MUSICHE DAL PALCO-SCENICO E DALLO SCHERMO
13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Caltanissetta)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Pochi strumenti, tanta musica
15.30 (Fomit Cetra S.p.A.)
 I nostri successi
15.45 Quadrante economico
16 — Progr. per i ragazzi
 Le storie incante della Tavola rotonda
 narrate ai ragazzi da Gladys Engely
 III. Il motto sulla spada
 Regia di Massimo Scaglione
16.30 Il topo in discoteca
 a cura di Domenico De Paoli
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Da Napoli con amore...
 Canta Roberto Murolo
18 — La comunità umana
18.10 Musiche di compositori italiani
 Fuga: Concertino per oboe e archi; a) Vivace; b) Calmo a piacere; c) Allegretto vivace (sol. Elio Ovinnikoff - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna); Perosi: Tema variato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Omar Nussio); Pizzetti: Ninna Nanna di Santa Uliva (sopr. Nelly Pucci - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Arturo Basile)

- 18.50** Piccolo concerto
 Orchestra diretta da Giorgio Gaslini
19.15 Sorella radio
 Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana
19.30 * Motivi in giostra
 Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
 Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiospot
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
 Applausi a...
20.25 VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
21 — INTERCESSIONE PER ISMAY
 Radiodramma di Gian Francesco Luzi
 Jack Carlo d'Aspelo
 Rudy Riccardo Cacciolla
 Tommy Arnoldi Tiersi
 Bride Paolo Giuranna
 Phillips Gianni Fincherie
 Cyril Paolo Modugno
 Groves Mario Colli
 Gibson Silvio Spaccesi
 Rudy Renato Cominetti
 Lightoller Alberto Lupu
 Pittman Antonio Crast
 Lady Molly Laura Carli
 Agnese Bishop Rita Savagnone

- 22.15** Concerto del Quartetto Bartok
 Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 137: a) Maestoso, Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Scherzando, vivace, d) Finale (Al-

Capitano Rostrom Antonio Battistella
 Bruce Ismay Arnoldo Fod
 Thomas Diego Micheliotti
 I tre Se- Vittorio Sanipoli
 natori Giuseppe Paggiarini
 Ubaldo Ley
 Regia di Marco Visconti

SECONDO

- 7.30** Benvenuto in Italia
 Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 — * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
 a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
 b) Allegretto ma non troppo
9 — (Budini Royal)
 c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
 d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
 — VIVERE MEGLIO
 Consigli sorridenti per una vita più serena di Marcello Coccia
 Realizzazione di Dino De Palma
 — Allegri motivi
 Gazzettino dell'appetito

- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
 * Le nuove canzoni italiane
11 — Il mondo di lei
11.05 (Tè Vittoria)
 Buonanotte in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milkana)
 Appuntini di viaggio
11.40 (Mira Lanza)
 * Il portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
 * Itinerario romantico
12-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (A. Gazzoni e C.)
 Su il sipario
03' (G. B. Pezzio)
 Il mandarino ottimista
10' (Brillantina Cubana)
 Specchio a tre luci
20' (Galbari)
 Si fa per ridere
25' (Palmolive)
 Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
45' (Simmenthal)
 La chiave del successo
50' (Dash)
 Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
 Buono a sapersi

- 14** — Voci alla ribalta
 Negli interv. com. commerciali

legro) (Quartetto Bartok; Peter Klomos, Sandro Devich, vl.; Goza Nemeth, v.l.a.; Karoly Botvay, cc.)
 (Registrazione effettuata il 28 marzo 1965 dall'Aula Magna dell'Università di Sassari durante il concerto eseguito per l'Associazione Giovanile Musicale)
23 — Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

- 14.30** Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano
14.45 (Phonocolor)
 Novità discografiche
15 — Momento musicale
15.15 Ruote e motori
 Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
 Rassegna cantanti lirici: Baritone Abramo Lind Mozart: 1) Così fan tutte: a) «Non siate zitti»; b) «Rivolgete a lui lo sguardo»; 2) «Le nozze di Figaro»; «Aprite un po' quegli occhi» (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Eugenio Bagnoli)
16 — (Henkel Italiana)
 * Rapsodia
 — Cantano in italiano
 — Sempre insieme
 — In cerca di novità
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 ABBRONZIAMOCI IN FRETTA
 Divagazioni al sole di Jurgens e Colonnelli - Regia di Maurizio Jurgens
17.15 Cantiamo insieme
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
 Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
 Radiosolito
ROSALINDA
 Libero adattamento di Nicola Manzari dal romanzo «Mademoiselle de Maupin» di Théophile Gautier
 Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Edmonda Aldini
 Primo episodio
 Rosalinda Edmonda Aldini
 Grazia Anna Maria Sanetti
 Lo zio Tino Erler
 La madre di Grazia
 Wanda Pasquini ed inoltre: Giuliana Corbellini, Corrado De Cristoforo, Aldo Massaro, Grazia Radici, Carlo Ratti
 Regia di Dante Ralteri

- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
 Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 — IL CANZONIERE
 Musica per tutti i gusti
21 — Divagazioni sul teatro lirico
 a cura di Mario Rinaldi
21.30 Segnale orario - Giornale radio
21.40 Musica nella sera
22.15 L'angolo del jazz
 Jazz di oggi
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 3 RETE TRE**
10 — Concerti grossi
 Francesco Gemmilli: Concerto grosso in mi minore op. 3 n. 3; Grave, Allegro moderato, Adagio - Andante - Allegro; Johann Sebastian Bach: Concerto Brandenburgese n. 5 in re maggiore; Allegro - Affettuoso - Allegro (Aurèle Nicolet, dir.); Rudolf Baumgartner, vl.; Ralph Kirkpatrick, clav. - Orch. d'archi del Festival di Lucerna dir. da Rudolf Baumgartner)
10.35 Sonate moderne
 Igor Stravinsky: Sonata n. 2 per pianoforte (1924); I. Movimento - Adagietto - III. Movimento (pf. Charles Rosen); Paul Hindemith: Sonata n. 4 per violino e pianoforte: Vivace - Lento - Andante - Lento - Fuga (Duo Bregnoia-Bordoni); Riccardo Brendola, vl.; Giuliana Bordini-Bregnoia, pf.)
11 — Canta Anna Moffo: Erolie verdiane
 Giuseppe Verdi: I Vespri siciliani: «Mercé, dilette amici»; Ernani: «Ecco il mio inviolami»; Aida: «O mio ciel azzurri»; Il Trovatore: «D'amor sull'all'rose»; Giovanna D'Arco: «Sento un'ombra ed alla sera» (Prologo); Otello: «Plangea cantando» (Canzone del salice) e «Ave Maria»; Un ballo in maschera: «Morirò ma prima in grazia»; Simon Boccanegra: «Come in quest'ora bruna» (Orch. Filarmónica di Roma dir. da Franco Ferrara)
11.55 Complessi per pianoforte
 Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in sol minore K. 478: Allegro - Andante - Rondo; Ludwig van Beethoven: Quartetto in mi bemolle maggiore op. 18; Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondo (Quartetto Viotti: Luciano Giarella, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, v.l.a.; Giuseppe Petrali, v.c.); Bohuslav Martinu: Quintetto n. 1: Poco allegro - Andante - Allegretto - Allegro moderato (Quintetto Chisler: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Bregnoia, Mario Benvenuti, vl.; Giovanni Leone, v.l.a.; Lino Filippini, cc.)
13 — Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
 Concertino n. 1 in sol maggiore per archi (dai «Concerti armonici» pubblicati da Carlo Ricciuti nel 1914); Grave, Allegro - Grave - Allegro (Orch. da Camera di Stoccarda dir. da Karl Münchinger); Stabat Mater, per soprano, contralto e orchestra (Edizione originale: Stabat Mater - Cujus animam - O quam tristis, quae moerens Quis est homo - Vidi sum - Etja Mater - Fac ut ardeat - Sancta Mater - Fac ut portem - Inflammatus - Quando corpus Prideratis - Salter sopr.; Hanne Münch, contr. - Orch. da Camera di Magonza dir. da Günter Kehr)
14 — Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Sofia diretta da Constantine Hilev; Hector Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14: Sogni, passioni, Un ballo - Scena campestre - Marcia al supplizio - Sogno di una notte di Sava - Sereje; Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite n. 2, op. 64: I Montecchi e i Capuleti - Giulietta - La fanciulla - Sereje - Danza - Romeo e Giulietta prima della partenza - Danza delle Anelle delle Antiche - Romeo alla tomba di Giulietta; Pancio Viadighero: Improvviso e Toccata; Bela Bartok: Concerto per orchestra: Introduzione - Gioco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto - Finale
16.10 Musiche cameristiche di Luigi Cherubini
 Sonata in re maggiore per pianoforte; Luigi Cherubini: Sereje, Rondò (pf. Pieraberto Blondi); Due Laudi a quattro voci virili (1776); «Peno per te, mia vita» «Mare del mio Gesù» (Quartetto Polifonico Italiano: Clemente Terzi, Ar-

turo Perruccio, ten.; Luciano Arcangel, bar.; Eduardo Casu, turo, bs.; Quirino In fa maggiore op. postume, per archi. Moderato assai. Allegro - Adagio - Scherzo - Finale (Quartetto Italiano; Paolo Borcia, solista Peggioni, vcl.; Piero Farulli, vcl.; Franco Rossi, vcl.)

17 — Corriere dall'America
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioscultori italiani

17.15 L'Informatore etnomusicologico
17.35 Il romanzo contemporaneo in Francia
Conversazione di Pierre Henry Simon (I)

17.45 André Louis Marescoti
Concerto per pianoforte e orchestra. Moderato - Adagio - Elegico sostenuto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Alfredo Antonini)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)



18.30 La Rassegna
Cultura francese a cura di Carlo Bo

18.45 Aaron Copland
Variazioni (pf. Lucia Pasaglia)

19 — Lo studio del mare
di Mario Picotti
Quarta trasmissione

19.30 * Concerto di ogni sera
Gustav Holst (1874-1934): St. Paul Suite per orchestra d'archi; Giga - Ostinato - Intermezzo - Vivace - Finale (Orch. da camera Coralli); William Walton (1902): Concerto per violino e orchestra (1959); Andante tranquillo - Presto capriccioso alla napoletana - Vivace (sol. Zino Francescatti - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); Benjamin Britten (1913): Variazioni e Fuga su un tema di Purcell, op. 34 (Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. da Louis Frémaux)

20.30 Rivista delle Riviste

20.40 Robert Schumann
Cinque Lieder: Der arme Peter - In der Fremde - Waldesgespräch - Mondnacht - Schöne Fremde (Sophie van Sante, sopr.; Ermelinda Magnetti, pf.); Quattro pezzi op. 32; Scherzo - Giga - Romanza - Fughetta (pf. Aldo Mancinelli)

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Pietro Rovelli
Capriccio n. 10 in sol maggiore da «12 Capricci» (vl. Pina Carmirelli)

Stephan Heller
Cinque Studi op. 47: n. 7 in si minore - n. 8 in la maggiore - n. 11 in fa maggiore - n. 12 in re maggiore - n. 23 in la bemolle maggiore (pf. Vincenzo Vitale)

Hubert Leonard
Due Studi dal «25 Studi classici» op. 21: n. 12 in la maggiore - n. 13 in sol minore (vl. Pina Carmirelli)

Muzio Clementi
Tre Studi dal «Gradus ad Parnassum» n. 70 in la maggiore (Scherzo) - n. 78 in sol maggiore - n. 95 in do maggiore (Bizzarria) (pf. Gino Gorini)

Rudolf Kreutzer
Tre Studi dal «42 Studi» n. 3 in sol maggiore - n. 18 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (vl. Riccardo Brendola)

21.50 L'Europa tra le due guerre
XI. Gli stati totalitari e il declino della Società delle Nazioni di Margaret Lambert (2*)

22.25 Bohuslav Martinu
Madrigal Sonata: Poco allegro - Moderato allegro (Trio da

camera di Roma: Arrigo Tasanari, fl.; Giulio Bignami, vcl.; Erich Arndt, pf.; Tre Arabesques di Pietro Grossi, vcl.; Benedetto Ghiglia, pf.)

22.45 Da Sherlock Holmes all'Agente 007
Programma di Luigi Grosso Realizzazione di Sergio Gazzarini (a cura del Servizio Italiano della BBC)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) Milano (102,2 Mc/s) Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calтанisetta O.C. su kc/s, 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Invito alla musica - 24 Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 0,36 Musica ritmica - 1,06 Cocktail musicale - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Vedette internazionali: Frank Sinatra e Nana Mouskouri - 2,36 Tasteria per pianoforte - 3,06 I grandi successi americani - 3,36 Musiche dallo schermo - 4,06 Motivi in voga - 4,36 Voci, chitarre e ritmi - 5,06 Interpreti del jazz - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programmi in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Cantate profane
M. R. DE LANLANDE: Les Fontaines de Versailles (Realizz. di H.-L. Sarlit) - sopr. C. Collart, G. Moizan e B. Montmart, contr. M.-T. Cohnten, M. Sénéchal, bar. J. Dutey, bs. I. Cottret e X. Depraz. Orch. da camera «Maurice Cléwitt» dir. M. Hewitt

8,40 (17,40)
H. BERLIOZ: Aroldo in Italia, sinfonia op. 18 con viola solista - sol. Y. Menuhin, Orch. Philharmonia di Londra, dir. C. Davids

9,25 (18,25) Compositori italiani
G. L. TOCCAI: Canzone, Notturno e Ballo per org. Flauto e viola - arpa M. L. Giardini, fl. S. Gazzelloni, vla. B. Giuranna, F. MARZOLA: Concerto di Oshtri per orchestra e due pianoforti concertanti - pf. G. Gorini e S. Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Argento

10,10 (19,10) Musiche di balletto
L. VAN BETHOVEN: Le Creature di Prometeo, suite dal balletto op. 43. Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. V. Rappalò

10,55 (19,55) Un'ora con Edward Elgar
Cockatign, ouverture da concerto op. 40 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield - Concerto in mi minore op. 83 per violoncello e orchestra - sol. A. Baldo-vino, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi - In The South (Alassio), ouverture da concerto op. 50 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Coppola

11,50 (20,50) THAIS, dramma lirico in tre atti di L. Gallet, da A. France - Musica di J. Massenet

Personaggi ed interpreti:
Atanàse R. Massard
Nicia M. Sénéchal

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7,10-7,50 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7,10-7,20 Naples Daily Occurrences; Music by request - 7,20-7,30 International and Sport News - 7,30-7,50 Historical, Archeological and Cultural Works; Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12,20 Costellazione sarda - 12,25 « Sottovoce » chiacchiere e musica per gli ascoltatori.
12,50 Notte della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Passarella isolana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 1 - Catania 2 - Messina 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,05-12,10 Giradischi del pomeriggio - indì Giradischi (Trieste 1).

12,20 Asterico musicale - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13,15 Motivi popolari triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassa - 13,35 Autori contemporanei italiani - Antonio Vercelli: «Sinfonia dall'opera Bursaria»; Sandro Fuga: «Ultime lettere da Stalingrado» per voce recitante e orchestra - letto da Mario Licari - Orchestra del Teatro Verdi diretta da Aldo Priano e Laszio Somogyi (Dalle registrazioni effettuate all'Arena di Verona il 20 e 22 settembre 1963) di Trieste il 23 gennaio 1963 e 17 aprile 1962) - 14,20 Jazz - 8,45 News Schneider - 1 suol Spree City Stompers di Berlino

Bob Hagar: « South Rampart street parade »; Palmer-Williams: « I've found a new baby »; Nick La Rocca: « Tiger rag »; Excultors: Howe Schneider, trombone; Gerhard Whinwinkel, tromba; Adi Reininger: clarinetto a sassetto; tenore; Hansi Schmücking, pianoforte; Dieter Straus, contrabbasso; Rainer Schmidt-Friedemann, batteria - 14,35-14,45 Music del Friuli-Venezia Giulia di Ezio Vittorio (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione indì Segnamento - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la posizione della sua jazz band (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 17 Trasmissione speciale per i malati: « Il valore sociale della sofferenza » di P. Francesco Pellegrino. 17,15 Concerto del Giovedì: Serie Giovanni Concertisti, Musiche di Haendel, Verdi col baritone Franco Paolo Candiglia. 18,45 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely Words from the Pops. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « A colloquio col sacerdote » di P. Raimondo Spiazzi - Silografia - Pensiero della sera - 20,15 L'enseignement supérieur aux Indes. 20,45 Fragen des Konzils Antworten der Weltkirche. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Attualità. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA
FRANCE-CULTURE

16,30 Panorama della musica sovietica viva, a cura di Michel Hoffmann e Guy Erimann, con la partecipazione dei musicologi sovietici Grigory Schmeerson, 18,30 « Scacco al caso » di Jehu Yanowsky 19 « Ecoule Israéli », 19,30

Programmi in trasmissione su IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 al 31 luglio dall'1 al 7 agosto dall'8 al 14 agosto dal 15 al 21 agosto

Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. « Le Martyre de Saint-Sebastien ». Mistero di Jacques Loussier. 21,26 Rassegna musicale, diretta da Carlo Llesur e Michel Hofmann, 21,41 Ritratto di Van Gogh, a cura di Henri Parisot; 22,25 Hans Perény presentata: « Alessandro Alexeïeff ». 23,25 Dischi.

GERMANIA

AMBURGO

16,05 Musica di Albert Roussel: a) Preludio e fuga sul nome di Bach (Alexander Kaul, pianoforte). b) « Rossignol » (Susanne Herz, soprano; Burghard Schaeffer, flauto); c) Sonata n. 1 per violino e pianoforte (Clara Bonaldi, violino; Sylviane Billier, pianoforte). 17,30 Musica leggera. 19 Notiziario. 19,25 Musica da jazz (Jacques Loussier). 21,30 Notiziario. 22 Musica antica. Locallità: Introduzione teatrale n. 6 in do maggiore (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond de Stoutz); Monteverdi: Due duetti. O come sei gentile e Zerlina torso (Liliana Rossi e Sonia Cugulopo, soprani) e il Complesso « I Menestrelli »; Rameau: Les Paladins, balletto (suite n. 1) (Radiorchestra sinfonica diretta da Ernest Bour). 22,45 Varietà musicale. 0,20 Danza. 1,05 Musica fino al mattino da Monaco.

SVIZZERA

MONTECENERI

16 Il giornale della sera. 16,16 Selettiva Bluegrass (Orchestra del Cedric Dumont. 17 « Notizie dal mondo nuovo », quindicinale d'informazione scientifica. 17,30 Thomas Augustus Arne. Sonata a tre n. 2 in sol maggiore, eseguita da Antonio Scropozzi, 8,50 Roveda e Luciano Scropozzi. 4,5 Bach: Sonata in quintetto (Orchestra sinfonica, eseguita da Ursula Bagdasarjanz. 18 « La bricolica », settimanale di cultura diretto da Eros Bellinelli. 18,30 Il quartetto. 19,15 « Concerti ». 18,45 Appuntamento con la cultura. 19 Pianisti solisti: Jimmy Priestt, Luciano Scingorli e Jacques Loussier. 19,15 Notiziario. 19,45 Canzoni per i nostri bimbi. 20 « Incontri con... » a cura di Giorgio Fubiani. 20,45 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Solista pianista Aline van Barentzen. Mily Balakirev: Ouverture sopra tre temi russi; A. Scriabine: Concerto in fa diesis minore per pianoforte e orchestra op. 20; Nikolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore sopra temi di Liszt op. 31. 21,18 Riconferma Rileggiama la Divina Commedia. 22,30 Notiziario. 22,35 Capriccio notturno con Ferdinando Paggi e il Quartetto d'archi. 23,25 Musiche di fine giornata.

Roma - Torino - Milano
Napoli - Genova - Bologna
Parigi - Firenze - Bari - Catania - Palermo - Cagliari - Trieste

Il: La legge dell'amore; Jobim: Samba de uma nota só; Duke: Autumn in New York; Modugno: Giovane amore; Rose: The Christmas tree

9,03 (15,03-21,03) Ritorno all'operetta

9,27 (15,27-21,27) Vedette internazionali: Arturo Testa ed Eydie Gormé Bindl: Non mi dire chi sei; Madriguera: Adios; Bernstein: The magnificent seven; Costa: I feel so spiritual; G. G. G.: Musica leggera; Farres: Acercate mas; Jarre: Laurence d'Arabia; Goffin: Everybody got home

9,51 (15,51-21,51) Tasteria per pianoforte 10,15 (16,15-22,15) I grandi successi americani

Rodriguez: La camparista; Washington Young: A hundred years from to day; Barrow: I feel so spiritual; G. G. G.: Musica leggera; A media luz; Fields-McHugh: I'm in the mood for love; Echevarria: El jamaicano

10,39 (16,39-22,39) Musica dallo schermo 11,03 (17,03-23,03) Motivi in voga Rossi-Altiano-Vianello: Tremarella; Vassallo-Bardotti: Il bene o il male; Calbini-Roverberi: L'ultima volta che la vedi; Ognibene: Non tornare; Gaber: Le strade di notte; Verdiana: Il ballo del mattone; Dalyara-gio-Prieto: La novia; Pallavicini-Salerno: Quelli della mia età

11,27 (17,27-23,27) Voci, chitarre e ritmi 11,51 (17,51-23,51) Sinfonia d'archi 12,15 (18,15-0,15) Gli assi della canzone 12,39 (18,39-0,39) Concertino

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Invito alla musica 7,45 (13,45-19,45) Music hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri 8,15 (14,15-20,15) Musica ritmica 8,39 (14,39-20,39) Cocktail musicale Misraki: Merveilleux; Testoni-Abbate-Panzuti: Condannami; Rose: Stringopation; Pa-

lingue estere alla radio

CORSO DI LINGUA TEDESCA

Correzione dei compiti del mese di giugno

I CORSO

A. Wir haben den ganzen Vormittag gearbeitet. Wir können es uns leisten (uns den Luxus erlauben), etwas Gutes zu essen. - G. Unübertreffliche Idee! - A. Wer weiss, was es heute geben wird? Wenn sie uns die gewöhnliche Suppe bringen, gebe ich sie dem Hund. - G. Als gute Italiener beginnen wir mit einem Teller Spaghetti: Ruten wir den Kellner. Wie heisst er? Ich habe es vergessen. - A. Er heisst wie du: Hans. - Und Hans, der junge Kellner, bringt den zwei Freunden was sie wünschen. Dann wird das Fleisch gebracht (serviert); es ist hart und es ist fast unmöglich, es zu zerschneiden. Kein Zweifel: es handelt sich um Pferdefleisch oder gar um...; der Salat hingegen ist frisch und richtig angenehm. - A. Wünscht noch etwas Süßes, z.B. ein Stück Torte. - G. Und jetzt muss man zahlen. Bei uns pflegt man zu sagen: Entschuldige, Geldtäschchen, wenn ich dich störe. - A. Wer weiss, ob zehn Mark genügen (werden)? - G. Hoffentlich.

II CORSO

Seit zwei Jahren studieren wir Deutsch. Haben wir etwas gelernt? Ich fürchte, dass wir auf einer Reise nach (durch) Deutschland nichts verstehen werden. Und ich erinnere mich, dass ich vor drei Wochen in Mailand gewisse deutsche Herren getroffen habe, die so rasch sprachen, dass ich ihrer Rede nicht folgen konnte. Ich verstehe, dass ich zuerst sehr betäubt war. - Warum hast du nicht den Mut gehabt, ihnen zu sagen: « Bitte, wenn Sie wollen, dass ich etwas verstehe, sprechen Sie langsamer ». - Ich habe es gesagt. Und jene freundlichen Touristen begannen, ihre Ideen mit einer solchen Genauigkeit vorzutragen, dass sie auch ein fünfjähriges Kind verstanden haben würde (v. hätte). - Und so seid ihr die besten Freunde geworden. - Freilich! Und ich bin eingeladen worden, sie diesen Sommer in Mainz zu besuchen. - Wenn ich Zeit habe, werde ich dich begleiten.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« Radio Anie 1965 »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radiorecipienti convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 4 del 30-4-1965

Vincano una autovettura Fiat 500 D Berlina;

Severina Gerna, via Gerna, 11 - Fraz. Arigna - Ponte Valtellina (Sondrio);

Liliano Catlegaro, fraz. Ponzone Cerce - Trivero (Vercelli).

« Giugno radio-TV 1965 »

Nominativi sorteggiati tra i nuovi radio e teleabbonati del periodo 15 maggio-30 giugno 1965:

Sorteggio n. 1 del 18-4-1965 per il 16-4-1965

Vince una autovettura Alfa Romeo Giulietta T.L.:

Marino Lorenzini, via Caduti Libertà, 24 - Castelletto Ticino (Novara).

Sorteggio n. 2 del 18-4-1965 per il 17-4-1965

Vince una autovettura Fiat 1100 D:

Luciano Sivilla, via Turati 1/D - Savona.

Sorteggio n. 3 del 18-4-1965 per il 18-4-1965

Vince una autovettura Autobianchi Primula:

Michele Catafa, via Casarleno n. 11 - fraz. S. Agata Irlina - Solofra (Avellino).

Sorteggio n. 4 del 21-4-1965 per il 19-4-1965

Vince una autovettura Innocenti 14:

Dopolavoro ENAL Laterizi Di- ma, contrada Ginostrello - Luzzi (Cosenza).

Sorteggio n. 5 del 21-4-1965 per il 20-4-1965

Vince una autovettura Lancia Fulvia:

Giorgio Zanus, via Burrida, 31 - Porcia (Udine).

Sorteggio n. 6 del 21-4-1965 per il 21-4-1965

Vince una autovettura Alfa Romeo Giulietta T.L.:

Salvatore Elefante, via Aurelia Nord, 53 - Civitavecchia (Roma).

Sorteggio n. 7 del 23-4-1965 per il 22-4-1965

Vince una autovettura Fiat 1100 D: Guido Melega, viale del Mille 382 - fraz. Mardimago - Rovigo.

Sorteggio n. 8 del 23-4-1965 per il 23-4-1965

Vince una autovettura Autobianchi Primula:

Giuseppe Monaco, via Belfiore n. 147 - Catania.

TV

VENERDÌ

NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,30 a) ZOO D'EUROPA

Visita allo Zoo di Francoforte

a cura di Ermanno Bronzini

Presenta Giulio Marchetti

b) LE AVVENTURE DI CAMPIONE

La ferrovia

Telefilm - Regia di George Archainbaud

Int.: Barry Curtis, Jim Bannon, il cane Rebel e Campione, cavallo prodigio

c) UN MONDO AI VOSTRI PIEDI

Documentario della National Film Board of Canada

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Scioppi Fabbri - Dentifricio Squibb - Zoppas - Aspro - Camay - Superinsetticida Grey)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Chlorodont - RioTuttappola - Doria Biscotti - Talco Paglieri - Olio Berio - Ginseng)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera

CAROSELLO

(1) Linetti Profumi - (2) Recoaro - (3) Total - (4) Bel Paese Galbani - (5) Rhodiatoce

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Film-Iris - 4) Recta Film - 5) Roberto Gavioli

21 — Trent'anni di teatro

Ideale

1900-1930

LA MAESTRINA

Tre atti di Dario Niccodemi

Presentazione di Paolo Emilio Poesio

Personaggio ed interpreti: Il Conte Filippo

Giacomo Pallone

Alberto Carloni

Un usciere Aldo Pierantoni

Maria Bini Giulia Lazzarini

La direttrice

Cesarina Gheraldi

Gina Annina Luisa Aluigi Lucia Lepore

Scene di Ennio Di Majo

Costumi di Elda Bizzozero

Regia di Silverio Blasi

23 — TELEGIORNALE

della notte

«LA MAESTRINA»

nazionale: ore 21

Chi è veramente Maria Bini, quale è la ragione della sua riservatezza, perché non si affiatava con l'altra gente della cittadina, dove fugge di quando in quando? Non basta sapere che Maria Bini è una maestrina, insegnante nelle locali scuole elementari, né esistono prove di qualcosa di men che corretto nel suo comportamento. Ma l'ambiente è pettegolo, e la direttrice è una donna gretta e malvagia che a sorprendere e perseguitare Maria arriva addirittura nel quartiere che essa s'è preso in affitto nella casa di cui è proprietario il conte Filippo, sindaco. Il quale, dal canto suo, non sembra aver migliore disposizione d'animo nei riguardi della giovane insegnante e sua inquilina, nel senso che crede di vedere in lei una ragazza facile a certi compromessi morali. Un colloquio, invece, una chiacchierata meno superficiale delle solite apre il cuore ad entrambi. Maria Bini confida al conte Filippo la sua desolazione, cioè la favola amara di donna sola e infelice. Aveva sedici anni e un mascalzone profitto della sua innocenza; da quella sciagurata pre-

PERRY MASON:



Perry Mason: lo vedremo in una nuova avventura

VIAGGIO NEI

secondo: ore 22,05

Qualche anno fa, sulla scia delle prime pellicole che inaugurarono il genere dei « film-antologia » degli spettacoli notturni d'ogni parte del mondo, fece per la prima volta apparizione in Europa il « limbo », una strana danza nella quale si mescolavano motivi folkloristici, religiosi e anche acrobatici. Al ritmo frenetico scandito dagli strumenti a percus-

DOMANI, 31 LUGLIO, è l'ultimo giorno
gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse ariali.



Gabriele Ferzetti (il conte Filippo) e Cesarina Gheraldi (la direttrice) sono fra gli interpreti principali della commedia « La Maestrina » di Niccodemi, trasmessa stasera

DI NICCODEMI

potenza nacque una bimba che morì quasi subito e lei, Maria, fu spedita, con un inganno, in America. Di là, a prezzo di duri sacrifici, la maestrina riuscì a tornare: la struggeva il desiderio di trovare il piccolo pezzo di terra dov'era stata sepolta la sua bimba senza nome. Son passati gli anni; e le sue ricerche sono rimaste vane. Ecco il perché del suo contenuto dolore, ecco il perché di quelle sue brevi assenze: va in un cinema qualunque, per parlar fiori su una tomba qualunque... Il conte Filippo la comprende, comincia a volerle bene, a proteggerla; col risultato, purtroppo, di accrescere le maldicenze attorno alla maestrina. Ma nello stesso tempo egli impiega tutti i mezzi possibili per fare piena luce su quel lontano fatto angoscioso di cui Maria sopporta ancor oggi le conseguenze. E la verità verrà a galla, faticosamente eppure felicemente. Sarà un giorno meraviglioso, per Maria Bini; per questa dolce creatura che ha adorato, come maestra, tutte le sue bambine, non potendo adorarne, come mamma, una sola. Un giorno meraviglioso che si prolungherà nel tempo, nell'amore, nella riconoscenza...



Il regista Silverio Blasi ha diretto « La Maestrina »

UN LIBRO DA OTTOMILA DOLLARI

secondo: ore 21,15

Secondo episodio della nuova serie di Perry Mason, l'« avvocato del diavolo ». Il ciclo completo è formato stavolta da tredici racconti sceneggiati che andranno in onda uno alla settimana. Nella struttura non si differenziano dai precedenti: la stessa meccanica, gli stessi attori anche. Raymond Burr, nei panni di Perry Mason; Barbara Hale in quelli di Della Street, l'avvenente segretaria dell'avvocato; William Talman, il procuratore distrettuale; William Hopper, Paul Drake, il detective che lavora alle dipendenze di Perry; infine, Ray Collins, il tenente Tragg. Questi è morto pochi giorni fa: in questa serie vedremo per l'ultima volta il viso bonario, di poliziotto che non esita ad arrestare i presunti colpevoli, ma poi è felicissimo di liberarli dopo che la loro innocenza è stata provata, il racconto di questa sera, basato come di consueto su personaggi del fortunato scrittore di gialli Earle Stanley Gardner, è incentrato su uno strano venditore di libri antichi, il signor Kraft. Egli possiede un negozio ben avviato. Alle sue dipendenze, in qualità di commessa, lavora Ellen Carter. Un certo giorno, da uno scaffale scompare un libro, un'edizione rara del « Tristram Shandy » di Sterne. Il suo prezzo di copertina era di otto dollari. Ma quando Kraft si accorge del furto, va su tutte le furie e se la prende con Ellen. Kraft dice che quel libro valeva qualcosa come ottomila dollari e licenzia su due piedi la ragazza. Questa, temendo soprattutto di esser denunciata, si rivolge per un consiglio a Perry Mason. Perry rimane colpito da un particolare: se quel libro era venduto a otto dollari, perché Kraft disse ad Ellen che ne valeva ottomila? La faccenda, in effetti è assai complessa. Kraft possiede tutt'una organizzazione criminosa: fa rubare libri rarissimi, prime edizioni di grande valore, da varie biblioteche e le fa sostituire con edizioni falsificate. Mason scopre tutto questo, ma quando si reca da Kraft per contestarglielo, lo trova assassinato. C'è già la polizia sul posto, al comando del tenente Tragg per le indagini del caso. Del delitto verrà accusata Ellen, sulla quale per la verità si accavallano molti indizi di colpevolezza. Ma Perry Mason la difenderà al processo; e l'esito del dibattimento è facile a intuirsi.

CARAIBI: SECONDA PUNTATA

sione di un complesso musicale di negri, un indigeno delle Antille passava e ripassava sotto ad un'asticciola somigliante a quella del saito in alto, che dopo ogni passaggio veniva abbassata sempre di più, tra il delirio degli spettatori. Questa danza era originaria della Giamaica, la « perla delle Antille », e proprio al « limbo » e allo « ska » (un altro ballo caratteristico di questi luoghi) sarà

dedicato un capitolo della seconda puntata del *Viaggio nel mar dei Caraibi*, in onda questa sera. Tappa a Kingston, capitale della Giamaica. Quest'isola, la terza delle Grandi Antille, ha una superficie di undicimila chilometri quadrati, ed è abitata da neppure novecentomila abitanti, per i quali le maggiori risorse sono costituite da banane, canna da zucchero, caffè e cacao.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Bravo - Frizzina - Confezioni sanRemo - Rheem Saffin)

21.15 PERRY MASON

Un libro da 8000 dollari
Racconto sceneggiato - Regia di Arthur Marks
Distr.: C.B.S.

Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper, William Talman, Ray Collins

22.05 VIAGGIO NEL MAR DEI CARAIBI

di Alberto Pandolfi
Testo di Marco Nozza
Seconda puntata

22.55 MILANO: CORSA « TRIS » DI TROTTO



L'attore William Hopper che impersona Paul Drake a fianco di Perry Mason

programmi svizzeri

- 19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie brevi dal mondo
- 19.30 CLUB 15. Quindicinale dedicato ai ragazzi. Presenta: Wylma Bontognali. Realizzazione di Mimma Pagnamenta
- 19.55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio aitalià della TSI
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 UN RIGLIETTO OMAGGIO. Telefilm in versione italiana della serie « Città contro luce » interpretato da Theodor Bikel e David J. Stewart. Regia di Arthur Hillier.
- 21.35 TEMPO NOSTRO PRESENTA: VALLE DI MUGGIO. Un documentario di Fabio Bonetti e Francesco Canora (ripetizione).
- 22.15 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

QUESTA SERA IN TV

Miranda Martino una voce inconfondibile presenta Bucaneve Doria un biscotto inconfondibile



Doria

Mercedes Brignone vi ricorda i famosi biscotti della nonna



Deniere alla mano per chi applica giornalmente Orasiv. Lo super-polvere dal gusto leggero e delicato elimina vibrazioni alle gengive. - Nelle farmacie.

ORASIV

Metti una

VARTA

nel transistor



Confezioni SanRemo abiti per uomo e ragazzo

presenta

LA NUOVA MODA ESTATE 1965

secondo canale ore 21.10

RADIO 30 luglio VENERDI

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados
7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita
8 - Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, riass. della stampa italiana in collab. con P.A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.
8.30 (Palmolive)
* Il nostro buongiorno
Pallési-Beretta-Malgoni; *Tango italiano*; *D'Esposito: Me so 'mbriacato e 'sole*; Evans; *Lady of Spain*; Spina; *Argentine fire brigade*; Lauzi; *Marphèria*
8.45 (Chlorodont)
* Interrod
a) L'orchestra di Perez Prado
Meyer: *If you knew Susie*; Wayne: *In a little Spanish town*; Grever: *Ti pi tin*
b) Il complesso The Four Freshmen
De Paul: *Star eyes*; Barroso: *Brazil*; Stordahl: *Day by day*
9.05 La notizia della settimana
9.10 Pagine di musica
Haydn: *Sinfonia n. 30 in do maggiore*; a) *Adagio* e *maestoso*, Allegro di molto; b) *Andante moderato*, c) *Minuetto* - *trio* - *minuetto*, d) *Finale* (Presto) (Orch. «A. Sgarlatti») di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella); Stravinski: *Seconda suite* per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Franco Caracciolo)
9.40 Incontro con il psicologo
Emilio Servadio: *Le bugie*
9.45 (Dieterba)
* Canzoni, canzoni

DOMANI, 31 LUGLIO,
è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio e alla televisione senza incorrere nelle soprattasse erariali.

10 - Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
Mozart: *Idomeneo*; «Non tenermi, amato bene»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Ah, quel colpo inaspettato»; Mussorgsky: *La Kosciuszka*; Aria di Dostoev; Prokofiev: *L'Amore delle tre melancolie*; *Marchia*
10.30 I cantanti degli anni 40
11 - (Milkana)
Passaggiata nel tempo
11.15 (Salcim Brill)
Itinerari italiani
12.30 Melodie e romanze
Verdi: «*Perduta ho la pace*»; Dèzza: «*Se...*»; Bellini: «*Vanne, o rosa fortunata*»; Tosti: «*Ideale*»
11.45 (Formaggio Preadipino)
Musica per archi
Louliguy: *Cerister rose et pommer blanc*; Evans-Livingstone: *A place in the sun*; Hummayer-Monkemeyer: *Blutrote Rosen*; Herbert: *Indian summer*; Kahn-Elsucc-Youdanis: *Orchids in the moonlight*
12 - Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Ar-pignoni)
Gli amici delle 12
12.20 Arechchino
Negli interv. com. commerciali
12.55 (Rosso Antico)
Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio
Previsioni del tempo
13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25 (Punt e Mes Carpano)
* DUE VOCI E UN MICROFONO
Pace-Tortorella-De Paolis; *La bandiera dell'amore*; Specchia-Martini: *Ma se ti dico che ti amo*; Casalini-Falpo; Cerco; Beretta-Madara-White: *Vai tu sei libero*; Panzeri-Pace; Sifonino; Calvo-Crew: *I giorni miei*; Migliacci-Zambrini: *Suamente a mia*; Sonago-Ornati: *Smettiti*; Malgoni: *Amor mon amour mi love*; Censi: *Mi lascio baciare*
13.55-14 Giove per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Gallianissima 1)
14.55 Il tempo sui mari italiani
15 - Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor.
15.15 Prisma musicale
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
Relax a 45 giri
15.45 Quadrante economico
16 - Progr. per i ragazzi
Ti ho meritato?
Romanzo di Gian Francesco Luzi - Terzo ed ultimo episodio
Regia di Ugo Amodeo
16.30 Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli
17 - Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17.25 Discoteche private: incontri con collezionisti a cura di Gastone Mannozi
Ventisettesima trasmissione
18 - RAGAZZI
Commedia in un atto di Maksim Gorkij
Traduzione di Adriana Maudini Alazzi
Compagnia di prosa di Torino della RAI
Il principe Svr Moksieskiani
Renzo Lori
Bubenhof
Natale Perotti
Mokel Zarnin
Gino Mavara
Ivan Kichkin
Ciccio Bisone
Piotr Tipunov
Franco Passatore
Costantino Zrlach
Alberto Marchè
Ervstonelka
Carlo Ratti
Tatiana Zobnin
Angiolina Quinterno
Maria Victorovna
Olga Fagnano
Il passeggero brillo
Nanni Bertorelli
La vecchia con la petizione
Misa Romedija Marzi
Il capostazione
Paolo Faggi
Bikov
Igino Bonatti
Regia di Ernesto Cortese
18.50 Musica da ballo
19.15 Sorella radio
Edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport
20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.25 La battaglia di Waterloo
di David Hutchinson - Realizzazione di Maurizio Frisardi
(Programma a cura del Servizio Italiano della BBC)
21 - CONCERTO SINFONICO
diretto da KARL MELLELS con la partecipazione del pianista Sviatoslav Richter
Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra; a) Allegro molto moderato; b) Adagio; c) Allegro

S SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
8 - *Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA
8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo
9 - (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 (Omo)
- LA STORIA DEL FASCINO
Breve antologia della donna moderna di Gian Paolo Cresci - Regia di Pina Gilloli
- MODA E COSTUME
di Franco Monicelli
Piccola fiera delle novità presentata da Nunzio Filagnone con Carla Comaschi
Realizzazione di Dino De Palma
Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
* Le nuove canzoni italiane
11 - Il mondo di lei
11.05 (Simmenthal)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
- Buonumore in musica
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Vi.Di.Bi.)
Appunti di viaggio
11.40 (Mira Lanca)
* I portacanzoni
12-12.20 (Doppio Brodo Star)
«Colonna sonora»
Willson: *Seventysix trombones* (dal film «The music man»); Theodorakis: *Zorba's dance* (dal film «Zorba il greco»); Ortolani: *Il dubbio di Mary* (dal film «La vergine di Norimberga»); Migliardi: *Balata di Ordesen* (dal film «Corrida»); Calabrese-Dart: *Ritorno da te* (dal film «A 007 dalla Russia con amore»); Schirrin: *The cat* (dal film «Crisantemi per un delitto»)
12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria
(Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

moderato molto e marcato quasi presto-andante maestoso; Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore* op. 95 dal «Nuovo mondo»); a) *Adagio-Allegro molto*; b) *Largo*; c) *Scherzo* (molto vivace); d) *Allegro con fuoco*
Orch. Sinf. di Milano della RAI
Nell'intervallo:
Giro del mondo
Al termine:
I libri della settimana
a cura di Vittorio Frosini
19.50 Zig-Zag
22.35 Musica da ballo
23 - Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il spiarlo
03' (G. B. Pezziol)
Il mandarino ottimista
10' (Lebole)
Tre strumenti tre mondi
20' (Galvani)
Si fa per ridere
25' (Palmolive)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 - Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
15 - Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
15.15 Juke Box Edizioni Fonografiche
Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi
Busoni: *Duetto concertante* (da Mozart); Brahms: *Variazioni su un tema di Schumann* op. 24
16 - (Henkel Italiana)
* Rapsodia
- Tempo di canzoni
- Dolci ricordi
- Temi nuovi
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 TREDICI, NERO, DISEPARI
Fantasia numerico-musicale di Sergio Velitti - Regia di Osvaldo Guido Pagani
17.05 Achille Millo presenta: I POETI E LA CANZONE
con Emanuela Fallini - Un programma di Orazio Gavioli e Achille Millo
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 (Manetti e Roberts)
Radiosalfate
- Gli strumenti della musica leggera
Storia illustrata da Renzo Nissim

- Giallo rosa e nero
Settimanale di cronaca e letteratura poliziesca di Enrico Roda
Regia di Federico Sanguigni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.30 Segnale orario Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - (Henkel Italiana)
BOE, BAITE E CRICRI
Un programma per l'estate di D'Orfavi e Lionello
Regia di Dino De Palma
21 - MUSICA LEGGERA IN EUROPA
Programma allestito in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER) Francia
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica nella sera
Attualità, retrospettive ed informazioni sul mondo del jazz
Jazz dalla Francia: Muzine Sauray e Claude Bolling - I jazz Messengers - Ricordo di Charlie Christian
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

10 - Cantate profane
Johann Sebastian Bach: *Cantata n. 212 «Wer hat dich überkeert»* (Cantata passemba) per soli, coro e strumenti (Henriette Jopping, sopr.; Gunther-Baden, Riehmmanbar - Orch. da Camera e Coro di Lipsia dir. da Hans Sandig); Giovanni Battista Bassani: *«Del crudel delirio»*, cantata per mezzosoprano e pianoforte (Adriana Materassi, mezzosopr.; Ornella Bramas; Giovanni Battista Pergolesi: *Contrasti crudeli*, cantata a due voci (Elda Ribetti, sopr.; Annalena Biffardi, ten. - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. da Ennio Gerelli)
10.50 Musiche romantiche
Franz Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore*; *Adagio* maestoso; Allegro con brio; *Allegretto* - *Vivace* (Minuetto) - Presto vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); Johannes Brahms: *Sonata in re minore* op. 108 per violino e pianoforte; *Allegro - Adagio* - Un poema accorato; strumento - Presto agitato (Yehudi Menuhin, vl.; Louis Kentner, pf.); *Overture accademica* op. 80 (Orch. Filarmónica di New York dir. da Bruno Walter)
11.50 Compositori italiani
Nino Rota: *Sonata* per orchestra da camera; *Allegro moderato* - *Andante sostenuto* - *Allegro festoso* (Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo); *Piccola Offerta musicale* (Ornario Di Benedetto); per cinque strumenti a fiato (Severo Gazzelloni, fl.; Giacomo Mancini, cl.; Pietro Accoroni, ob.; Carlo Tentoni, fg.; Domenico Ceccarossi, cr.); *Concerto «Soirée»* per pianoforte e strumenti (Yehudi Menuhin, piano); *Ballo figurato* - *Romanza* - *Quadriglia* - *Cancan* (sol. l'Autore - Strumenti a fiato) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Bruno Maderna)
12.30 Musiche di balletto
Christoph Willibald Gluck: *Don Juan*, balletto pantomima (Revis. di Robert Hase) (Orch. «A. Sgarlatti») di Napoli della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)
12.55 Un'ora con Ludwig van Beethoven
Tripto Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; *Allegro*, *Più allegro* -

Largo - Finale (Rondò alla Polacca) Le: Oberlin, pf.; David Olstrakh, vl.; Sviatoslav Knushevitsky, vc. - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Malcolm Sargent; *Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93* Allegro vivace e con brio Andretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

14 - I CAPULETI E I MONTECCHI

Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **Vincenzo Bellini**
Capello Vittorio Tozzi
Giulietta Antonietta Pastori
Romeo Pirena Cosotto
Tebaldo Renato Gavarrin
Lorenzo Ivo Vinco
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI diretti da Lorin Maazel MF del Coro Nino Antonelli
(Edizione Ricordi)

16 - Musica da camera

Michael Haydn: Divertimento *re maggiore per due violini, viola e violoncello*: Marcia, Andantino, Allegro molto, Minuetto, Allegretto, Rondò (Andante) Finale (Lieto assai, Tema con variazioni) (Renato Biffoli, Umberto Rozzo, vl.; Ugo Casanovi, vcl.; Giuseppe Petrin vl.); Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo - Finale (Trio Arthur Rubinstein, Jascha Heifetz - Gregor Piatigorski)

17 - Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
L'industria del grammofono

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il romanzo contemporaneo: in Francia

Conversazione di Pierre Henry Simon (II)

17.45 Maurice Ravel

Sonata per violino e violoncello: Allegro - Molto vivo - Lento - Vivo (Felix Ayo, vl.; Enzo Altobelli, vc.)

18.05 Corso di lingua spagnola

a cura di J. Granados
(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cinema
a cura di Giulio Cesare Castello

18.45 Carlo Proserpi

In socta per violino e chitarra (Sergio Del, vl.; Alvaro Company, chit.)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera

Johann Gottlieb Goldberg (1727-1758): Concerto in re minore per clavicembalo e archi: Adagio Largo, Andante, Allegro (sol. Eliza Hansen - Orch. d'archi del Palatinato di Ludwigschafen dir. da Christoph Rieger); Leoš Janáček (1854-1928): *Sinfonia*: Allegretto - Andante - Moderato - Allegretto - Andante con moto (Orch. della RAI, dir. L. Lissa dir. da Vaclav Neumann)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Isaac Albeniz
Iberia (II quaderno): Triana - Almería - Rondeña (pf. Eduardo Del Pueyo)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 NON DIRE NULLA
Radiodramma in tre tempi di James Hanley
Riduzione e traduzione di Amto Micozzi
Joshua Baltes Mario Feliciani Charlie Elton Carlo Demici

Anna Baines Gabriella Giacobbe
Winifred Lilla Brignone
Sorage Giampaolo Rossi
Regia di Flaminio Bollini

23 - Arnold Schoenberg

Friede auf Erden op. 13 per coro a cappella (Coro misto della Radio di Berlino dir. da Helmut Koch)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s), di Milano (102,5 Mc/s), di Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 9 su kc/s, 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s, 8060 pari a m. 49,50 e su kc/s, 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura, 23,15 Chiaroscuri musicali - 24 Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera, 0,36 Le canzoni dei festivals, 1,06 Ritmi di danza - 1,36 Caledoscopio musicale - 2,06 All'Italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani, 2,36 Rassegna musicale - 3,06 Gli interpreti e i loro strumenti, 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani. Direttore: Nicola D'Amico, Tel. no. 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE
7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani. Direttore: Nicola D'Amico, Tel. no. 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

4,36 Piccola antologia musicale, 4,36 Caffè concerto - 5,06 Piccolo. Festival, 5,36 Motivi del nostro tempo - 6,06 Concertino.

CALABRIA

12.20-12.40 **Musica richiesta** (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.30 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20-7.30 International and Sport News - 7.30-7.50 Travel Itineraries, transportation suggestions: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Franco Manòali e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. **Gazzettino sardo** - 14.15 La settimana economica, di Ignazio De Magistris - 14.20 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Natale Romano e i suoi solisti - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - indi Giradisco (Trieste 1).

12.20 **Asterisco musicale** - 12.25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale - 12.40-12.45 Il **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13.15 Album di canti regionali - 13.30 Sapore di terra - Antologia italiana di poeti del Friuli - Presentazione di Federico Esposito e Gianfranco Plenizio - Quarta trasmissione (Aurelio Cantoni, Dino Virgili, Alcide Paolini, Luciano Mondini, Antonio Strassburg, Illyrico Cadenore) Musiche di Gianfranco Plenizio eseguite dall'Au-

tore - realizzazione di Ugo Amodeo - 13.35 Orchestra da camera diretta da Adalar Jones (Tommaso Albino - revisione Giazotto): «Largo per violino, archi e organo» - violinista Giulio Bonagini; Giovanni Battista Martini: «Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra» - pianista Gabriella Stavole dalla registrazione effettuata nella Sala Maggiore del Civico Liceo Musicale «Jacopo Tomadini» di Udine il 15 giugno 1962) 14.20, 14.55 «Cranta, isola della bellezza» - di Dante Cannarella - Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione italiana - Regia di Massimo Scaglione (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Il jazz in Italia a cura di Furio Dei Rossi e Lucia D'Ambrosi - 15 Testimonianze di musicisti del progresso - 15.10-15.30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19.30 **Oggi alla Regione, indi Segnamiro - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14.30 **Radiogiornale**, 15.15 **Trasmissioni estere**, 17 **Quarto d'ora della Serenità**, 18 **Programma speciale per gli ammalati**: «Il valore sociale della sofferenza» di P. Francesco Pellegrino, 19.15 **The Sacred Heart Programme**, 19.30 **Orizzonti Cristiani**: Notiziario - Educazione civica: «Un cattolico-cittadino», D'Ondes Reggio - di Alfredo Roncuzzi - **Silografia - Pensiero della sera**, 20.15 **Editorial** di Roma, 20.45 **Kirche** in der Welt, 21 **Santo Rosario**, 21.15 **Trasmissioni estere**, 21.30 **Apostolium** beseda, 21.45 **Roma** - columna y centro de la Verdad, 22.30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

*** Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!**

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

TV NAZIONALE

La TV dei ragazzi

18,35 a) LA PATUGLIA DEL CIELO

Avventura nella giungla
Telefilm - Regia di Ivan Tors
Distr.: ZIV United Artists Inc.
Int.: Larry Pennell, Ken Curtis

b) I PRONIPOTI

Avventure di una famiglia spaziale
In vacanza sul pianeta Beta
Cartoni animati di Hanna e Barbera

c) IVANHOE

La canzone di Re Riccardo
Telefilm - Regia di Lance Comfort
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, Betty McDowell

19,50 Estrazioni del Lotto

19,55 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Clemente Ciattaglia

Ribalta accesa

20,10 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Punt e Mes Carpano - Signal - Balsamo Sloan - Tintal - Olà - Eno)
SEGNALE ORARIO

SABATO

ATLETICA: DA

secondo: ore 22,10

URSS-USA di atletica leggera: uno scontro tra colossi nella specialità sportiva regina delle Olimpiadi, uno spettacolo di eccezionale interesse per tutti gli appassionati. La storia di questi confronti diretti tra i due massimi esponenti dello sport mondiale, è recente. Pressero il via nel 1958, a Mosca, come riflesso di un certo « disgelò » politico e diplomatico registratosi nelle relazioni tra i due Paesi. Gli americani, da allora, sono sempre riusciti a rifarsi sui sovietici degli smacchi subiti nelle Olimpiadi, dove i russi facevano la parte del leone nel medagliere olimpico. I sovietici, dal canto loro, per mascherare la sconfitta, ricorsero ad un piccolo stratagemma: sommarono il punteggio ottenuto dalle due nazionali negli incontri maschili e fem-

ARCOBALENO
(Camay - Idrolitina - Minestre Knorr - Milkana - Rasoio Philips - Mobil)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE della sera

CAROSELLO
(1) Crodo - (2) Olio Sasso - (3) Super-tride - (4) Oro Pilla brandy - (5) Duran's
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot - 2) Delfa Film - 3) Paul Film - 4) Unionfilm - 5) Augusto Ciuffini

21 — Corrado presenta
Marisa Del Frate, Sandra Mondaini in

LA TROTTOLA
Varietà di Perretta e Corima

Coreografie di Valerio Brocca
Scene di Gianni Villa
Costumi di Corrado Colabucci
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO
a cura di Andrea Barbato

Prima di Hiroshima
Realizzazione di Piero Schivazappa

23 — TELEGIORNALE della notte



Il maestro Massimo Pradella dirige l'opera comica « Il diavolo zoppo »

questa sera in carosello



Mimmo Craig e Edith Peter

in
SOGNO e RISVEGLIO

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto sin dal 30 giugno. Rinnovatelo oggi stesso per non incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.



Vito Molinari, regista del varietà « La trottola » di cui stasera, sul Nazionale, va in onda la seconda puntata

LE OPERE E I

secondo: ore 21,40

La terza puntata di *Le opere e i giorni di Michelangelo*, un programma di Sergio Ricci che narra la vita e illustra l'arte del Buonarroti, abbraccia gli anni 1505-1513, che rimangono tra i più fecondi nell'esistenza di una delle più grandi figure della cultura italiana. Michelangelo, ormai trentenne, è considerato l'artista maggiormente dotato dai suoi contemporanei. Giulio II, un pontefice di forte temperamento, lo chiama a Roma e gli commissiona il mausoleo che conterrà le sue spoglie mortali. Ma, nella fastosa corte pontificia, Michelangelo si sente a disagio; il progetto del mausoleo non riesce a trovare la preferenza, quindi, accettare un nuovo lavoro, che lo tiene a Bologna dal 1506 al 1508. Prima della fine di quest'anno, egli è di nuovo a Roma. Giulio II gli ha chiesto di affrescare la volta della Cappella Sistina. Per mesi, tra incomprensioni e difficoltà, il grande artista crea nella Cappella romana uno dei suoi capolavori.

KIEV L'INCONTRO URSS-USA

minili (le atlete sovietiche, infatti, riuscivano sempre a colmare abbondantemente il distacco di punti subito dai colleghi). Procedura non troppo ortodossa, perché gli incontri di atletica maschile e femminile sono sempre stati considerati separatamente, due incontri diversi, con punteggi indipendenti. E tutti gli anni è sempre stata la solita musica: i sovietici, stravincendo l'incontro femminile, riuscivano sempre a sanare il passivo dell'incontro maschile. Questo però, sino all'anno scorso. Nell'incontro del '64, infatti, l'anno delle Olimpiadi, gli statunitensi, concludendo con 42 punti di vantaggio l'incontro maschile e soli 11 punti di svantaggio quello femminile, battevano senza scampo lo squadrone sovietico. Soltanto un preludio della strabiliante Olimpiade che pochi mesi dopo avrebbe visto

gli americani conquistare il primato delle medaglie. L'incontro di Kiev offre più di un motivo di eccezionale interesse. Innanzi tutto, gli americani riusciranno a confermare nella velocità e nel gran fondo il primato malamente perso a Roma e magnificamente riconquistato a Tokio? Se nei cinque mila e nei diecimila per i russi si tratterà di battere con i loro Dutov e Alanov le medaglie di oro Schulz e Mills, nel campo della velocità pura la nazionale statunitense presenterà tre nomi sconosciuti: Anderson, Newman e Kuller. Nell'alto, a gareggiare con Brumel e Shavlakadze, saranno Burrell e Caruthers, mentre nel lungo si ripeterà il duello tra Boston e Ter Ovanesian. Questa sera, sul Secondo Programma, Paolo Rosi farà la telecronaca della prima giornata dell'incontro più atteso dell'anno.

IL DIAVOLO ZOPPO

secondo: ore 21,15

El diablo cojuelo, romanzo spagnolo di Luis Vélez de Guevara, pubblicato a Madrid nel 1641 e ripreso nel 1707 da Alain-René Lesage con il titolo *Le diable boiteux* (« il diavolo zoppo »), ha avuto dopo più di due secoli, nel 1938, un compositore, Jean Françaix, che ne ha saputo cogliere i passi più briosi. Françaix ci ridà quel Lesage che aveva abilmente fuso l'elemento madrilenno e quello parigino in una scanzonata « comédie humaine »: « un allegro quadro di costumi, insieme nuovo e facile, impreveduto e riconoscibile », aveva detto Sainte-Beuve. Françaix ha ricreato una successione di vignette ora comiche, ora tragiche, con un tipo di musica che è stata giustamente definita « gaia, vivace e affascinante ». Elementi ravennani e strawinskiani si alternano ad accenti jazzistici ed alla suggestiva moda salottiera « fin-de-siècle ». L'azione si svolge a Madrid. Note. Don Cleofas Zambullo fugge da un abbaio inseguito da alcuni spadaccini, che lo costringono — pena la morte — a sposare la donna con la quale lo avevano sorpreso. Zambullo trova scampo nella soffitta d'un mago, dove s'imbatte in un demone rinchiuso in un'ampolla, che lo prega di liberarlo, promettendogli in cambio di svelargli i segreti del mondo. Zambullo cede e infrange la prigione del demone, il quale esce e gli mostra le case di Madrid scoperte: ecco un giovane che si strugge di non poter riabbracciare l'amica, più in là la vecchia che non vuol saperne della vecchietta. Ma, ad un tratto, torna il mago. Il diavolo, urlando « son perduto! », sveglia il suo liberatore che, evidentemente, stava sognando.

GIORNI DI MICHELANGELO



Un aspetto della Cappella Sistina. La volta fu dipinta da Michelangelo, per incarico di Giulio II, a partire dal 1508

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Shampoo Mira - Polenghi Lombardo - Vetri - Maggiora)

21.15 IL DIAVOLO ZOPPO

Opera comica da camera in un atto
Riduzione dal romanzo di A. R. Lesage
Traduzione di Luigi Andrea Gigante
Musica di Jean Françaix (Ed. Schott)

Personaggi ed interpreti:
Il diavolo Tommaso Frascati
Il recitante Domenico Trimarchi
Primi ballerini protagonisti:
Il diavolo Luigi Jacomini Zambullo
Giuseppe Gavagnini

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione italiana diretta da Massimo Pradella
Coreografia di Lia Dell'Arà
Scene di Mario Pesce
Costumi di Grazia Guarini Leone
Regia teatrale di Mario Labroca
Ripresa televisiva di Genaro Magliulo

21.40 LE OPERE E I GIORNI DI MICHELANGELO

Terza puntata
Regia di Sergio Ricci

22.10 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
URSS: Kiev

INCONTRO DI ATLETICA LEGGERA URSS-USA
Telecronista Paolo Rosi

programmi svizzeri

- 16 IN EUROVISIONE DA KIEV: ATLETICA URSS - USA. Cronaca diretta
- 19.25 INFORMAZIONE SERA. Notizie dirette dal mondo
- 19.30 IL DRAGONE. Telefilm in versione italiana della serie « Super Car ». Supervillaggio di marionette a bordo di un superbollo. Regia di David Elliott
- 19.55 TELESPOT
- 20 TELEGIORNALE
- 20.15 TELESPOT
- 20.20 AI MARGINI DEL SUCCESSO. Edizione estiva di Sabato Sport a cura del servizio sportivo della TSI
- 20.40 TELESPOT
- 20.45 MASSACCO ALLE COLLINE NERE (Le avventure di Cheyenne). Lungometraggio in versione italiana interpretato da Clint Walker, Liam Sullivan, Andrea Martin e Jolie Adams. Regia di George Waggener
- 22.15 IL VANGELIO DI DOMANI. Conversazione religiosa
- 22.25 INFORMAZIONE NOTTE. Ultime notizie e replica del Telegiornale

Dentiera INSTABILE?

Fissatela subito con la crema adesiva Poli Grip. Contrariamente alle polveri, la crema Poli Grip si distribuisce uniformemente sulla dentiera, assicurando la stabilità e l'aderenza più complete. Inoltre Poli Grip impedisce che tra palato e dentiera penetrino residui di cibo, dandovi la gradita sensazione che la dentiera è diventata parte integrante della vostra bocca. Comperate oggi stesso un tubetto di Poli Grip.

POLI-GRIP

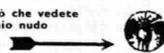
in vendita solo nelle farmacie a L. 350

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA! FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE FABBRICATO IN GERMANIA - POTENTISSIMO

4x50 BINOCOLO 4x50

Vi dà una migliore visuale fino a 25 chilometri... AREA AMPLIATA 16 volte

Ecco ciò che vedete ad occhio nudo



Vedrete così con questo nuovo potentissimo BINOCOLO



Ne venderemo non più di due (2) per ciascun ritaglio pubblicitario fino ad esaurire la nostra scorta.

NON PER LIRE 8000 che pensereste di pagare... Ma con QUESTO RITAGLIO PUBBLICITARIO SOLTANTO... L. 3395

TUTTO NUOVO PER IL 1965 — L'ultimo, migliorato Binocolo potentissimo gigante con lenti extra 4x50. È più grande, più chiaro, migliore del famoso modello « 79 » dell'anno scorso. Ed è anche più potente del 33%, permettendovi una visione più ampia, immagini più precise e più vasto campo d'azione. Riflettete un po' esse vi permette un ingrandimento dell'area visiva non più 9 volte ma 16 volte! Vi piaceranno le sue linee eleganti.

MODELLO POTENTISSIMO TUTTO NUOVO PER IL 1965 — Questo nuovissimo potentissimo binocolo modello 1965 è stato costruito nella Germania Occidentale rimontata per la maestria nella fabbricazione dei binocoli di precisione. È stato costruito, provato e migliorato da una antica fabbrica di strumenti ottici. Diciotto mesi di lavoro sono stati spesi per creare questo magnifico modello per il 1965.

FABBRICATO DA UN'ANTICA INDUSTRIA TEDESCA — La tecnica e la maestria della precisione tedesca sono evidenti nelle sette speciali qualità di questo Potentissimo Binocolo migliorato per il 1965! Paragonatelo con qualsiasi altro binocolo che costa due volte il nostro prezzo. MIGLIORE IN 7 MANIERE. CONTROLLATE QUESTE SUPER-SPECIALITÀ DEL 1965: 1. Costruzione robustissima senza peso eccessivo. 2. Tubi di allungamento di alluminio per più facile, più veloce messa a fuoco. 3. Perno d'adattamento alla pupilla: si adatta a qualsiasi distanza fra gli occhi. 4. Lenti levigate con precisione. Le immagini non si vedono nuvolose né offuscate! 5. Lenti situate molto all'interno per evitare che si danneggino. 6. Costruzione solida adatta ad ogni uso. 7. Sistema ottico extra largo di 50 mm. Questo vi offre il 33% in più di potenza... visione migliore, area visiva ampliata di 16 volte... immagini più precise. Proprio così, ora potete godere panorami meravigliosi da 25 CHILOMETRI DI DISTANZA!

Non vi lasciate sfuggire la più grande vendita di strumenti ottici tedeschi nella storia. L'epoca di consegna ancora in vigore è di circa 10 giorni in caso di pronto ordine. Pagarrete soltanto L. 3395 contro-assegno senza ulteriore spesa (si prega di non pagare anticipatamente). 1 anno di garanzia. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

**GARANTITA AL 100% O VI RIMBORSEMO!
OTTICA TEDESCA - Dep. M 20**

Via dei Sardi, 81-83 - ROMA

GLI ORDINI PER POSTA DEVONO Pervenire ENTRO MARTEDÌ

31 luglio
3 SABATO

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani
6.35 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granaes
7 Segnale or. - Giornale radio
* Prev. tempo - Almanacco
* Musiche del mattino
Al termine:
(Motta)
Ritrattini a matita

8 - Segn. or. - Giorn. radio
Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. del tempo - Boll. meteorologico

8.30 (Palmitive)
* Il nostro buongiorno
Carr-Vance: « Give Rodgers: Many a new day; Louiguy: Citeggi rosa; Muller: Naion und Anate; Collins: In the cinders »

8.45 (Invernizzi)
* Interradio
a) L'orchestra di Jim Tyler Charles: Hallettuhaj I love her so; Wyche: Allright okay you; Tombs: One mist julep b) Il complesso Los Cinco Latinos
Lecuona: Para tigo me voy; Hadjidakis: Imitios

9.05 Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini

9.10 Fogli d'albun
A. Scarlatti: Toccata in la maggiore (clav., Egidio Giordani Sartori); Nadermann: Sonata (arpista Niccolò Zabaleta); Paganini: Tema e Variazioni su « Nel cor più non mi sento », da « La bella Molinara » di Paisiello (vi. Salvatore Accardo); Chopin: Studio in do diesis minore op. 25 n. 7 (pf. Paul Badura Skoda)

OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rinnovare l'abbonamento alla radio e alla televisione, scaduto sin dal 30 giugno. Rinnovatelo oggi stesso per non incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge.

9.40 Un libro per lei
a cura di Lucia Solazzo

9.45 (Pavesi Biscottini di Norsa S.p.A.)
* Canzoni, canzoni

10 - Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Mozart: Don Giovanni; « Deh, vieni alla finestra »; Donizetti: L'Elisir d'amore; « Chiedi all'altare »; Puccini: Tosca; « Visi d'arte »

10.30 Orchestre italiane e straniere
11 - (Gradina)
Passeggiate nel tempo

11.15 Arza di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra; Allegro maestoso - Andante - Rondo (sol. Roger Abraham - Orch. da camera di Strasburgo dir. da Ernest Bour)

11.45 (Sagra Idriz)
Musica per archi
Dvorak (trascr. Guskoff); Danza slava; Serradell (trascr. Dragon) Le giandarmes; Kreisler; Caprice viennois

12 - Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12
12.20 Arelcchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)
* MOTIVI DI SEMPRE

13.55 Giorno per giorno
14 - Ponte Radio

Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 - Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 Canzoni indimenticabili
15.50 Sorella radio

Trasmisione per gli infermi in collegamento con la Radio Vaticana, in occasione del Pellegrinaggio dei Sacerdoti ammalati a Lourdes

16.30 Corriere del disco: musica lirica, a cura di Giuseppe Pugliese

17 - Segn. or. - Giorn. radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Concerto del London Mozart Players

diretti da Harry Blech con la partecipazione del flautista Christopher Hyde-Smith
Haydn: Sinfonia n. 88 in sol maggiore; a) Adagio - Allegro; b) Largo; c) Minuetto; d) Allegro con spirito; Mozart: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e orchestra; a) Allegro maestoso; b) Andante ma non troppo; c) Tempo di minuetto (solista Christopher Hyde-Smith); Bartok: Diversimento per archi; a) Allegro non troppo; b) Andante; c) Minuetto; d) Allegro con spirito

(Registrazione effettuata il 10 aprile 1965 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

18.55 Musica da ballo
19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetta)
Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.50 NON HO AVUTO PAURA DELLA MONTAGNA
Radiodramma di Yukio Doi
Versione italiana di Adriana Greco

Sulcine originali di Wataru Saitho
Compagnia di prosa di Torino della RAI

Jiro Susi Marconi
Suo padre Gino Mayara
Sua madre Anna Caravaggi
Igiuio Bonazzi
Nanni Bertorelli
Vigilio Gotardi
Carlo Ratti

Le con-tadine } Anna Bolena
Enza Giovinca
Misa Mordaglia Mari
Antita D'Alia
Il vento } Cecco Rissone
Olga Fagnano
Il tor-rente } Renato Lori
Angiolina Quinterno
La foresta } Iginio Bonazzi
Elena Magoja
Angiolina Quinterno
Olga Fagnano
Le scim-mie } Franco Passatore
Nanni Bertorelli

Regia di Giacomo Colli
21.10 Canzoni e melodie italiane
21.50 Il mondo dell'operetta

22.30 La RAI Corporation presenta
NEW YORK '65
Rassegna settimanale della musica leggera americana
23 - Segn. or. - Giorn. radio
- Prev. tempo - Boll. meteor.
Francavilla a Mare: XIX Premio Nazionale di Pittura
« F. P. Micheffri » - Radiocronaca di Pasquale Scarpitti
Roma: Palanqueo: Dallo Stadio del Nuoto - Incontro Lazio-Florentina - Radiocronaca di Baldo Moro
I progr. di domani - Buonanotte

Lacroix, clav.); Francesco Rossi: Sonata in mi maggiore per violoncello e pianoforte; Decsi - Andante - « Lambro vivo (Duo Egadidi-Lini: Umberto Egadidi, uc.; Enrico Lini, pf.) »
10.30 Antologia di interpreti
Direttore Carlo Maria Giulini:
Georges Bizet: Jeux d'enfants, piccola suite op. 22; Marche (Trompette « La poupee » - Impromptu (La Toupee) - Duo (Petit mari, petite femme) - Galop (Le ballet « N. Philharmonia di Londra)
Soprano Suzanne Danco:
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte; « Per pietà, ben mio, perdona »; Christoph Willibald Gluck: Alcete; « Divinité du Styx »; Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia; « Una voce poco a » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Carlo Felice Cillario)

Pianista Bruno Aprea:
César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Massimo Pradella)
Coro « Günther Arndt »:
Johannes Brahms: Marienleier op. 22; « Ich gehe aus Grus »; Marias Kirchengang - Wallfahrt - Der Jäger - Ruf zur Maria - Magdalena (M. Maria, Lob (dir. Günther Arndt)

Direttore Kirill Kondracin:
Aram Kachaturian: Masquerade, suite; Valzer - Notturmo - Mazurka - Romanza - Galop (Orch. Sinf. RCA Victor)

Soprano Eleanor Steber:
Hector Berlioz: Tre Liriche: La Captive, op. 12 - Le jeune père breton, op. 13 n. 4 - Zaïde, op. 19 n. 1 (Orch. Sinf. Columbia dir. da Jean Morel)

Violista Dino Asciolla:
Luigi Boccherini: Sonata in do minore per violino e pianoforte; Allegro - Largo - Minuetto (Eugenio Bagnoli, pf.)

Tenore Mario Filippešchi:
Giuseppe Verdi: La Forza del destino; « O tu, che mi sei sogno agli angeli » Giacomo Meyerger: Gli Ugonati; « Bianca al par di neve alpina » (Orch. Sinf. della RAI dir. da Argeo Quadri)

Direttore Vittorio Gui:
Maurice Ravel: Rapsodia spagnola: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

13 - Un'ora con Anton Dvorak
Try in fa minore op. 65 per pianoforte, violino e violoncello; Allegro ma non troppo - Allegro grazioso - Poco adagio - Finale (Allegro con brlo) (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pf.; Renato Zanetovich, vl.; Amédéo Baidovrari dall'op. 32 per due soprani e pianoforte; Die Tauten auf dem Ahorn - Vasser und Weinen - Der Ring - Der Trost (Judith Blegen e Chloé Owen, sopr.); Charles Wadsworth, pf.); Due Serenade (Allegro dall'op. 72; n. 7 in do maggiore - n. 8 in la bemolle maggiore (Orch. Filarm. di Vienna dir. da Rafael Kubelik)

13.55 Recital del Quartetto Parrenin
Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, vl.; Michel Vaes, vl.; Pierre Penassou, con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni

Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in do maggiore K. 63 per archi e basso continuo; Andante con variazioni - Allegro; Alban Berg: Suite lirica, per quartetto d'archi; Allegretto giovanile Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio statico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenerezoso - Lento desolato; Ernest Chausson: Quartetto n. 2 per archi, incompiuto; Grave moderato - Molto calmo - Allegromente e non troppo presto

15.15 Grand-Prix du Disque
Domenico Scarlatti: Otto Sonate per clavicembalo; in mi minore L. 374 - in sol mag-

SECONDO

7.30 Benvenuto in Italia
Trasmisione dedicata ai turisti stranieri

8 - * Musiche del mattino
8.30 Segn. or. - Giorn. radio
CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmitive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo
c) (Creme Caramel Royal)
c) Scherzo a danza

9.15 (Motta)
d) Allegro molto vivace
9.30 Segnale orario - Notizie del giornale radio

9.35 (Omo)
- ADELE, CAMERIERA FEDELE
Programma di musica leggera e non... a cura di Marcello Ciocchini con Bice Valori
Regia di Federico Sanguigni

- BOMBE DI SOLE
Pensieri sotto l'ombrello di Diego Calcareo ed Emilio Jaffarelli
Regia di Berto Manti
Gazzettino dell'Appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Coca-Cola)
* Le nuove canzoni italiane

11 - Il mondo di lei
11.05 (Malto Kneipp)
VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE
- Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Milikana)
Appunti di viaggio

11.40 (Mira Lanza)
* Il portacanzone
12 - (Doppio Brodo Star)
* Orchestre alla ribalta
Jones: Happy face; Garner: Misty; Wilson: Fill there was you; Laine-Stone: Fu, fu mambo; Goldstein: Washington Square; Berlin: Change partners; Sommerlatte; Trompeten party

12.20 Musica operistica
Myerbeer: Il Profeta: « O pères de Baal »; Gounod: Faust: Aria dei giudei; Puccini: Tosca: « Ella verrà »; Giordano: Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio »

12.45 Passaporto
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Marostrofano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario
03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista
10' (Gandini Profumi)
Tre momenti magici
20' (Galbani)
Si fa per perdere
25' (Palmitive)

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 - Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padre)
Nolum Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale

15 - Momento musicale
15.15 (Meazzi)
Recentissime in microscilo
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
violinista William Primrose
Beethoven: Notturmo in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte; Marcia - Adagio - Minuetto - Adagio - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni

16 - (Henkel Italiana)
* Rapsodia
- Musica e parole d'amore
- Le canzoni per i ragazzi
- Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 * Musica da ballo
Prima parte
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto
* Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segn. or. - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - Ernesto Calindri presenta
LA FARFALLA CON GLI OCCIOGLI
Cabaret di Enrico Valme
Regia di Pino Gilloli

21 - Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 - Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padre)
Nolum Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale

15 - Momento musicale
15.15 (Meazzi)
Recentissime in microscilo
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
violinista William Primrose
Beethoven: Notturmo in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte; Marcia - Adagio - Minuetto - Adagio - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni

16 - (Henkel Italiana)
* Rapsodia
- Musica e parole d'amore
- Le canzoni per i ragazzi
- Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 * Musica da ballo
Prima parte
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto
* Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segn. or. - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - Ernesto Calindri presenta
LA FARFALLA CON GLI OCCIOGLI
Cabaret di Enrico Valme
Regia di Pino Gilloli

21 - Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.30 Segn. or. - Giorn. radio
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 - Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padre)
Nolum Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale

15 - Momento musicale
15.15 (Meazzi)
Recentissime in microscilo
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
violinista William Primrose
Beethoven: Notturmo in re maggiore op. 42 per viola e pianoforte; Marcia - Adagio - Minuetto - Adagio - Allegretto alla polacca - Tema con variazioni

16 - (Henkel Italiana)
* Rapsodia
- Musica e parole d'amore
- Le canzoni per i ragazzi
- Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi

16.50 * Musica da ballo
Prima parte
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto
* Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segn. or. - Notizie del Giornale radio
18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario
Radiosera
19.50 Zig-Zag
20 - Ernesto Calindri presenta
LA FARFALLA CON GLI OCCIOGLI
Cabaret di Enrico Valme
Regia di Pino Gilloli

21 - Canzoni alla sbarra
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Musica da ballo
22.30-22.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

3 RETE TRE

10 - Musiche del Seicento
Arcangelo Corelli: Sonata in do maggiore op. 5 n. 3 per violino e basso continuo; Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - Alla Giga (Fernando Zeparoni, vl.; Robert Veyron-

glore L. 85 - in si minore L. 347 - in re maggiore L. 484 - in la minore L. 223 - in mi maggiore L. 21 - in sol maggiore L. 349 - in mi bemolle maggiore L. 115 (clav. Luciano Scritto)

15.40 Compositori contemporanei

Karl Amadeus Hartmann: Sinfonia n. 1 (Abbozzo per un Requiem) su testo di Walt Whitman, per mezzosoprano e orchestra; Introduzione (Miscelata) - Primavera. Tema con variazioni - Lacrime - Epilogo Preghiera (sol. Sonja Cervena - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Hans Werner Henze); Concerto per viola e orchestra; Rondò, Andante con moto, Allegro - Melodia, Impetuoso, Andante tranquillo - Rondò volante (Allegro) (sol. Lodovico Atcon - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Alberto Erede)

16.40 Frédéric Chopin

Due Notturni; in re bemolle maggiore op. 27 n. 2 - in sol maggiore op. 37 n. 1 (pf. Regina Smendzianka)

17 - Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Renzo Chiarelli: Storia di Saffronite e di un cupolone in miniatura

17.10 Robert Schumann Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra; Non troppo presto - Lento - Molto vivace (per Pierre Fourrier) - Orchi. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia); Sinfonia n. 4 in re maggiore op. 37 n. 1 (Lento assai, vivace - Romanza - Scherzo - Finale) (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Otto Klemperer)

18.05 Corso di lingua spagnola, a cura di J. Granados (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana a cura di Mario Picchi

18.45 Luigi Dallapiccola

Cinque Canti per baritono e alcuni strumenti. Aspettiamo la stella marittima. Donna uccelli dall'acqua voce, liberi - Acheronte - Dormono le cime dei monti - Andando attraverso la notte, assai lungamente (bar. Mario Basola jr. - Instrumentisti dell'orch. del Teatro E. Fenice di Venezia dir. da Hermann Scherchen)

19 - Georges Bernanos

Di Diego Fabry e Claudio Novelli
Ultima trasmissione

19.30 Concerto di ogni sera

Joseph Bodin de Boismortier (1801-1785): Concerto a cinque (Lento - Lento - Allegro) - Concerto Veyron-Lacroix); Allegro - Adagio - Allegro (Ensemble Baroque de Paris; Jean Pierre Rampal, P. Pierre Pierlot, oboe; Robert Gendre, vl.; Paul Hongne, fg.; Robert Veyron-Lacroix, clar.); Johannes Brahms (1838-1898): Concerto in do minore op. 51 n. 1 per archi; Allegro - Romanza - Allegretto - Allegro (Quartetto d'archi Weller; Walter Weller, Alfred Staar, vl.; Helmut Weis, vl.; Ludwig Beini, vc.); Claude Debussy (1862-1918): Suite bergamasque - Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied (pf. Walter Gieseking)

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Franz Joseph Haydn

Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra; Allegro - Adagio cantabile - Rondò (sol. Anna Maria Perinelli - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

21 - Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti nordamericani degli anni '60 a cura di Alfredo Rizzardi
V - Robert Creeley

21.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Lilliana Poll, del mezzosoprano Maria Teresa Mandalari, del tenore Tommaso Frascati e del basso James Loomis
Flavio Tesli
Motetti per quattro voci e strumenti (Lilliana Poll, sopr.; Maria Teresa Mandalari, mezzosopr.; Tommaso Frascati, ten.; James Loomis, bs.)

Vincent Frohne

Adam's Chains, per soprano e orchestra
The Conclusion (da Sir W. Ralston) - Mad Song (da W. Blanche) - Interlude, per sola orchestra - Adam's Chains (da S. V. Benet «Western Star») (sol. Lilliana Poll)

Esra Laderman

Sinfonia n. 1
Allegro con moto e un poco agitato - 22 novembre 1963; Grave, Allegro misterioso, Allegro (With unalterable finality) Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Nino Antonellini

Nell'intervallo:
Costume
Fatti e personaggi visti da Paolo Monelli

17.10-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

locali

17.10-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.17 International and Sport News - 7.17-7.50 Music for Young People, by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Cantata alla patria - 2.50-13.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 Passeggiando sulla costiera - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

12.45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del Giornale del Veneto (Venezia 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2

- Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio, indi Giradiaco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13.00 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF I della Regione).

13.15 Operette che passione - 13.35 «Piloti d'Istria» - da «Luce di Trieste» di Pier Antonio Quarantotto - 14.44 Motivo di successo con il complesso di Franco Russo (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Sotto la pergolato, rassegna di canti folkloristici regionali - 15 Ari, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segna - 19.45 Motivo di successo con il Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 15.50 «Con il pellegrinaggio degli ammalati a Lourdes», in collegamento RAI, 18.45 Rimske novce, 19.15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 19.30 Orizzonti Cristiani: Nazirato - «Sette giorni in Vaticano» di Egidio Ornesi - «L'Epistola di domani» di P. Giuseppe Tenzi, 20.15 Nouvelles religieuses de la semaine, 20.45 Die Woche im Vatikan, 21.25 Santo Rosario, 21.45 Trasmissioni estere, 21.45 Sabatina on honor de Nuestra Señora, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

esteri

FRANCIA

FRANCE-CULTURE
16.05 «14-18», rassegna mensile della Prima Guerra Mondiale a cura di Pierre Sipriot, 18.25 Notiziario musicale, a cura di Michel

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100.3 Mc/s) - Milano (102.2 Mc/s) - Napoli (103.9 Mc/s) - Torino (101.8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta 1 e staz. MF II della Regione).

FILODIFFUSIONE

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Musica sacra
H. DE THIERS DU MONT: Dialogue de *Aminta* per voci e organo - bar. C. Maurane, bs. X. Deppaz, org. M.-L. Girod; M. RENAULT: Tre Motetti op. 110 - Compl. vocale NCRV di Hilversum, dr. M. Voorberg

8,50 (17,50) Sonate moderne
A. COPLAND: Sonata per violino e pianoforte - vl. S. Piovesan, pf. I. Rinaldi; M. ROSZA: Sonata per pianoforte - pf. C. Zelka

9,30 (18,30) Sinfonie di Franz Schubert
Sinfonia n. 3 in re maggiore - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi
Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Maag

10,20 (19,20) Piccoli complessi
K. KREUTZER: Gran settimino in mi bemolle maggiore per archi e fiati - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna

10,50 (19,50) Un'ora con Nicola Rimski-Korsakov
La fanciulla di neve, suite sinfonica - Orch. della Suisse Romande e «Motet Chœur» di Ginevra, dir. E. Ansermet - «Shéhérazade», suite op. 35 - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen

11,50 (20,50) BETTY, dramma giocoso in un atto - Libretto e musica di G. Donizetti
Personaggi ed interpreti:
Daniele G. Gentile
Maxie N. Catalani
Betty A. Tuccari
Orch. e Coro della Società del Quartetto di Roma, dir. G. Morelli

12,45 (21,45) Recital del Duo Angelo Stefanogarfano Barton
W. A. MOZART: Sonata in do maggiore K. 296;

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 al 31 luglio
dall'1 al 7 agosto
dall'14 al 20 agosto
dal 15 al 21 agosto

8, MARTINI: Sonata - Sette arabesche, studi rimbati; M. RAVEL: Sonata
13,50 (22,50) Trascrizioni e Rielaborazioni
C. MONTEVERDI: L'incoronazione di Poppea, suite sinfonica (Rielab. di E. Krenek) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek;
L. RONCALLI: Suite bergamasca per orchestra d'archi e clavicembalo (Elaboraz. e trascriz. di A. Vitalini) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

14,20-15 (23,20-24) Variazioni
E. GREIG: Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti - duo G. Gorini-S. Lorenzi;
H. ANDRÉSSSEN: Variazioni e fuga su un tema di K. Paganini, per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. W. van Otterloo

15,30-16,30 Musica leggera in radiostereofonia
Concerto di musica leggera: partecipano le orch. di Q. Jones, A. Mantovani e R. Conniff; i complessi J. Keating e N. Hefti; i solisti J. Saye al pl., Don Byas al sax tenore, B. Goodman al clarino, C. Fuller al trombone; i cantanti J. Harper ed E. Grant

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

Hofmann e Daniel Lesur, 18.45 «Contrasti», presentati da Jean Chouquet, 19.30 Notiziario, 19.40 Dischi, 20 Concerto diretto da Dimitri Chocatas, Solista violinista Gérard Poulet, Saint-Saëns: Concerto in si minore per violino e orchestra; Marcel Delanyé: Sinfonia per archi e orchestra (Sinfonia a 5); composition du calcul, di Jacques Perret, Adattamento di Jean Forest, (Premio Italia), 22. Dischi, 22.15 Concerto sinfonico di Beethoven a cura di Claude Samuel, 23.15 «Ortodossia e cristianesimo orientale», a cura di Gérard Stephanos, Presentazione di Sergio Mammì, «Contrati liturgici ortodossi russi» interpretati dai Cosacchi del Don diretti da Sergio Jaroff, 23.35 Dischi.

GERMANIA AMBURGO

16.05 Varietà nel pomeriggio, 18. Musica da ballo con Kurt Edelhagen, 19. Notiziario, 20. Concerti nazionali: Enrico Mainardi, violoncello e Günther Weissenborn, pianoforte. Beethoven: Sonata in la maggiore per pianoforte e violoncello, op. 69, 20. Musica da ballo, 20.30 «17-4», allegro giuoco musicale per orchestra e cantanti, 21.15 Marce militari tedesche (arrangiamento e direzione d'orchestra di Karl Heinz Loges), 21.30 Notiziario, 22.10 «Fasche und penne», radio-giallo di Raymond Chandler, 23.10 Günther Fuchsli e i suoi solisti, 23.30 Adrian e Alexander, 0.10 «Notiziario 1 Saturday-Night-Club con Heinz Piper, 2.05 Musica fino al mattino dal Südwestfunk.

SVIZZERA MONTENERI

15.15 Concerto diretto da Otmav Ruscic, Solista pianista Giuliana Nasuco, Luigi Cherubini: «Il portatore d'acqua», ouverture; G.B. Viotti (rev. Remo Giazotto): Concerto in sol minore per pianoforte e orchestra, 16. Giornale della 16, 16.10 Orch.estra Radiosa, 16.40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17.10 Di tutto un po', 18.15 Notiziario, 18.30 di divertit, 18. Dischi, 18.15 Voci del Grigioni italiano, 18.45 Appuntamento con la cultura, 19. Ruffinella, 19.15 Notiziario, 19.45 Per sola orchestra, 20. «Sabato club», settimanale radiofonico di Renato Tagliani, 20.30 «A brucia», programma di canzoni, domande e risposte con l'ospite inatteso di Flora Florentino, 21. Canzoni napoletane da Sorrento a Marechiaro, a cura di Roberto Costantini, 21. puntata, 21.45 «A lume spento» con l'Orchestra Kostelanetz, Harry Belafonte e la Starlight Symphony, 22.10 Rassegna di cultura e radio-media, 22.30 Notiziario, 22.35 Ballate con noi, 23-23.15 Musiche di fine giornata.

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 25 al 31 luglio
dall'1 al 7 agosto
dall'14 al 20 agosto
dal 15 al 21 agosto

8, MARTINI: Sonata - Sette arabesche, studi rimbati; M. RAVEL: Sonata
13,50 (22,50) Trascrizioni e Rielaborazioni
C. MONTEVERDI: L'incoronazione di Poppea, suite sinfonica (Rielab. di E. Krenek) - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek;
L. RONCALLI: Suite bergamasca per orchestra d'archi e clavicembalo (Elaboraz. e trascriz. di A. Vitalini) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

14,20-15 (23,20-24) Variazioni
E. GREIG: Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti - duo G. Gorini-S. Lorenzi;
H. ANDRÉSSSEN: Variazioni e fuga su un tema di K. Paganini, per orchestra d'archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. W. van Otterloo

15,30-16,30 Musica leggera in radiostereofonia
Concerto di musica leggera: partecipano le orch. di Q. Jones, A. Mantovani e R. Conniff; i complessi J. Keating e N. Hefti; i solisti J. Saye al pl., Don Byas al sax tenore, B. Goodman al clarino, C. Fuller al trombone; i cantanti J. Harper ed E. Grant

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

15,30 (18,30) Concerto sinfonico in re maggiore op. 55 di Beethoven - Orch. di Londra della RAI, dir. S. Boult

in poltrona

ESPERIMENTO



— Va tutto bene, papà. Volevo solo vedere quanto tempo impieghi ad arrivare in caso di emergenza.

IL TEDOFORO



— Non le piacerebbe di stare un po' più attento?

PUNTI DI VISTA



— Non lo troveresti così divertente se sapesse il tuo spazzolino!

SVOLGIMENTO APPROPRIATO



Senza parole

Rete IV Regione Trentino - Alto Adige

Trasmissioni in lingua italiana, tedesca e ladina

DOMENICA

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoredio - 8,30 Musik am Sonntag - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. C. F. Malipiero: Vividiana - 11 Speziell für Siel - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 2 - Bressanone 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Canti della montagna eseguiti dal coro della SAT - 14,30 Speziel für Siel (Reite IV).

15 Speziell für Siel (II. Teil) - 17 Fünfuhree - 18 Wir senden für die Jugend. Grimm: « Der Bärenhäuter » - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Zauber der Stimm. Galina Wischnewskaja, sopr. - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten Werbedurchsagen - 20 Der reiche ihre Musikkomödie von R. Hawel. Regie Erich Innerberger. (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Sonntagkonzert. Orchester der Radiotelevisione italiana. Turin. Conductor: Lotte Morel. Klavier. Dir:

Bruno Mezzena, G. Torelli: Concerto grosso Op. 8 N. 1. - Mandacotti: Klavierkonzert. G. F. Malipiero: Sinfonia dello Zodiaco (in der Pause: Kulturumschau) - 22,45-23 Das Kaleidoskop (Reite IV).

LUNEDI'

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde. L. Boccherini: Streichtrio B-dur Op. 38 - Streichquartett As-dur Op. 29 N. 6 - Volkslieder und Tänze - (12,10) Nachrichten - 12,20 Volkes- und heimenkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. J. Rampold (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung - 2. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per Ladini (Reite IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Reite IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhree - 18 « Alpenecho » - Volksmusik auf Wunsch - 18,45 Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,30 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19,15 Blasmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Für jeden etwas, von jedem etwas - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Diese Gesänge der Musikgeschichte. 4. Folge: Das XVI Jahrhundert: Die französische und die deutsche Schule. Gestaltung von Peter Dr. Oswald Jaeger. (Wiederholung) - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (Reite IV).

MARTEDI'

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonieorchester der Welt. Das Moskauer Kammerorchester - Dir.: Rudolf Barschak. 12,10 Konzert für verschiedene Solisteninstrumente - Unterhaltungsmusik aus aller Welt - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Reite IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Das Filmalbum - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum - 2. Teil (Reite IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmissione per Ladini (Reite IV - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

Trasmissioni in lingua slovena

Dai trasmettitori di Trieste e Gorizia IV e M. Purgessimo IV

DOMENICA

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 Santa Messa della Chiesa Parrocchiale del SS. Ermete e Fortunato di Roiano - 9,50 « Orchestre d'archi - 10,30 Settimana radio - 11 Complessi caratteristici - 11,15 Teatro dei ragazzi: « La cappanna dello zio Tom » di Elisabeth Beecher-Stowe, sceneggiatura di Rita Mann, traduzione di Desa Kravec. Terza puntata. Compagnia di prosa « Ribalta Radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girolondo, musiche per il più piccolo - 12 Canti religiosi - 12,15 La Chiesa ed il nostro tempo - 12,30 Musica a richiesta.

13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Sette giorni nel mondo - 14,45 Autoredio, varietà musicale della domenica - 15,30 « Felicità nel vicino remoto ». Commedia in due atti di Johann Nestrov, traduzione di Mirko Javornik. Compagnia di prosa « Ribalta Radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,30 Dalle Stagioni. Simfoniche al Verdi. Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture; Frederich Chopin: Concerto n. 1 in mi minore per pianoforte e orchestra - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Antonio De Almeida. Solista Maureen Jones - 17,30 Le canzoni che preferite - 18,30 « Jazz party: Sestetto George Russell, canta Ray Charles, orchestra Armando Trovajoli » - 19 Offerto. Vocale Sloveno - 19,15 La Gazzetta della Domenica. Redattore: Ernest Zupancic - 19,30 « Vacanze in Italia - 20 Radiosport.

20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20,30 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lejla Rehar: « Le fiabe del nonno » - 21 Pagine scelte da opere di autori regionali. Livio Luzzatto: « Judith », dramma biblico in tre atti e quattro quadri. Direttore: Armando Gatto. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana e Piccolo coro di voci bianche di S. Giovanni Evangelista - 21,40 Le orchestre Acquaviva e Erwin Halletz - 22 La domenica dello sport - 22,10 « Ballate con noi » - 23 « Notturno di canti » - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

LUNEDI'

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 « Acquarello italiano » - 12,15 Dal patrimonio folkloristico sloveno, a cura di Lejla Rehar: « Le fiabe del nonno » - 12,45 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 « Contrasti in musica » - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i « Musici del Friuli » - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Canzoni e ballabili » - 18 Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Atti letterari e spettacoli - 18,30 I maestri del classicismo. Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto per arpa e orchestra - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento. Solista: Laura Moroni - 18,50 Solisti sloveni, Temora Milija Gregorac, al pianoforte Pavel Slivic - Bruno Bje-

linski: Sma spava - 19,05 Al pianoforte George Feltus - 19,15 Patrimonio culturale del Friuli-Venezia Giulia: Giovanni Comelli (4) « Le biblioteche della Regione » - 19,25 « Motivi d'oggi » - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,30 (Reite IV) - oggetto, appuntamento musicale del lunedì - 21 Jakov Gotovac: « Ero caduto dal cielo », opera comica in tre atti - Direttore: Jakov Gotovac - Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Zagabria - Nell'intervallo (ore 21,45 circa) Un'ante all'opera - a cura di Gejmi Demšar - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

MARTEDI'

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino » - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 « Buonumore in musica » - 12,15 Il giardino fiorito, a cura di Bogdana Cernigoi - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchini - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 « Caledioscopio musicale: Orchestra Cedric Dumont - Canto Neil Sedaka - Trio Melodico Santa - Rimando con Quincy Jones - 18 Atti letterari e spettacoli - 18,30 Compositori della regione - Pavle Merkuš: Concerto lirico per clarinetto e orchestra op. 26 - 19,15 Venezia diretta « La Fenice » di Venezia diretta

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rele IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 17.30 Fünftürtee - 18 Kammermusikalische Melodien (Mendelssohn Streichquartett e-moll Op. 44 n. 2 - 18.30 Von Melodie zu Melodie - 18.45 Italienisch für Anfänger - 19.05 Popmusik - Fortsetzung (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15 Die Grossen der Welt - E. Görlich Johann Wolfgang von Goethe - 19.30 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Besognungen ms Oper - C. Orff: Der Mond, Querschnitt, Ausführende: Rudolf Christ und Paul Kuhn, Tenöre - Karl Schmitt-P Walter - Wolfgang Gavranitzki - Marcello Constantin Delcroix und Paul Kürzinger, Sprecher - u.a. Chor und Orchester Philharmonia, London - Dir.: Wolfgang Sawatzki - 21 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Heinrich Schöazert liest eine Auswahl von Mozart - Briefen aus dem Jahren 1777, 1779 - (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Melodienmusik - 1. Teil - 21,25-24 Neue Bücher - 22-23 Melodienmusik - 2. Teil (Rele IV).

MERCOLEDÌ

7-8 Italienisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwijing in den Tag (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Opernmusik - Alpenländische - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Allertief von eins bis zwei, - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Alerlei von eins bis zwei, - 2. Teil (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rele IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rele IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürtee - Für unsere Kleinen W. Häufige der italienischen Instrumentalmusik im XVIII. Jahrhundert. G. Aufgelegt - 18,45 Italienisch für Fortgeschrittene, Wiederholung der Morgensendung (Rele IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagella III - Trento 3).

19,15 Bal us zu Gast - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,30 Berühmte Interpreten im großen Konzert: Alexis Weissenberg, Klavier, - R. Schumann/Op. 38 - 20,45 Besognungen ms Oper - C. Orff: Der Mond, Querschnitt, Ausführende: Rudolf Christ und Paul Kuhn, Tenöre - Karl Schmitt-P Walter - Wolfgang Gavranitzki - Marcello Constantin Delcroix und Paul Kürzinger, Sprecher - u.a. Chor und Orchester Philharmonia, London - Dir.: Wolfgang Sawatzki - 21 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Heinrich Schöazert liest eine Auswahl von Mozart - Briefen aus dem Jahren 1777, 1779 - (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Musikalische Stunde, Die Hauptstücke der italienischen Instrumentalmusik im XVIII. Jahrhundert, 2. Sendung: Rom - 22,10-23 Über achzehn verboten (Rele IV).

GIOVEDÌ

7-8 Englisch zur Unterhaltung, Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwijing in den Tag (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonische Musik, F. Smetana: Liedliedersammlung, Choral, Sinesphides - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Geizeibischen, Die Sendung der Morgensendung des Nachrichtendienstes, Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

(Rele IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sied (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rele IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rele IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Melodienmusik - 18 Erzählungen für die jungen Hörer, Karl May: «Winnetou» - 5. Folge: Am Martenpfahr - 18,15 Liederstunde, Dietrich Fischer-Dieskau: Bekannte Lieder der Romantik - 18,45 Englisch zur Unterhaltung, Wiederholung der Morgensendung (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagella III - Trento 3).

19,15 Wir senden für die Jugend, Von grossen und kleinen Tieren: V. Behm: Die Mauseisler - 19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Schallplattenklub von und mit Jochem Mann - 20,30 Treu Incantata, Criminal, Kriminal - Philip Levene, 5. Folge: «Der Schälde» - 21,15 Das Filmalbum (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,50-23 Johannes Brahms - Das Kammermusikische werk - 1. Sendung - Psalm XIII Op. 27 für Frauchen und Orgel - Marienlieder Op. 22 für Chor - c. 1930 Folklorische Lied Op. 30 für gemischten Chor - Orgel - Gesänge Op. 27 für Frauchen, zwei Hörner und Harfe - Liedliedersammlung, Chor - Tenor, Sopran, Mezzosopran und zwei Klaviere (Rele IV).

VENERDI

7-8 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwijing in den Tag (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Tag (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sängerportrait, Weltstars singen Mozart - 1. Folge: Freude an der Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Das torrente alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 2 - Werbedurchsagen - 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladini (Rele IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rele IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünftürtee - 18 Lesung, Ch. Dickens: «Die Pickwickler» - 18,15 Schallplattenklub von und mit Jochem Mann - 18,45 Italienisch für Anfänger - 19,05 Popmusik - Morgensendung (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Musikalische Feringeride - 20,30 Wissen für alle - 20,50 Bal us zu Gast (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Das Künstlerum Toscana. Senezkyusik gestaltet von Mario Labroca - 18. Folge, D. Glimoras: «Il matrimonio segreto», Ouverture C. Debussy: «Images» - für Orchester; P. Dukas: «L'apprenti sorcier», sinfonischer Scherz L. v. Beethoven: Sinfonie N. 7 - 1947, 1948 - Das Spiel des Senezyusik. An dieser Sendung nehmen teil: Franco Ferrara, Willy Reich, Heinrich Strobel, Franco Capuana (Rele IV).

SABATO

7-8 Englisch zur Unterhaltung, Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwijing in den Tag (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Sinfonische Musik, F. Smetana: Liedliedersammlung, Choral, Sinesphides - Unterhaltungsmusik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Die Katholische Rundschau, Verfasst und gesprochen von P. K. Eichert O.S.B. (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 e staz. MF II della Reg.).

13 Schlagexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sied (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20 Trasmission per i Ladini - 14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (Rele IV).

17 Fünftürtee - 17,30 Gut aufgelegt 18 Sinfonische - Kostbarkeiten, B. Britten: «Gloriana», sintonische Musik - 18,45 Besognungen ms Oper - C. Orff: Der Mond, Querschnitt, Ausführende: Rudolf Christ und Paul Kuhn, Tenöre - Karl Schmitt-P Walter - Wolfgang Gavranitzki - Marcello Constantin Delcroix und Paul Kürzinger, Sprecher - u.a. Chor und Orchester Philharmonia, London - Dir.: Wolfgang Sawatzki - 21 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten - Heinrich Schöazert liest eine Auswahl von Mozart - Briefen aus dem Jahren 1777, 1779 - (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rele IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15-19,30 Musica leggera (Pagella III - Trento 3).

19,15 Über achzehn verboten - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Alpechico - Volksmusik auf Wunsch - 20,45 P. Rogeger: Violin Improvisation Nr. 15 (Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20 Tanzmusik am Samstagabend - 22,30-23 Aus der Diskothek Dr. Jazz (Rele IV).

da Renzo Totuzzi, Solista Giorgio Brezgar - 18,50 Aldo Paganì alla marimba - 19 Musica barocca - 19,15 Maria Theresia - Concerto in re maggiore per due trombe, archi, cembalo e organo; Giuseppeto Torelli: Sinfonia in re maggiore per tromba, archi e camera - 19,15 I giochi d'ogni, divertimenti e passeggiate dei nostri fanciulli (3), a cura di Maria Vian, 19,30 Die Festivals italiani della canzone - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,45 Fantasia cromatica, concerto serale di musica leggera con i cantanti Ermine Rodgers e Ito Yukari, il quartetto vocale V. 2, il chitarrista Alberto Pizzigoni, il complesso Benny Golson e le orchestre Ted Heath e Don Costa - 21,30 Racconti umoristici dell'Ottocento: Guy de Maupassant - «L'ombrello» - 21,50 Celebri esecutori - Pianista Dino Liuti - Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata n. 8 in la minore K. 310 - 22,05 Serata danzante - «Quartetto vocale» - The Clark Sisters - 23,15 Segnale orario - **MERCOLEDÌ**

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 Conosci gli italiani, Padri e Momi - 12 Alessandro Manzoni: I promessi sposi (8) - «Il viaggio di Renzo nel bergamasco» - Traduzione di Andrea Budai, adattamento di Martin Jevnikar. Esecuzione affidata agli allievi delle Scuole Medie Superiori con lingua d'insegnamento slovena di Trieste, Trasmissione a cura di Jozef Peterlin - 12,35 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,15 Canz. danz. per popolar - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso «The Jets» di Trieste - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,20 Canz. danz. per popolar - 18 Not tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Ari, lettere e spettacoli - 18,30 Quartetto n. 11 per chitarra, violoncello, viola e violoncello - 18,45 «600 composizioni di Leonard Lehner» - 19 Freddy Morgan e il suo banjo - 19,15 L'eredità di Padre Giovanni Meksimiljan Jezernik (4) - Giovanni XXIII e la sua enciclica Mater et Magistra - 19,30 «1 grandi successi» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Orchestre dirette da Gianni Seld e Alessandro Bevilacqua - 21 Concerto Sinfonico diretto da Bruno Maderna - Federico Ghedini: Musica notturna per orchestra. Alfredo Casella: Paganiniana, op. 65; Goffredo Petrassi: Invenzione concertata per archi, otoni e percussioni - Antonio Piazzoni: Pause del silenzio-scritte espressioni sinfoniche - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,35 circa): L'anniversario del mese: Pave Merku; «Pietro Mascagni, nel 20° anniversario della morte» - 22,15 «Complessi vocali e strumentali» - 22,30 «Itinerario romantico» - 23 Variazioni in jazz - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

7 Calendario - 7,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. Meteorologico - Musica del mattino - nell'intervallo. (ore 8) - Calendario - 8,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. Meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Voci e complessi italiani» - 12,15 Conosciamo l'Italia: Bruno Nica: (4) - «la popolazione e i suoi caratteri originali» - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Musica a ritmo - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

GIOVEDÌ

7 Calendario - 7,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. Meteorologico - Musica del mattino - nell'intervallo. (ore 8) - Calendario - 8,15 Segn. or. - Giom. radio - Boll. Meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Solisti alla ribalta» - 12,15 settimanale della donna, a cura di Jadviga Komac - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio.

17 Buon pomeriggio con il Quartetto Ford di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,20 Concerto di musica classica - Wally Stott e la sua orchestra. Tanta Catinina Ranieri - Gruppo Dalma di Peter Malik - Ritmando con Kurt Edwige - Concerto di Paganini: lettere e spettacoli - 18,30 «Opere da camera» - Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona, intermezzo giocoso - Musica di sempre nel canzone sloveno - 21 «Il fulpiano nero» di Alexander Dumas-glied, traduzione di Silvester Skerl, sceneggiatura di Joško Lukič, Compagnia di prosa «Ribalta Radicionica», regia di Jozef Peterlin - 22,45 «Ritmi di danza» - 23 Dal XVII Festival di musica contemporanea di Venezia - Nicolò Castiglioni: Consonante - Orchestra da camera diretta da Andrej Markowicz - Bruno Nicolai: Sinfonia per otto strumenti - Esecutori: Osvaldo Renedi, violista; Antonio Viora, violoncellista; Bruno Petracchi, contrabbassista; Franco Incagnoli, oboista; Alberto Fusco, clarinetista; Cesare Melle, clarinetto basso; Filippo Seltrembi, comista; Leonida Torrebuccione, percussione - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Solisti alla ribalta» - 12,15 settimanale della donna, a cura di Jadviga Komac - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio.

17 Buon pomeriggio con il Quartetto Ford di Gorizia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,20 Concerto di musica classica - Wally Stott e la sua orchestra. Tanta Catinina Ranieri - Gruppo Dalma di Peter Malik - Ritmando con Kurt Edwige - Concerto di Paganini: lettere e spettacoli - 18,30 «Opere da camera» - Giovanni Battista Pergolesi: La serva padrona, intermezzo giocoso - Musica di sempre nel canzone sloveno - 21 «Il fulpiano nero» di Alexander Dumas-glied, traduzione di Silvester Skerl, sceneggiatura di Joško Lukič, Compagnia di prosa «Ribalta Radicionica», regia di Jozef Peterlin - 22,45 «Ritmi di danza» - 23 Dal XVII Festival di musica contemporanea di Venezia - Nicolò Castiglioni: Consonante - Orchestra da camera diretta da Andrej Markowicz - Bruno Nicolai: Sinfonia per otto strumenti - Esecutori: Osvaldo Renedi, violista; Antonio Viora, violoncellista; Bruno Petracchi, contrabbassista; Franco Incagnoli, oboista; Alberto Fusco, clarinetista; Cesare Melle, clarinetto basso; Filippo Seltrembi, comista; Leonida Torrebuccione, percussione - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il quartetto New Harlekin di Udine - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 17,20 «Canzoni e ballabili» - 18 Not tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare di 1845 Ari, lettere e spettacoli - 18,30 «Musica sinfonica moderna» - Frank Martini: Concerto per sette strumenti a fiato e impavido - Concerto di archi - 18,55 Concertisti della regione - Flautilta Bruno Dapretto: al pianoforte audio Gherzetto Henry Purcell: Tre sonate Fracis Poulsen: Sonata per flauto e pianoforte - 19,15 Dalle Giulie all'Adriatico, racconti e leggende a cura di Rado Bednarik - 19,30 «I dischi dei nostri ragazzi» - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla regione - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro, Redattore: Egidij Raj - 20,50 Festa di assessorato - Fatti ed opinioni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassimi - 21 Concerto pianistico diretto da Franco Mannino con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del baritone Peter Glossop - Orchestra Sinfonica di Trieste - Radiotelevisione Italiana - 22 Storia delle costituzioni europee - Carlo Ghisalberti: (1) - «Idea di costituzione nel mondo classico» - 22,15 Il jazz a Trieste: Trio Amadeo Tommasi - 22,35 «In sordina» - 23 «Voci pavelitane» - Ricky Gianco - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

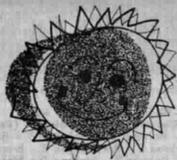
SABATO

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» nell'intervallo (ore 8) - Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 «Bande in piazza» - 12,15 I primati, mosaico dei vari record, a cura di Bruno Perin - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 «Viaggio

musicale in Europa» - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 «Tanti» - Pianoconcerto - 15 «Il clacson» - Un programma di Fatti ed opinioni per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'Automobile Club di Bolzano, Aleksander Zupančič, violino; Max Bruch: I e il tempo da Concerto per violino e pianoforte - Orchestra della Glasnost di Bratislava - Sinfonia diretta da Oskar Jindra - 15,45 Carlo Montoya ed il suo complesso - 16 «Racconti di una guerra mondiale» - Carlo Emilio Gadda: «Immagine di Calvi» - 16,30 Caffè concerto - 17 Cori giuliani - Fratellini Coro «Aquilae» di Basiglio diretto da Bruno Sebastianutto - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 «Calendario musicale» - Carlo Ferrario - Lemos - Canta Johnny Dorelli - Dal folklore scozzese - Un po' di ritmo - con Marco Vassallo - Ari, lettere e spettacoli - 18,30 Autori jugoslavi per orchestra italiana - Boris Papandopoulou: Sinfonia - 20 Concerto pianistico diretto da Franco Mannino con la partecipazione del soprano Rosanna Carteri e del baritone Peter Glossop - Orchestra Sinfonica di Trieste - Radiotelevisione Italiana - 22 Storia delle costituzioni europee - Carlo Ghisalberti: (1) - «Idea di costituzione nel mondo classico» - 22,15 Il jazz a Trieste: Trio Amadeo Tommasi - 22,35 «In sordina» - 23 «Voci pavelitane» - Ricky Gianco - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

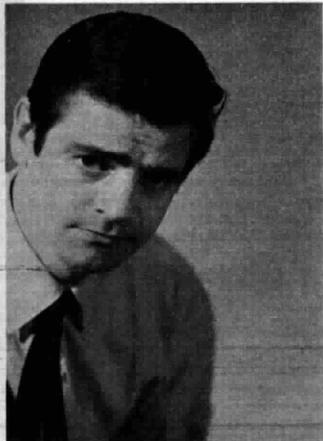
ESTATE '65 SUCCESSI FONIT/CETRA



SERGIO

ENDRIGO MANI BUCATE DIMMI LA VERITA'

SP 1281



FRED

BONGUSTO

SPF 31170

IL MARE QUEST'ESTATE



qui i ragazzi

Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo

TV, domenica 25 luglio

« **IL CARISSIMO BILLY: L'INCANTEVOLE MAESTRA** » - Billy vuol molto bene alla sua maestra e cerca in tutti i modi di attirarsi i suoi elogi circondandola di premure: le porta mazzolini di fiori, le riempie d'inchiostro il calamaio, le vuota il cestino della carta. La maestra, commossa, gli dimostra apertamente la sua predilezione, e questo, naturalmente, irrita gli altri alunni, che chiamano Billy « il cocco della maestra ». Il ragazzo tenta di difendersi dagli attacchi dei compagni e, per dimostrare che non è affatto « il cocco », mette nel cassetto della cattedra un grosso serpente di carta. Pentito, cerca in ogni modo di togliere il « bau-bau », ma la maestra lo ha già scoperto, ha capito tutto, ed assicura Billy che d'ora innanzi sarà trattato esattamente come tutti gli altri.

« **ALVIN** » - Spettacolo di cartoni animati con gli scoiattoli Alvin, Simone e Teo, il cane Alessandro e il professor Crashcup.

TV, lunedì 26 luglio

« **ATLETICA LEGGERA** » - La puntata odierna della serie, realizzata in collaborazione con il Coni e la Federazione Italiana di Atletica Leggera, avrà per tema « Invito all'atletica », e sarà dedicata alla presentazione delle attività che i Centri di addestramento Coni svolgono per l'educazione fisica dei giovani.

« **I MICHAELS IN AFRICA: COME SI RIFORNISCE UNO ZOO** » - La famiglia Michael, in una fortunata spedizione, cattura un numero notevole di cuccioli (leopardi, scimmie, leoncini) che andranno ad arricchire lo zoo privato dei nostri intrepidi cacciatori.

Radio, martedì 27 luglio

« **TI HO MERITATO?** » - Romanzo per ragazzi di Gian Francesco Luzi. Brunello, un piccolo orfano, dovrebbe essere ospite della casa di Pietro, per un soggiorno, e si dimostra scontroso e diffidente. Egli non crede di poter essere amato, è convinto di destare soltanto compassione. Questa convinzione ferisce Pietro, che vuol dimostrare al bambino che egli, se mai, sente per lui simpatia, non pietà. All'adozione si giunge poi gradualmente — il romanzo è in tre puntate — e c'è da aggiungere che Brunello saprà fare di tutto per meritarsela.

TV, martedì 27 luglio

« **CONCERTINO** » - Fantasia di musiche e pupazzi. Il numero odierno comprenderà: un brano di musica leggera, *Il leone si è addormentato*, una caratteristica danza spagnola, il « flamenco », un pezzo da *Un americano a Parigi* di George Gershwin ed una ninna-nanna di Brahms. Per la rubrica « Conosciamo gli strumenti », verrà presentato il vibrafono.

« **ALBUM TV** » - Varietà e numeri di attrazione presentati da Silvio Noto. Parteciperanno allo spettacolo: Les Bekos, cascatori acrobatici; il prestigiatore Ron Urban; i burattini di Federico Giolli che eseguiranno un numero musicale ispirato al vecchio West dal titolo « La diligenza »; Tony Renis che canterà *Lettera a Pimocchio* e il Duo Piccina, ciclisti.

« **IL PRODE ETTORRE** » - Cartoni animati: *Il kalumet della pace*, *Bombo, baby-sitter*, *Il piccolo guerriero indiano*, *L'amico del drago*, *Storia di pirati*.

TV, mercoledì 28 luglio

« **CAPITANI CORAGGIOSI** » - Film. L'argomento è tratto dal notissimo romanzo di Rudyard Kipling. Il piccolo Harvey, un signorino viziato, figlio di un milionario, durante una crociera in yacht cade in mare e viene salvato da un marinaio portoghese che con la sua goletta fa vela verso i banchi di Terranova. Per tre mesi il ragazzo, abituato alla vita facile e ricca, è costretto a subire la rude esistenza dei pescatori. Da questa lezione e dagli insegnamenti affettuosi che gli prodiga il suo salvatore, Harvey esce trasformato, ed alla fine dell'avventura avrà imparato ad apprezzare la fatica ed i valori più autentici della vita.

TV, giovedì 29 luglio

« **GIRAMONDO** » - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 30 luglio

« **ZOO D'EUROPA: VISITA ALLO ZOO DI FRANCOFORTE** », con il prof. Ermanno Bronzini ed il presentatore Giulio Marchetti.

« **LE AVVENTURE DI CAMPIONE: LA FERROVIA** » - Telefilm (vedi articolo).

TV, sabato 31 luglio

« **I PRONIPOTI** » - Cartoni animati di Hanna e Barbera.

« **IVANHOE: LA CANZONE DI RE RICCARDO** » - Telefilm (vedi articolo).

Per la serie
«Ivanhoe»

La canzone di re Riccardo

tv, sabato 31 luglio



Ivanhoe (Roger Moore)

Nella contea di Rotherwood è giunto un gruppo di artisti ambulanti: pagliacci, mimi, giocolieri, equilibristi. Si esibiscono all'aperto, nelle piazze, ed ottengono dovunque molto successo, soprattutto quando, verso la fine dello spettacolo, gli attori prendono vari strumenti e si mettono a cantare.

La loro non è una canzone qualsiasi, ed il popolo l'ascolta attento e commosso: la canzone esalta le gesta e il nome di Riccardo, il re cristiano che porta impressi sulla tunica vermiglia i tre leoni d'oro d'Inghilterra. E' una bella canzone, che dice tra l'altro: «Re Riccardo e l'Inghilterra - daran morte al Senzatterra». Tutti sanno che il Senzatterra è il principe Giovanni, l'usurpatore, all'orecchio del quale è giunta l'eco di questa canzone che, rapidamente, si sta diffondendo in tutto il Paese.

Il pericolo si fa più grave per il principe quando al gruppo dei girovaghi — tutti ex crociati al servizio di re Riccardo — si unisce il cavaliere Ivanhoe.

Giovanni ordina l'arresto del cavaliere e dei suoi amici, i quali vengono rinchiusi nel castello di sir Mark O'Devon. Vi sarà un lungo processo, una sfida all'ultimo sangue tra sir Mark e Ivanhoe, un combattimento pieno di azioni imprevedute, mentre i prigionieri, sicuri della vittoria, continuano a cantare la canzone di Riccardo, il re crociato.

Un'avventura del
cavallo Campione

La ferrovia

tv, venerdì 30 luglio

Ricky e lo zio Sandy scoprono in una zona nascosta della vallata, poco lontano dalla loro fattoria, due uomini che stanno scavando buche profonde nel terreno. Sono Landers e Burke, i quali dichiarano di non far nulla di proibito: essi devono accertarsi della consistenza del suolo, dato che, quanto prima, avranno inizio in quella zona i lavori della Ferrovia del Nord, di cui è presidente un loro cugino, il signor Jessupp.

Se la notizia lascia zio Sandy perplesso e stupefatto, mette Ricky addirittura in uno stato di costernazione. Se la ferrovia attraverserà la vallata, dove andrà a finire il branco di cavalli selvaggi guidato da Campione? Gli animali saranno costretti a fuggir lontano, chissà dove, Campione li dovrà seguire e Ricky perderà, così, il suo più caro amico.

Ma perché la ferrovia dovrebbe attraversare la vallata e non passare, per esempio, per il canyon di Red Rock, la via più diretta?

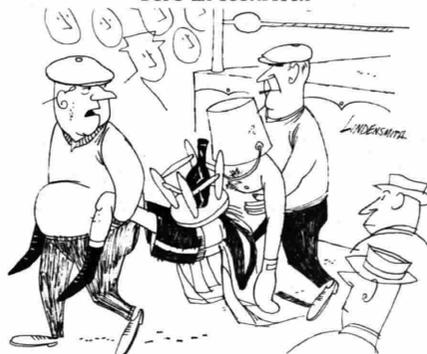
Ricky, disperato, corre dal presidente Jessupp implorando che venga riesaminata la pratica della ferrovia.

Il signor Jessupp, che ha simpatia per il ragazzo ed ama molto i cavalli, riprende in mano i progetti ed i preventivi, e scopre, così, che i soci Landers e Burke hanno alterato i disegni e le cifre delle spese, per indurre la Società a costruire la ferrovia nella valle. Qual è lo scopo che ha spinto i due uomini ad agire in tal modo? E' quello che vedrete.



Ricky North (che è impersonato sul video dal giovanissimo attore Barry Curtis) con il suo cane Rebel, in uno dei racconti sceneggiati «Le avventure di Campione»

DOPO LA SCONFITTA



— Abbiamo preso tutto?

L'EVIDENZA



Senza parole

TELEFONATE



— Quante volte ti ho detto, Luisa, di non telefonarmi sul lavoro!

PERSUASIVO



— Ti prego, ho moglie e cinque figli, mia madre è all'ospedale... domani mi scade una cambiale..

Parola di COCCO BILL!
La TORTA GELATO **Eldorado**
è il dolce-gelato di classe
che garantisce il vostro successo!



...e in ogni occasione
se siete ospiti
o se avete ospiti!



La **TORTA GELATO ELDORADO**
completa ogni incontro di società, ogni festa in famiglia: è il
dolce-gelato che conclude ogni pranzo.

La **TORTA GELATO ELDORADO**
nella speciale confezione a stampo, con porzioni segnate, si
conserva a lungo, isolata da ogni contatto esterno, è asportabile.

ELDORADO stabilimenti: Milano e Napoli